



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

FONDATA NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
 Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in Tavola» € 8,90

ANNO 129 - NUMERO 128
 MARTEDÌ 1 GIUGNO 2010

€1,00*

POSTE ITALIANE SpA - SPED. ABPOST. DL 353/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCS TS
 www.ilpiccolo.it

SPARI CONTRO LA FLOTTA DIRETTA A GAZA. ALMENO 10 MORTI. L'UE VUOLE UN'INCHIESTA

Attacco israeliano, strage sulle navi pacifiste

Netanyahu: «Rammarico, ma ci hanno aggredito». Condanna dell'Onu. Hamas giura vendetta

■ GERUSALEMME ISOLATA

ASSURDO FURORE AUTOLESIONISTA

di LUCIO CARACCIOLLO

L'assalto dei commandos della Marina israeliana alla flotta di navi che trasportavano aiuti umanitari a Gaza è il più efficace attacco compiuto negli ultimi anni contro la sicurezza di Israele. Che ad eseguirlo sia stata l'élite delle Forze armate israeliane esprime il grado di confusione strategica della leadership di Gerusalemme. Da cui derivano errori tattici a ripetizione, che cumulandosi minacciano di incrinare nel tempo la supremazia dello Stato ebraico nella regione, proprio quando nessun nemico - palestinese, arabo, persiano o islamico - appare in grado di sconfiggerlo.

La strage di civili in alto mare non era affatto necessaria a garantire la sicurezza di Israele. E se è stata compiuta cadendo nella provocazione di un manipolo di pseudopacifisti, questo non giustifica, anzi aggrava il disastro. Lo sbarco di un convoglio umanitario nel porto di Gaza non avrebbe alterato i rapporti di forza fra Israele e Hamas. Mentre l'attacco all'alba di specialisti inutilmente superarmati contro la nave turca ha restituito al mondo l'immagine di un Paese che prima usa la forza e poi eventualmente stabilisce perché lo ha fatto. Una mentalità compiutamente autoreferenziale, dunque pericolosa per sé e per gli altri.

Questa tragedia rafforza i nemici dello Stato ebraico e conferma i critici più distaccati di Israele nell'opinione che i suoi dirigenti si considerino irresponsabili di fronte al resto del mondo, disposti a impiegare la forza solo in base alla propria non lungimirante idea di deterrenza. Una versione estremizzata del "muro di ferro", la dottrina del più intransigente sionismo originario che postulava la necessità della deterrenza permanente contro i vicini arabi. Ma che sembra ormai estendersi al resto della regione e oltre.

Lungi dal proteggere Israele, questa poco agile percezione della minaccia potrebbe gradualmente soffocarlo. Perché la contrapposizione frontale può funzionare per un certo tempo contro un nemico superiore o quasi eternamente contro i più deboli. Ma sfidare tutti per sempre è un esercizio non consigliabile nemmeno per l'unica potenza nucleare del Medio Oriente (finora). Anche Israele ha bisogno di amici e alleati. Per questo la sanguinosa rottura con la Turchia - l'altra potenza regionale, insieme all'Iran e all'Egitto - significa perdere un riferimento strategico fondamentale, su cui i predecessori di Netanyahu avevano scommesso molto.

● Segue a pagina 2



L'operazione israeliana in acque internazionali: una delle navi turche dei pacifisti viene abbordata dai militari

INTERCETTAZIONI

Polemica Fini-Schifani
 E il disegno di legge
 torna in Commissione

RIZZARDI A PAGINA 6

VERONA

Ventenne uccide il padre
 ne seziona il cadavere
 e lo getta nel cassonetto

SCURA A PAGINA 7

PESCA

Il ministro Galan: bene
 le nuove regole europee
 I pescatori si adattano

URIZIO A PAGINA 7

Cultura

"Sacre sfilate", il curioso saggio di Luca Scarlini

Le scarpe rosse di Ratzinger, capolinea del viaggio nel guardaroba dei Papi

di ARIANNA BORIA

Il diavolo forse lo fa, il papa è certo che no. Veste Cristo, non Prada.



L'Osservatore Romano, con una perentoria e inedita smentita modaiola, a far

chiarezza sulle calzature di Benedetto XVI e sul deplorabile caso dell'erronea attribuzione.

Nel giugno 2009, con un articolo vergato, e pare proprio che il diavolo ci metta la coda, dal teologo Juan Manuel de Prada, il giornale vaticano gela i "rumors" sulla griffe ai piedi di papa Ratzinger, ghiottoneria per i giornali e i blog di tutto il mondo.

● A pagina 24

LA NUOVA LINEA DI CREPALDI

Trieste, il vescovo cambia volto alla Caritas

Sarà rimosso il direttore e trasformata in fondazione. Via anche la direttrice di "Vita nuova"



Mario Ravalico (Caritas)

TRIESTE Dopo la rivoluzione attuata negli organigrammi della Caritas, il vescovo di Trieste, Giampaolo Crepaldi, ha deciso per il riassetto della Caritas e del settimanale diocesano Vita Nuova. Quanto a quest'ultimo, il numero in edicola il prossimo venerdì sarà l'ultimo firmato dalla direttrice Fabiana Martini. Poi toccherà alla Caritas: via Mario Ravalico, che dal 1998 ne è alla guida.

● Bolis e Unterweger a pagina 13

L'Ogs è salvo, ma con fondi dimezzati

Roma risparmia l'istituto scientifico. Ricercatori e collaboratori fanno festa

COMPROORO TRIESTE
 TRIESTE via Giulia, 62/d
 tel. 040 351528
 cortesia - professionalità - acquistiamo in contanti
ORO & ARGENTO
 alle migliori quotazioni
 Portaci il tuo oro con questo tagliando
 e AVRAI DA 5 A 25 €
 oltre alle migliori quotazioni!
 UDINE via del Gelso, 31
 PORTOGRUARO borgo S. Nicolò, 60



Iginio Marson

TRIESTE Pericolo scampato. Dopo una settimana a dir poco difficile, piena di tensioni e di incertezze, ieri pomeriggio nel quartier generale dell'Ogs a Borgo Grotta Gigante, si è fatto festa. Sono saltati numerosi tappi di bottiglie di spumante. Ricercatori, scienziati, contrattisti, collaboratori hanno potuto abbracciarsi tirando un primo sospiro di sollievo. L'Ogs è salvo anche se dovrà fare i conti con pesanti tagli.

Tra i più felici, anche se prostrato, il presidente Iginio Marson, il quale però è ancora guardingo. Più che altro aspetta un testo definitivo. Ma i lanci d'agenzia gridano alla salvezza - pur con tagli del 50% - ed elencano i sei enti scientifici che si sono salvati dalla manovra Tremonti.

● Serra a pagina 16



IL PICCOLO
 è su Facebook
 DIVENTA FAN
 DEL TUO GIORNALE
 www.ilpiccolo.it

Il caso

Un'anziana di Cormons gravemente malata

«Grazie a chi verrà al mio funerale» Si fa il necrologio poco prima di morire

di FRANCO FEMIA

CORMONS Ha voluto annunciare la sua morte con un necrologio affisso sui muri di Cormons. I suoi concittadini hanno potuto leggere che «Liliana Munin annuncia la sua dipartita e ringrazia tutte le persone che le sono state vicine nei momenti difficili. Un ringraziamento a coloro che le porgeranno l'ultimo saluto». Poi, sotto, la data e l'ora del funerale. Una vita difficile e piena di sofferenza quella della Munin, soprattutto per la morte prematura della figlia Michela, avvenuta 21 anni fa quando aveva solo 18 anni.



Il necrologio che annuncia la morte di Liliana Munin

● A pagina 11

**ASSALTO
NEL MEDITERRANEO**

Il segretario generale Onu «sotto choc», Napolitano: «Sgomento»
Ankara fa convocare il summit della Nato, vertice anche dell'Ue

La Turchia: «È terrorismo di Stato, reagiremo»

A Istanbul sfilano 5mila dimostranti. Frattini: «Fatto gravissimo, bisogna porre rimedio»

ROMA Dopo il raid israeliano il gelo dell'Occidente, le minacce dei Paesi arabi, i negoziati di pace che si allontanano. Israele scopre ancora l'isolamento. Ieri sera riunione straordinaria del Consiglio di sicurezza Onu. Il segretario generale Ban Ki-Moon si è detto sotto choc. Riunita anche l'Unione europea e oggi vertice Nato e della Lega araba. Il presidente palestinese Abu Mazen ha decretato tre giorni di lutto nei Territori mentre Hamas ha invocato l'Intifada contro Israele.

«Un fatto molto doloroso - ha detto padre Lombardi, portavoce vaticano - in particolare per l'inutile perdita di vite umane». La Turchia ha interrotto ogni rapporto diplomatico con Tel Aviv richiamando l'ambasciatore mentre il premier Recep Erdogan è subito rientrato da una visita in Sud America. Erdogan ha parlato di «un disumano terrorismo di Stato» e ha avvertito Israele: «Nessuno può aspettarsi che faremo finta di niente di fronte a quanto accaduto». Mentre a Istanbul sfilavano 5mila dimostranti. La Turchia è il Paese più colpito dal blitz che ha causato almeno 10 morti: molte delle navi della flottiglia battono bandiera turca e Istanbul sostiene che i morti sarebbero 19 dei quali almeno 10 turchi.

Il Capo dello Stato Giorgio Napolitano esprime «sgomento e allarme». Ma invita in una nota «a non perdere la strada del dialogo che deve prevalere sulla violenza, scongiurando così una ancora più grave spirale di tensioni e scontri». Stesso travaglio nelle di-



A sinistra, le unità del commando israeliano. Sopra, scontri ad Haifa

In Italia condanna bipartisan dei politici e polemiche per le dichiarazioni filo-israeliane di Ronchi e Mantica

chiarazioni del ministro degli Esteri Franco Frattini: «L'uccisione di civili è un fatto assolutamente grave, da deplorare». Il capo della diplomazia sollecita «spiegazioni» da parte d'Israele: «L'Italia è amica dello Stato ebraico e per questo ha la responsabilità di dire quello che pensa: oggi è stato commesso un errore a cui bisogna porre assolutamente rimedio». La Farnesina ha chiamato ieri mattina l'ambasciatore israeliano a Roma per chiarimenti sull'attacco. Raid che in Italia ha visto tra i politici una condanna bipartisan, anche se con qualche distinguo tra le file

del Popolo della libertà, che ha invitato - parole del ministro Andrea Ronchi - a evitare «strumentalizzazioni anti-israeliane». Ma anche con qualche polemica, dopo che il sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica, poche ore dopo la notizia del raid, ha parlato di «una voluta provocazione» degli attivisti che «aveva un fine preciso, politico».

L'attacco alla "Freedom Flotilla" con l'uccisione di civili, ha ribadito più volte nel corso della giornata Frattini è un «atto grave e la democrazia israeliana deve dare oggi una risposta chiara per continuare a essere

salda e credibile al tavolo della pace con l'Autorità palestinese». Un tavolo - ha precisato - che deve andare avanti: «Questo fatto, pur nella sua assoluta gravità, non deve pregiudicare l'andamento dei negoziati di pace e della soluzione finale per il Medio Oriente» ha spiegato il ministro, ricordando che «c'è chi non vuole la pace e soffiava sul fuoco ogni volta che la pace si avvicinava».

Per questo il titolare della Farnesina ha invocato un'inchiesta «indispensabile che accerti la verità dei fatti: un'inchiesta seria e dettagliata», che deve coinvolgere anche l'Unione europea. La crisi coinvolge pienamen-

te l'Europa visto che la Turchia oltretutto è membro della Nato e aspira a entrare nell'Ue. Grecia, Danimarca, Spagna, Svezia e Irlanda hanno convocato i rispettivi ambasciatori di Israele, così come la Turchia. Pesanti critiche dai governi di Francia e Germania. Ad Ankara l'ambasciatore israeliano Gaby Levi è stato scortato da un imponente servizio d'ordine fin dal sottosegretario agli Esteri Unal Çevokoz. L'incontro è durato un quarto d'ora, il tempo per esprimere severa condanna per la strage e chiedere la liberazione immediata degli attivisti feriti nell'assalto perché siano curati in patria.

IL COLLOQUIO/1
Luttwak: risposta legittima dei militari
«Dannosi i volontari armati di buone intenzioni ma ignoranti»

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «La vicenda è semplice: la marina militare israeliana ha abbordato le navi degli attivisti, a bordo delle quali le armi c'erano; i militari, tutta gente di 18, 19, 20 anni, sono stati respinti e aggrediti e hanno reagito sparando». Edward Luttwak, noto studioso ed esperto di sicurezza internazionale nato da una famiglia ebraica in Romania, dagli Stati Uniti offre una lettura secca dei fatti a largo di Gaza. E trancianti sono i suoi giudizi sull'intera vicenda: «Quando volontari armati di buone intenzioni e di completa ignoranza della situazione vogliono entrare nella dinamica di un



Edward Luttwak

conflitto non aiutano la causa per la quale si battono, anzi fanno solo danni. A volte vogliono solo abbronzarsi alla luce delle televisioni».

Il docente universitario aggiunge: «Vorrei vedere tutte quelle attiviste, che girano a braccia e schiena nude, vivere sotto il regime di Hamas: verrebbero perlomeno fustigate». Per Luttwak la "Freedom Flotilla", la Flottiglia della pace filo-palestinese, era ed è più che un'operazione umanitaria un'azione di provocazione delle organizzazioni non governative di molti Paesi, supportata da una Turchia che con il premier Recep Erdogan ha da tempo intrapreso una deriva islamista.

«Sulle imbarcazioni - spiega - c'erano attivisti musulmani turchi, basta guardare i video per riconoscere le barbe degli estremisti musulmani. Erdogan ha bollato l'azione di Tel Aviv come terrorismo di Stato ma lui in questo campo è maestro. Mentre i dimostranti democratici a Teheran venivano bastonati andava ad abbracciare il contestato presidente Ahmadinejad. E così ha fatto con la dittatura siriana». «I militanti a bordo - continua - hanno reagito con bastoni, coltelli e armi da fuoco. I marinai israeliani hanno sparato per difendersi. Certo, Israele poteva scegliere una tattica migliore per bloccare la flottiglia ma comunque la loro è stata una contro-reazione».

Luttwak ritiene che l'episodio, per quanto clamoroso, non pregiudicherà il percorso politico degli attori di quella regione - tanto l'America sapeva bene l'esatta situazione, dalle comunicazioni radio e altro. Obama avrebbe comunque incontrato il premier ebraico Netanyahu come da programma se questi non avesse deciso d'interrompere la visita. E sono convinto che anche i negoziati indiretti Anp-Israele non si fermeranno. Abu Mazen proprio non digerisce Hamas».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COLLOQUIO/2
Allam: c'è il rischio di "scoppio totale"
«La comunità internazionale lavori per la pace»

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA «Si corre il rischio di assistere a una deflagrazione totale». Così il sociologo e politico algerino naturalizzato italiano, nonché ex deputato Khaled Fouad Allam commenta l'assalto israeliano alla nave della pace turca. «Mi trovo all'estero - spiega il docente universitario (insegna Sociologia del mondo musulmano e storia e istituzioni dei Paesi islamici all'Ateneo di Trieste e Islamistica a quello di Urbino, ndr) - e non sono ancora riuscito a leggere i dettagli dell'accaduto ma mi sembra evidente che siamo arrivati a un punto cruciale: la comunità internazionale deve prendere in mano la situazione e porre fine al conflitto arabo-israeliano».

«Bisogna dire che, fino a ora, non si è mai spinta oltre il conflitto, non ha mai compiuto passi decisivi per avviare un vero processo di pace - continua - Questa, per la comunità internazionale, può essere l'occasione buona per assumersi la responsabilità che, già da tempo, avrebbe dovuto esercitare».

Se è vero che sulla nave di aiuti umanitari della Ong turca "Free Gaza" erano presenti armi, però, il quadro del conflitto e della crisi diplomatica fra Israele e Turchia si complica ulteriormente.

«Mi sembra strano pensare che avessero armi a bordo, la Turchia fa parte del Patto Atlantico - afferma Allam - Sarebbe una circostanza molto grave: le armi non ci dovrebbero essere su quella nave. Non è facile esprimere un'opinione prima di avere ben chiara la cronologia dei fatti e i particolari, ma è palese che ci troviamo a un bivio, a un punto di stallo dal quale dobbiamo uscire».

«Il rischio di cadere in una totale deflagrazione è altissimo in questo momento e se i provvedimenti non sono repentini, le conseguenze saranno gravi» aggiunge lo studioso algerino.

Per il sociologo e professore universitario arabo, insomma, si tratta di una situazione di allarme: «Se fino a oggi ci sono stati solo tanti segni di quanto la portata del conflitto arabo-israelino sia significativa, ora ci troviamo in un momento di allerta, in uno stato di emergenza». E conclude: «La comunità internazionale deve agire al più presto e avviare il processo di pace. Mi auguro solo che questa vicenda, ora, non venga strumentalizzata per insaprire ulteriormente le tensioni».



Khaled Fouad Allam

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A VENEZIA SIT-IN SUL PONTE DI RIALTO

Proteste in tutta Italia, tensioni a Roma

I pro Palestina gridano "assassini" vicino al ghetto. Spuntano bandiere con la Stella di David

ROMA Manifestazioni in tutta Italia per protestare contro l'attacco della Marina israeliana contro la "Freedom Flotilla". Da Milano a Roma, da Firenze a L'Aquila, da Genova a Napoli sindacati, in particolare la Cgil, sigle politiche e movimenti pacifisti e pro Palestina hanno organizzato sit-in e proteste davanti alle prefetture e nelle piazze principali.

A Roma momenti di tensione quando un corteo di manifestanti pro Palestina è passata vicino alle strade dello storico ghetto romano: dal corteo sono partiti slogan come «Assassini, fascisti». A questi cori dal ghetto è stato risposto: «Israele, Israele», con sventolio di bandiere con la stella di David. Mo-

menti di tensione sono stati denunciati anche dal vice coordinatore regionale piemontese del Pdl Agostino Ghiglia: è stato colpito con un calcio e inseguito da una quindicina di «manifestanti di estrema sinistra» che partecipavano al corteo di protesta per l'assalto dei militari israeliani. Altre iniziative, in particolare presidi di protesta, si sono svolte, tra l'altro a Bologna, Torino, Pisa, Novara, Bergamo, Grosseto, Livorno, Modena, Padova, Parma, Pesaro, Treviso, Varese. Altre, come ad Ancona, sono in programma oggi. I sindacati di Perugia Wladimiro Boccali e di Assisi Claudio Ricci hanno ricordato «purtroppo l'attualità della Marcia della Pace». A



Le proteste a Roma

Roma, centinaia di persone si sono riunite in piazza Venezia con striscioni «Israele Stato terrorista», «Esercito israeliano assassino», «Israele fuori dall'Onu». Una piazza piena di bandiere: da quelle palestinesi a quelle di Sinistra ecologia e libertà; dai Cobas alla Cgil, fino alla Federazione della sinistra. «Stanotte questa strage ha aperto gli occhi al mondo su quale è il vero volto oppressivo e aggressivo dello Stato ebraico - spiega al megafono il consigliere regionale della Federazione della sinistra Fabio Nobile - Ci vogliono atti concreti affinché Israele rispetti quelle risoluzioni Onu che dal '48 in poi sono sempre state disattese». In piazza attivisti hanno annunciato la prosecuzione delle manifestazioni di solidarietà mentre ieri serata si era formato un corteo verso

piazza Montecitorio. A Firenze, assemblea nella sede Arci di piazza dei Ciompi e presidio davanti alla Prefettura. Intanto Arci e Cgil regionale hanno invitato la Toscana a esporre bandiere della pace listate a lutto. Proteste anche a Genova: l'Associazione palestinesi in Italia, con Giuristi democratici e altri sodalizi, ha firmato un appello per chiedere al «governo italiano di proteggere i cittadini italiani e reagire alla provocazione ritirando i nostri diplomatici». La Cgil di Venezia, in un sit-in al Ponte di Rialto con il Centro Pace del Comune di Venezia, Rifondazione e associazionismo pacifista, ha chiesto «l'immediata rimozione dell'embargo e la riapertura delle frontiere».

DALLA PRIMA

Assurdo furore
autolesionista

Associata al grande freddo con l'America di Obama, la fine dell'asse con Ankara destabilizza Israele più di mille missili di Hamas o di Hezbollah.

E scontato che il governo Netanyahu non ammetterà mai l'errore, ma si confermerà nella convinzione di essere ingiustamente incompreso anche da coloro che continuano a guardare con rispetto alle ragioni di Israele. Da una simile nevrosi ipersecuritaria non è facile guarire. Altri atti di autolesionismo appaiono scontati, fino a che qualcuno a Gerusalemme non si accorgerà di star segnando il pur robusto ramo su cui è seduto. Se non sarà troppo tardi.

Lucio Caracciolo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRUDENTE REAZIONE DELLA CASA BIANCA. IN PERICOLO I NEGOZIATI INDIRETTI MEDIORIENTALI

Usa preoccupati, salta l'incontro con Netanyahu

Obama chiede chiarezza: «Conoscere tutti i fatti il prima possibile». Comunità ebraica Usa divisa

NEW YORK Preoccupato per l'attacco d'Israele, il presidente Barack Obama chiede a Israele chiarezza ma è più prudente degli altri leader. La Casa Bianca ha reagito ieri con misura alla strage a bordo della "Mavi Marmara" affittata da una Ong turca e giudicato «comprensibile» che il premier di Israele abbia accorciato la sua visita in Nord America e cancellato l'incontro previsto oggi alla Casa Bianca.

«Profondo rincrescimento per le vittime, preoccupazione per i feriti ricoverati negli ospedali» è un appello a

Israele perché faccia «conoscere tutti i fatti il prima possibile»: così Obama ha ribadito, al telefono con Netanyahu, la posizione assunta fin da prima mattina dal suo portavoce Bill Burton. Netanyahu era a Ottawa quando si sono diffuse le notizie dell'attacco. «I nostri soldati hanno agito per legittima difesa, per non venire uccisi» ha detto il premier israeliano. Per Obama e per le speranze della Casa Bianca di rilanciare il processo di pace attraverso i "proximity talks", i negoziati indiretti, è stato un brutto colpo.

L'incontro alla Casa Bianca, frutto di delicati negoziati del capo di gabinetto Rahm Emanuel in Israele la scorsa settimana, sarà riprogrammato «alla prima occasione possibile», hanno concordato Obama e Netanyahu al telefono. Doveva essere l'occasione di un riavvicinamento tra Usa e Israele dopo la fredda accoglienza di Washington in marzo a Netanyahu. Non è chiaro adesso quando si terrà il nuovo faccia a faccia e se sarà prima del 9 giugno, quando alla Casa Bianca giungerà il leader palestinese moderato

to Mahmoud Abbas (Abu Mazen). E un difficile gioco di equilibri per gli States mentre montavano pressioni per parole di condanna più decise. Washington, con la reazione prudente, è rimasta isolata nella comunità internazionale. La comunità ebraica Usa è divisa: Jeremy Ben-Ami, leader di "J Street", lobby progressista della sinistra ebraica, chiama Obama all'azione. Ma il governo "falco" israeliano gode di forte appoggio della Anti-Defamation League, (Adl) la più grande e ricca organizzazione ebraica Usa.

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile)**, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TRÉBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia € 1,30, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia € 0,63)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 (per parola: croce € 27,00; Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici ved. rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 31 maggio 2010

è stata di 39.150 copie.

Responsabile trattamento dati

(D.LGS. 30-6-2003 n. 196)

PAOLO POSSAMAI

**ASSALTO
NEL MEDITERRANEO**

Commando di Tel Aviv all'arrembaggio apre il fuoco «in risposta a violenze»
Le Ong coordinate da un sodalizio turco smentiscono la presenza di armi

Israele spara sulla flotta pacifista, 10 morti

Decine di feriti tra gli attivisti che volevano portare aiuti e spezzare l'assedio a Gaza

Il blitz

1 La partenza
30 maggio 2010
Il convoglio pacifista parte per Gaza. Tre delle sei navi battono bandiera turca

2 L'attacco israeliano
31 maggio 2010
Navi israeliane affiancano il convoglio, mentre da un elicottero le forze speciali si calano sulle imbarcazioni. Negli scontri a bordo del traghetto Mavi Marmara muoiono almeno 9 persone

3 Il porto
Il convoglio viene trasferito nel porto di Ashdod



Il commando israeliano dopo l'attacco alla nave dei pacifisti

Gli italiani a bordo:

«Colpiti civili disarmati»

Le testimonianze dei reporter imbarcati nella "Flottilla":
«Attacco deciso in anticipo»

ROMA «Stanno sparando contro civili disarmati»: la cronaca in diretta della strage arriva dai social network e dai blog dove gli attivisti di Free Gaza Movement hanno riversato le loro testimonianze. Tra loro anche quattro italiani: la giornalista di Torino Angela Lano, Manolo Lupichini, free lance e regista romano, Manuel Zani, free lance di Forlì e Joe Fallisi, un tenore e anarchico milanese. Con loro anche due palestinesi partiti dall'Italia: Muin Qaraqe e Abd El Jaber Tamimi, dell'Associazione benefica di solidarietà con il popolo palestinese (Ab-spp) con sedi a Genova, Milano e Roma.

L'ultima telefonata di Angela Lano, 47 anni, alla redazione di Infopal, l'agenzia di stampa online di cui è direttore è arrivata alle 2 della notte tra domenica e ieri. Diceva: «In questo momento, 22.50 ora italiana, navi da guerra della marina israeliana stanno intercettando la Freedom Flotilla».

Angela Lano aveva mandato, nei giorni scorsi, alcune corrispondenze. «L'atmosfera è positiva - aveva scritto il 27 maggio - anche se da agenzie e siti stranieri apprendiamo che lo Stato sionista ha già trovato un nome per la sua operazione di pirateria e attacco illegale contro la nostra flotta: "Skywind", vento dal

scorsi, alcune corrispondenze. «L'atmosfera è positiva - aveva scritto il 27 maggio - anche se da agenzie e siti stranieri apprendiamo che lo Stato sionista ha già trovato un nome per la sua operazione di pirateria e attacco illegale contro la nostra flotta: "Skywind", vento dal

Ieri sera a tarda ora ancora non era possibile conoscere la loro sorte

cielo. Sarà l'ennesima dimostrazione della barbarie e inciviltà che caratterizzano il Paese, nato da azioni di terrorismo e di forza».

Secondo la famiglia della giornalista gli italiani che si trovavano a bordo della Freedom Flotilla sono «spariti a tutti gli effetti». Il free lance Manuel Zani, 30 anni di Longiano nel Cosenate, ha invece parlato al telefono con il fratello Mattia sabato. «Erano fermi in acque internazionali e pensava che la nave sarebbe poi stata presa in consegna dalle forze armate israeliane e scortata in qualche porto» ha riferito il congiunto. (m.v.)

di PAOLA CARIDI

TEL AVIV Sono le 4.30 del mattino, l'alba deve ancora sorgere sul Mediterraneo Orientale quando i gommoni e l'elicottero dell'unità speciale della marina militare israeliana attaccano la "Mavi Marmara". È la nave più grande del convoglio chiamato "Freedom Flotilla": sei navi in rotta verso la Striscia di Gaza.

Vogliono rompere il blocco navale imposto da Israele e portare nel territorio 10mila tonnellate di aiuti umanitari.

Gli uomini dell'unità ebraica Shayetet 13 sono armati di tutto punto.

Calano dalle corde, salgono sulla nave. Tutto re-

gistrato dalle telecamere dei giornalisti a bordo della nave battente bandiera turca, salpata da Istanbul 10 giorni fa. Poi, fuoco, feriti, sangue. I giornalisti riescono a trasmettere fortunatamente l'assalto israeliano: saranno le ultime notizie dalla "Mavi Marmara".

Da quel momento, dalle 5.08 della mattina, mentre albeggia, non si saprà più nulla se non quello che arriva dalle fonti ufficiali israeliane. Dei pacifisti, degli oltre 700 pacifisti provenienti da tutto il mondo, si saprà poco o nulla. Compreso il bilancio dei morti. Dieci ufficiali, anzi, nove. Ma i pacifisti parlano di 20, forse 19, e di

questi almeno sei di nazionalità turca. Una nebbia simile, fitta, cala sui feriti. Oltre 40, secondo i numeri forniti nel pomeriggio, 34 tra i pacifisti, otto, di cui due gravi, tra i soldati israeliani, trasportati nei diversi ospedali del Paese.

Dopo le prime ore, in cui le autorità israeliane hanno anche negato che vi fossero vittime a bordo della "Mavi Marmara", arrivano le prime ammissioni sul bilancio sanguinoso del raid. E arriva la versione ufficiale. I pacifisti non erano pacifisti. I soldati sono stati accolti «con violenza preordinata, con spari e con armi leggere, inclusi coltelli e sbarre. Inoltre, due armi usate

sono state rubate a un soldato israeliano»: così recita il lungo racconto ufficiale del Ministero degli esteri. Un racconto condiviso da tutto il governo, che a più riprese ha ribadito il sostegno totale e indiscusso alla marina da guerra. Dal vice ministro degli Esteri Danny Ayalon, sino al ministro della Difesa Ehud Barak. Voci a cui si è aggiunta, in serata, quella del premier Benjamin Netanyahu dal Canada, prima d'interrompere la sua visita Oltreoceano e spiegare al presidente statunitense Barack Obama i motivi per i quali, oggi, il loro incontro sarebbe saltato. Netanyahu torna in Israele, dunque, per guidare il governo nelle acque im-

petuose della più grave crisi diplomatica da oltre un anno, dalla fine dell'Operazione Piombo Fuso su Gaza.

Tre delle sei navi della "Freedom Flotilla" sono arrivate nel pomeriggio nel porto di Ashdod, sempre scortate dalla marina militare israeliana. Cominciano le pratiche per l'identificazione dei pacifisti. Tutto, almeno questo, è stato programmato da tempo: tendoni «con aria condizionata» e un foglio da firmare per i pacifisti. Altrimenti, scatta l'arresto per ingresso illegale nel Paese e la detenzione in una delle carceri israeliane.

Tra i pacifisti, però, non ci sono solo internazionali come lo scrittore

svedese Henning Mankell. C'è monsignor Hilarion Capucci ma anche arabo-israeliani, come la deputata della Knesset Hanin Zoubi e il capo dell'Alto comitato di monitoraggio, il più importante organismo di rappresentanza tra gli arabi. Palestinesi per identità nazionale, israeliani per passaporto. Ed è proprio la tensione nella forte comunità araba, che rappresenta un quinto della popolazione, a preoccupare le autorità israeliane. Le proteste si sono susseguite, sporadicamente, in tutte le cittadine del Nord di Israele a maggioranza araba: Nazareth, Umm el Fahm, San Giovanni d'Acri, Shfaram.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOIMO SALOTTI NON C'È MACCHIA CHE TENGA.

Godetevi un comfort a prova di macchia che ama il tempo e vi offre una resistenza senza paragoni. Scoprite l'esclusivo tessuto antimacchia, anallergico e antibatterico di Doimo Salotti.

DOIMO Salotti
IL SALOTTO PIÙ FAMOSO D'ITALIA.

OMAGGIO ESCLUSIVO
Solo per questo mese il 2° rivestimento ANTIMACCHIA.

Libera

QR code

100% made in Italy

Pagabile in comode rate con Agos Ducato*

*Vedi regolamento su www.doimosalotti.it

Servizio Clienti: +39 0438 89031

Modello Life

GRUPPO DOIMO

EMERGENZA
CONTI PUBBLICI

Nella relazione il governatore di Bankitalia approva le misure e stoppa la Lega sulle banche: «Va difesa la loro autonomia»

Draghi: «Tagli inevitabili, ora servono le riforme»

«Evasori fiscali responsabili della macelleria sociale. La corruzione frena lo sviluppo»

di ALESSANDRO CECIONI

ROMA Dopo gli ultimi ritocchi su università e ricerca il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, firma la manovra che, pubblicata in Gazzetta Ufficiale, entra oggi in vigore. Il presidente del consiglio incassa il passaggio dal Colle e apre, seppur parzialmente, a possibili cambi in Parlamento «ma restando fermo l'importo di 24 miliardi e 900 milioni». Berlusconi si dice soddisfatto anche delle parole del governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi. «Ho apprezzato - dice il Cavaliere - il riconoscimento dato all'azione del governo».

«Una manovra - aggiunge il presidente del consiglio di risanamento e crescita». Non è esattamente quello che ha detto Mario Draghi nelle sue «Considerazioni finali». «Nelle nuove condizioni di mercato - spiega il governatore - era inevitabile agire anche se le restrizioni di bilancio incidono sulle prospettive di ripresa a breve dell'economia italiana». Ci sarà, insomma, un effetto depressivo, una frenata la cui portata la Banca d'Italia ancora non sa quantificare.

«Non va dimenticato che questa crisi è soprattutto una crisi di competitività», dice Draghi. Per superare questo scoglio serviranno riforme strutturali: sul mercato del lavoro, sull'età pensionistica, sul fisco, compreso il federalismo fiscale.

Per la prima volta da molti anni entra nel testo del governatore la parola «corruzione». Non è solo una citazione. «Relazioni corruttive tra soggetti privati e amministrazioni pubbliche, in alcuni casi favorite dalla criminalità



organizzata - scandisce Mario Draghi - sono diffuse. Le periodiche graduatorie internazionali collocano l'Italia in una posizione sempre più arretrata». Criminalità e corruzione, dice il governatore, frenano la crescita. Come l'evasione. «L'evasione fiscale - dice ancora Dra-

ghi - è un freno alla crescita perché richiede tasse più elevate per chi le paga. Macelleria sociale è una espressione rozza ma efficace e io credo che gli evasori fiscali siano fra i responsabili». Poi una cifra choc: «Confrontando i dati della contabilità nazionale con le dichiarazioni dei contribuenti si può

Il governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi



valutare che tra il 2005 e il 2008 il 30 per cento della base imponibile dell'Iva sia stato evaso: in termini di getto sono oltre 30 miliardi l'anno, due punti di Pil. Se l'Iva fosse stata pagata - chiarisce - il nostro rapporto debito-Pil sarebbe tra i più bassi d'Europa».

Mercato del lavoro e pensioni chiamano in causa i lavoratori fra i 20 e i 34 anni: «I giovani - dice il governatore - sono le vere vittime di questa crisi che ha acuito il loro disagio sul mercato del lavoro». «Da tempo vanno ampliandosi in Italia le differenze della condizione lavorativa tra le nuove generazioni e quelle che le hanno precedute, a sfavore delle prime». Ma c'è anche il rovescio della medaglia: «Solo 36 italiani su 100 di età compresa fra 55 e 64 anni sono occupati, contro i 46 della media europea e i 56 della Germania». Da qui la necessità di «una riforma del mercato del lavoro che va completata». Così come deve essere alzata l'età dell'andata in pensione.

Per finire una stoccata alla Lega che dopo le Regionali parlò di «mettere le mani sulle banche». «Saranno le Fondazioni bancarie, nella loro autonomia, le prime a tutelare l'indipendenza del management». Poi, a braccio, il chiarimento: «Non si può tornare agli anni 70-80 quando la maggioranza politica di turno nominava gli amministratori delle banche e suggeriva i clienti privilegiati». Soddisfatta Emma Marcegaglia: «Ha condiviso le stesse cose che abbiamo detto noi». Bersani, Pd: «Parole preoccupate e veritiere». Carlo De Benedetti: «Tocca punti fondamentali, i giovani vittime della crisi e l'evasione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE USCENTE SI RITIRA DALLA CORSA ALLA PRESIDENZA

Abi, Faissola non si ricandida e spiana la strada a Mussari

ROMA Corrado Faissola si ritira dalla corsa alla presidenza dell'Abi e spiana la strada all'elezione del candidato delle grandi banche, il numero uno di Mps Giuseppe Mussari. Nel giorno dell'assemblea della Banca d'Italia la decisione del presidente oramai uscente, pone fine così a cinque mesi di confronto serrato fra le due "anime" dell'associazione, i grandi istituti e i medio-piccoli, che rischiava di provocare una frattura profonda. Nella lettera inviata al coordinatore dei saggi Alessandro Azzi, Faissola cita proprio come ragione «il contributo

al raggiungimento della più larga convergenza». Una convergenza che fino a ora non esisteva e che anzi vedeva Faissola in possesso di un congruo numero di voti.

Secondo diverse fonti quindi si sarebbe affermata la soluzione del cosiddetto «Lodo Patuelli» (dal nome del presidente del comitato piccole banche dell'Acri Antonio Patuelli) per un'alternanza fra banche grandi e medio-piccole, assegnando due mandati consecutivi a ciascuna componente. La parola spetta ora così ai saggi che dovranno ora stabilire le modalità della nomina «ufficio-

sa» di Mussari (forse attraverso un passaggio all'esecutivo in vista della nomina definitiva nell'assemblea dei soci di luglio. Avvocato di origine calabrese, Mussari ricopre la carica di presidente Mps dal 2006. Si è laureato in giurisprudenza all'Università di Siena con il massimo dei voti, ed è stato anche presidente della camera penale senese e presidente della Fondazione Mps. Di lui vengono apprezzate i legami bipartisan con la politica e diversi settori economici e sociali oltre che una indubbia capacità mediatica e di relazione.

GLI EFFETTI SULLE PARTECIPATE DELLA REGIONE

In Fvg cda salvi grazie a Friulia

L'assessore Savino resta possibilista: «Giusto ridurre la spesa»

di MARTINA MILIA

TRIESTE L'ombrello di Friulia proteggerà i consigli di amministrazione delle società regionali da drastici tagli. Sembra questa, a una prima lettura, l'effetto che la manovra Tremonti avrà sulle partecipate della Regione. Se i provvedimenti stabiliti dal decreto saranno confermati dal testo approvato dal Capo dello Stato - nei giorni scorsi si è parlato di una riduzione del 10% delle indennità e compensi dei componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali e di un tetto di cinque rappresentanti di nomina pubblica per i cda e di tre per i collegi dei revisori -, sulle

società del Friuli Venezia Giulia poverà ben poco. I compensi degli amministratori saranno più leggeri, ma il taglio delle poltrone dovrebbe essere pressoché scongiurato.

I DUBBI «Dire oggi quali saranno gli effetti è ancora prematuro - analizza l'assessore alle Finanze Sandra Savino -. Credo che comunque, in un momento difficile per il Paese, dobbiamo tutti assumere con atteggiamento di responsabilità misure che vanno nella direzione di ridurre la spesa».

La manovra non è ancora operativa e già ci sono le prime valutazioni da fare. «Gli uffici stanno già studiando perché domani (oggi per chi legge) c'è l'assemblea di Insiel che

prevede, tra le altre, il rinnovo del collegio sindacale». Il collegio ha tre sindaci effettivi e due supplenti.

LE SOCIETÀ INTERESSATE Insiel è una delle poche società fuori dalla holding di proprietà regionale. Il suo cda, attualmente, ha già cinque componenti per cui anche quando andrà a rinnovo non sarà interessato dalla manovra. Stessa cosa per Agemont (il cda era stato ridotto da sette a cinque componenti dalla giunta Illy nel 2007). Friuli Venezia Giulia Strade, altra società 100 per cento regionale, ha appena rinnovato il consiglio e ha una struttura leggera: tre rappresentanti, presidente compreso.

FRIULIA L'unica socie-

tà che potrebbe subire un ridimensionamento in termini di poltrone è Friulia.

Anche in questo caso, però, la decisione della Regione di tornare al vecchio sistema di governance rinunciando al duale (oggi il consiglio di gestione ha sette rappresentanti e quello di sorveglianza otto), tornando al cda e al collegio sindacale, prevede già di per sé una riduzione dei posti. La manovra, inoltre, regolamenta le nomine degli enti pubblici (la Regione potrà indicare cinque consiglieri e tre sindaci) ma non può intervenire sul diritto dei soci privati (in questo caso banche e assicurazioni) a essere rappresentanti.

LE ESCLUSE Stando a



Federico Marescotti, ad di Friulia



Sandra Savino

questa prima lettura della manovra dovrebbero essere risparmiate dalla mannaia di Tremonti società con consigli di amministrazione composti come Autovie Venete e Finest. Nel caso di Autovie - che oggi ha 11 rappresentanti e che si prepara ad allargare il cda a un 12esimo rappresentante seppur senza mutare il costo complessivo del consiglio - la manovra avrebbe rischiato di bloccare proprio l'operazione di allargamento che sarà votata

il 10 giugno dall'assemblea. Per quanto riguarda Finest, che di consiglieri ne ha dieci, con l'applicazione dei tagli si sarebbe creato un assurdo giuridico: la Regione - pur essendo socia di maggioranza - si sarebbe trovata in minoranza visto che lo statuto prevede la nomina di diritto di un consigliere da parte del Veneto (al quale va anche la vicepresidenza), uno da parte del Trentino Alto Adige e uno da parte di Simest.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA

I richiami del governatore

Domanda caratterizzata da un risparmio e da surplus negli scambi con l'estero eccessivi. Ne deriva che non sono ancora risolti «i preoccupanti squilibri geografici nella domanda globale». Di conseguenza la crisi si è attenuata, ma non può essere considerata superata. Tanto più che Draghi ha sottolineato, e siamo al secondo punto forte della sua analisi internazionale, che «solo quando governi e regolatori potranno lasciar fallire le istituzioni che lo meritano, senza provocare catastrofi come quella seguita al falli-

mento Lehman, essi avranno riacquisito una vera indipendenza rispetto all'industria dei servizi finanziari». C'è qui la chiara denuncia di una subordinazione agli interessi della finanza che non può essere spiegata semplicemente con l'adesione a teorie - tanto fideistiche da assumere i caratteri di una vera ideologia - sulla capacità di autoregolamentazione dei mercati. Detto dal presidente del Financial Stability Board (l'organismo internazionale che dovrebbe suggerire le nuove regole) è un atto di accusa molto pesante che va meditato.

Sul piano nazionale le sottolineature di Draghi sono state essenzialmente tre. La prima è relativa alla constatazione che nel biennio 2008-09 il Pil è sce-

so del 6,5% «quasi metà di tutta la crescita che si era avuta nei dieci anni precedenti». Abbiamo, cioè, fatto un notevole passo indietro. Il danno sarebbe stato ancora maggiore di un punto del Pil se non ci fossero stati interventi pubblici. Senza dirlo esplicitamente Draghi non sembra dare un voto molto positivo a Tremonti e Berlusconi! Del resto ha ricordato che il rapporto debito pubblico Pil era diminuito di 18 punti tra il 1994 e il 2007 ed è cresciuto di 12 punti nel biennio di recessione. «Nelle nuove condizioni di mercato era inevitabile agire, anche se le restrizioni di bilancio incidono sulle prospettive di ripresa a breve dell'economia italiana».

La seconda sottolineatura del Governatore riguarda l'evasione fiscale e la corruzione.

Al riguardo Draghi è stato molto chiaro: «Stretta è la connessione tra la densità della criminalità organizzata e il livello di sviluppo: nelle tre regioni del Mezzogiorno in cui si concentra il 75% del crimine organizzato il valore aggiunto pro capite del settore privato è pari al 45% di quello del Centro-Nord». Qualsiasi riferimento alle norme sulle intercettazioni è pura cattiveria.

L'ultima sottolineatura di Draghi è relativa al disagio dei giovani sia in termini di possibilità di impiego, sia di remunerazioni. «I salari di ingresso in termini reali ristagnano da 15 anni». C'è, poi, la prospettiva di pensioni modestissime, sempre che si riesca a modificare l'attuale sistema.

Nonostante queste sottolineature negative, cui devono ag-

giungersene molte altre, dalla produttività ai crescenti fallimenti, Draghi pensa che la sfida di oggi - coniugare disciplina di bilancio con la crescita - possa essere vinta facendo appello a quelle vinte in passato. E porta due specifici esempi. Quella dell'istruzione di un Paese che, all'unificazione, aveva il 70% di analfabeti rispetto al 30% del Regno Unito e al 10% della Svezia. E quella del 1992 quando le sperperatezze della finanza pubblica negli anni 80 vennero al pettine e ne uscimmo senza aiuti esterni. In ambedue queste circostanze ci furono dei valori a guidare le scelte. Abbiamo un Paese e una classe politica che credano nei valori e non negli interessi?

Franco A. Grassini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER EVITARE LA RIDUZIONE DELLE LIQUIDAZIONI

Università di Trieste Sei docenti e un funzionario in "fuga da Tremonti"

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Sette dipendenti dell'Università di Trieste hanno presentato ieri le dimissioni. Nessuna divergenza con l'ateneo, nessun motivo familiare o di altro tipo; soltanto una «fuga» dalle misure previste dalla manovra del ministro Tremonti prima che questa venga pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale e quindi entri in vigore. Le persone che hanno presentato le dimissioni «last minute» sono sei docenti ordinari e un funzionario dell'amministrazione dell'Università triestina, impauriti dalle previsioni del decreto proposto dal governo e firmato dal presidente della Repubblica, e quindi di imminente applicazione; a impaurire i sette dipendenti, in particolare, la rateizzazione della liquidazione prevista nella manovra Tremonti. Nei giorni scorsi le misure governative avevano creato un certo subbuglio negli ambienti universitari italiani per la riduzione dei trasferimenti statali e per il blocco del turnover del personale ma non si pensava a ipotesi di fuga da parte del personale. Da quanto si è appreso, la maggior parte dei docenti



L'università di Trieste

che hanno presentato le proprie dimissioni, erano già avviati verso un pensionamento programmato nei prossimi anni.

L'atto comunque non decreteranno la fine del rapporto tra i dimissionari e l'Università di Trieste: se vorranno, infatti, i docenti potranno mantenere una parte dell'attività didattica e dunque non lasceranno del tutto l'ateneo. Dai primi calcoli emerge che queste dimissioni comporteranno un effetto immediato sul bilancio dell'Università e consentiranno di liberare risorse stimate in circa un milione di euro all'anno.

La manovra economica portata avanti dal governo nazionale ha portato a un'accelerazione di un percorso che l'Università di Trieste stava già portando avanti da alcuni mesi: l'ateneo giuliano, infatti, ha disposto il pensionamento dei docenti che hanno raggiunto l'età della pensione in modo da produrre risparmi economici e consentire il reclutamento di nuove risorse umane per le cattedre. Una politica che aveva portato sei docenti dell'Università triestina (Giorgio Manzoni, Giuseppe Cuscito, Renato Nicolich, Giovanni Panjek, Fabio Santorini e Pio Nodari) ad aprire un contenzioso davanti al Tribunale amministrativo che però ha dato ragione all'ateneo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMO TRIMESTRE 2010

Pil italiano (+0,5%) meglio dell'Ue (+0,2), ma peggio dell'Ocse (+0,7)

ROMA L'Italia torna a crescere nel primo trimestre dell'anno. Dopo una contrazione dello 0,1% negli ultimi tre mesi del 2009, il Pil italiano tra gennaio e marzo ha infatti segnato un rialzo dello 0,5%, secondo i dati diffusi dall'Ocse. Nell'intera area la crescita economica è stata dello 0,7% rispetto al trimestre precedente, registrando un'espansione per il quarto trimestre consecutivo.

Anche se l'andamento del Pil italiano è leggermente inferiore a quello dei Paesi del G7 (+0,7%), è risultato superiore sia alla media Ue (+0,2%) che all'area Euro (+0,2%). Bene anche la crescita dell'Italia su base annua con un +0,6%, in deciso miglioramento dopo il calo del 2,8% dell'ultimo scorcio del 2009. Sempre su base annua il Pil nei Paesi Ocse ha visto un rialzo del 2,5%. A trainare la ripresa nell'area Ocse nel primo trimestre del 2010 sono il Giappone (+1,2%) e gli Stati Uniti (+0,8%) mentre, spiega l'organizzazione parigina, l'espansione dell'economia nell'eurozona e nell'

Unione europea resta debole alla luce del rallentamento del tasso di crescita registrato in Francia (+0,1% dal +0,5% dell'ultimo trimestre 2009) e nel Regno Unito (+0,3% da +0,4%), mentre la Germania risulta stabile confermando il medesimo tasso di crescita del trimestre precedente (+0,2%).

Il rallentamento della crescita economica in Eurolandia arriva nel momento in cui il presidente della Banca Centrale Europea, Jean-Claude Trichet, chiede ai Paesi dell'Eurozona maggiore rigore sui conti pubblici, invocando la creazione di una federazione delle politiche di bilancio. «Abbiamo avuto molti problemi negli ultimi 10 anni con alcuni governi sia riguardo alle responsabilità nazionali sia a quelle collegiali per scarsa sorveglianza», ha detto Trichet, secondo cui è giunto dunque il momento di creare «l'equivalente di una federazione delle politiche di bilancio, in termini di controllo e di sorveglianza dell'applicazione delle politiche di finanza pubblica».

EMERGENZA
CONTI PUBBLICIDopo tre giorni di passione, vede finalmente la luce
il decreto con la manovra da 24 miliardi

Napolitano firma, stralciati i tagli alla cultura

Su come ripartire i sacrifici fra gli enti dovrà decidere il ministro Bondi entro 60 giorni

ROMA Il parto è stato più travagliato del previsto, ma alla fine il decreto legge che contiene la manovra da 24 miliardi di euro, dopo tre giorni di passione, ha visto la luce. Giorgio Napolitano ha firmato ieri mattina il decreto, dopo che i tecnici di Palazzo Chigi sono intervenuti tenendo conto delle osservazioni del Colle, giudicando sufficienti i chiarimenti e le modifiche apportate l'altra sera dal governo alla formulazione consegnata sabato mattina al Quirinale. Senza queste modifiche, a giudizio del Presidente della Repubblica, l'emanazione sarebbe stata impossibile. Di fronte alle richieste del Capo dello Stato, il governo ha fatto buon viso. Berlusconi ha messo al lavoro il sottosegretario Gianni Letta e le difficoltà sono state appianate. Fra l'altro è stato eliminato l'elenco di 232 enti culturali privati ipso facto dei finanziamenti pubblici. La lista comprendeva alcune fra le più prestigiose istituzioni e aveva suscitato la rivolta degli interessati e dello stesso ministro della Cultura Bondi. Il taglio da apportare resta, ma a stabilire chi e in quale misura dovranno sparire circa 10 milioni di euro



Giorgio Napolitano

Già nell'anno in corso
dovranno sparire
circa 10 milioni di euro

ca ha firmato la manovra del governo e la prima soddisfazione è stata per Bondi, che ha visto soddisfatte le sue richieste. I tagli alla cultura però restano, conti alla mano circa 10,7 milioni che spariscono subito già per l'anno in corso. Mentre malumori e mobilitazioni non si placano, anzi. «Sarà opposizione dura», annunciano dal Pd, «la cultura non può andare avanti con i tagli». Bondi, dopo i toni adirati dell'altra sera, è soddisfatto. Ringrazia Berlusconi, Tremonti e Letta «per la sensibilità che hanno dimostrato». Sarà lui a decidere - entro 60 giorni dalla pubblicazione del testo nella Gazzetta Ufficiale - se e come ripartire i sacrifici. Non è detto tra l'altro, spiegano dal Collegio romano, che il ministero non decida all'ultimo momento di fare ricorso ad altri fondi per riempire qualche buco di questo settore. L'idea del ministro sembrerebbe comunque quella di salvare completamente le finanze di alcune eccellenze (10-12 enti tra cui senz'altro la scuola archeologica di Atene, la Triennale, la Quadriennale, la Rossini di Pesaro), tagliare i cordoni della borsa a qualche comitato meno importante e ripartire i sacrifici tra gli altri. Malumori e proteste sono comunque assicurati, anche perché sono in tanti a ricordare l'eccellenza del proprio ente. Intanto gli studenti della Scuola di cinematografia hanno occupato pacificamente la loro sede a Roma.

Poi c'è la questione dell'Etè, l'ente teatrale italiano, che la manovra include tra gli enti da sopprimere. Di fatto verrà accorpato al ministero dei Beni culturali, sotto il cappello della direzione generale dello spettacolo dal vivo. I dipendenti, 28 con contratto parastatale, 144 con contratti di tipo privatistico, sono in assemblea permanente da venerdì.

Hanno lanciato una petizione sul web, fondato un gruppo facebook che ha già oltre mille adesioni. Dal ministero, i tecnici rassicurano, sottolineano che nessuno di loro perderà il lavoro, i contratti verranno assorbiti dal Collegio Romano. Ma questo, non basterà a rasserenare gli animi. «Il problema principale è quello dell'autonomia», spiegano dall'Etè alcuni lavoratori.

E poi ci sono i tagli preventivati per il 2011, calcolati per ora intorno ai 50 milioni di euro (anche se si spera ancora che la cifra possa ridursi) che l'amministrazione dei beni culturali immagina di spostare questa volta sui restauri, per tutelare lo spettacolo, non toccare le fondazioni, proteggere un po', ora che c'è stato questo nuovo colpo, anche gli enti culturali.

Le principali misure

MINISTERI
Tagli del 10% alle risorse e agli stipendi di ministri e sottosegretari. Taglio del 20% sulle auto blu

PUBBLICO IMPIEGO
Stop agli aumenti di stipendio fino al 2013. Blocco del turn over per 2 anni. Tetto del 3,2% sui rinnovi contrattuali

PREMI SALARIO
Sconti fiscali ai premi fino a 6.000 euro dati ai dipendenti che hanno contribuito a far guadagnare la propria impresa

MANAGER P.A.
Storbiata del 5-10% per gli stipendi dei manager oltre i 90mila e 130mila euro

MINISTERO BENI CULTURALI
Salta la lista degli enti, ma i fondi vengono ridotti del 50% rispetto al 2009

IRPEF
Possibilità di differire l'acconto Irpef sia per il 2011 sia per il 2012

SUD
Possibilità di azzerare l'Irap per le nuove imprese

TAGLIO ENTI
Soppressi 20 enti inutili, tra cui Ipsema, Ispel, Ipost, Isae, Ice, Eim

AUTOSTRADE
Previsto il pedaggio per raccordi autostradali e autostrade gestite dell'Anas

PENSIONI INVALIDITÀ
Sotto la soglia dell'80% niente benefici. Previsti 200.000 controlli l'anno

CASE FANTASMA
Sanatoria sugli immobili fantasma entro il 31 dicembre 2010

FINESTRE PENSIONI
Vecchiaia: 6 mesi dopo aver maturato i requisiti. Anzianità: 2 finestre

ANTIRICICLAGGIO
Tetto a 5.000 euro per i pagamenti in contanti

ROMA CAPITALE
Tassa di soggiorno fino a 10 euro per i turisti negli alberghi di Roma

Di Pietro: la scure del governo si abatterà sulle pensioni

ROMA «La strada individuata dal governo non convince, anzi, deve preoccupare i cittadini». Lo dice il leader dell'Italia dei valori Antonio Di Pietro in un articolo sul suo blog dedicato alla manovra economica. «Questo decreto legge», scrive Di Pietro, «in realtà aumenta le tasse, affossa a tempo indefinito il federalismo

fiscale ed è un preludio al taglio delle pensioni che arriverà nel giro di pochi mesi». «Cos'è questa manovra se non mettere le mani nelle tasche, anzi, al collo degli italiani?», si chiede Di Pietro. Secondo l'ex pm «è certo che la scure del governo si abatterà, prima o poi, sulle pensioni con un taglio importante. Il blocco

degli stipendi e l'aumento dell'età pensionabile sono due soluzioni estreme che evidenziano il medesimo segnale: i soldi sono finiti e le entrate fiscali sono ai minimi per via della crisi. Senza contribuenti e con una manovra che mira a diminuire il numero pensare di mantenere invariate le pensioni è pura utopia».

L'INTERVISTA IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Dellai: serve un governo di unità nazionale

«Le preoccupazioni di Formigoni sul federalismo fiscale non sono infondate»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Non dice che il federalismo fiscale è morto e sepolto ma condivide le preoccupazioni di Roberto Formigoni, il governatore della Lombardia. Lorenzo Dellai, presidente della Provincia autonoma di Trento, asseconda l'allarme sui tagli imposti dalla manovra e considera inevitabile un governo di unità nazionale. La soluzione, l'unica, «per chiudere il ciclo berlusconiano».

Presidente Dellai, la manovra Tremonti, come sostiene Formigoni, mette a rischio il federalismo fiscale?

Le Regioni "speciali" hanno un tavolo di discussione finanziaria specifico con il governo. La questione riguarda solo le ordinarie e temo che le preoccupazioni di Formigoni non siano infondate.

Per quale motivo?

Perché il federalismo fiscale, per essere supportato dalle Regioni, necessita di risorse finanziarie che in questo momento scarseggiano. A monte c'è una questione molto semplice, ed è la vera contraddizione di questa riforma "all'italiana": il federalismo fiscale è si-

nonimo di diversità ma politicamente nessuno accetta la diversità.

Governo e Lega stanno vendendo fumo?

Da autonomista guardo con molta attenzione a tutto ciò che mette in discussione l'impianto centralista dello Stato, ma osservo che in questa fase questo processo incontra difficoltà enormi. Bisognerà vedere come governo e Parlamento nei prossimi mesi riusciranno a definire meglio ciò che per ora è ancora piuttosto generico.

L'asse Berlusconi-Bossi è in difficoltà?

A reggere, più che quell'asse, deve essere la maggioranza di governo. Mi pare che, adesso, reggano poco sia la maggioranza che l'opposizione.

Con quali effetti nei prossimi mesi?

Partendo dalla manovra, mi pare che già a fine anno ci sarà la necessità di un altro intervento. Andiamo verso periodi nei quali tutto sarà possibile.

Sarebbe opportuno, vista la crisi politico-economica del Paese, ritardare l'avvio del federalismo fiscale?

Questione, ripeto, che riguarda le Regioni ordinarie e le so-



Lorenzo Dellai presidente della Provincia autonoma di Trento

le "speciali" che non hanno ancora stretto un accordo con il governo per la ristrutturazione delle norme finanziarie nel loro statuto. Noi l'abbiamo fatto nel novembre scorso, è stato un accordo oneroso ma ci ha consentito di aggiornare la nostra Carta sulla base del nuovo impianto federalista dello Stato. Da cittadino osservo che, per altri, non sarà un processo facile.

Ha parlato di crisi della poli-

tica. Si aspetta che la soluzione sia un governo di unità nazionale?

Sono convinto che con un debito pubblico in forte aumento e un tasso di crescita dell'economia vicino allo stallo servano scelte drastiche, impopolari. Vista la debolezza strutturale di entrambi gli schieramenti, prima o poi si arriverà a un governo che affronti con buona volontà e buon senso i nodi strutturali del Paese per uscire dai 15 anni di transizione

del ciclo berlusconiano che ha regalato al Paese solo illusioni. Un ciclo da chiudere con un'alleanza contingente tra tutte le forze politiche che hanno a cuore gli interessi dei cittadini. Sarà l'inizio del duro rientro alla realtà.

Come arriva a questa fase il centrosinistra?

Con il punto di forza dell'opposizione, che consente di intercettare incertezze, disagi e paure. Ma anche con i punti di debolezza di anni in cui non è stato elaborato un pensiero moderno di governo.

Ultimo tema: è vero che lei sospetta una manovra Anas sulle concessioni autostradali?

Noto, purtroppo, che alcune norme inserite nella manovra hanno l'evidente scopo di procurare risorse a favore dell'Anas, la cui attività si concentra in primis al Sud, mettendo però drammaticamente in difficoltà le società concessionarie, nel caso particolare l'autostrada del Brennero rispetto all'obiettivo strategico di finanziare le nuove linee ferroviarie.

Rischia anche la A4?

Segnalo solo che questa manovra è di scarso peso strategico e tutto fuorché federalista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SVOLTA

Non incrociano
le braccia da 5 anni

ROMA Non incrociavano le braccia da cinque anni. Ma ora i magistrati ordinari torneranno a scioperare e stavolta lo faranno contro la manovra economica del governo, che giudicano «iniqua» e «punitiva» nei loro confronti e soprattutto nei riguardi dei giudici più giovani. Una protesta a cui si sono associate anche le toghe dei Tar che auspicano iniziative comuni con tutte le altre magistrature.



Toghe appese in un'aula di Tribunale

L'annuncio della linea dura è stato dato al termine di un incontro che i rappresentanti di tutte le magistrature hanno

avuto con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta. «Non ci sono spazi di mediazione, siamo pron-

L'Anm delusa, pronto lo sciopero

L'incontro con Letta non convince i magistrati. Decisione giovedì

ti allo sciopero» hanno dichiarato i vertici dell'Associazione nazionale magistrati, dando per «sicura» la convocazione di un'astensione dal lavoro, accompagnata anche da altre forme di protesta, a cominciare da uno sciopero bianco. Una prospettiva che impensierisce il governo: non è un caso che una nota di Palazzo Chigi diffusa al termine dell'incontro sottolinea che Letta ha manifestato «particolare attenzione

e preoccupazione per le questioni illustrate» dai magistrati, assicurando che «le rappresentanze in tutte le sedi istituzionali». Mentre il Pdl, con il portavoce Daniele Capozzone, giudica «grave» la decisione dell'Anm, che «anziché contribuire con qualche sacrificio», difende «una condizione privilegiata».

Per i vertici dell'Anm si è trattato quasi di una scelta obbligata, dopo che sabato il «parlamen-

tino» delle toghe aveva congelato lo sciopero e le altre forme di protesta proprio in vista dell'incontro di ieri e nella speranza di un ripensamento del governo. Nei giorni scorsi le toghe si erano rivolte anche al Capo dello Stato, inviandogli un documento in cui tra l'altro sostenevano l'incostituzionalità della manovra, perché «mina» la loro indipendenza visto che tocca il meccanismo di adeguamento delle loro retribu-

zioni, che è stato previsto proprio per evitare che i giudici debbano contrattare con il governo di turno. Ma l'incontro di ieri, accompagnato dalla notizia che Giorgio Napolitano aveva apposto la sua firma alla manovra, ha fatto capire che non c'erano più spiragli.

«Abbiamo preso atto della conferma di misure che giudichiamo inique e irragionevoli» ha riferito a fine incontro il presidente dell'Anm, Lu-

ca Palamara, mentre il segretario Giuseppe Cascini ha parlato di una «particolare volontà di punire la magistratura italiana». E ha aggiunto: «Avevamo detto sin dall'inizio che siamo pronti ad accettare i sacrifici necessari per far fronte alla grave crisi, purché, caratterizzati dall'equità rispetto ad altre categorie. E invece, in questa manovra pagano in pochi, i magistrati più degli altri, e tra loro soprattutto quelli più giovani».

Lo sciopero e altre iniziative di mobilitazione saranno proclamati giovedì dal parlamentino dell'Anm.

BATTAGLIA
ISTITUZIONALE

Il presidente della Camera ipotizza modifiche sul testo del Senato
Intanto a Palazzo Madama il provvedimento torna in commissione

Intercettazioni, scontro Fini-Schifani

«Ci sono parti irragionevoli». La replica: «Mai giudicato i lavori di Montecitorio»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Scontro istituzionale tra Gianfranco Fini e Renato Schifani sulle intercettazioni. Il siluro che impone uno stop alla contestatissima legge bavaglio, fa tremare il governo e mette in fibrillazione il Pdl, parte da Santa Margherita Ligure. «Ho dubbi sul testo al Senato. Il dibattito sulle intercettazioni dovrà affrontare le questioni che non sono state valutate bene specialmente dalla maggioranza. Se i deputati alla Camera lo riterranno necessario si potrà intervenire» avverte Fini, per il quale la norma transitoria che applica la riforma ai processi in corso, a cominciare da quello sugli appalti del G8, è «in contrasto con il principio di ragionevolezza». Ma non solo. La terza carica dello Stato se la prende con la durata breve delle intercettazioni e fa capire a Berlusconi che se non ci saranno modifiche al Senato, la questione sarà affrontata a Montecitorio e i tempi di approvazione della legge si allungheranno. «Io non so se i 75 giorni di tempo sono un numero giusto o sbagliato. Se si capisce che il giorno successivo al settantacinquesimo accade qualcosa, si può continuare?» si chiede Fini che invita la maggioranza a usare il «fioretto e non la scimitarra».

Le parole del presidente della Camera giungono mentre nell'aula del Senato l'opposizione promette ostruzionismo duro. Nel Pd si parla anche della possibilità di occupare l'aula. Renato Schifani,



Fini e Schifani in una foto d'archivio

che in serata fa retromarcia e stabilisce il ritorno in commissione Giustizia degli 11 emendamenti del Pdl e fa slittare all'8 giugno l'esame dell'aula, va su tutte le furie. L'affondo di Fini non se l'aspettava e la sua reazione è stizzita. «Il ruolo del pre-

sidente del Senato è di essere garante delle regole e dei diritti di maggioranza e opposizione, è un dovere di terzietà. Meno che meno mi sognerei di dare giudizi politici o di merito su argomenti all'esame dell'altro ramo del Parlamento» chiosa Schifani.



LA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA AL TEATRO QUIRINO DI ROMA

Camilleri: «Vogliono garantire ai corrotti di fregarci nel silenzio»

ROMA «Qui difendiamo la libertà di informazione ma in realtà rischiamo di non averla proprio più, l'informazione, nel senso che non ce ne sarà». E Andrea Camilleri, il papà del commissario Montalbano, il primo degli autori a salire ieri sul palco del Teatro Quirino di Roma. E anche se la platea è esaurita fino al primo ordine di galleria, non siamo a un debutto, ma al «Reading di libri sulla libertà nelle librerie italiane», manife-

stazione che vede per la prima volta insieme un centinaio di editori, più autori e librai, a manifestare contro il ddl sulle intercettazioni. «Questa legge per me ha due scopi: mettere il bavaglio alla stampa ma anche mettere magistrati, poliziotti e pm nell'impossibilità di compiere intercettazioni - prosegue Camilleri - sul primo punto sono certo che il governo ci verrà incontro, ma sarà irrimediabile sul secondo, perché è quello che può

garantire ai mafiosi e ai corrotti della "cricca" di fregarci nel più assoluto silenzio». «L'Italia non sa più nulla sul mondo e sa quasi tutte cose false su quello che accade nel Paese», incalza Giovanni Sartori. Poi parlano Corrado Augias, Stefano Rodotà e Marco Travaglio che avverte: «Spero che la legge passi nella peggior versione: così sarà più facile abrogarla. Io, comunque, disobbedirò».

LA PARATA

Sfileranno in 6mila tra militari e civili

ROMA Alla vigilia del 2 giugno, Festa della Repubblica e delle forze armate, il leghista Matteo Salvini, lancia la provocazione: «In un'epoca di crisi economica dura e di calo della produttività, non siamo contrari anche alla riduzione dei ponti e delle feste nazionali. Si potrebbe cominciare dal 2 giugno. Credo che in pochi si accorgeranno della festa visti i tempi». Da maggioranza ed opposizione si levano critiche contro l'esponente del Carroccio, mentre è tutto pronto per la parata militare di domani ai Fori Imperiali: in 80 minuti sfileranno in 6mila tra militari e civili.



Matteo Salvini della Lega

Il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, da parte sua, in un messaggio ai prefetti in occasione della Festa, invita le classi dirigenti ad «uno scatto di consapevolezza della necessità di un impegno condiviso per superare sterili contrapposizioni e dannosi partico-

DOMANI LA FESTA DELLA REPUBBLICA

Lega contro il 2 giugno, è polemica

Pdl, Pd e Udc insorgono contro la provocazione dell'eurodeputato Salvini

NAPOLITANO
Superare sterili contrapposizioni per riaffermare le ragioni dell'unità d'Italia

larismi. Questo modo di interpretare la responsabilità pubblica è il miglior contributo per riaffermare, nel centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia, le ragioni dell'unità e dell'indivisibilità della Repubblica».

La prima bacchettata Salvini la riceve dal mini-

stro della Gioventù, Giorgio Meloni. «Non credo - spiega - che Bruxelles e Strasburgo possano essere luoghi così lontani da far dimenticare all'eurodeputato Salvini quali siano i principi su cui si fonda la Repubblica Italiana, né quali siano le ricorrenze durante le quali questi vengono celebrati da tutta la Nazione». La Festa della Repubblica, sottolinea la Meloni, «non è un giorno di vacanza, ma una ricorrenza, come ce ne sono in tutte le nazioni del mondo, in cui si celebrano i valori su cui si fonda la comune appartenenza a una grande avventura collettiva. La crisi economica è una sfida seria ed

impegnativa, ma non si arricchisce il popolo italiano derubandolo della propria identità». Duro anche il segretario dell'Udc, Lorenzo Cesa. «Oggi in Italia - osserva - c'è una Lega ragionevole, come quella rappresentata dal ministro Maroni e quella dei Salvini, che insulta i napoletani, reclama posti riservati sui tram per i milanesi e considera superflua la festa del 2 giugno. Ora basta, il Carroccio non può recitare due parti nella stessa commedia: o sta al governo e rispetta gli ideali del nostro Paese o si rinchiude nella Padania a fare le sue battaglie campanilistiche e demagogiche».

Sulla stessa linea Beppe Fioroni (Pd). «Nello sforzo per salvare il Paese - spiega - sarebbe utile e decoroso che la Lega facesse una moratoria delle sciocchezze, impedendo di abrogare anche la Festa della Repubblica come segno di unità nazionale». «La Repubblica e le sue Forze Armate» è il tema della parata militare ai Fori Imperiali di domani che inizierà alle 10. Sette i settori che sfileranno: l'apertura è dedicata alle missioni internazionali. Conclusione affidata, come di consueto, alle Frecce Tricolori che lasceranno nel cielo di Roma una grande scia verde, bianca e rossa.

Sulle intercettazioni, l'affondo di Fini mette invece in chiara difficoltà i suoi ex compagni di partito. Qui il presidente della Camera interviene infatti a presidiare un terreno tradizionale della destra italiana, quello della legalità. Un terreno a cui la maggior parte degli ex An ha derogato da tempo per confluire sotto la leadership di Berlusconi. Ora Fini si candida a presidiare nel centrodestra il ruolo della magistratura, e questo mette in difficoltà gli ex An arruolati fra i berlusconiani del Pdl.

Tanto è vero che il primo a reagire è stato Gasparri negando stizzito che la legge bavaglio indebolisca gli strumenti per la lotta alla criminalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

†

È mancata improvvisamente

Annamaria Rissolo in Canarutto

Ne danno il triste annuncio il marito ATTILIO, i figli MONICA con FABRIZIO e LUCA con BETTY, gli zii ROMA e UCCIO, i cugini FABIO, GIORGIO, LUCA, MICHELA, RAFFAELA con le famiglie e i parenti tutti. Il funerale giovedì 3 giugno alle 11.40 a Costalunga. Ciao

Nonna

ALESSIO e BEATRICE.

Trieste, 1 giugno 2010

La ricordano affettuosamente

Famiglia LOVISETTO

Trieste, 1 giugno 2010

Ciao zia tvb

LARA.

Trieste, 1 giugno 2010

La ricordano affettuosamente

Famiglia LOVISETTO.

Trieste, 1 giugno 2010

Vicini: ANDREA, ALESSANDRA, DAVIDE e famiglie.

Trieste, 1 giugno 2010

Vicine a MONICA e famiglia - DEBORAH, INGRID, PAOLA, DONATELLA, MONICA, CLAUDIA

Trieste, 1 giugno 2010

Partecipano al dolore - ADRIANA e famiglia FGLIOLA

Trieste, 1 giugno 2010

Partecipiamo commossi: - famiglia MARINCICH

Trieste, 1 giugno 2010

Affettuosamente vicini: - FRANCESCA e FRANZ

Trieste, 1 giugno 2010

Vicine a MONICA: - ARLENA, BETTY

Trieste, 1 giugno 2010

Partecipa al dolore famiglia DONAGGIO.

Trieste, 1 giugno 2010

Vicini a MONICA e famiglia: - MARINA, EDO, BARBARA, ALE

Trieste, 1 giugno 2010

†

All'alba del 29/05/2010 ha concluso il suo cammino terreno il

CAV. DOTT. Claudio Micalesco

medico

Ne danno il doloroso annuncio la moglie FIORELLA, la cognata FRANCA, il nipote DENNIS e famiglia, le cugine, cugini, amici e parenti tutti. Un doveroso ringraziamento è rivolto al dott. GIULIANO CECCOVINI, al dott. GIULIANO FRANCA, ai medici e paramedici del Reparto di Medicina della Casa di Cura Salus per l'amorevole assistenza prestata durante la Sua malattia. Riconoscenza e stima sono rivolti alla dott.ssa di famiglia MARIA PASQUA, al fisioterapista sig. WALTER, ai sacerdoti don CARLO GAMBERONI e don LUIS per la preziosa presenza e conforto spirituale. Lo saluteremo giovedì 3 giugno, alle ore 11.00, nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio).

Trieste, 1 giugno 2010

Sono vicini alla cugina FIORELLA: CLAUDIO CRAMER e DUJA KAUCIC CRAMER.

Trieste, 1 giugno 2010

Vicini a FIORELLA, GIANNA e NINO, ADRIANO e LILIANA, KITTY con RINO, EDINA con SERGIO.

Trieste, 1 giugno 2010

Profondamente addolorati, siamo vicini alla cara FIORELLA. MIRELLA ed EUERO

Trieste, 1 giugno 2010

Affettuosamente vicini - BRUNETTA e ENNIO GLIO

Trieste, 1 giugno 2010

Addolorati partecipano - PEPEO e ALDA

Trieste, 1 giugno 2010

Vicini a FIORELLA - famiglia DEL GIGLIO

Trieste, 1 giugno 2010

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Mazzaroli

A esequie avvenute lo annunciano le nipoti.

Si ringraziano quanti ci sono vicini in questo momento.

Trieste, 1 giugno 2010

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Tariffe edizione familiare:

Necrologio dei familiari
4,10 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,40 + Iva località e data obbligatori in calce

Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce

Croce 27 euro

Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva località e data obbligatori in calce

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**

AM A. MANZONI & C. S.p.A.

IL RETROSCENA

di ANDREA PALOMBI

ROMA Se serviva una conferma, ieri è arrivata forte e chiara. Gianfranco Fini si muove ormai a tutto campo, senza scrupoli di dire cose indeghe alla Lega e a Berlusconi, e senza riguardi per i difficili equilibri dell'alleanza fra Pdl e Lega. Ieri il presidente della Camera non ha solo piazzato un macigno probabilmente tombale sulla strada delle intercettazioni, non ha solo aperto un conflitto con il suo collega del Senato, ma ha messo anche due dita negli occhi del Carroccio sul federalismo.

Fini si fa infatti una domanda semplice semplice, ma nello stesso tempo devastante per il governo

Berlusconi. «Se siamo nelle condizioni finanziarie in cui occorre assoluto rigore e controllo della spesa, avviare il federalismo è compatibile con i conti?». Domanda retorica, che si può anche tradurre in un altro modo: nel momento in cui stiamo varando una manovra lacrime e sangue per tagliare 24 miliardi, come facciamo a fare una riforma che potrebbe costare una cifra quasi pari?

Finora tutti si sono infatti ben guardati dal parlare di costi, ma il ragionamento, ridotto all'essenziale, è il seguente.

Se il federalismo nei progetti della Lega significa garantire che una quota significativa della raccolta fiscale del Nord rimanga alle Regioni, chi si dovrà fare carico del minor gettito delle casse dello Stato? Certo non il Sud, a meno di non voler rischiare davvero la spaccatura del Paese e grossi problemi di ordine pubblico e sociale. Dunque si tradurrà in minore risorse per lo Stato, si valuta per circa un punto di Pil, vale a dire grosso modo 20 miliardi di euro. Una cifra davvero difficile da tirar fuori con questi chiari di luna.

E che il dubbio sia più che legittimo, lo dimostra il fatto che il primo ad evocarlo è stato Formigoni, presidente super-federalista della Lombardia. «È polemica per il gusto della polemica porre queste questioni - chiede allora Fini - o è un elemento dovere di trasparenza, correttezza e lealtà verso gli italiani?».

Il problema è proprio qui. Fini, come Berlusconi, sa benissimo che mettere in discussione il federalismo significa andare a toccare un nervo politicamente scoperto della maggioranza e mettere a rischio la stessa tenuta

del governo. Il Carroccio non potrebbe infatti tollerare un rinvio a data da destinarsi del federalismo dopo averlo così a lungo promesso al suo elettorato. E c'è da giurare che il 20 giugno, davanti al popolo di Pontida, o Bossi potrà annunciare qualche risultato concreto, o detterà le sue condizioni al Cavaliere.

Di certo l'obiettivo di Fini è chiaro. Destabilizzare, a qualsiasi costo, quell'asse Berlusconi-Bossi che fino ad ora lo ha continuamente marginalizzato, orientando l'intera azione di governo in chiave nordista.

Verona, uccide il padre lo taglia a pezzi e lo getta nel cassonetto

Il giovane soffre di problemi psichici: il delitto scoperto dopo vari giorni per caso da un vicino

VERONA «Non ce la facevo più a sopportare le sue grida, i suoi insulti, anche davanti ai miei amici. Alzava la voce per ogni cosa. Adesso come finirà? Mi daranno gli arresti domiciliari?» Il poliziotto gli offre l'ennesima sigaretta. Per cinque ore ha raccontato per filo e per segno come aveva ucciso il padre, Giorgio Zorzi, 66 anni, una settimana fa. Poi era andato a dormire e l'indomani aveva fatto a pezzi il cadavere e lo aveva nascosto in garage, in un bidone per la raccolta dei rifiuti.

«uello di Piergiorgio Zorzi, un ragazzo di vent'anni - dice il capo della squadra mobile veronese Giampaolo Trevisi - è stato il racconto di una tragedia spiegata nei particolari, prima a noi e poi al magistrato, con lucida follia».

«Stavo vedendo la partita Inter-Bayern, in salotto. Lui era in un'altra stanza e si è messo a gridare perché il volume della tv era troppo alto». L'incontro di calcio per la finale di Champions League, di sabato 22 maggio, è stata la scintilla dell'ennesima lite tra padre e figlio; una lite che ha trasformato un appartamento al terzo piano di un condominio-alveare, in cui abitano un centinaio di famiglie, in via Sant'Eupreprio, alla periferia nord-ovest di Verona, in una casa degli orrori. Un rapporto difficile, dicono i vicini e gli assistenti sociali, che già due volte, negli anni passati, aveva visto l'intervento della polizia.

Piergiorgio, dopo le scuole dell'obbligo aveva interrotto gli studi superiori in un istituto tecnico. Un ragazzo "con disturbi comportamentali", dicono in questura. Per questo motivo, negli anni scorsi, era stato anche ricoverato in comunità. Un disagio personale che è

diventato disagio familiare, col padre ex marmista in pensione, pare con problemi di alcolismo, e la madre malata di secolari multipli. «Quella sera non ci ho visto più; sono andato nella sua stanza e ho colpito mio padre con due schiaffi, facendolo cadere a terra. Ho cercato di strangolarlo con le mani. Lui ha reagito. Con un piccolo coltello ho tentato di tagliargli la gola. Poi ho preso un coltello più grande, per salumi, e l'ho colpito di nuovo alla gola e alla schiena, all'altezza del cuore».

A questo punto, Piergiorgio è andato sul balcone a fumare una sigaretta. Nel frattempo il padre, moribondo, si era trascinato fino alla camera da letto dove c'era il telefono.

Ma non ce l'ha fatta. «Quando ho visto che non si lamentava più, che era morto, ho chiuso la camera e sono andato a dormire».

La mattina dopo, il ragazzo si è svegliato tardi, verso le dieci. Ha prima cercato di pulire la casa dal sangue: il pavimento con uno straccio bagnato, i muri con una frettolosa tinteggiatura. Poi ha pensato a come nascondere il cadavere. È sceso nel cortile, ha recuperato il bidone per la raccolta dei rifiuti. Quando si è reso conto che il recipiente non nascondeva completamente il corpo, ha preso una piccola sega metallica e ha tagliato, all'altezza del femore, entrambe le gambe del cadavere insanguinato del padre. «Ci sono volute oltre due ore per tagliare le gambe. Ho messo nel bidone prima il tronco avvolto in alcuni asciugamani e poi le due gambe e l'ho portato giù nel garage».

Il ragazzo ha raccontato che non è più sceso nel locale. Solo qualche giorno fa ha iniziato a pensare come sbarazzarsi del bidone prima del

ritorno, tra una decina di giorni, della madre da Peschiera dove accudiva la nonna malata. Ma non aveva alcun piano per occultare il cadavere. «Forse lo avrei bruciato o forse sotterrato».

Ma l'altra sera un ispettore di polizia in pensione, che abita nello stesso condominio ha chiamato il 113: «Venite a controllare, per favore, in un garage del condominio, quello degli Zorzi, c'è una puzza insopportabile». Dopo l'orribile scoperta, gli agenti hanno notato il ragazzo davanti al palazzo: «Tuo padre dov'è?» «Non lo so, forse è al bar a bere con gli amici».

DRAMMA DELLA FOLLIA NEL VICENTINO

Sfregia la figlia e si lancia nel vuoto

Sono entrambe gravi. La bimba già ferita ha salvato il fratellino

VICENZA Ha aggredito la figlia sulla porta di casa mentre stava uscendo per recarsi a scuola. L'ha colpita più volte con una forbice, poi è salita veloce al primo piano, ha aperto la finestra e si è gettata nel vuoto.

In una tranquilla famiglia (padre, madre e due bambini) statunitense residente a Camisano Vicentino, visto che il capofamiglia è militare da tempo in servizio a Vicenza, stamane l'ombra della follia è calata improvvisa. Madre e figlia, di nove anni, sono ora ricoverate in due stanze dell'ospedale di Vicenza. In condizioni più gravi la bimba, che prima di accacciarsi per le ferite ha portato in salvo il fratellino. I medici si sono riservati la prognosi, ma non sarebbe in pericolo di vita. La donna, invece, è in stato di arresto per tentato omicidio. Nei prossimi giorni entrambe dovrebbero essere operate.

Il fatto è accaduto attorno alle otto di ieri mattina. La bimba era quasi sulla porta di casa pronta a

uscire quando è stata investita dalla furia della madre che brandiva una forbice.

Alcuni colpi sono andati a segno, ferendo la ragazzina anche alla testa. Poi, la donna, Wendy, ha abbandonato la scena per salire e cercare di porre fine alla sua

Ancora da scoprire le cause del raptus. Il padre era lontano per motivi di lavoro

esistenza con un volo di appena tre metri o poco più. Nulla al momento permette di capire quali siano state le ragioni del raptus. Sul tavolo del salotto, un biglietto scritto dal marito con il quale chiedeva alla moglie di seguire i figli perché lui doveva allontanarsi da casa per un po' di giorni per lavoro. Della donna, invece, non sono stati trovati scritti.

Solo la forza della bimba ha for-

se permesso che un gesto inconsulto assumesse subito i contorni di una tragedia. Sanguinante, ha avuto la prontezza di svegliare il fratellino di due anni, di prenderlo per mano e recarsi con lui fino alla porta di un vicino di casa. Qui, ha suonato, ha chiesto aiuto e poi è stramazzata a terra. È stata subito aiutata, mentre qualcuno ha cercato di soccorrere nel frattempo anche la madre.

In pochi attimi è scattato l'allarme e sul posto sono arrivati un'ambulanza e i carabinieri di Camisano e di Vicenza. Il quadro di quanto accaduto è apparso subito chiaro, meno chiare le ragioni del raptus. Gli investigatori stanno cercando di capire se negli ultimi tempi ci sono stati segnali che potessero far pensare a uno stato di sofferenza psichica della donna: qualcuno ha detto di aver visto nei giorni scorsi il piccolo in strada da solo. Al momento, però, non ci sono elementi certi che possano dare risposte alle tante domande aperte sul «movente».



Giorgio Zorzi, la vittima



Piergiorgio Zorzi, il figlio

Milano, aggredita coppia gay

MILANO Due ragazzi gay e una loro amica sono stati insultati e malmenati vicino alle colonne di San Lorenzo a Milano nella notte tra sabato e domenica. Lo riferisce Gay Tv. I tre non avrebbero presentato ancora alcuna denuncia. Uno degli aggressori indossava una maglietta con stampata la croce celtica. I ragazzi sarebbero stati pestati a calci e pugni.

«Siamo stufo di commentare ogni giorno le violenze che subiscono gay, lesbiche e transessuali italiani - ha detto Paolo Patanò, presidente nazionale di Arcigay - Usciremo dal prossimo consiglio nazionale di Arcigay, che si terrà a Bologna sabato e domenica, con un piano nazionale di iniziativa concreta nella lotta all'omofobia. Ci aspettiamo un impegno vero di tutte le istituzioni».

NUOVE NORME UE SULLA PESCA

Galan: «Giusto limitare lo sfruttamento delle risorse marine»

di ROBERTO URIZIO

ROMA «Serve una nuova prospettiva per la pesca nel Mediterraneo. I pescatori devono saper gestire ciò che vive nel mare». Così Giancarlo Galan, ministro per l'agricoltura e la pesca, nel giorno in cui verranno messe al bando, in base alle nuove norme dell'Unione Europea, alcune specialità di mare come le telline o i calamaretti. Una scelta per certi versi dolorosa ma anche necessaria secondo l'ex presidente del Veneto.

Ministro, ritiene corretta la decisione dell'Unione Europea?

«Serve una governance mondiale per la pesca e l'obiettivo non può che essere quello di assicurare una crescita degli stock di prodotto e quindi di una ripopolazione del mare. È un obiettivo che va a vantaggio soprattutto delle imprese che negli ultimi decenni hanno visto una riduzione della redditività a causa dell'impoverimento delle risorse ittiche. Per questo condividiamo l'impostazione della Commissione: serve una svolta nella politica comune che ponga fine allo sfruttamento irresponsabile delle risorse».

Ci sarà un'azione del Governo a favore delle imprese nel breve periodo?

«L'entrata in vigore delle nuove regole per il Mediterraneo stanno creando molte preoccupazioni al settore e mi fanno riflettere sulla esigenza di avviare strategie che non consentano più di accumulare ritardi rispetto alle politiche comunitarie. Per questo sono dell'idea di costituire un'unità di crisi con la realizzazione di una documentazione sul settore per valutarne i problemi, senza contare che abbiamo chiesto una proroga sulle nuove regole per la quale stiamo attendendo una risposta».

Passata la stagione dell'emergenza, come dovrà muoversi il comparto?

«Ne ho già parlato con le associazioni di categoria. Bisogna condividere una politica basata sulla pesca responsabile, che garantisca il mercato ma anche il rispetto del mare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giancarlo Galan

Berlino, lite sull'Afghanistan si dimette il presidente Koehler

«Mancanza di rispetto: la Germania non va in guerra per interessi commerciali»

BERLINO Clamoroso colpo di scena a Berlino: il capo dello Stato, Horst Koehler, si è dimesso "con effetto immediato" dal suo incarico. Si apre così un grave problema politico di verifica indiretta della maggioranza per la cancelliera Angela Merkel. In carica dal 2004 e rieletto l'anno scorso, Horst Koehler - economista di fama, senza partito ma da sempre vicino alla Cdu, il partito della capo dell'esecutivo - ha motivato la sua decisione dicendo che si è "mancato di rispetto" al suo ruolo. Durante la sua recente visita ai soldati tedeschi in Afghanistan, aveva reso dichiarazioni che parte dei media e del mondo politico avevano interpretato, secondo lui a torto, come la giustificazione di una partecipazione tedesca a guerre mosse per motivi economici e commerciali.

Le dichiarazioni avevano scatenato una tempesta a Berlino. «Visto il modo in cui la nostra economia è orientata alle esportazioni e la nostra dipendenza dal commercio internazionale - aveva detto - dobbiamo anche sapere che in casi estremi anche l'impiego della forza militare è necessario per difendere i nostri interessi». Aveva parlato dell'interesse tedesco alla "libertà delle vie di comunicazioni del commercio internazionale", nel senso dell'esigenza di "impedire instabilità regionali che si ripercuotono indirettamente anche sulla nostra economia, sui nostri posti di lavoro, sul nostro benessere».



Obama mentre interviene al Memorial Day nel mezzo di un acquazzone

LA COMPAGNIA INGLESE STA PREPARANDO UNA QUARTA OPERAZIONE DI CONTENIMENTO DEL POZZO

Marea nera, un disastro anche per la British Petroleum

Se la fuga di petrolio continuerà per tutta l'estate i danni potrebbero ammontare a 22 miliardi di dollari

NEW YORK Comunque andrà a finire, per la BP sarà una tragedia. Oltre alla perdita di immagine, oltre alle campagne di boicottaggio che prima o poi si intensificheranno in tutto il mondo, la multinazionale rischia di pagare, tra spese e danni, fino a 22 miliardi di dollari se la marea nera, com'è possibile, durerà per tutta l'estate.

Sono questi i primi calcoli degli esperti, mentre la Bp si sta preparando ad una quarta (e sempre più rischiosa) operazione di contenimento del pozzo che continua a vomitare ininterrottamente petrolio, provocando un inquinamento senza precedenti nel Golfo del Messico. L'operazione consisterà nel mettere un tappo alla valvola, dopo

aver reciso il braccio mobile del pozzo, per poi portare il greggio in superficie. È una operazione rischiosa, perché nel frattempo il flusso di petrolio potrebbe aumentare del 20%.

La banca svizzera Ubs, citata da The Guardian, parla di una fattura per la Bp di 12 miliardi di dollari. Gli esperti del gruppo olandese Ing, tra cui l'analista Jason Kinney, ipotizzano una forbice decisamente ampia, tra i 5,3 e i 22 miliardi di dollari. Il sito Marketplace della "American Public Radio" il secondo gruppo radiofonico pubblico Usa molto presente in California, ipotizza dal canto suo che i costi per la multinazionale britannica supereranno i tre miliardi (senza contare i danni).

Secondo i calcoli della stampa americana, infine, al giorno d'oggi il dramma è già costato quasi un miliardo di dollari alla Bp, e la fattura è destinata a lievitare, visto il moltiplicarsi della class action, le cause collettive contro la Bp. E vero che la Bp è, almeno in parte, assicurata presso i Lloyds di Londra, ma è anche vero che se la compagnia verrà condannata per non avere preso le dovute misure di sicurezza, le assicurazioni si rifiuteranno di pagare.

I tribunali degli Stati del Golfo - dal Texas alla Louisiana, dal Mississippi alla Florida passando per l'Alabama - hanno ricevuto decine di ricorsi, di tutti i tipi, dopo che la Bp si è detta pronta a risarcire chi farà richieste legittime.



Obama mentre interviene al Memorial Day nel mezzo di un acquazzone

NEI LABORATORI DI RICERCA SUL GRAN SASSO SI STUDIA LA MATERIA

Scoperto il neutrino che «cambia pelle»

ROMA Per ora è da solo: un unico neutrino osservato mentre «cambia pelle», ma è abbastanza per scuotere l'attuale teoria di riferimento della fisica, il Modello Standard. E anche il primo passo per fare un po' di luce sulla materia oscura e per capire perché noi e l'universo siamo fatti di materia anziché di antimateria.

Da oltre 50 anni si sospettava che i neutrini fossero delle particelle trasformiste e questa capacità di cambiare pelle era stata finora misurata solo per difetto: si pensava che i neutrini che sembra-

vano scomparire (come quelli provenienti dal Sole) diventassero qualcosa di diverso. Solo ora, per la prima volta, si è visto un neutrino cambiare identità grazie all'esperimento internazionale Opera, condotto nei Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn).

Fra i miliardi di miliardi di neutrini «spariti» dal Cern di Ginevra fino ai Laboratori del Gran Sasso, tutti della famiglia

dei neutrini muonici, uno solo è arrivato con una nuova identità: è diventato un neutrino tauonico, molto più grande e pesante rispetto all'aspetto che aveva in partenza. Si è trasformato lungo i 730 chilometri che separano i due laboratori, percorsi quasi alla velocità della luce, in soli 2,4 milionesimi. I neutrini hanno attraversato la roccia indisturbati e senza lasciare traccia (non interagiscono con la materia, tanto che ogni se-

condo miliardo di queste particelle attraversano il nostro corpo senza che ce ne accorgiamo). Quella accaduta lungo il percorso è una trasformazione simile a quella che avviene nel Sole, dove i neutrini elettronici diventano neutrini muonici e tauonici. Nessuno però li ha mai visti e di essi si notava solo l'assenza. L'idea dell'esperimento Cngs (Cern Neutrino to Gran Sasso) era risolvere il mistero dei neutrini «spariti» e dimostra-

re direttamente la capacità dei neutrini di trasformarsi.

Arrivati a destinazione al Gran Sasso, i neutrini sparati dal Cern di Ginevra sono stati accolti dai rivelatori dell'esperimento Opera: una gigantesca macchina fotografica pesante 1.300 tonnellate, formata da 150.000 mattoni di piombo rivestiti da un'emulsione fotografica. È stata questa apparecchiatura a immortalare il neutrino trasformista. Il risultato rappresenta un «successo del disegno originale del Gran Sasso: i Laboratori infatti furono costruiti orientandoli in modo tale da poter ricevere dei fasci di particelle dal Cern», ha detto il presidente dell'Infn, Roberto Petronzio. Serviranno ulteriori osservazioni per avere la conferma definitiva: «nei prossimi 3-4 anni sarà sufficiente osservare altri 5 o 6 venti simili. E già chiaro - ha aggiunto Petronzio - che il fenomeno osservato è tale da far tremare il punto di riferimento teorico della fisica contemporanea, il cosiddetto Modello Standard».

A STAR ALLIANCE MEMBER

ADRIA

Voli da Ljubljana per

Amsterdam da	207 euro	Belgrado da	157 euro
Parigi da	194 euro	Pristina da	197 euro
Mosca da	355 euro	Tirana da	204 euro
Kiev da	315 euro	Istanbul da	229 euro

Le tariffe sono andata/ritorno e includono tasse/adeguamento carburante/servizio. Con Adria Airways più di dieci voli giornalieri da Ljubljana per i maggiori hub europei: Francoforte, Zurigo, Monaco di B., Vienna e Bruxelles

MIGLIORI CONDIZIONI D'ACQUISTO DEI BIGLIETTI BUSINESS DISCOUNTED !

Informazioni ed acquisto online: www.adria-airways.com

I CARTELLI SULLA COSIDDETTA IPSILON ISTRIANA CONTINUANO A NON ESSERE BILINGUI

Pola-Canfanaro, l'autostrada apre il 18 giugno

Già fissato il pedaggio: costerà 1,7 euro. A luglio iniziano i lavori sull'asse per Pomer

POLA Il primo segmento autostradale nella storia dell'Istria, quello che porta a Canfanaro da Pola della lunghezza di 30 chilometri, verrà inaugurato il 18 giugno prossimo. Lo annuncia il direttore generale della società concessionaria Bina Istra David Gabelica precisando che l'apposita commissione non ha riscontrato alcuna mancanza di irregolarità durante il collaudo tecnico del tratto tra Dignano e Canfanaro.

Il collaudo del segmento stradale tra Pola e Dignano invece inizierà il 7 giugno e avrà una durata di quattro giorni, dopodiché dunque salvo inconvenienti, la viabile verrà aperta al traffico. E ovviamente scatterà il pagamento del pedaggio. Per il tratto Pola-Canfanaro si parla di 12 kune, vale a dire 1,7 euro. L'importo viene ottenuto sul calcolo del pedaggio autostradale medio in Croazia che è di 0,06 euro al chilometro. Intanto sono stati aperti alla circolazione viaria i raccordi dello snodo di Visignano, adeguati alla nuova autostrada mentre quello di Dignano Sud entrerà in funzione in concomitanza con l'apertura del segmento autostradale Pola-Canfanaro.

Lo stesso discorso vale per il raccordo di 1,5 km tra la Ipsilon, alla sua estremità settentrionale, e il valico confinario di Castelvenere. Le maestranze della ditta francese Bouygues e i loro collaboratori continueranno comunque a lavorare anche durante la stagione estiva, visto che tra circa un anno dovrebbero diventare autostrada anche i segmenti tra Canfa-

narò e Umago e tra Canfanaro e Pisino, sul troncone orientale della viabile.

Agli inizi di luglio invece partiranno i lavori per il prolungamento dell'Ipsilon a Sud, per la precisione da Pola a Pomer, della lunghezza di 8,2 chilometri. Su questo segmento transiteranno i vili leggenti diretti nella zona turistica di Medolino che quindi non dovranno uscire più a Pola, con enormi vantaggi in termini di viabilità.

Intanto con l'avvicinarsi del 18 giugno appare sempre più evidente che i cartelli indicatori delle località lungo il segmento autostradale non saranno bilingui, nonostante la dicitura sia resa

d'obbligo da un'apposita legge statale nonché dagli statuti regionali, cittadini e comunali attraverso i quali passa l'autostrada. Quello che è peggio, addirittura sono stati rimossi i cartelli bilingui che c'erano prima sullo stesso tratto. Sono rimaste invece le diciture italiane sui raccordi d'entrata.

La materia non è di competenza della società concessionaria Bina Istra, ma del Ministero dei trasporti, comunicazioni e infrastrutture. Il suo titolare Bozidar Kalmeta giorni fa si era detto disposto a parlare del problema con il deputato italiano al Sabor Furio Radin: l'incontro però non è ancora avvenuto e i giorni passano. (p.r.)



Un casello autostradale sulla Ipsilon istriana

Valichi, summit a Bled per la cooperazione

Dai ministri Kresal e Karamarko impegno a snellire il traffico ai confini sloveno-croati



Il valico sloveno-croato di Castelvenere

BLED Le polizie slovena e croata collaborano benissimo, e continueranno a farlo anche in futuro. E questo, in sintesi, il messaggio emerso nel corso del tradizionale incontro che precede la stagione turistica tra i ministri degli Interni dei due Paesi, la slovena Katarina Kresal e il croato Tomislav Karamarko.

A Bled la Kresal e Karamarko hanno passato in rassegna tutta una serie di questioni, che prossimamente saranno approfondite nel dettaglio dai loro collaboratori: l'8 giugno ci sarà un incontro tra i direttori generali delle due polizie, poi anche quello dei responsabili delle forze dell'ordine che operano alla frontiera. Anche questo anno, hanno annunciato i due ministri, ci sarà un coordinamento costante tra le due polizie per

mantenere quanto più snello il traffico ai valichi di frontiera. Si tratta, ricordiamo, del confine dell'Area Schengen, per cui è importante trovare il giusto equilibrio tra le esigenze di rapidità di circolazione e di sicurezza. Le due polizie s'impegneranno per garantire condizioni di traffico ottimali, soprattutto nei giorni di punta della stagione estiva, quando il traffico sulle strade europee è più intenso.

«Le forze dell'ordine di Slovenia e Croazia collaborano molto bene anche nella lotta alla criminalità organizzata», hanno rilevato i due ministri, ricordando che tanti arresti importanti, collegati in modo particolare al traffico di droga, non sarebbero stati possibili senza un costante e continuo scambio d'informazioni operative. Kresal e Kara-

marko hanno inoltre rinnovato l'impegno dei rispettivi ministeri a evitare qualsiasi tipo d'incidente nelle aree contese tra Lubiana e Zagabria. Su eventuali rischi per l'andamento della stagione turistica nel caso la Slovenia al referendum di domenica prossima dovesse bocciare l'Accordo di arbitrato sui confini, entrambi i ministri si sono dichiarati ottimisti: le tensioni bilaterali a livello politico, finora, non hanno avuto ricadute sui rapporti tra le popolazioni e sull'ospitalità nei confronti dei turisti provenienti dall'altro Paese. Karamarko ha informato infine la sua omologa slovena sui progressi compiuti da Zagabria nel processo di avvicinamento all'Unione europea nei capitoli che riguardano da vicino l'operato delle forze dell'ordine.

AVVISTAMENTI A CHERSO E ICICI

Squali nel Quarnero ma sono di due specie "innocue" per l'uomo

FIUME Squali nelle acque del Golfo quarnerino. La notizia di per se non è clamorosa, anche perché gli squali popolano le acque di tutto il mondo (dunque anche quelle altoadriatiche), ma comunque vedere bestioni di 4-5 metri di lunghezza è pur sempre impressionante e dà emozioni indimenticabili. Gli incontri ravvicinati degli ultimi giorni, stando a esperti, non avrebbero riguardato specie pericolose per l'uomo: nel caso di Cherso uno squalo capopiatto (*Hexanchus griseus*) mentre a Icici, nell'Abbaziano, sarebbe stato visto uno squalo volpe (*Alopias vulpinus*). Qualcuno però ipotizza che al largo della località liburnica sarebbe stato visto lo stesso "pescione" fotografato a 40 metri di profondità, in una zona antistante l'Isola di Cherso.

Tesi che potrebbe essere avvalorata dal fatto che a Icici non è stata notata la lunga pinna caudale della specie volpe. Il tutto è cominciato la settimana scorsa quando una coppia di sub, il vegliota Marinko Markic, 27 anni, e un suo collega tedesco, Gunter Rath, si sono immersi nelle acque chersine per scattare un paio di fotografie. Il capopiatto si è materializzato all'improvviso, facendo trasalire i sub, che però hanno capito subito che non si trattava di un pericolo. «L'acqua non era proprio limpidissima - ha detto l'isolano - ma comunque tanto bastava per ammirare uno squalo dalle movenze eleganti. Ho notato che si trattava di un capopiatto, lungo circa cinque metri e la cui presenza è abbastanza rara nell'Alto Adriatico. Nuotava sul fondale; a un certo punto si è diretto verso di noi, passandoci in mezzo, con una manovra quasi a dirci "Vabbè ragazzi, il gioco è finito, ognuno per la sua strada". Pochi istanti dopo era sparito».

Lo squalo è stato visto nella stessa posizione due giorni dopo, un'area che Markic non ha voluto rivelare, temendo un'invasione da parte di sub che, con la loro curiosità, potrebbero importunare il capopiatto, magari ferirlo o persino scatenare una sua reazione contro gli intrusi. Domenica pomeriggio, invece, circa 200 metri al largo del marina di Icici, quattro diportisti abbaziani hanno visto uno squalo davvero lungo, cinque o sei metri, che nuotava a pelo d'acqua, concorrente della presenza umana. I quattro, su un motoscafo, si sono avvicinati fino ad un paio di metri dallo squalo, riuscendo anche a riprenderlo e a fotografarlo con i loro cellulari. «Non abbiamo avuto paura - ha detto il proprietario dell'imbarcazione, Andrej Kohuc - ma l'emozione è stata tanta». (a.m.)



Un esemplare di squalo

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **1**

AREA 0407606141 periferico perfetto vista mare cucina soggiorno matrimoniale singola bagno poggioli box euro 215.000. (A00)

AREA 0407606141 periferico perfetto vista mare cucina soggiorno matrimoniale singola bagno poggioli box euro 215.000. (A00)

AREA 0407606141 via Cologna da ristrutturare cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola servizi separati soffitta poggioli euro 135.000.

AREA 0407606141 via Cologna da ristrutturare cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola servizi separati soffitta poggioli euro 135.000.

AREA 0407606141 via dell'Agro ingresso cucina abitabile salotto matrimoniale servizi separati soffitta euro 80.000.

AREA 0407606141 via Dell'Agro ingresso cucina abitabile salotto matrimoniale servizi separati soffitta euro 80.000.

CENTROSERVIZI 0403480925 luminoso saloncino con ampia zona cottura 2 matrimoniali bagno finestrato wc termoautonomo ottime condizioni euro 138.000 via Vecellio.

CENTROSERVIZI 0403480925 luminoso saloncino con ampia zona cottura 2 matrimoniali bagno finestrato wc termoautonomo ottime condizioni euro 138.000 via Vecellio.

CENTROSERVIZI 0403480925 Scorcola saloncino terrazzo abitabile splendida vista mare 2 stanze cucinona doppi servizi ripostiglio box parcheggio condominiale euro 330.000.

CENTROSERVIZI 0403480925 Scorcola saloncino terrazzo abitabile splendida vista mare 3 stanze cucinona doppi servizi ripostiglio box parcheggio condominiale euro 330.000.

CENTROSERVIZI 0403480925 splendida casa con giardino ampia metratura su 2 livelli più mansarda ottime condizioni tranquillissima euro 580.000 Santa Croce.

CENTROSERVIZI 0403480925 splendida casa con giardino ampia metratura su 2 livelli più mansarda ottime condizioni tranquillissima euro 580.000 Santa Croce. (A00)

CROAZIA Carigador Umago privato vende appartamento 47 mq, terrazza, posto macchina, 100 m dal mare, prezzo ottimo. 3338089415.

EURO 215.000 Opicina centro stabile fine 700 completamente ristrutturato alloggi perfette condizioni soggiorno con poggiolo cucina due camere bagno ripostiglio e posto macchina custodito. Tiraborsa Immobiliare 040634112.

FABIO Severo ristrutturato ampio salone cucina due camere servizi cantina 130 mq parcheggio condominiale euro 265.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in villa a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze via Porta attico con terrazzi splendida vista mare e città, ampia metratura salone cucina camera con bagno due camere secondo servizio completo euro 260.000 possibilità box doppio.

FIORINI Immobiliare 040639600 Barriera stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento su due livelli composto da soggiorno cucinotto studio mansarda con 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in villa a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzoli in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada per Longera appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno sopralco riscaldamento autonomo poggiolo euro 79.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio euro 79.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 zona università vista aperta appartamento perfetto composto da cucina soggiorno camera matrimoniale bagno poggiolo cantina euro 139.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Pasquale nel verde appartamento di ampia metratura composto da soggiorno cucina abitabile 4 camere bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo cantina soffitta euro 210.000. (A00)

GALLERY appartamento da restaurare, cucina, tre stanze, servizi separati, terrazzino. Euro 107.000. Cod. 923/P. 0407600250.

GALLERY appartamento da restaurare cucina tre stanze servizi separati terrazzino euro 107.000 cod. 923/P 0407600250

GALLERY F. Severo appartamento di ingresso, soggiorno, cucina, balcone, matrimoniale, servizi separati, cantina. Euro 85.000. Cod. 918/P. 0407600250.

GALLERY F. Severo appartamento di ingresso soggiorno cucina balcone matrimoniale servizi separati cantina euro 85.000 Cod. 918/P 0407600250

GALLERY Ghirlandaio appartamento soggiorno angolo cottura camera bagno balcone ripostiglio piano alto euro 79.000. Cod. 543/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Ghirlandaio appartamento soggiorno angolo cottura camera bagno balcone ripostiglio piano alto euro 79.000 Cod. 543/P 0407600250

GALLERY mansarda primingressi di soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno completo, ripostiglio. Cod. 1010/P 0407600250.

GALLERY mansarda primingressi di soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno completo ripostiglio. Cod. 1010/P 0407600250

GALLERY Rive appartamento ottime condizioni: cucina abitabile, camera, bagno, euro 129.000. Cod. 74/P. 0407600250.

GALLERY Rive appartamento ottime condizioni cucina abitabile camera bagno euro 129.000 Cod. 74/P 0407600250

GALLERY via Dell'Agro appartamento: soggiorno con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo vista aperta. Euro 108.000. Cod. 285/P. 0407600250.

GALLERY via Dell'Agro appartamento soggiorno con cucinino due camere bagno ripostiglio cantina poggiolo vista aperta euro 108.000 Cod. 285/P 0407600250

GALLERY zona Conti ca. 78 mq. cucina soggiorno stanza bagno+wc due poggioli cantina arredato euro 120.000 cod. 117/P 0407600250

GALLERY zona Conti ca. 78 mq cucina, soggiorno, stanza, bagno+wc, due poggioli, cantina, arredato, euro 120.000. Cod. 117/P. 0407600250.

GRADO appartamenti di nuova costruzione con logge coperte e box auto. Viste panoramiche e caratteristiche. Mediazione assolta. Informazioni su appuntamento. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

MONFALCONE luminoso in ventennale palazzina con vista sul canale soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi ripostiglio balconi cantina garage termoautonomo euro 138.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

OPICINA appartamento primo ingresso prossima consegna mq 90 composto da soggiorno con veranda cucina due camere doppi servizi terrazzino due posti auto coperti cantina Casaffari 040213366.

OPICINA appartamento primo ingresso prossima consegna mq 90 composto da soggiorno con veranda cucina due camere doppi servizi terrazzino due posti auto coperti cantina Casaffari 040213366.

OPICINA in villa accostata recente perfetta mq 140 disposta su due livelli soggiorno con cucina comunicanti camera bagno; al piano superiore due camere ampio bagno soffitta. Ampio portico giardino posti auto coperti vano accessori in muratura. Casaffari 040213366.

OPICINA in villa accostata recente perfetta mq 140 disposta su due livelli soggiorno con cucina comunicanti camera bagno al piano superiore due camere ampio bagno soffitta ampio portico giardino posti auto coperti vano accessori in muratura Casaffari 040213366.

OPICINA residenza Ermada ultime disponibilità in nuovo complesso residenziale un alloggio ed una villa accostata primo ingresso finiture a scelta. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

VIA Cumano appartamento mq 60 piano medio soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio balcone verandato ascensore giardino condominiale posti auto Casaffari 040213366. (A00)

VIA Cumano appartamento mq 60 piano medio soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio balcone verandato ascensore giardino condominiale posti auto Casaffari 040213366. (A00)

VIA Cumano appartamento mq 60 piano medio soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio balcone verandato ascensore giardino condominiale posti auto Casaffari 040213366. (A00)

VIA Montebello euro 155.000 stabile ristrutturato alloggio perfette condizioni ampio ingresso con zona armadi soggiorno poggiolo cucina arredata bagno due matrimoniali e cantina. Tiraborsa Immobiliare 040634112.

VILLESSE casa indipendente su due livelli con 700 mq di giardino e orto. Sei stanze cucina servizi. Immobiliare Il Faro 040639639.

ZONA Carpineto (via Jenner) euro 195.000 alloggio vista mare ultimo piano ascensore in ottime condizioni soggiorno poggiolo cucina due bagni tre camere ripostiglio posto auto coperto. Tiraborsa Immobiliare 040634112.

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **2**

A. CERCHIAMO signorile appartamento con vista mare, salone, 2/3 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto, massimo 500.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **3**

CENTRALISSIMI primingressi semi-arredati soggiorno angolo cottura camera bagno cantinetta termoautonomo aria condizionata da euro 650. Immobiliare Il Faro 040639639.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni euro 135 mensili.

GALLERY appartamento bilivello finemente arredato: ampio soggiorno, cucinino, bagno, matrimoniale e studio. Cod. 1030/P 0407600250.

GALLERY appartamento bilivello finemente arredato ampio soggiorno cucinino ba-

gno matrimoniale e studio cod. 1030/p 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY appartamento luminoso arredato: soggiorno, cucina, bicamere, bagno, poggioli. Euro 950 mensili. Cod. 863/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY appartamento luminoso arredato soggiorno cucina bicamere bagno poggioli euro 950 mensili cod. 863/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Berlam appartamento arredato, luminoso, splendida vista mare, bicamere, terrazza, posto auto. Euro 900 + spese. Cod. 794/P 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Berlam appartamento arredato luminoso splendida vista mare bicamere terrazza posto auto euro 900 + spese cod. 794/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Ippodromo appartamento arredato: camera, cucina, bagno, balcone. Euro 400 + spese. Cod. 770/P. 0407600250.

(A00)
GALLERY Ippodromo appartamento arredato camera cucina bagno balcone euro 400 + spese cod. 770/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Montfort ottimo arredato, soggiorno, cucinotto, matrimoniale con guardaroba, bagno, balcone 600 / mese. Cod. 422/P 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Montfort ottimo arredato soggiorno cucinotto matrimoniale con guardaroba bagno balcone 600/mese Cod. 422/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Viale appartamento arredato: cucina, camera, bagno. Euro 400 + spese. Cod. 1012/P. 0407600250. (A00)

GALLERY Viale appartamento arredato cucina camera bagno euro 400 + spese Cod. 770/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

Continua in 18.a pagina

L'ISTAT RENDE NOTO I NUMERI DEI CREDITI IN SOFFERENZA. «È UN ALTRO EFFETTO DELLA CRISI»

Fvg, protesti saliti a quasi 30 milioni di euro

Assegni e titoli di credito scoperti cresciuti del 10%. In calo il dato delle province di Trieste e Gorizia

Ronchi, effetto-vulcano voli crollati del 19,5%
Ad aprile perdita secca di 10mila passeggeri con 115 cancellazioni

di LUCA PERRINO

RONCHI DEI LEGIONARI Anche Ronchi dei Legionari fa i conti con l'effetto della nube vulcanica e con le cancellazioni che hanno coinvolto quasi tutti gli aeroporti italiani. Così i dati di traffico comunicati ieri da Assaeroporti sottolineano quello che è un vero e proprio stato di crisi. Più di 9.300 voli cancellati e quasi 1 milione 300 mila passeggeri in meno, rimasti a terra per colpa della nuvola di cenere del vulcano islandese, hanno evidentemente lasciato il segno nel sistema aeroportuale italiano. La settimana di black out, quella che si è sviluppata dal 15 al 21 aprile, ha fatto subire al sistema del trasporto aereo italiano una flessione del 7,9% nel traffico passeggeri di aprile, e del 10,9% nei movimenti aeromobili, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

A Ronchi dei Legionari, sempre ad aprile, la flessione nel numero dei passeggeri è stata del 19,7% (totale 52.675), ed in effetti proprio in quel periodo buio del trasporto aereo in tutta Europa sono stati cancellati qualcosa come 115 voli commerciali e 13 di aviazione generale, con una perdita secca di almeno 10mila passeggeri. Flessione del 19,5% nei movimenti aerei che sono stati 1.137. Guardando agli altri scali del Nordest, sempre ad aprile, Venezia ha avuto una flessione del 13,9% (485.420 passeggeri), Verona del 16,3% (180.571), mentre Treviso, in controtendenza, ha guadagnato il 2,7%, con 143.690 passeggeri. Nel periodo che va da gennaio ad aprile, poi, Ronchi dei Legionari ha movimentato 186.872 passeggeri, con una flessione del 7,9%, mentre i decolli e gli atterraggi sono stati 4.237, con un -15,3%. Tornando alla situazione italiana appare particolarmente pesante l'impatto anche sul consuntivo del primo quadrimestre. Gli scali aerei italiani, che sino alla fine di marzo viaggiavano sulle ali di una ripresa consistente di traffico (+9,2%), hanno chiuso aprile con un trend positivo ma ridimensionato al 4%.

Il consuntivo a marzo, per la prima volta dopo la grande crisi economica globale, segnava una ripresa ancorché minima (1%) sull'ultimo anno pre-recessione, il 2007. Secondo una stima di Assaeroporti, la nuvola vulcanica avrebbe bruciato nel sistema aeroportuale italiano un fatturato di circa 20 milioni di euro. Un primo bilancio degli effetti della nube vulcanica porta a quantificare in circa 50mila euro al giorno la perdita di fatturato di Aeroporto Friuli Venezia Giulia spa. Una stima che dovrà ancora essere definita nella sua completezza. Certo è che il vulcano islandese ha messo in ginocchio il sistema, delineando ancora una volta la fragilità delle strutture di servizio nell'economia globale. La questione ha avuto un impatto in modo disomogeneo sugli aeroporti italiani, colpendo in modo più pesante quelli del nord e in modo molto più contenuto quelli del centro-sud, incluso Fiumicino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO Ricavi a 158,4 milioni, in crescita del 25,7%, margine operativo lordo di 18,8 milioni in aumento del 28,5%, utile netto di 3,7 milioni con un incremento del 51,9%, proposta di dividendo di 0,03 euro per azione. Questi i dati di bilancio di Tbs Group approvati ieri dal consiglio di amministrazione. La società triestina, leader europea nell'ingegneria clinica e nei servizi di informatica medica, telemedicina e teleassistenza ha conseguito una crescita significativa nel 2009. Come segnalato, i ricavi consolidati, che hanno raggiunto quota 158,4 milioni di euro rispetto ai 126,0 milioni di euro dell'esercizio precedente, hanno registrato un incremento del 25,7% grazie principalmente all'acquisizione di Ebm consolidata per la prima volta a livello di conto economico nell'esercizio 2009; rispetto al bilancio pro-forma del 2008, la crescita è stata del 2,4%.

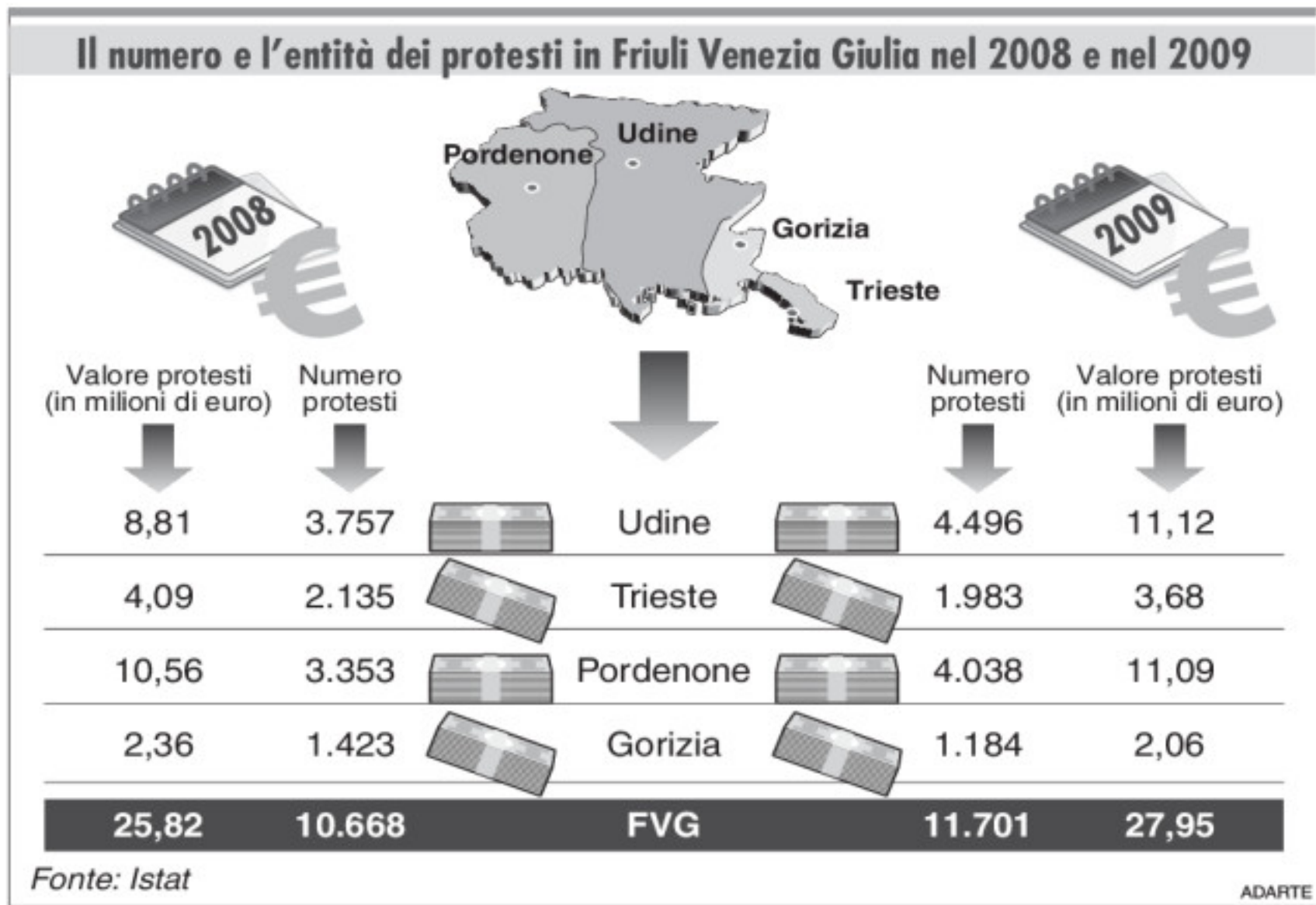
Se analizzati per settore di atti-

di NICOLA COMELLI

TRIESTE In Friuli Venezia Giulia tra 2009 e 2008 sono aumentati del 10% circa i protesti di assegni e titoli di credito. Lo scorso anno, più precisamente, i protesti sono stati 11.701. L'anno precedente se ne erano contati 10.668. A salire è stato anche il valore economico complessivo di questi titoli: 27,95 milioni contro i 25,82 del 2008, per un valore medio di circa 2391 euro.

Secondo l'Istat, che ha raccolto questi dati su scala nazionale, non ci sono dubbi: si tratta di un altro indicatore della crisi. «Sulla base delle nostre elaborazioni - spiegano dall'Istituto nazionale di statistica, commentando il quadro tracciato dalla ricerca - emerge che in Italia, a partire dal quarto quadrimestre del 2008, il fenomeno abbia iniziato a crescere, con una variazione tendenziale positiva dell'1,6% e che, per le cambiali ordinaria, ha toccato la quota del 10,4%».

Complessivamente, nella Penisola, durante il 2009, i protesti sono stati 1,57 milioni (+6,4% sul 2008) e la loro entità economica ha sfiorato i 4,7 miliardi. Una cifra che, in altre parole, giusto per avere un termine di



paragone al quale guardare, rappresenta più o meno il 20% della Finanziaria che il Governo si appresta a varare.

Focalizzandosi sullo scenario regionale occorre segnalare alcune peculiarità. Tra queste, il fatto che, mentre le province di Gorizia e Trieste, nel 2009 rispetto al 2008, hanno visto diminuire sia il numero dei protesti che il loro valore economico complessivo, le altre due province, invece, hanno registrato un aumento e dei primi e del

secondo. Più nel dettaglio, nell'Isonzo e in provincia di Trieste i protesti sono stati rispettivamente 1423 e 2135 nel 2008, e 1184 e 1983 lo scorso anno. Di pari passo, ovvero in diminuzione, l'entità economica: 2,3 e 4 milioni nel 2008 e, sempre rispettivamente, 3,6 e 2,06 nel 2009. Trend completamente opposti, come anticipato, a Udine e nel Pordenonese. Qui i protesti sono stati rispettivamente 3757 e 3353 nel 2008, e 4496 e 4038 lo scorso anno. Un aumento

che si è tradotto anche in un maggiore peso economico del totale delle trattate contestate: gli 8,8 e i 10,5 milioni per Udine e Pordenone del 2008, nel 2009 erano diventati rispettivamente 11,12 e 11,09 milioni. «Molto, naturalmente, dipende dalla conformazione del tessuto economico - osservano dall'Istat, facendo il punto su questi dati locali - e da quali sono state le ricadute della crisi, molto diverse anche all'interno delle singole aree geogra-

fiche». Si potrebbe aggiungere che questi numeri evidenziano una volta di più come la maggiore "terziarizzazione" dell'Isonzo e della provincia di Trieste abbiano subito meno pesantemente l'ondata della crisi rispetto al manifatturiero (e il suo non trascurabile indotto) su cui invece si basa l'assetto produttivo del Friuli e del Pordenone. Per quanto concerne il resto del Nordest, in Veneto le cose sono andate ben peggio rispetto al Friuli Venezia Giulia. I protesti, da un anno all'altro, sono passati da 41983 a 54826 (+30% circa) e il loro valore economico totale da 163,6 milioni è salito ad oltre 210. A guidare la "classifica" ci sono le province di Treviso e Padova. La prima con 47 milioni. La seconda con più di 50. In Trentino Alto Adige, invece, è salito il numero dei procedimenti (da 4558 a 4667) ma è diminuito il loro "peso", da 180,4 a 157,3 milioni: a Trento e Bolzano, dunque, più protesti ma di minore entità media. «In termini globali - evidenziano i ricercatori dell'Istituto di statistica - l'anno scorso abbiamo riscontrato una più elevata difficoltà nell'onorare i pagamenti, in linea con la crisi economica che insiste sul Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COMPAGNIA DEL GRUPPO GENERALI CRESCE SOPRATTUTTO TRAMITE IL WEB

Genertel, raccolta premi stabile a 267 milioni

Confermata la leadership nel canale diretto. Passero: «Una nuova generazione di clienti»

di MARCO GIRARDO

MILANO Sono passati 16 anni da quando il primo cliente di Genertel, Riccardo B., il 4 luglio 1994 si è assicurato dalla provincia di Como. Allora si trattava dell'innovativa linea di polizze della "Trieste e Venezia Assicurazioni Spa". Nel frattempo Internet ha cambiato faccia al mercato. Ma la compagnia diretta dal Gruppo Generali, attiva nel ramo danni, si conferma anche nel 2009 leader in Italia: una raccolta pari a 267 milioni di euro per 752mila contratti "siglati" online o tramite call center garantiscono al Leone il 24,6% del mercato domestico. Praticamente un quarto della torta nazionale.

Per Genertel Internet si conferma il canale privilegiato di contatto per la richiesta di polizze auto: nel 2009 la Compagnia ha erogato oltre 1,3

milioni di nuovi preventivi, di cui oltre il 70% tramite Web. E l'amministratore delegato Davide Passero (che guida anche la neonata Genertellife) intende naturalmente spingere l'acceleratore proprio in direzione hi tech: «Attraverso l'innovazione tecnologica e la semplificazione dell'offerta intendiamo rendere l'assicurazione accessibile a una nuova generazione di clienti, più giovane e consapevole». Per quanto riguarda le altre polizze danni, il portafoglio "abitazione" e "viaggio" di Genertel ha raggiunto complessivamente i 57mila contratti, in crescita del 10% rispetto al 2008.

La start up Genertellife, nata nel 2009 dalla ridenominazione di La Venezia Assicurazioni, distribuisce invece prevalentemente tramite reti bancarie, in particolare tramite Banca Generali. Lo scorso anno ha fatto



Davide Passero

registrare una raccolta complessiva di oltre 2 miliardi di euro, partendo da una base di 300mila clienti e 7,5 miliardi di euro di masse gestite. A conferma di come sia proprio il ramo vita la nuova frontiera dell'assicurazione.

Perissinotto: «Pronti a nuove acquisizioni»

MILANO Generali è pronta «a fare acquisizioni nel settore "Danni" e nell'Asset management ma solo quando la situazione lo permetterà e soltanto se il prezzo sarà giusto». Lo ha detto l'amministratore delegato Giovanni Perissinotto in un'intervista a Repubblica. In Italia l'Antitrust non lo permetterebbe e dunque le nuove acquisizioni, commenta Perissinotto, sarebbero «quasi sicuramente fuori e comunque in tempi migliori degli attuali. Io comunque considero possibile - sottolinea l'ad - una considerevole crescita per linee interne».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SOCIETÀ TRIESTINA CRESCE ANCHE IN UN ANNO DI FORTE RECESSIONE

Tbs Group, ricavi in crescita del 25,7%

Utile netto salito a 3,7 milioni. Il presidente Bravar: «Positiva l'acquisizione di Ebm»

vità, i ricavi sono stati generati per l'88,1% dalla divisione di servizi di ingegneria clinica e per l'11,9% dall'altra business unit focalizzata sui servizi di e-Health. Per quanto riguarda invece l'analisi dei ricavi per area geografica, l'Euroipa rappresenta il principale mercato in cui opera il gruppo, nel quale l'Italia rappresenta il 60,7% e gli altri paesi europei il 39,3%.

Il margine operativo lordo consolidato si è attestato a 18,8 milioni di euro con un incremento del 28,5% rispetto al 2008 consolidato e del 2,9% rispetto al pro-forma 2008 (pari a 18,3 milioni di euro); tale crescita deriva soprattutto

dalle buone performance ottenute a seguito all'acquisizione della società Ebm e dall'incremento di fatturato delle società del gruppo. Il margine operativo è stato pari a 11,4 milioni di euro, in crescita anche esso di 2,4 milioni di Euro, pari al 27,1% rispetto al 2008 consolidato e del 3,4% rispetto al pro-forma 2008 (pari a 11,0 milioni di euro).

Da segnalare il risultato netto dell'esercizio 2009 di 3,7 milioni di euro, in aumento del 51,9% rispetto all'anno precedente e del 27,0% rispetto al pro-forma 2008 (pari a 2,9 milioni di euro).

«I risultati positivi del 2009 sono la dimostrazione del progres-



Diego Bravar, presidente di Tbs Group

so del gruppo, frutto di azioni mirate come l'acquisizione di Ebm e la definizione di altre importanti operazioni, ma anche dell'incre-

mento delle attività delle due business unit, che hanno prodotto crescita organica anche in un anno di forte recessione globale come il 2009 - ha commentato Diego Bravar, presidente di Tbs Group -. Questo a conferma dell'efficacia del nostro piano industriale e delle scelte strategiche portate avanti nel 2009. Il complesso dei risultati ci fa guardare con serenità al nostro futuro e alle nostre prospettive di sviluppo».

Il cda ha inoltre preso atto dei risultati relativi all'esercizio 2009 della controllata Insiel Mercato i quali, in relazione alla data di acquisizione intervenuta a fine esercizio, non sono stati consolidati a livello di conto economico. Insiel Mercato ha concluso il 2009 con ricavi pari a 16,5 milioni di euro, il margine operativo lordo di 2,04 milioni di euro e un Ebit di 1,98 milioni di euro. Il risultato netto della società ammonta a 1,1 milioni di euro.

L'inflazione rallenta grazie agli alimentari
I prezzi a maggio si fermano all'1,4%
In calo tariffe aeree

ROMA A maggio l'inflazione rallenta la sua corsa: l'asticella si ferma all'1,4%, in calo rispetto all'1,5% di aprile. Un passo indietro dopo una risalita che nel mese precedente l'aveva portata ai livelli d'inizio 2009. Anche su base mensile, il tasso perde velocità, passando allo 0,1% dallo 0,4%. Una frenata primaverile causata soprattutto dall'andamento dei prezzi nei servizi e nel comparto alimentare. L'Istat nella sua stima preliminare registra così una decelerazione, in controtendenza sia con il trend registrato negli ultimi mesi in Italia sia rispetto all'accelerazione segnata in Eurozona: il termometro dell'Eurostat ha alzato ancora la linea, passando all'1,6% dall'1,5% di aprile.

Sull'andamento dei prezzi in Italia ha influito la performance dei prezzi relativi ai servizi, che hanno tenuto la crescita tendenziale all'1,8% (+2,2% ad aprile) e sono scesi dello 0,1% a livello congiunturale. In particolare, hanno rallentato i servizi per i trasporti (-0,5% su mese, +3,4 su anno). Basti pensare che le tariffe aeree hanno fatto registrare una flessione a doppia cifra (-10,7% su mese, +1,3% su anno), gelando il caro vacanza: il mese precedente i biglietti aerei avevano registrato un balzo della stessa portata ma di segno opposto. Scendono anche i prezzi dei prodotti della tavola (comprese le bevande alcoliche), che a maggio confermano in modo deciso il calo segnato ad aprile, scendendo, a livello tendenziale, allo 0,3% dallo 0,1%. E così latte (-1,9% su anno), verdure (-1,7%), pollame (-1,4% su anno) e pasta (-1,3% su anno) diventano sempre più convenienti.

Non cedono, invece, i carburanti: rispetto a maggio dello scorso anno la benzina è aumentata del 15,8% e il diesel del 17,1%; con una lieve frenata per la verde (+16,8% ad aprile) e un leggero rialzo per il gasolio (+15,9% ad aprile).

Confcommercio e Confesercenti accolgono positivamente la stima dell'Istat, che rileva un orientamento alla stabilizzazione dei prezzi. Mentre la frenata non dà alcuna sollievo ai consumatori: «con l'inflazione a questi livelli, le famiglie dovranno far fronte a maggiori spese pari a 420 euro annui», sostengono Adusbef e Federconsumatori.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Enel, protocollo su "Reti amiche"

ROMA Enel e il ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione hanno siglato il Protocollo d'intesa «Reti Amiche». Il protocollo, firmato ieri dal ministro Renato Brunetta e dall'amministratore delegato e direttore generale di Enel, Fulvio Conti è l'estensione del progetto "Reti Amiche", iniziativa del ministero per ampliare e facilitare i punti di accesso dei cittadini-clienti ai prodotti della Pa utilizzando altri canali, riducendo così i tempi di attesa. Il protocollo prevede lo sviluppo dell'erogazione di servizi pubblici verso cittadini e imprese attraverso gli sportelli Enel e la possibilità per i 38mila dipendenti del gruppo Enel di usufruire dei servizi della pubblica amministrazione direttamente dai posti di lavoro o da terminali dedicati.

NAVI A TRIESTE

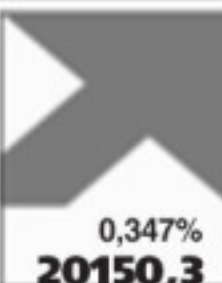
IN ARRIVO		
NOVA	da Alessandria a rada	ore 1.00
VENEZIA	da Ravenna a Sc. Legnami	ore 6.00
BROTHERS START	da Koper a Sc. Legnami	ore 8.00
FT FOCE	da Venezia a Sc. Saba	ore 8.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a o.m. 31	ore 13.00
SEASTAR	da Tuapse a rada	ore 18.00
FIAMMETTA M.	da Pireo a o.m. 25	ore 19.45
UND BIRLIK	da Ambarli a o.m. 39	ore 21.00

IN PARTENZA		
UN MARMARA	da o.m. 31 per Istanbul	ore 1.00
FIAMMETTA M.	da o.m. 25 per Pirano	ore 9.00
VENEZIA	da o.m. 22 per Duresse	ore 13.00
FOLLOW ME 4	da o.m. 30 per Rovigno	ore 14.00
BROTHERS START	da Sc. Legn. a per Misurata	ore 19.00
ULUSOY 7	da o.m. 47 per Cesme	ore 19.00
UN AKDENIZ	da o.m. 31 per Istanbul	ore 22.00
FT FOCE	da S. Saba per Venezia	ore 22.00

BORSA DI STUDIO "INSIEME IN EUROPA" A BRUXELLES

presso l'Ufficio della Regione. Bando sul sito www.bccfvg.it Scadenza: 4 giugno 2010

FTSE ITALIA



ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29.077	31.659	Marango Francose	155.970	186.338
Agrino (per Kg.)	413.166	480.634	Marango Belgia	155.970	186.338
Sterlina (v.C.)	210.714	235.504	Marango Austriaco	155.970	186.338
Sterlina (post.74)	210.714	235.504	20 Marchi	206.583	237.570
Marango Italiano	165.266	191.069	20 Dollari St.Gaude	903.800	1007.091
Marango Svizzero	155.970	186.338	Krugemund	852.154	991.597

BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen.)	1550,78 -1,238	Londra	N.R. 0,000	Stoccolma	306,41 0,201
Bruxelles-bel 20	2453,37 -0,291	Madrid bex 35	9359,40 -7,701	Tokio Nikkei	9768,70 0,059
Dj Euro Stoxx	249,82 0,008	Nasdaq Comp (prov.)	N.R. 0,000	Toronto (prov.)	11740,2 0,589
Dj Euro Stoxx 50	2610,26 -0,265	New York (prov.)	N.R. 0,000	Vienna Axx	2422,63 -0,314
Francoforte	594,33 0,305	Osloindex	313,20 -1,723	Zurigo Smi	6312,60 -0,147
Helsinki	6490,40 0,048	Sep Kospi 200	214,34 1,056		
Johannesburg	25627,9 0,191	Singapore Straits T	2752,60 0,471		

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2307	Dollaro Canadese	1,2694	Rand Sudafricano	9,4552
Yen Giapponese	112,620	Dollaro Australiano	1,4576	Bulg Bulyano	1,9558
Sterlina Inglese	0,4846	Forino Ungherese	275,530	Dollaro Hong Kong	9,9505
Corona Svizzera	1,2320	Corona Ceca	25,5030	Corona Islandese	11,0000
Corona Svedese	9,6230	Zloty Polacco	4,0791	Lira Lituana	3,4528
Corona Norvegese	7,9390	Corona Estone	15,6486	Lat Lettone	0,7090
Corona Danese	7,4395	Dollaro Neozelande	1,8120	Lau Rumeno	4,1855

DOLLARO



KUNA



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Preced.	Var. %	Titolo	€	Preced.	Var. %	Titolo	€	Preced.	Var. %
A2a	1.208	1.202	0,50	B.P. Milano	3.465	3.442	0,65	Cdc	1.622	1.720	-5,70
Acea	7.970	7.865	1,34	B.P. Sondrio	6.665	6.680	-0,22	Cell Therapeutics	0.3145	0.3145	0,00
Agosip-as	3.960	4.020	-1,49	B.P. Spoleto	4.003	4.063	-1,48	Cembre	4.780	4.697	1,76
Acotel	55,89	56,03	-0,25	Basicnet	3.020	2.840	6,34	Cementit Hold	2.410	2.475	-2,63
Acci Potab.	1.540	1.515	1,65	Bastogi	1.800	1.800	0,00	Cent. Latte To	2.530	2.525	0,20
Ascm-agam	0.9775	0.9615	1,66	Bb Biotech	42,10	42,20	-0,24	Chi	0.1347	0.1353	-0,44
Adelios	3.260	3.335	-7,78	Bco Santander	8.245	8.440	-2,31	Cia	0.2800	0.2800	0,00
Aedes	0.2166	0.2090	3,64	Bee Team	0.4035	0.3925	2,80	Ciccolletta	0.7500	0.7435	0,87
Aedes 14 W	0.0651	0.0640	1,72	Beghelli	0.6590	0.6540	0,76	Cir	1.458	1.439	1,32
Aelle	0.3195	0.3100	3,06	Benetton	5.805	5.775	0,52	Class	0.5235	0.5040	-3,06
Aerop. Firenze	12,660	12.710	-0,39	Beni Stabili	0.5810	0.5685	2,20	Cobra	1.390	1.395	-0,36
Aicon	0.2720	0.2775	-1,98	Bent Union Co.	1.198	1.208	-0,83	Cofide	0.6455	0.6305	2,38
Alerion	0.6130	0.5900	3,90	Bialetti	0.3865	0.4000	-3,38	Cogeme	0.6040	0.5930	1,85
Amprion	3.635	3.620	0,41	Biancamano	1.380	1.395	-1,08	Conaf Prestitò	0.8525	0.8450	0,89
Ansido Sts	12,240	12,400	-0,91	Biesse	5.140	5.150	-1,78	Cr. Valt. 10 (**)	0.1880	0.1900	-4,44
Antichi Pelletieri	0.5210	0.5200	0,37	Bloera	1.142	1.012	0,00	Cr. Valt. 14 (**)	0.3420	0.3400	0,59
Antia Pionieri	0.0995	0.0970	0,63	Boero	20,50	20,50	0,00	Credem	4.530	4.440	1,12
Arena	0.0290	0.0280	3,78	Boltoni	1.850	1.840	0,54	Crespi	0.1500	0.1540	-2,60
Arkmedica	0.4095	0.4070	0,61	Bon. Ferraresi	29,87	29,37	1,70	Cap	1.065	1.063	0,19
Asciopave	1.585	1.585	0,00	Borghesio	1.000	0.9665	3,47	D'Amico	1.175	1.184	-0,76
Astaldi	4.355	4.282	1,69	Borghesio Rnc	1.227	1.246	-1,52	Dada	3.365	3.362	0,07
Atlantia	15,150	15.120	0,20	Brembo	5.400	5.405	-0,09	Damiani	0.8250	0.8390	-1,67
Auto-Tomi	10,060	10,140	-0,79	Briogoli	0.1899	0.1880	1,01	Danielli	15,880	16.210	-2,04
Autogrill	9,135	9.040	1,05	Buonici	6,095	6.120	-0,41	Danielli R.Nc	8,890	8.990	-1,11
Autostade M.	20,310	20,700	-1,88	Buone Società	0.5260	0.5300	-0,75	Datalogic	3.147	3.098	1,61
Azimut H.	7,185	7.050	1,91	Buonogiorno Spa	0.9200	0.8890	3,49	De' Longhi	3.300	3.228	2,25
B&C Speakers	2,900	2.900	0,00	Buzzi Unicem	8,935	9.040	-1,16	Dea Capital	1.190	1.198	-0,67
B. Carige	1.810	1.581	1,83	Buzzi Unicem R.Nc	5,480	5.450	0,55	Diasorin	31,19	30,17	3,38
B. Carige Risp	2.603	2.603	0,00	C. Arifoglio	1.501	1.529	-1,83	Digital Bros	1.380	1.320	4,55
B. Desio	3.735	3.748	-0,33	C. Bergam.	25,30	25,28	3,19	Digital M. Techn.	13,510	12,990	1,08
B. Desio R.Nc	3,760	3.760	0,00	C. Valtellinese	3,960	3.915	1,15	Direst Cir.	4,240	3,978	6,60
B. Finnat	0.5155	0.5155	0,00	Cap. It.	4,110	4.025	2,11	Ed. Espresso	1.821	1.802	1,05
B. Generali	7,395	7.360	0,48	Cairo Comm.	2,300	2.272	1,21	Edison	0.9415	0.9495	-0,84
B. Ifis	7,295	7.300	-0,07	Caleffi	1.079	1.079	0,00	Edison R.	1.290	1.300	-0,77
B. Immobiliare	4,175	4.178	-0,06	Caltagnone	2,160	2.067	4,47	Eikos	1.445	1.412	2,34
B. Pop. Mil 13 W	2,410	2,385	1,05	Caltagnone Ed.	2,020	2.050	-1,48	El.En	11,840	11,700	1,20
B. Popolare	4,497	4.487	0,22	Cam-In	0.2610	0.2600	0,38	Elica	1.637	1.627	0,61
B. Popolare 10 W	0.0166	0,0179	-7,26	Campfin 11 W	0.0331	0.0346	-4,34	Emak	4,058	4.000	1,44
B. Profilo	0.4705	0.4730	-0,53	Campari	0.4005	0.4088	-0,12	Enel	3,737	3.750	-0,33
B. S.p. R.Nc	10,590	10,500	0,86	Cape Luce	0.3495	0.3355	4,17	Enervit	1.150	1.178	-2,38
B.P. E. Romagna	8,775	8.605	1,98	Cararo	2,438	2.418	0,83	Engineering I.I.	23,15	23,15	0,00
B.P. Etnuria E.L.	3,402	3.382	0,59	Cattolica Ass.	20,52	20,29	1,13	Eri	15,200	15,350	-0,98

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

	€	v%	Fondi	€	v%	Fondi	€	v%
AZ. ITALIANI								
Abnoro Re	5.412	0,45	Ann Americhe	8.902	-1,35	Civ. Forum Intl Az. Cl.A	4.661	-0,64
Allianz Az. It. L	18.937	-0,5	Ann Anima Amer.	4.049	-0,95	Civ. Forum Intl Az. Cl.B	4.705	-0,63
Allianz Az. It. L	18.937	-0,5	Arca Az Amer.	16.500	-1,37	Consuntivest Glob	3.965	-0,18
Allianz Az. It. L	18.937	-0,5	Bim Az Usa	5.944	-2,43	Euronaz Az Mondomut	3.262	0,52
Allianz Az. It. L	18.937	-0,5	Bim Az Usa	5.944	-2,43	Euronaz F. Az Intl Az. It.	7.280	-0,68
Ann. It.	14.328	-0,49	Bim Az Amer.	15.112	-1,58	Euronaz Az Intl.	11.695	-0,49
Arca Az. It.	18.937	-0,5	Carge Az Amer.	2.458	-1,88	Euronaz Az Intl.	11.695	-0,49
Bim Az. It.	6.492	-0,28	Euronaz Az Pmi Amer.	21.088	-1,58	Fideuram Az	12.826	-0,91
Bim Az Small Cap. It.	6.727	0,12	Euronaz F. Az Amer.	8.763	-1,4	Fid. Global R	109.219	-0,39
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fms-europe Az	8.199	0,61	Fid. Global T	11.096	-0,39
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fondensel Amer.	10.012	1,54	Gestelle Intl. Cl.A	16.807	-0,64
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch R	8.810	-1,62	Gestelle Intl. Cl.B	17.216	-0,63
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Gesthold Az Trend Set	2.523	-1,06
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama I.E. Sel. Funds	5.848	2,4
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.A	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.B	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.C	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.D	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.E	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.F	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.G	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.H	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.I	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.J	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.K	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.L	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.M	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.N	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.O	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.P	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.Q	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.R	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.S	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.T	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.U	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.V	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.W	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.X	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.Y	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.Z	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.A	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.B	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.C	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.D	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.E	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.F	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.G	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.H	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.I	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.J	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.K	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.L	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.M	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.N	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.O	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.P	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.Q	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.R	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.S	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.T	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.U	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.V	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.W	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.X	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.Y	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.Z	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.A	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.B	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.C	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.D	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.E	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.F	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.G	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.H	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.I	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.J	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.K	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.L	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.M	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.N	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.O	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.P	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.Q	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.R	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.S	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.T	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.U	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.V	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.W	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.X	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.Y	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.Z	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.A	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.B	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.C	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.D	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.E	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.F	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.G	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.H	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.I	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.J	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.K	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.L	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.M	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.N	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.O	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.P	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.Q	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.R	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.S	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.T	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.U	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.V	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.W	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.X	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.Y	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.Z	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.A	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.B	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.C	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1,62	Grupama Intl. Cl.D	55.310	-0,57
Bim Az. It. Pmi	4.929	0,06	Fond. E. Us. Usab. Ch T	8.891	-1			

I LAVORI DISPOSTI D'URGENZA DAL COMMISSARIATO ONORANZE

Sacrario, rattoppate le tombe dei Caduti

Intervento tampone a Redipuglia sulle fessure che lasciavano intravedere i resti umani

Appello a Tondo perché sblocchi le opere pubbliche

UDINE Confindustria e Api, Confartigianato e sindacati della provincia di Udine, Comitato per l'autonomia del Friuli lanciano un appello a Renzo Tondo per un immediato sblocco delle opere pubbliche in Friuli Venezia Giulia. Ieri mattina, in conferenza stampa, responsabili di enti e associazioni hanno ufficialmente chiesto alla giunta, e in particolar modo al governatore, di "assumere le funzioni straordinarie tipiche della gestione commissariale".

La premessa è la crisi. In un documento si sottolinea dunque l'urgenza "di prendere piena coscienza della necessità di operare profondamente e ben oltre gli strumenti, per altro assolutamente necessari, degli ammortizzatori sociali", e "di dare seguito, anche ricorrendo alle necessarie misure legislative, alla realizzazione di progetti finanziati ed essenziali allo sviluppo".

Non mancano le proposte concrete. Per raggiungere l'obiettivo - spiegano gli autonomisti Roberto Domini e Arnaldo Baracetti - si propongono tre assi di intervento: mettere i Comuni nelle condizioni di appaltare tutti i lavori previsti nei loro programmi triennali delle opere pubbliche e finanziariamente coperti; ricorrere estensivamente alla procedura di appalto negoziata; alzare il tetto della procedura negoziata a un milione dagli attuali 500mila euro. «La competenza - concludono i proponenti - deve essere subito avocata alla Regione la quale, istituendo una apposita "struttura di missione", deve provvedere ad adempiere alle procedure d'appalto che i Comuni non sono riusciti ad espletare». m.b.

di LAURA BORSANI

MONFALCONE Cemento sulle fessure. Eseguito un primo intervento tampone sui loculi danneggiati dei soldati Caduti, posti sull'ultimo gradone del Sacrario di Redipuglia. Sulla sommità delle lapidi appartenenti a Luigi Fiori, sottobrigadiere del 12.º Battaglione, di Luigi Campurra, sommergibilista dello Jalea, e dell'infermiere Antonio Dal Bò, 33.º Raggruppamento Assed., si sono aperte alcune fessure lasciando intravedere i resti delle salme. Costole, tibie e teschi. La chiusura delle fessurazioni è stata eseguita nel pomeriggio di ieri. Un intervento deciso dopo che, in un primo tempo, la Direzione dei lavori di Onorcaduti non lo aveva ritenuto urgente.

La comunicazione sull'avvio dei lavori è giunta dallo stesso direttore del Sacrario, tenente colonnello Gustavo Parisi, che ha informato il sindaco di Fogliano Redipuglia, Antonio Calligaris. Un intervento pertanto immediato, in vista della cerimonia per la celebrazione del 64.º anniversario di fondazione della Repubblica italiana, in programma domani mattina. La celebrazione potrà svolgersi regolarmente.

Ieri i responsabili della Direzione lavori del Commissariato generale per le onoranze ai Caduti di guerra di Roma hanno anche spiegato la natura dell'episodio: le fessurazioni prodottesi hanno in-



Uno degli interventi effettuati sulle lastre dei gradoni del Sacrario di Repuglia

teressato una piccola porzione del Monumento nazionale e non hanno comportato rischi di staticità. Le lastre, poste ad oltre due metri di altezza, è stato osservato, non rendono direttamente visibili le dilatazioni verificatesi e quindi i resti umani contenuti.

Dalla Direzione lavori di Onorcaduti della capitale hanno quindi aggiunto: «Si tratta di una dilatazione delle lastre che

sigillano i loculi a gruppi di otto ciascuna. La causa è legata all'effetto del calore del sole: le lapidi, infatti, tendono ad espandersi sporgendosi in avanti, per poi rientrare con le temperature più basse. Non si tratta di cedimenti strutturali, ma di normali dilatazioni. Sono fenomeni ordinari».

Sempre Onorcaduti ieri ha fornito altresì ampie assicurazioni attorno

alla questione-amianto: è da escludere la presenza di eternit al Sacrario. I tecnici della Direzione lavori hanno infatti sostenuto che le salme dei soldati non sono custodite in cassette. Si tratta di colombe tipiche dei cimiteri civili, dentro le quali sono contenuti i resti dei Caduti. Tra le lastre di chiusura e l'interno del loculo si frappone una lastra in calcestruzzo che, durante i lavori di realizzazione del Monumento, negli anni Trenta, può, nel caso specifico, essersi sgretolata.

Onorcaduti sgombera pertanto il campo dai dubbi circa la presunta presenza della fibra. E quella che effettivamente c'era, è stata rimossa. Nel 2002, durante l'intervento eseguito sempre nella zona alta del Monumento: allora era stata effettuata una bonifica di eternit riguardante in particolare due ossari custoditi nella cripta dei Caduti Ignoti. «Con quell'intervento - hanno spiegato ieri dalla Direzione lavori nazionale - è stato inerteizzato l'amianto rinvenuto ed è stato eliminato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMBIO IN GIUNTA REGIONALE

Il primo giorno della Brandi all'insegna del «no comment»

La Rosolen saluta i funzionari mentre il Pd protesta:

un cambio che rallenterà i lavori

TRIESTE L'uscente e l'entrante non usano molte parole. «È il mio ultimo giorno», dice l'una. «È il mio primo giorno», dice l'altra. Alessia Rosolen ha già fatto portare via lo scatolone con gli effetti personali dei due anni di incarico in giunta. Angela Brandi non ne avrà abbastanza per una scatolone ma è pronta e entrare in quegli uffici da oggi, giorno in cui entra in vigore il decreto firmato da Renzo Tondo, quello del primo cambio di assessori in Friuli Venezia Giulia nell'era della seconda Repubblica.



Angela Brandi

Non dicono quasi nulla, non ancora, l'uscente e l'entrante. «Sono andata a salutare gli uffici», racconta la Rosolen in attesa di parlare, come annunciato, in conferenza stampa, probabilmente entro la settimana. «Non ho nulla da dire, semplicemente inizio a lavorare», è l'unica frase della Brandi: la aspettano Lavoro, Università, Ricerca e Pari Opportunità almeno fino all'11 giugno, quando un nuovo vertice politico in casa centrodestra potrebbe cambiare qualcosa in termini di deleghe. Renzo Tondo, si sa, vorrebbe vedere accorpate le competenze su Lavoro e Formazione.

Chi continua a non arrendersi al cambio di assessore è il Pd. Nella seduta del Consiglio di giovedì, quando Tondo comunicherà le ragioni della revoca della Rosolen, il maggior partito di opposizione presenterà un ordine del giorno. Secondo il gruppo del Pd, «la sostituzione viene fatta a caro prezzo. Certamente, oltre al fattore economico, ne conseguirà un forte rallentamento dei programmi del comparto lavorativo, poiché, inevitabilmente, dover riprendere in mano una situazione a metà percorso e riavviarla con le variazioni che usualmente ogni assessore apporta al suo progetto può interrompere i progetti avviati a oltre due anni di legislatura». E ancora, insiste il Pd, la vicenda Rosolen «crea un precedente che compromette notevolmente la figura del presidente Tondo».

Sulla decisione del governatore interviene anche il presidente della Provincia di Trieste Maria Bassa Poropat: «Serieta e correttezza hanno contrassegnato i due anni di lavoro dell'assessore Rosolen. Nella gestione delle sue competenze ha sempre tenuto conto delle richieste del territorio e delle necessità di sviluppo dell'area, seguendo con particolare attenzione le situazioni di crisi occupazionale come quella legata alla Ferriera di Trieste e, negli ultimi giorni, l'Ogs. Mi spiace che il presidente Tondo non abbia saputo cogliere né il peso dell'operato della Rosolen né dell'onesta intellettuale che ne ha accompagnato le scelte di partito e personali». (m.b.)

SEI PIANTINE SPERIMENTALI PIANTATE PER CREARE UN CASO POLITICO

Il mais "Ogm" sta crescendo, le polemiche anche

Continua la battaglia fra Futuragra e la Coldiretti sulla possibilità di usare semi geneticamente modificati

TRIESTE Le sei piantine "clandestine" di mais geneticamente modificato crescono. Secondo Giorgio Fidenato, presidente di agricoltori federati, le pannocchie arriveranno a fine luglio. Solo allora si conosceranno i retroscena della semina dimostrativa, ma le polemiche non sono destinate a attenuare quel giorno. Le richieste di semina di mais Ogm sono state tante e sono arrivate al Ministero, oltre che da agricoltori friulani, da Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, e Toscana. A loro il Ministro Galan ha inviato una lettera che spiega quale sia la legge in materia e perché le richieste non possano essere accolte. Una lettera che ha già fatto scattare la rabbia di Futuragra.

LE PIANTE Ieri sul sito di mo-

vimento libertario, una fotografia mostrava le piante al 34esimo giorno di semina. Piantine rigogliose che tra un paio di mesi fioriranno. «Ha piovuto tanto - spiega Fidenato - per cui credo che le pannocchie saranno mature a fine luglio e allora le mostreremo a tutti. Mostriamo che cosa di strano abbia mai questo mais Ogm». Oltre a dedicarsi alla "cura" delle sei piantine, il presidente di Agricoltori federati ha preso carta e penna e scritto una lettera, con documentazione allegata, al presidente della Commissione europea Barroso. «Ho sottoposto il nostro caso e chiesto che intervenga per far rispettare all'Italia le direttive europee. Non è possibile che io debba essere tacciato di essere fuori legge da un governo che non rispetta le direttive».

LA LETTERA Proprio ieri il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha annunciato di aver inviato una lettera in materia di Ogm agli agricoltori che ne hanno chiesto la coltivazione: «Costituisce un atto dovuto - dice il Ministero - a tutela dei richiedenti». In Italia, infatti, l'autorizzazione alla coltivazione di piante geneticamente modificate è sottoposta - sottolinea il Ministero - alla regolamentazione del decreto legislativo. 212/2001, che, all'articolo 1 comma 2, prevede che la messa in coltura sia essere autorizzata con decreto interministeriale, previo parere di una commissione tecnica «per i prodotti sementieri geneticamente modificati». Serve poi il via libera della Regione interessata.

LA REPLICA «La lettera è un

ulteriore tassello della strategia dilatoria e oscurantista targata Coldiretti, che da sempre ha in mano la regia della coalizione contraria» dice Duilio Campagnolo, presidente dell'associazione Futuragra che ha ottenuto dal consiglio di Stato il via libera alla semina Ogm. «Negli ultimi tre anni abbiamo ricevuto tre risposte diverse, segno che i funzionari del Ministero non hanno le idee chiare e puntano solo a rinviare sine die decisioni che per la politica sono scomode». Secondo l'associazione non è grazie alla burocrazia che si salva la maiscoltura italiana: «Stimiamo che negli ultimi 12 anni il danno per il mancato utilizzo delle nuove tecnologie nella maiscoltura è costato agli agricoltori circa 1,5 miliardi di euro». (ma.mi.)

L'annuncio di una cormonese: «Grazie a chi verrà al mio funerale». E poi se ne va

di FRANCO FEMIA

CORMONS Ha voluto annunciare la sua morte con un necrologio affisso sui muri della cittadina. Liliana Munin, afflitta da mesi da un male che non perdona, tra le sue ultime volontà ha lasciato il testo del suo annuncio funebre nel quale ringrazia anche coloro che avrebbero partecipato al suo funerale.

Così i cormonesi hanno potuto leggere che «Liliana Munin annuncia la sua dipartita e ringrazia tutte le persone che le sono state vicine nei momenti difficili. Un ringraziamento a coloro che le porgeranno l'ultimo saluto». Poi, sotto, la data e l'ora del funerale e la scelta della chiesa, quella di San Leopoldo, per l'ufficio delle esequie.

Un simile annuncio funebre non era mai apparso nella quiete cittadina collinare e ha per questo destato sorpresa, curiosità, ma anche un sentimento di partecipato dolore. Perché in molti a Cormons conoscevano Liliana e la croce di dolore che si era caricata addosso, che aveva portato con grande dignità in questi anni e fino al decesso avvenuto all'ospedale San Giovanni di Dio di Gorizia.

Una vita difficile e piena di sofferenza quella della Munin. E non solo per la malattia che a 73 anni se l'è portata via, ma soprattutto per la morte prematura della figlia Michela, avvenuta 21 anni fa quando non aveva compiuto ancora 19 anni. Anche allora una malattia, di quelle che non lasciano speranze, aveva troncato la vita della giovane, rimasto l'unico legame familiare di Liliana. La ragazza se ne era andata un giorno d'estate con accanto la madre.

Iniziò così la grande sofferenza di Liliana. Rabbia e ribellione segnarono in lei quel distacco terribile. Una sofferenza vissuta giorno per giorno lenita in parte da quel dialogo che Liliana aveva saputo instaurare con la figlia attraverso le poesie, ispirate da quelle che la donna chiamava "voci". Un dialogo che l'aveva aiutata a superare i primi momenti di sconforto e a cercare, sono parole sue "la consolazione che cercavo".

Lei che non certamente una letterata, che non aveva fatto le "scuole grandi" e veniva da un'onesta famiglia di operai, aveva pubblicato un primo raccolto di poesie. Poi, dieci anni fa diede alle stampe un secondo volume intitolato "Un angelo per amico", una testimonianza dell'amore di una madre verso la propria figlia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco di Grado Silvana Olivotto: la sua giunta vacilla

di ANTONIO BOEMO

GRADO Vacilla la giunta comunale di Grado guidata dal sindaco Silvana Olivotto. Ieri in occasione di un preventivato lungo Consiglio comunale nel corso del quale dovevano essere discussi, e approvati, vari importanti temi, dalle casse di colmata dei fanghi, all'Ospizio Marino, al Polo Termale, alla "Zamparini City", è mancato in due occasioni il numero legale per l'assenza di due assessori e di un paio di consiglieri di maggioranza.

Constato che la maggioranza non aveva i numeri, i consiglieri di minoranza sono usciti dall'aula. La seduta una prima volta è stata sospesa per 5 minuti e poi, a termine di regolamento, è stata definitivamente sospesa. La crisi sembra ormai a un passo. I due assessori Maurizio Delbello ed Elisa Polo e il consigliere Paolo Mario Giorda della Lega sono mancati sin dall'inizio, per chiara protesta. Pochi minuti prima dell'inizio della riunione avevano partecipato a un incontro di pre-consiglio e non trovandosi d'accordo, a quanto pare, principalmente sulla Zamparini City, hanno deciso di non intervenire alla riunione. Poi duran-

te la discussione di una variante che modificava determinati standard urbanistici e che interessava in particolare le casse di colmata dove dovrebbero venir depositati i fanghi - a quanto pare quelli scavati sul fiume Corno che per via degli scarichi industriali viene considerato inquinato - è uscito dall'aula anche il consigliere Bruno Scaramuzza. Con ciò facendo mancare il numero legale.

L'assenza di Delbello e Polo (Lega Nord) «atto irresponsabile»

Sospensione temporanea di 5 minuti e alla ripresa, Bruno Scaramuzza torna in aula ma è assente il consigliere indipendente Mauro Tognon. Assente anche tutti i consiglieri di minoranza. Con ciò interruzione definitiva della seduta. Il consigliere ed ex sindaco Roberto Marin rivolgendosi al sindaco ha sbrattato: «Lei non ha più la maggioranza, ne prenda atto». Nessuna risposta da parte della Olivotto.

Cosa accadrà ora? Difficile dirlo. In giornata il sindaco adotterà dei provvedimenti nei confronti dei due assessori.

«Purtroppo è una situazione ingestibile causata da due assessori della Lega Nord - ha detto il sindaco a riunione conclusa - su di loro cade la responsabilità di quanto accaduto. Valuterò domani (oggi, ndr) la situazione e prenderò gli opportuni provvedimenti contro questi atti di irresponsabilità che vedono coinvolto anche il consigliere Giorda che si è messo in linea con i due assessori». Il sindaco aggiunge inoltre di auspicare che la Lega Nord prenda atto di quanto accaduto ricordando che in aula è rimasto regolarmente, invece, l'altro assessore leghista, Giorgio Laus) e prenda anch'essa dei seri provvedimenti nei confronti di chi ha causato questa impasse.

A mente fredda il sindaco deciderà dunque oggi sul da farsi dopo questo vero e proprio smacco da parte, tra l'altro, di 3 delle quattro persone (l'altro è il consigliere Emanuele Oriti che è invece stato regolarmente presente alla riunione) che a suo tempo avevano già rassegnato le dimissioni poi revocate. Pare poi che anche il Pd sia intervenuto sulla questione e che nel corso di una riunione avuta con la Lega Nord domenica sera abbia minacciato qualche altra iniziativa se

non si andava avanti con l'approvazione dei lavori. Tra l'altro presenti in aula c'erano anche i responsabili del commissariato regionale per la laguna che dovevano illustrare la parte tecnica della situazione e i tecnici di Zamparini. In ritardo invece il commissario dell'Ospizio marino, Gabriele Zilli, tanto che questo argomento era stato posticipato nella discussione che poi non è mai avvenuta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI TRIESTE

Estratto avviso di appalto aggiudicato

Si rende noto che in data 11.05.2010 è stato aggiudicato al Raggruppamento Temporaneo d'Imprese Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro "Ciro Menotti" S.C.P.A. (Capogruppo) - Ravenna/CO.GE.I. S.p.A. - Montalcone l'appalto per i lavori di ristrutturazione completa della scuola elementare di via Ruggero Manna e scuola media "Guido Corsi" - 2° lotto - 2° stralcio.

L'avviso integrale di appalto aggiudicato sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 5ª serie speciale n. 61 del 28.05.2010.

Trieste, 27.05.2010

IL RESPONSABILE DI P.O.
- Guido GIANNINI -

Dal 31 maggio al 6 giugno

In offerta da noi. Mele Golden Val Venosta. Così succose, così convenienti.

Mele Golden
"VAL VENOSTA"
1a Qualità

€0,79
al Kg



*Ogni giorno
al tuo franco.*

DESPAR 
Uno di famiglia.

EUROSPAR 
Il Supermercato di casa tua.

INTERSPAR 
Oltre la convenienza.



Domani, giornata ribattezzata "Democratic day", l'Italia dei Valori allestirà dei gazebo per raccogliere firme a sostegno dei referendum contro il nucleare, contro la

legge sul legittimo impedimento e a difesa dell'acqua pubblica. Obiettivo dell'iniziativa raccogliere in tutta Italia 100 mila sottoscrizioni in un giorno



Domani si celebra il 55° anniversario dell'apertura del Museo di Miramare. In occasione dell'anniversario, alle 11.30 e alle

15.30, verranno organizzate visite guidate per ripercorrere le tappe salienti della storia del Castello dalla nascita ad oggi.

Ballarin
Promozionale Giugno
SCONTI FINO AL 30%

UNA PASIÓN ARGENTINA
NANNINI
LA MARTINA
kipling
FRANCESCOBIASIA

Corso Italia 14 - Tel. 040/638765

Sabato orario continuato 9-19.30
Lunedì aperto 15.30-19.30

CHIESA CATTOLICA, NUOVI CAMBIAMENTI DECISI DAL VESCOVO

Caritas e "Vita Nuova", i direttori saranno rimossi

Costretti a lasciare Mario Ravalico e Fabiana Martini. I servizi di assistenza in capo a una nuova Fondazione

di PAOLA BOLIS
e MATTEO UNTERWEGER

Dopo la rivoluzione attuata negli organigrammi della Curia, il vescovo Giampaolo Crepaldi ha deciso per il riassetto della Caritas e del settimanale diocesano Vita Nuova. Quanto a quest'ultimo, il numero in edicola il prossimo venerdì sarà l'ultimo firmato dalla direttrice Fabiana Martini.

Ancora incerta invece la data dell'avvicendamento alla Caritas. Mario Ravalico, che dal 1998 ne è alla guida, conferma solo che «verrà nominato un nuovo direttore»: è stato lo stesso Crepaldi a comunicargli un prossimo ricambio, senza però fissare scadenze. Ma già si sa che il riassetto della struttura di assistenza, che in un anno maneggerà un bilancio da piccola azienda (tra i 4 i 500mila euro), non riguarderà solo i nomi ma andrà a ridefinirne lo status giuridico.

Attualmente l'Associazione accoglienza Caritas Trieste, braccio operativo per la gestione dei servizi di Caritas in città al quale fanno capo una ventina di dipendenti più alcuni collaboratori, oltre naturalmente ai volontari, è un ente canonico nel cui direttivo - secondo lo statuto predisposto all'epoca dal predecessore di Crepaldi, Eugenio Ravignani - siedono i rappresentanti di altri organismi ecclesiali (dal Villaggio del fanciullo alla Casa Ieralla all'Opera San Giuseppe, per citarne alcuni).

A breve - come comunicato in una lettera del vescovo portata all'attenzione del direttivo

vo stesso in una riunione di qualche settimana fa - l'Associazione lascerà spazio a una nuova Fondazione, giuridicamente un ente canonico dotato di proprio consiglio di amministrazione, cui farà capo la gestione dei servizi offerti dalla Caritas. Quali siano i contorni esatti dell'operazione e i riflessi che sui flussi finanziari essa comporterà al momento non è chiaro. Don Ettore Malnati, vicario episcopale per il laicato e la cultura, conferma: «La Fondazione? Sì, è un indirizzo che viene dalla Cei». Dal vescovo non arriva alcuna informazione in proposito, mentre Ravalico si limita a «prendere atto della riorganizzazione

mortificare il dialogo, ma per favorirlo, cercando di chiarirne i presupposti. Molti elementi mi avevano convinto che, senza cattiva volontà da parte di nessuno, il settimanale diocesano stesse scivolando lentamente dal suo essere uno spazio cattolico per diventare una specie di spazio neutro dove tutti potevano scrivere tutto e il contrario di tutto, fino al punto di auspicare una Chiesa di relazioni senza riti e senza dogmi», aveva scritto il vescovo. Per cercare l'origine della tensione fra il presule e il settimanale, però, bisogna riandare a fine dicembre 2009. In quell'occasione per il sesto anno consecutivo il giornale aveva pubblicato, nella rubrica della posta dei lettori, la Lettera di Natale di nove sacerdoti tra cui il goriziano Andrea Bellavite, l'udinese don Pierluigi Di-piazza e il triestino don Mario Vatta.

Nello scritto gli autori avevano fatto riferimento al «Dio in cui crediamo» e al «Dio in cui non crediamo» in un messaggio dalla portata generale. Una pubblicazione che Crepaldi non aveva affatto gradito. Al botta e risposta con Magris erano seguiti giorni di dibattito teso, anche all'interno alla Chiesa locale, e infine la notizia dell'improvvisa ricomparsa della rubrica. «È stata una decisione mia. Mi assumo la mia responsabilità, com'è giusto che sia», aveva dichiarato al riguardo Fabiana Martini il 24 aprile. Ora l'epilogo della vicenda, con l'addio della direttrice al giornale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vescovo Giampaolo Crepaldi durante la cerimonia di insediamento in città

In edicola venerdì l'ultimo numero del foglio diocesano firmato dall'attuale direttrice. Incerti i tempi per l'associazione di aiuto ai bisognosi

ne» di cui però «nulla so - precisa - perché nessuno mi ha interpellato». Di certo l'attuale direttore non opererà più nella Caritas, dove è atteso l'arrivo di un sacerdote.

Giunge a un punto di svolta anche il caso Vita Nuova, emerso lo scorso aprile con la lettera aperta dello scrittore e germanista triestino Claudio Magris rivolta a Crepaldi. Una missiva che, dalle colonne del Piccolo, poneva l'accento su quel «dialogo cancellato» con la soppressione della rubrica delle lettere all'interno del settimanale cattolico della Diocesi. La risposta era arrivata due giorni dopo: la soppressione - spiegava Crepaldi parlando di «salutare provocazione» - era stata decisa «non per



Fabiana Martini

data da don Valerio Muschi. Ma il suo nome, su cui già nell'arco del pomeriggio si è però materializzata una sorta di improvvisa frenata, potrebbe anche essere una pista falsa. Tut-

del 2000. Ha realizzato varie pubblicazioni: la sua bibliografia conta fra gli ultimi lavori i libri «La vela e la parola», «Carlo I d'Austria - Tra politica e santi-

SI FANNO ANCHE ALTRI NOMI PER LA GUIDA DEL GIORNALE

Settimanale, l'incognita don Mercante

Ma nell'arco della giornata la Diocesi "sgonfia" la sua candidatura

tavia ha tutti i titoli per ricoprire questo ruolo, dato il suo curriculum.

Nato a San Vito di Leguzzano, in provincia di Vicenza, il 2 agosto del 1936, Mercante si è laureato in Lettere moderne all'Università di Padova ed è giornalista pubblicista, iscritto nel relativo elenco nell'albo del Friuli Venezia Giulia dal 28 febbraio del 2000. Ha realizzato varie pubblicazioni: la sua bibliografia conta fra gli ultimi lavori i libri «La vela e la parola», «Carlo I d'Austria - Tra politica e santi-

lare di un favorito.

A proposito, la Diocesi sull'argomento ha eretto un vero e proprio muro di silenzio. Il vescovo, attraverso l'ufficio stampa, ha fatto sapere che «fino a quando non ci saranno decreti ufficiali, non diremo niente». Sulla stessa linea, il vicario generale ed economo della Diocesi, don Pier Emilio Salvade: «Quando avremo delle notizie, le daremo...». Davvero in pochi, nel mondo cattolico triestino, ieri avevano voglia di dire qualcosa: anche don Mario Vatta (uno dei sacerdoti che ha firmato la lettera di Natale), ad esempio, ha preferito non commentare in alcun modo la situazione.

Voci di corridoio, provenienti dagli ambienti vicini

alla redazione di Vita Nuova, riportano anche che Fabiana Martini non sarà l'unica giornalista a lasciare il settimanale. Sembra infatti che alcuni dei numerosi collaboratori esterni siano pronti a interrompere il loro rapporto di lavoro con la testata. Un discorso che in ogni caso non riguarderà invece chi opera all'interno della redazione: tre giornaliste part-time e due tecniche.

Alla direttrice uscente, peraltro, era già stata offerta dal vescovo una nuova collocazione in Curia, sempre in ambito comunicativo e presumibilmente in affiancamento all'attuale ufficio stampa. Proposta che la Martini aveva cortesemente rifiutato. (m.u.)

Distribuiti 500mila euro ai poveri nel 2009

Spesi 100mila solo per il servizio mensa Erogati miniprestiti

Nel 2009 il miniprestito garantito dalla Caritas ha messo a bilancio in otto mesi 106mila euro. Questi aiuti sono stati distribuiti a 135 famiglie, dopo 450 contatti, in accordo con l'assistenza sociale del Comune. La spesa annuale per la mensa gratuita è stata lo scorso anno pari a 100mila euro. I buoni-spesa distribuiti hanno raggiunto un valore totale di 112mila euro. Per dare una mano a chi non riesce a pagare canoni e bollette sono stati dati altri 19mila euro. In più l'ente della Diocesi ha anche somministrato piccoli lavori ai senza reddito: in cambio di varie piccole prestazioni ha pagato 46mila euro in tutto. Nel 2009 sono stati spesi circa 500mila euro.

Mario Ravalico

La Caritas diocesana di Trieste, che Mario Ravalico dirige dal 1998, promuove e coordina le iniziative assistenziali e caritative della Diocesi locale. Sono vari i servizi che questa realtà assicura alle persone bisognose. Si va dal Servizio accompagnamento parrocchie alla distribuzione di vivande e ancora alla consulenza psico-sociale, attiva in via Caviana 15. Assieme alle Acli in via del Sale 4/a è gestito il Centro servizi per gli immigrati mentre in via dell'Istria 73 si trova il refettorio «Giorgia Monti», che quotidianamente distribuisce pasti gratuiti ai propri ospiti in difficoltà (a pranzo dalle 11.30 alle 12.30 e a cena dalle 18.30 alle 19.30). Al numero 2 di via Chiadino c'è poi il servizio dolce e lavanderia «Giovanni Cerbone», utilizzabile il lunedì e il mercoledì dalle 9.30 alle 11.30 e il venerdì dalle 15.30 alle 17.30. C'è poi il Centro diurno «la Tenda» sempre in via dell'Istria 73, aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 20. Infine, il fondamentale Centro d'ascolto «Sergio Peschier» di via Caviana 15 (cui ci si può rivolgere il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 11, e il martedì e sabato mattina su appuntamento). Quattro sono le case di accoglienza per adulti, cui spesso si accede proprio attraverso lo stesso Centro d'ascolto: «Il Teresiano» in via dell'Istria 71, «La madre» di via Navali 25, «Angela Berlan» di via San Lazzaro 14 e «Betania» in via Chiadino 2. A Opicina, in via Conconello 16, c'è la casa di accoglienza e formazione di minori stranieri non accompagnati «Villa Verde». Un servizio di ascolto opera inoltre all'interno del carcere.

APERTURA STRAORDINARIA!

2 GIUGNO

Anche domani, Godina vi aspetta con le accattivanti proposte delle collezioni estive e un'imperdibile doppia promozione:

10% di sconto su tutti i capi

10% di buono sconto aggiuntivo sulla somma spesa*

orario: 10.00 - 13.00 15.30 - 19.30 www.godina.it - www.godinashop.it

Godina
Imaginative Store

*Regolamento esposto all'interno del negozio

DOPO L'INDICAZIONE A SORPRESA ARRIVATA DAL SINDACO PER IL 2011

Candidature, gli alleati stoppano Piero Camber

Lega e Udc: nomi da discutere assieme. Lippi ironizza: Dipiazza di recente aveva parlato di una donna

di MATTEO UNTERWEGER

Lega Nord e Udc lo sottolineano una volta di più: il candidato sindaco del centrodestra per il voto del 2011 andrà scelto discutendo fra tutti gli alleati. La componente aennina del Pdl locale, attraverso il "vice" di Roberto Dipiazza cioè Paris Lippi, liquida la questione con una battuta. Dall'area forzista, il coordinatore provinciale pidiellino, l'assessore regionale Sandra Savino, glissa elegantemente. Il centrosinistra infine, con Pd e Cittadini per Trieste, va all'attacco - più o meno direttamente - dell'attuale primo cittadino. Alla fine, di certo c'è che quell'«identikit» tracciato e poi tradotto fisicamente nella figura di «Piero Camber» da Dipiazza non è passato inosservato agli occhi dell'universo politico triestino.

«Non è il sindaco uscente che decide, visto che non siamo ancora alla monarchia assoluta - osserva subito con un pizzico di ironia il deputato e segretario provinciale della Lega Nord, **Massimiliano Fedriga** -. Prendiamo atto della sua opinione, che comunque è prematura. Peraltro, sommando le ultime dichiarazioni di Dipiazza a quelle rese dallo stesso sindaco qualche giorno prima (in cui apriva anche all'ipotesi di un successore legghista, ndr), vengo quindi a sapere che Piero Camber si tesserebbe con la Lega Nord...». Battute a parte, «per tutto il resto, siamo ancora in alto mare. A settembre, ottobre, conto si possa chiudere sul nome del candidato», auspica Fedriga. Come ironizza il parlamentare del Carro-

cio, così fa pure il vicesindaco ed esponente dell'area di An nel Pdl **Paris Lippi**: «Se fossi in Piero Camber mi preoccuperei considerato che ultimamente Dipiazza aveva indicato l'opzione di una donna per la sua successione...».

A proposito di candidature al femminile, uno dei nomi che continua a circolare è quello dell'assessore regionale **Sandra Savino**, che alle elezioni della prossima primavera dice però di non pensare attualmente: «Ho tante di quelle cose da fare. Riflet-



Piero Camber

to solo sul mio lavoro, sinceramente...».

Il capogruppo dell'Udc in Consiglio comunale **Roberto Sasco** non chiude la porta alla soluzione Piero Camber ma rivendica al tempo stesso il diritto dell'Udc ad avere un suo peso all'interno della coalizione: «Piero Camber ha indubbiamente un'esperienza politico-amministrativa tale da essere un nome che rientra nella rosa dei possibili candidati. Ben venga la proposta di Dipiazza, che è anche un segno di riconoscimento per il lavoro svolto. Le

scelte definitive però - continua Sasco - andranno prese in un tavolo a cui l'Udc parteciperà a pieno titolo con Pdl e Lega. La prima opzione è infatti per noi sempre quella di restare in questa coalizione».

Guarda con distacco al balletto di nomi che insiste con ritmo forsennato nel centrodestra, ma il segretario provinciale del Pd **Roberto Cosolini** coglie nel contempo l'occasione per punzecchiare i rivali: «Non commento la questione Piero Camber perché non mi appassiona né mi interessa il totocandidati del centrodestra. Mi occupo invece di costruire una proposta di rinascita di Trieste, che sta pagando seriamente questi anni di totale immobilismo. L'avversario per il voto del 2011 è assolutamente indifferente». Sempre dal versante del Pd, il pensiero del consigliere comunale **Marco Toncelli**: «Solitamente se e quando si designa un proprio successore si possiede qualcosa da lasciare in eredità... Ci si chiede, allora, cosa, dopo quasi un decennio, questo sindaco e la sua giunta lascino».

Per il presidente dei Cittadini per Trieste, di cui difende i colori nell'aula del Consiglio comunale, **Roberto Decarli** l'uscita del sindaco non è casuale: «Piero Camber è una persona capace sì, ma non credo sarà lui il candidato del centrodestra. Penso invece che il sindaco in carica con queste uscite tenti di ingraziarsi la famiglia Camber. A che pro? Ci sono altri incarichi che lui si aspetta nel suo programma di vita...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il deputato della Lega Massimiliano Fedriga parla con l'assessore regionale Sandra Savino

CON IL NUOVO STATUTO SOLO GLI ISCRITTI AL VOTO

Pd, segretario senza primarie

Il nuovo segretario provinciale del Partito democratico non verrà designato attraverso le primarie. Lo conferma l'uscente Roberto Cosolini, indicato da molti come favorito per il bis: «Nel nuovo statuto del Pd approvato a Roma dieci giorni fa si stabilisce che per gli incarichi relativi agli organi provinciali si debba passare solamente per il voto degli iscritti». Quanto alla scelta dei candidati per le consultazioni elettorali, invece, nulla muterà nell'indirizzo già dato dal Pd: «In quei casi, le primarie continueranno ad essere usate», spiega ancora Cosolini. Ciò vuol di-

re, per fare l'esempio più semplice e immediato, che per stabilire il prossimo candidato sindaco del Pd o della coalizione del centrosinistra (se gli alleati saranno d'accordo) per il voto del 2011 si passerà per le primarie.

Tornando invece al discorso sulla segreteria provinciale, Cosolini aggiunge: «L'8 giugno, martedì prossimo, è in programma l'assemblea provinciale in cui decideremo la data per il rinnovo. Se ce la faremo, la fissiamo entro il 5 luglio, altrimenti subito alla ripresa dell'attività dopo le ferie estive, a metà settembre». (m.u.)

di Francesco Pegoraro, ricercatore dell'Università di Pisa, che fa notare il fatto che il nucleare non risolverà i problemi in tempi brevi ma, appunto per questo, bisogna continuare a fare ricerca.

Si è continuato poi con la seconda tavola rotonda "L'energia: dalla parte delle imprese". «Bisogna avere un'informazione trasparente sia per le imprese che per i cittadini», inizia Giancarlo Michellone (Area di Ricerca di Trieste). «La situazione dell'Enel è cambiata in modo drastico negli ultimi 15 anni», interviene Gaudenzio Mariotti, «dal 70 per cento dell'energia italiana prodotta siamo passati al 30 per cento attuale». «Stiamo riorganizzando la ricerca sia in Italia che in Spagna con investimenti sulla riduzione di emissioni di anidride carbonica e bisogna puntare su quattro punti fondamentali: efficienza energetica, uso dell'energia nucleare, sequestro dell'anidride carbonica e energie rinnovabili».

Federica Cauzer

IL CONVEGNO ALLA CAMERA DI COMMERCIO

«Più sinergie tra imprese, esperti, istituzioni»

Andreoni ha aperto i lavori sull'energia: «Per 20 anni non c'è stato dialogo tra fisici e chimici»

Occorre maggior collaborazione fra gli esperti di tutte le discipline che concorrono nella ricerca e nella produzione di energia per poter fare dei passi avanti. E' quanto è emerso dal primo convegno alla Camera di commercio indetto dalla Fit che si propone di far collaborare istituzioni e imprese sul tema energia-ambiente.

La giornata era suddivisa in due tavole rotonde. La prima era "L'Energia: dalla parte della ricerca di base".

Wanda Andreoni, direttrice del Cecam che collabora con la Sissa, ha fatto notare che c'è bisogno di sinergia tra algoritmi potenti con sviluppo di software e hardware necessari per avere nuovi e migliori materiali. «Per vent'anni non c'è stata comunicazione tra chimici

e fisici», ha ribadito Giuseppe Zerbi, ricercatore del Politecnico di Milano, «e questo è stato un problema per la realizzazione di nuovi progetti».

Sono stati fatti grossi passi avanti anche per l'idrogeno grazie ai Mof (metal-organic framework), gabbie di varie dimensioni che intrappolano i gas e rendono possibile il loro trasporto. In un futuro non troppo lontano, sarà possibile anche il trasporto dell'idrogeno.

Per quanto riguarda l'energia solare si sta lavorando a delle Celle Solari fotosensibilizzate. «Il materiale adatto per questo tipo di lavorazione è il silicio», dice Filippo De Angelis (Cnr-Democritos-Sissa). «Il problema di questo materiale sono i costi e per questo si è optato per il biossido di titanio unito a un colo-

rante che assorbe la luce e trasporta la carica», continua De Angelis.

Molto approfondita la parte dedicata all'energia nucleare. Il primo intervento sul tema è di Giovanni Fiorentini dell'Istituto di fisica nuclea-

re: «quando si parla di nucleare si pensa subito a Chernobyl mentre invece bisognerebbe pensare a tutte le cose utili che questo tipo di energia ci ha permesso di fare». Si riferisce ovviamente alle radiografie e alle Pet che

altrimenti non sarebbero possibili. «Non ci si improvvisa eretici», precisa Fiorentini, «è una disciplina complessa ma abbiamo competenza, professionalità, conoscenze e tecnologie».

Il secondo intervento è



La tavola rotonda sull'energia (Silvano)



Un tecnico installa dei pannelli solari

OGGI LA MANIFESTAZIONE DI SINDACATI E PACIFISTI

Giornata a difesa della Costituzione

Prenderà il via questa mattina la manifestazione dedicata alla Festa della Repubblica promossa da Cgil, Cisl, Uil, Acli, Arci, Anpi, Circolo Charlie Chaplin, Comitato pace, convivenza e solidarietà Danilo Dolci, Italia Nostra, Legambiente, Rete artisti per la pace e Nientescuse Trieste.

Il primo appuntamento è fissato alle 11 al liceo Dante con la proiezione del film sulla Costituzione "Eppur si muove" di Daniele Gaglianone, a cui seguirà il dibattito con gli studenti. La proiezione sarà ripetuta nel

pomeriggio alle 17 al teatro Miela, e sarà seguita da un nuovo dibattito, introdotto questa volta dal preside di Giurisprudenza Paolo Giangaspero.

La chiusura della manifestazione, infine, sarà nel segno della musica. In serata, infatti, andrà in scena un concerto a cui parteciperanno alcuni gruppi locali: Black mamba rock explosion, Scarlet e Van Gerold che proporranno brani rock, il duo di chitarre Alpha & Omega e la formazione Melodie del viaggiatore, duo di chitarre e voce. Prima di ogni esibizione

musicale verranno letti degli articoli della Costituzione.

La scelta di puntare sulla musica come parte integrante della manifestazione dedicata alla Festa della Repubblica è stata fatta in particolare modo per avvicinare i più giovani. Lo scopo della giornata promossa dai sindacati e dalle diverse anime dell'associazionismo, infatti, è proprio quello di riuscire a coinvolgere le nuove generazioni nella discussione sui principi fondanti della nostra Carta costituzionale.

IERI SIT-IN DAVANTI ALLA PREFETTURA. DOMANI INCONTRI IN BARRIERA E A SOTTO LONGERA

In piazza per la pace e i diritti del popolo palestinese



Il sit-in di ieri in piazza Unità

Contro la logica delle guerre, per il ritiro delle truppe italiane dall'Afghanistan e contro l'attacco sferrato ieri dalla marina israeliana, costato la vita a 19 pacifisti filo-palestinesi. La Festa della Repubblica del 2 giugno a Trieste assumerà anche questi toni. Lo hanno annunciato i rappresentanti della nutrita schiera di organizzazioni i antimilitariste che, domani, daranno vita a "Piazza per i Diritti, per la pace, contro le guerre", manifestazione divisa in due atti. Si parte nella mattinata, attorno alle 10.30 in Piazza Goldoni, sede della prima tornata di interventi indirizzati a tematiche che spaziano dai diritti sociali, alla accoglienza, sino all'istru-

zione: "Diciamo no al tintinnio di spade approvato anche dal governo italiano - ha specificato Fabio Feri, uno dei portavoce della manifestazione -. I nostri valori sono altri e vogliamo ribadirlo ricordando la stessa Costituzione italiana, quando accenna al ripudio delle guerre". La "coda" della manifestazione è prevista nel pomeriggio, dalle 16, alla Casa del Popolo di Via Masaccio a Sottolongera, teatro di dibattiti e concerti.

Alla tappa del 2 giugno a Trieste si è unito anche il Comitato locale di "Salaam Ragazzi dell'Olio", sceso in campo dopo il raid militare di Israele nei confronti della Freedom Flotilla, il carico di pacifisti filo - palestinesi,

attacco costato la vita a 19 attivisti. Lo stesso contro il quale hanno fatto sentire ieri la loro voce Verdi e l'associazione Ya basta!, promotori di un sit-in di protesta in piazza Unità. «Siamo di fronte ad un evidente tentativo di annientamento dei diritti del popolo palestinese - chiarisce Alfredo Racovelli -. Chiediamo e pretendiamo quindi che le istituzioni politiche ed economiche presenti sul nostro territorio interrompano immediatamente le relazioni diplomatiche e commerciali con lo Stato di Israele e si adoperino per mettere fine a questa spaventosa azione di crudeltà. Basta massacrare - conclude Racovelli - e basta complicità con Israele». (f.c.)

CORSO CAVOUR, COSTI A CARICO DELL'AP

Centro culturale della Provincia Partono i lavori

Sarà pronto fra un anno il nuovo Centro culturale polivalente della Provincia situato in corso Cavour 2.

Prenderanno il via oggi i lavori di ristrutturazione dell'edificio, di proprietà dell'Autorità portuale, e che rappresenta l'ideale completamento funzionale del Teatro Miela al quale è adiacente. Non appena si concluderanno i lavori, della durata di circa un anno e che richiederanno una cifra complessiva di due milioni e mezzo di euro, tutti a carico dell'Autorità portuale, la Provincia disporrà di quasi 900 metri quadrati di superficie, corrispondenti a poco meno di cinquemila metri cubi, all'interno dei quali sarà ricavata una sala per conferenze capace di una settantina di posti.

«La nostra sede di palazzo Galatti - ha spiegato ieri in sede di firma della convenzione fra Provincia e Autorità portuale la presidente dell'ente provinciale, Maria Teresa Bassa Poropat - è prestigiosa ma priva di ampi spazi al suo interno. Con questa nuova struttura - ha aggiunto - finalmente potremo dare il via a tutte quelle iniziative culturali che stanno a cuore di questa giunta e che finora dobbiamo ospitare in strutture distribuite sull'intero territorio di nostra competenza».

La Provincia pagherà 105mila euro all'anno all'Autorità portuale come costo di locazione. «Le risorse per poter portare a termine i lavori di ristrutturazione - ha sottolineato il presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli - sono frutto di un lavoro di ristrutturazione e di bonifica del bilancio che, tre anni fa, presentava un passivo di circa quattro milioni di euro e invece oggi evidenzia un avanzo di gestione di 12 milioni e mezzo. Abbiamo così la disponibilità di denaro sufficiente - ha continuato Boniciolli - per portare a termine il cantiere dell'ultimo degli edifici delle Rive che versa ancora in uno stato di degrado e abbandono».

L'occasione ha permesso alla presidente Bassa Poropat di annunciare che «a breve e più precisamente entro l'anno cominceranno i lavori di ammodernamento del palazzo che ospita il teatro Miela. L'intervento durerà circa un anno - ha proseguito - e permetterà, una volta completato, un utilizzo ancor più razionale dell'edificio. In questa maniera, alla fine del 2011, l'amministrazione provinciale avrà la possibilità di ospitare eventi culturali, mostre, manifestazioni e convegni in un polo polifunzionale, situato in posizione centrale, che rientrano nella più generale politica dell'ente, tesa a favorire la crescita culturale e lo sviluppo dell'associazionismo».

Con la firma della convenzione, Provincia e Autorità portuale hanno anche stabilito che l'ente di palazzo Galatti prenderà in consegna l'edificio di corso Cavour entro trenta giorni dalla comunicazione dell'ultimazione del cantiere. Il contratto di locazione avrà una durata di nove anni, eventualmente rinnovabili.

Ugo Salvini



L'immobile di corso Cavour 2

L'ISTRUTTORIA NEI CONFRONTI DELLO SPECIALISTA IN KINESIOLOGIA

Terapia troppo osè, palpava la paziente

Il pm ha chiuso le indagini nei confronti dello psicologo Incontrera: approfittava di una minore

di CORRADO BARBACINI

Baci sulle spalle e sulla schiena, palpeggiamenti e infine carezze nelle parti intime di una ragazza di neanche diciotto anni.

E questa l'accusa (violenza sessuale) mossa dal pm Massimo De Bortoli nei confronti di Rolando Incontrera, psicologo e psicoterapeuta, volontario della Protezione civile a Muggia ed esperto di psicologia dell'emergenza.

Il pm ha depositato il decreto di chiusura delle indagini scattate dalla denuncia del padre della giovane e si appresta a chiedere il rinvio a giudizio del professionista.

«Non c'è stata alcuna violenza, sono pratiche che rientrano nella kinesiologia», si è difeso il dottor Incontrera che nei giorni scorsi è stato interrogato alla presenza del difensore Guido Fabbretti.

Ma la denuncia che il padre della ragazza ha presentato ai carabinieri di Aurisina ipotizza situazioni ben diverse. Si parla di una compressa di colore bianco che sarebbe stata consegnata dallo psicologo alla giovane paziente poco prima della visita avvenuta nello studio di via Pirandello 59/1 nel mese di settembre dello scorso anno. Poi si fa riferimento alla visita, iniziata nella sala d'aspetto, così appare nella denuncia, con appassionati baci prima sul



Una paziente coricata su un lettino di uno psicologo

IL PRECEDENTE

Nel novembre del 2005 si era conclusa con l'assoluzione la vicenda giudiziaria di Willy Murgolo. Lo psicoterapeuta, originario di Padova ma residente a Duino, secondo la tesi dell'accusa aveva approfittato per raggiungere il proprio scopo, sia del suo ruolo professionale, sia dell'inferiorità di una giovane all'epoca ancora minorenni. La tesi non aveva trovato però riscontri. Non era stata accolta la richiesta del pm Lucia Baldovin che aveva chiesto la condanna dell'imputato a cinque anni e sei mesi di carcere. Per assolverlo i giudici avevano applicato il secondo comma dell'articolo 530 del Codice di procedura penale.



Un'immagine esterna del palazzo di giustizia: il pm De Bortoli ha avviato le indagini a carico dello psicologo Rolando Incontrera accusato di violenza sessuale nei confronti di una paziente minorenne

collo della paziente e poi via via sempre più in basso. Visita, appunto, conclusa nell'ambulatorio. Si tratta di accuse pesanti come macigni per il professionista. «Abbiamo spiegato tutto quanto, non c'è nulla né di illegale, né di penalmente rilevante. Le accuse non trovano riscontro negli atti processuali», ha dichiarato il difensore Guido Fabbretti. Incontrera, interpellato al telefono, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Si è limitato a dire: «Sono amareggiato...».

C'è da dire che nel corso delle indagini dei carabinieri sono emerse situazioni oggettivamente contraddittorie, a quanto pare, anche all'interno dello stesso nucleo familiare della presunta vittima delle attenzioni morbose. Se la ragazza è stata fin troppo esplicita nel suo racconto e non ha trascurato alcun particolare, al contrario

avrebbe paradossalmente ricondotto quanto denunciato dal padre a una situazione particolare della figlia sofferente di problemi di tipo psicologico. Non solo: il difensore Fabbretti ha anche osservato che alla visita era presente un'altra persona che ha poi riferito riguardo al corretto e trasparente comportamento del professionista.

E evidente che sono ancora molti gli aspetti da chiarire. Il titolo di reato ipotizzato dal pm De Bortoli è quello di violenza

sessuale. Che, in questo caso, si sarebbe manifestato nei palpeggiamenti sia sul corpo ma anche nelle parti intime. C'è da dire che la terapia che il professionista stava applicando prevede proprio particolari massaggi e toccamenti.

La kinesiologia è una terapia alternativa che si fonda su una presunta modalità di comunicazione con il sistema corporeo rivolta ad una valutazione e a un miglioramento dello stato di benessere individuale e si

fonda sull'utilizzo del cosiddetto test muscolare kinesiologico che consentirebbe, a detta dei sostenitori, di valutare la risposta del sistema nervoso della persona a fronte di differenti fattori di tipo strutturale, biochimico, emozionale ed energetico. Ma le critiche rivolte alla kinesiologia vertono principalmente sulla circostanza che si tratta di una tecnica diagnostica e terapeutica che non ha alcuna base scientifica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVI PARTICOLARI DALL'UDIENZA

Soldi spariti dallo studio legale

Il buco arriva a 500mila euro

Difficile la posizione delle due impiegate Sollecito di pagamento da un editore, nel libro di cassa la cifra risultava versata

di CLAUDIO ERNÈ

Trecentottantamila euro su cui i quattro avvocati dello studio Amigoni hanno anche pagato l'imposta sul reddito. In totale il danno da loro subito complessivamente tra il 2001 e il 2008, raggiunge quota mezzo milione di euro. Per rispondere dell'ammancio la Procura della Repubblica ha rinviato a giudizio due impiegate che in quegli anni lavoravano nello stesso studio legale. Ieri Maria Cristina Schettino e Donatella Bartolotta sono comparse davanti al giudice Giorgio Nicoli per rispondere del reato di appropriazione indebita. Si sono sempre dette innocenti, vittime di una ripetuta serie di errori contabili. Ma le prime battute dell'istruttoria dibattimentale hanno ag-

gravato la loro posizione. Lo ha riferito in aula proprio l'avvocato Luciano Sampietro che con i colleghi Giuseppe Sbisà, Loredana Bruschi e Mario Reiner aveva costituito un'associazione professionale, ora di sciolta quasi in sincronia con l'emersione del clamoroso ammanco. L'associazione si è costituita parte civile con l'avvocato Guido Fabbretti.

A margine dell'udienza è anche emerso che i quattro legali hanno citato per danni davanti al Tribunale civile di Trieste lo studio dei ragionieri commercialisti Paolo Di Mauro e Paolo Tamai a cui avevano affidato la gestione della contabilità del loro studio legale. Secondo la citazione lo studio non ha effettuato i controlli da cui doveva necessariamente emergere il drenaggio dalla cassa contanti. Inoltre, durante la deposizione in aula l'avvocato Sampietro ha sostenuto che almeno una delle attuali imputate di appropriazione indebita aveva dato precise istruzioni a chi nello studio «teneva» i conti. Si chiama Angela Ruii. Queste istruzioni hanno mascherato gli ammanchi per anni, tant'è che oggi, dopo una approfondita comparazione, si può parlare di due contabilità: una costruita con il libro - giornale dello studio "Amigoni", l'altra con i dati e le istruzioni recepite dallo



Il giudice Giorgio Nicoli

I legali Sampietro, Sbisà, Bruschi e Reiner hanno citato anche i commercialisti per mancato controllo

Parecchi anni prima erano scomparse dieci sterline d'oro che facevano parte di una eredità. La tesi accusatoria è stata rafforzata da un avvenimento inatteso: un "sollecito" di pagamento inviato dalle edizioni Giuffè allo studio dell'avvocato Sampietro. Mancavano all'appello 5.800 euro anche se dal libro di cassa, gestito dalle due imputate, risultavano prelevati proprio per pagare quel conto che al contrario non era mai stato onorato. E ancora, tra il 23 ottobre e il 30 novembre 2006, tutti i conti sono risultati perfetti. In quel periodo Maria Luisa Schettino era a casa, vittima di un infortunio. La collega Donatella Bartolotta, quel prospetto delle assenze non lo aveva fornito pur di fronte alla precisa richiesta del titolare. Prossima udienza il 22 novembre. Saranno sentiti altri testimoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSICURAZIONE DELLO STABILE COPRE SOLO LE PARTI COMUNI

Incendio a Chiarbola, danni per oltre 500mila euro

Ammontano a oltre 500mila euro i danni complessivi provocati nello stabile di via San Benedetto 18 colpito da un incendio domenica mattina. Solo per quanto riguarda le parti comuni la stima supera i 200mila euro, senza contare quanto è andato rovinato in ciascuno dei venti appartamenti dal fumo e dal calore.

TESTIMONIANZE

La famiglia Zancani: «Non riuscivamo a respirare, volevamo buttarci giù. Un grazie ai vigili del fuoco»

Il fumo nero provocato dalla combustione della plastica e degli arredi si è praticamente diffuso sia nella tromba delle scale che in una decina di appartamenti fino al quinto piano. Due alloggi, quello di Maria Fornasar, 86 anni, al primo piano dove si è innescato il rogo, e quello sovrastante dove abitava fino a domenica mattina la famiglia Vittori, sono stati dichiarati inagibili.

La stima dei danni è stata fatta ieri in termini generali dall'amministratore Gaetano Oliva. Dice: «Ho già fatto la denuncia all'assicurazione. Mi sono messo in contatto con una ditta specializzata nelle bonifiche di strutture incendiate e mi hanno assicurato che nelle prossime ore saranno lì».



Ma per i proprietari degli alloggi danneggiati non sarà comunque semplice riuscire ad ottenere il risarcimento totale dei danni subiti. «L'assicurazione spiega Oliva - copre i danni alle strutture murarie e non quelli al mobilio. Che dovrebbero essere risarciti da chi, anche se involontariamente, ha causato l'incendio (ndr, è avvenuto nell'appartamento al primo piano della signora Fornasar), o meglio se ha stipulato una polizza, dalla sua assicurazione. Intanto posso dire che i periti effettueranno il primo sopralluogo già durante

la settimana e quantificheranno esattamente l'entità dei danni. Ma è chiaro che i singoli condomini dovranno autonomamente rivolgersi alle proprie compagnie assicurative presentando la denuncia».

Ieri mattina, intanto, hanno cominciato a rientrare nello stabile molti degli inquilini ricoverati in ospedale per intossicazione. Fin da subito, l'altra mattina, erano stati trattati già sul posto dai sanitari del 118 hanno praticato agli abitanti l'ossigeno terapia. Ma domenica mattina per loro sono stati in-



Un pompiere al lavoro per spegnere il rogo e, a sinistra, l'esterno dell'appartamento devastato dalle fiamme (fotoservizio Bruni)

terminabili momenti di paura. Racconta Luciano Zancani, abita al quinto piano. «Ci siamo coricati sul terrazzo. Non riuscivamo a respirare. Ero pronto a buttarmi giù. I vigili sono stati bravissimi, ma per noi (ero con mia moglie e mia figlia) è stata un'attesa estenuante. Eravamo terrorizzati anche perché l'autoscala non riusciva ad arrivare fino al balcone dove ci eravamo rifugiati». Aggiunge Patrizia Degrossi: «Noi siamo scappati dalla finestra della cameretta. È stato tremendo». (c.b.)

COLPITI ALCUNI RAGAZZI DAVANTI A UN FORNAIO IN VIA GALILEI

Schiamazzi sotto casa, gavettone di varechina



La zona di via Galilei dove è stato lanciato il gavettone di varechina

C'era troppa confusione in strada durante la notte: così un abitante di via Galilei ha pensato bene di farsi giustizia da solo lanciando dalla finestra un gavettone di varechina che ha colpito chi era sotto.

Obiettivo, l'altra notte, sono stati alcuni ragazzi che stazionavano sulla strada in attesa delle brioches che vengono preparate da un panificio che si trova lì vicino.

Quando è arrivato il gavettone i ragazzi hanno

subito chiamato la polizia. Sul posto è giunta una pattuglia della squadra volante. Fortunatamente nessuno dei ragazzi che erano in strada ha subito conseguenze. Ma sarebbe bastata una goccia di liquido in un occhio per rendere il bilancio ben più grave.

Vane le ricerche del lanciatore da parte dei poliziotti. Ma le indagini non sono finite. Se sarà identificato a suo carico scatterà una denuncia per lancio pericoloso di oggetti.

GHAFFARI

TAPPETI

NUOVE APERTURE !!!

GHAFFARI TAPPETI presso **CENTRO LANZA**: più di 200 mq di show room con ampio parcheggio di oltre 2.500 mq. Orario 9.00-12.30 / 14.00-19.30 - Tel. Fax 040/251402 mail: behghaffari@gmail.com

GHAFFARI TAPPETI nuova sede di **Via Vasari n. 4**
tel. 040/631290 fine al 30 settembre aperto solo la mattina dalle 9.00 alle 12.00

SERVIZIO DI LAVAGGIO, RIPARAZIONE E RESTAURO
Esperienza da oltre 20 anni nel campo dei tappeti orientali - Offriamo servizio di restauro con lavaggio ad acqua e metodo orientale - Ritiro e consegna a domicilio gratuito

IL DECRETO FIRMATO DA NAPOLITANO

Roma salva l'Ogs ma dimezza i finanziamenti

L'istituto tra i sei enti stralciati dalla manovra. Marson: la tensione inizia ad allentarsi

di CRISTINA SERRA

Pericolo scampato. Dopo una settimana a dir poco difficile, piena di tensioni e di incertezze, ieri pomeriggio nel quartier generale dell'Ogs a Borgo Grotta Gigante, si è fatto festa. Sono saltati numerosi tappi di bottiglie di spumante. Ricercatori, scienziati, contrattisti, collaboratori hanno potuto abbracciarsi tirando un primo sospiro di sollievo. Ogs salvo, ma più povero.

Tra i più felici, anche se prostrato, il presidente Iginio Marson, il quale però è ancora guardingo. Più che altro aspetta un testo definitivo. Ma i lanci d'agenzia gridano alla salvezza - pur con tagli del 50% - ed elencano i sei enti scientifici che si sono salvati dalla manovra Tremonti: Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale-Ogs, Stazione Zoologica A. Dohrn di Napoli, Istituto nazionale di ricerca metrologica, Istituto nazionale di Alta Matematica "F. Severi", Istituto Nazionale di Astrofisica (quindi anche l'Osservatorio astronomico di Margherita Hack), e Istituto di studi giuridici internazionali. Iginio Marson, al termine di una giornata in cui sono state più le smentite delle conferme, mantiene la calma e non si sbilancia. «Un testo ufficiale non è ancora disponibile, ma auspichiamo di vederlo pubblicato do-



La protesta dei ricercatori dell'Ogs organizzata venerdì scorso in piazza Unità: a destra si nota il presidente Iginio Marson



mani (oggi ndr.) in Gazzetta. «Da Roma ci stanno giungendo voci sempre più consistenti a conferma dello stralcio degli enti di ricerca dal decreto legislativo firmato questa mattina dal presidente della repubblica Giorgio Napolitano - e dunque della salvezza di Ogs. La tensione degli ultimi giorni sta iniziando ad allentarsi». Dopo la firma di Napoli-

tano, infatti, c'è stato un momento in cui i 232 enti, fondazioni e istituti culturali sembravano aver perso ogni speranza, con la sola eccezione della Stazione Zoologica Anton Dohrn, della Scuola Archeologica di Atene/Roma e della Domus Galileiana di Pisa. Poi la smentita e il rimpiazzino delle notizie. Nel frattempo, l'assemblea permanente dei ri-

cercatori - da venerdì sera riunita presso la sede di Ogs a Borgo Grotta Gigante, e in permanente stato di agitazione - ha potuto constatare la grande ondata di solidarietà che si è stretta attorno all'Istituto. «L'aspetto positivo della vicenda - commenta Giuliana Rossi, geofisica - è stata la coesione che ha visto tutto il personale unito più di prima, portando a una

partecipazione compatta e determinata anche durante le lunghe nottate di lavoro». Il sito di Ogs, appositamente ristrutturato da Michele Zennaro tecnologo del centro di calcolo, ospita da venerdì le principali informazioni ordinate temporalmente: un blog aggiorna i visitatori sulle ultime notizie e un link al sito di Facebook agevola la comprensione

della situazione da parte del pubblico generico. «Da venerdì - dice Zennaro - abbiamo avuto oltre 2400 iscrizioni al gruppo "Giù le mani dall'Ogs", mentre all'appello messo in rete con cui chiediamo solidarietà e partecipazione alla nostra causa abbiamo registrato più di 1800 firmatari in meno di 24 ore».

Le adesioni stanno arrivando da tutto il mondo, da Università, centri di ricerca, aziende e privati cittadini, in Spagna, Brasile, Perù, Americhe, Danimarca e Nuovo Messico, a testimonianza della fama internazionale che l'Ogs si è conquistata e delle collaborazioni avviate con centri di ricerca in tutto il mondo. Un successo, cui si affianca analogo successo degli enti nelle medesime condizioni, tutti con un buon numero di contatti nei rispettivi siti.

«Se la partita dell'immediata soppressione appare chiusa - sottolinea Marson - si dovrebbe aprire ora il torneo della ristrutturazione della rete degli enti di ricerca. Quel che ci ha fatto piacere e ci ha confortati in questa vicenda è stato constatare la grande partecipazione di tutte le forze politiche e il supporto della stampa». Esulta anche il deputato triestino Massimiliano Fedriga: «L'incisivo intervento della Lega per salvare l'Ogs è stato decisivo, ne siamo felici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA L'ANSIA DEL RICERCATORE

«Una settimana con l'incubo di perdere il lavoro»

I patemi del cartografo Paganini, l'uomo che studia il terreno dal cielo a bordo di un Piper

Ha i piedi ben piantati a terra, ma volare alto è il suo mestiere. O meglio, lo era fino a poco tempo fa, da quando cioè è diventato coordinatore di un gruppo di sei persone, ed è costretto a stare in ufficio per gestire le numerose commesse e richieste di servizi che il suo gruppo riceve. Paolo Paganini, classe 1971, una moglie e una figlia piccola al suo fianco, è da dieci anni uno dei ricercatori promettenti di Ogs, ma è anche uno di quelli che, nell'ultima settimana, ha vissuto momenti di profonda incertezza aspettando di conoscere la propria sorte, legata alla sopravvivenza o alla cancellazione dell'ente.



Paolo Paganini

Paganini ha iniziato a lavorare presso l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale nel 1999, elaborando i dati sismici e studiando le proprietà magnetiche del suolo. Conclusa la gavetta ordinaria, nel 2002 è arrivata la svolta e insieme il salto di qualità: «In quell'anno - ricorda - è nato il gruppo Cars che si occupa di cartografia e telerilevamento, e subito dopo sono stati creati due sottogruppi più specifici. Il primo, Geod. è impegnato in ricerca e sviluppo. Il secondo - Pars di cui sono diventato coordinatore - formato da sei ricercatori, è più focalizzato sul telerilevamento, una tecnica in cui Ogs ha acquisito competenze specifiche e che sta offrendo a un numero sempre maggiore di aziende in Italia e all'estero».

Telerilevamento significa volare sulle ali del vento con il piccolo Piper di proprietà dell'Ogs, e scandagliare il suolo da altezze variabili con apparecchiature sensibilissime e, ovviamente, costose. «L'aeromobile di Ogs - dice Paganini - è dotato di un'apparecchiatura laser che proietta su terreno un fascio di luce monocromatica. La luce colpisce il terreno e viene riflessa verso il velivolo. A bordo ci sono altre strumentazioni che registrano l'avanzamento e l'assetto dell'aereo. Il risultato è una mappatura del suolo che arriva alla risoluzione di pochi centimetri». Con questa tecnica, Paganini e colleghi hanno prodotto carte dettagliate per la protezione civile del Fvg. «E' mortificante pensare che un gruppo come il nostro, che riceve commesse annuali per un milione di euro, possa sparire» osserva Paganini. «E rende difficile anche la mia situazione personale: dopo undici anni e i risultati ottenuti avevo la speranza di poter consolidare la mia posizione lavorativa in Ogs. Ma finché non avremo la certezza assoluta della sopravvivenza, pensare di restare senza lavoro o di dover cambiare attività magari spostando la famiglia ... è decisamente pesante». (c.s.)

DA VIA FRANCA A VIA FLAVIA

Ripavimentazione stradale Interventi da 494mila euro

Il Comune provvederà a riasfaltare entro la fine dell'anno tutta una serie di strade della cosiddetta zona sud del territorio cittadino, per una spesa complessiva pari a 494mila euro. Si tratta di interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale attraverso la posa di pavimentazioni speciali. L'amministrazione comunale, consultato il Dipartimento di Ingegneria civile dell'Università di Trieste, ha stabilito nello specifico di usare per l'asfaltatura periodica un conglomerato bituminoso multifunzionale.

Il progetto definitivo-esecutivo recentemente predisposto dal Servizio strade è stato approvato dalla giunta Dipiazza. I lavori interesseranno alcuni tratti di via Franca, via Colautti, viale Campi Elisi (poco dopo largo Inreri), via di Servola (nella zona in discesa verso Chiarbo-

la), via Svevo (davanti all'omonima scuola) e, nelle vicinanze dei cimiteri, di via della Pace e via Costalunga. Inoltre, nel programma sono state inserite anche via Flavia, nei tratti davanti allo stadio Grezar e all'incrocio con via Brigata casale, e strada della



Lavori di riasfaltatura

Rosandra. Il complesso dei lavori è incluso nel Piano triennale delle opere 2010-2012, all'interno del quale sono elencati anche altri interventi rilevanti nel settore stradale per l'anno in corso. Nel dettaglio, in primo luogo, il rifacimento delle pavimentazioni di salita di Grotta e strada del Friuli, operazione finanziata in tutto attraverso un avanzo di amministrazione pari a un milione di euro. Da 112.500 euro, in arrivo dal Fondo Trieste, l'operazione relativa poi al secondo lotto del manto stradale di via del Pucino e via Vitalba. (m.u.)

Un anziano ricoverato e l'arrivo di un paziente al Pronto soccorso

di CLAUDIO ERNÈ

Tutto esaurito ieri mattina all'ospedale di Cattinara. Nemmeno un letto era disponibile per accogliere i pazienti che si erano rivolti al Pronto soccorso e le cui condizioni suggerivano, se non imponevano, il ricovero.

L'assenza di letti disponibili ha «salutato» il debutto del Piano estivo messo a punto dai vertici dell'Azienda universitaria - ospedaliera. Proprio ieri sono stati cancellati in base a questo piano otto letti: la diminuita disponibilità è frutto della partita di giro che ha coinvolto la Struttura di Urologia accorpata alla Clinica urologica per lasciare uno spazio inalterato alla Chirurgia plastica. Molti pazienti si sono lamentati per i trasferimenti di reparto; alcuni parenti dei ricoverandi «posteggiati» sulle barelle in attesa della liberazione di un letto, hanno protestato per i disagi con i vertici dell'Azienda.

Il direttore medico Lucia Pelusi ha confermato sia l'intervento dei parenti, sia l'esaurimento per



qualche ora dei posti letto di Cattinara. «Abbiamo risolto la situazione assieme all'Azienda territoriale. Alcuni pazienti sono stati trasferiti da Cattinara in Residenze sanitarie o in Case di riposo. L'emergenza è diretta conseguenza del numero molto alto di persone che nelle ultime ore si sono presentate al Pronto soccorso. Un afflusso massiccio, imprevedibile. Sulla situazione ha pesato an-

che l'emergenza collegata agli intossicati dell'incendio di Chiabola. Undici persone sono state tenute in osservazione e tre ricoverate».

Fin qui l'analisi dell'emergenza delle ultime ore. Sta di fatto che fra due settimane il numero di letti disponibili per i pazienti di Cattinara subirà un'altra contrazione. Sarà coinvolta l'Area medica con la soppressione fino al 26 settembre di 35

letti. Il tagli degli otto dell'area urologica, si concluderà invece il 4 ottobre. In totale mancheranno all'appello per più di tre mesi 43 letti. Questo dice il «Piano Accorpamenti Estivi» messo a punto dell'Azienda.

Questa decisione ha incontrato la forte critica di sei sindacati medici che hanno redatto un documento molto preciso. Lo hanno firmato per l'Aaro Emac, l'Anaao As-



somed, la Cgl medici, il Cimo Asmd, la Cisl medici e il Snr, rispettivamente Alberto Peratoner, Eleandro Bernobich, Alessandro Melatini, Cosimo Quaranta, Sandro Ciampalini, Antonio Calgaro. Ecco il testo.

«Nelle ultime settimane vi è stato un progressivo, rapido peggioramento dell'assistenza sanitaria a Trieste. Chi è ricorso agli ospedali si è reso conto delle difficoltà di reperire un posto letto; molti in attesa di un intervento chirurgico si sono visti posticipare la data per mancanza del letto o per l'indisponibilità delle sale operatorie, magari dopo mesi di attesa; altri ricoverati hanno avuto a che fare con l'estrema scarsità del personale di assistenza».

I sindacati attribuiscono la responsabilità di quanto sta accadendo alla Giunta regionale di Renzo Tondo che «fin dallo scorso autunno ha deciso il blocco delle assunzioni (per il 60 per di chi va in pensione non è prevista la sostituzione).

POMPIERI AL LAVORO PER RIMUOVERE ALBERI

Violento acquazzone, 20 interventi

Ieri all'improvviso Trieste si è trovata sott'acqua e flagellata dalla bora. Tutto è durato una ventina di minuti.

Le temperature, che domenica si erano attestate in città a poco più di 20 gradi, sono scese a 15 proprio nelle ore in cui è passato il fronte ed ha soffiato la bora.

Ma i disagi si sono protratti per buona parte della mattinata. Sono stati infatti una ventina gli interventi dei vigili del fuoco. Sostanzialmente si è trattato della messa in sicurezza di rami d'albero e di finestre pericolanti in tutta la città.

In tilt, a causa di un improvviso guasto dell'impianto elettrico, i semafori della galleria di Cattinara. Sul posto sono intervenuti i tecnici dell'Anas che hanno provveduto a ripristinare l'impianto. Disagi ovviamente alla circolazione e gran daffare per gli agenti della municipale, non solo lungo la galleria, ma anche in centro e soprattutto sulle rive e sulla riva di Barcola dove sono stati registrati vari allagamenti della carreggiata.

«L'ondata di maltempo è stata determinata dal passaggio di un fronte freddo da nord-ovest verso sud-est, che poi si

è portato velocemente verso i Balcani lasciando il posto a correnti settentrionali in quota, più secche e fresche, nordorientali al suolo», spiega il previsore dell'Arpa Osmer Arturo Pucillo. Aggiunge: «La bora ha soffiato per alcune ore raggiungendo una raffica di 90 km/h sulla stazione di Trieste Molo Fratelli Bandiera».

I temporali della mattina hanno scaricato mediamente ben sette millimetri di pioggia sulla città e dodici sul Carso. Se si considerano anche i temporali dell'altra sera, a Trieste sono caduti complessivamente 29 millimetri di pioggia mentre in Carso ne sono caduti 42.



Ombrelli aperti e larghe pozzanghere ieri mattina (foto Silvano)

ESTATE COLLEGAMENTI

Riprende oggi l'attività promossa dalla Trieste Lines: «Ma i fondi regionali a disposizione sono stati ridotti, abbiamo compiuto uno sforzo per mantenere la linea»



di GIUSEPPE PALLADINI

Ritorna il collegamento marittimo con le principali località della costa istriana. Da oggi, e fino al 26 settembre, per il terzo anno consecutivo Trieste sarà collegata attraverso una linea di aliscafi con Pirano, Parenzo e Rovigno. Ogni giorno, tranne il lunedì, dal terminal passeggeri del Molo Quarto salperà il "Fiammetta M." della Trieste Lines, che fa parte del gruppo Ustica Lines. Nella fase iniziale della stagione sarà in servizio un solo aliscafo, quello appena citato, capace di trasportare 200 persone a una velocità massima di 36 nodi. In un momento successivo è prevista l'entrata in linea di una seconda unità.

Le trattative per ripristinare la linea, quest'anno sono state più impegnative rispetto al 2009. A precisarlo è l'amministratore delegato di Trieste Lines, Nicola Biriaco: «I fondi regionali - spiega - sono stati ridotti in modo sensibile, di un buon 20% rispetto al 2009, e addirittura del 40% nei confronti di due anni fa. E ciò ha determinato difficoltà oggettive. Abbiamo fatto uno sforzo per mantenere la linea. La Direzione trasporti della Regione - aggiunge - si è comunque dimostrata sensibile alla ripresa della linea, e anche il presidente Tondo si è adoperato per il mantenimento del contributo, sia pure ridotto».

Scorrendo l'orario, diverso per giugno, luglio e agosto, e settembre, come si vede dalle tabelle che pubblichiamo in questa pagina, si nota che il mercoledì l'aliscafo raggiungerà Rovigno direttamente da Trieste, senza fare dunque scali intermedi e, dopo aver fat-

Tornano gli aliscafi Fino a settembre si va in Istria via mare

Partenze dal Molo IV ogni giorno tranne il lunedì Gli scali previsti a Pirano, Parenzo e Rovigno

to ritorno in città, in serata sarà di nuovo a Rovigno, da dove ripartirà la mattina successiva.

Una scelta voluta allo scopo di permettere ai turisti presenti nella cittadina istriana di raggiungere in mattinata Trieste, per poter fare shopping, visitare mostre e musei, trascorrendo di-

verse ore in città e ripartendo nel pomeriggio per fare rientro in serata a Rovigno.

Sul piano organizzativo la Trieste Lines ha confermato gli accordi con le agenzie marittime nei diversi scali toccati che, oltre a curare la vendita dei biglietti, stanno predisponendo una serie

di percorsi turistici nelle singole località inserite nella linea e nelle zone adiacenti.

I prezzi per le diverse tratte sono rimasti invariati rispetto alla stagione 2009. Per raggiungere Pirano si pagano 8,40 euro, 21,30 per Parenzo e 22,30 per Rovigno. Uno sconto del 15% è previsto

Trieste - costa istriana: gli orari											
GIUGNO											
Martedì, sabato e domenica			Mercoledì			Giovedì			Venerdì		
porti	orario		porti	orario		porti	orario		porti	orario	
Trieste	p	9,00	Trieste	p	8,30	Rovigno	p	9,00	Trieste	p	9,00
Pirano	a	9,30	Rovigno	a	10,00	Pirano	a	10,00	Pirano	a	9,30
		9,45			10,15			10,15			9,45
Parenzo	a	10,35	Parenzo	a	10,40	Trieste	a	10,45	Parenzo	a	10,35
		10,50			10,55			17,00			10,50
Rovigno	a	11,15	Pirano	a	11,45	Pirano	a	17,30	Rovigno	a	11,15
		17,30			12,00			17,45			11,30
Parenzo	a	17,55	Trieste	a	12,30	Rovigno	a	18,45	Trieste	a	13,00
		18,10			17,30			19,00			13,30
Pirano	a	19,00	Pirano	a	18,00	Trieste	a	20,30	Rovigno	a	15,00
		19,15			18,15						17,30
Trieste	a	19,45	Parenzo	a	19,05				Parenzo	a	17,55
					19,20						18,10
			Rovigno	a	19,45				Pirano	a	19,00
											19,15
									Trieste	a	19,45
LUGLIO E AGOSTO											
Martedì			Mercoledì			Giovedì			Venerdì, sabato e domenica		
porti	orario		porti	orario		porti	orario		porti	orario	
Trieste	p	8,30	Trieste	p	8,30	Rovigno	p	8,30	Trieste	p	8,30
Pirano	a	9,00	Rovigno	a	10,00	Parenzo	a	8,55	Pirano	a	9,00
		9,15			10,15			9,10			9,15
Parenzo	a	10,05	Parenzo	a	10,40	Pirano	a	10,10	Parenzo	a	10,05
		10,20			10,55			10,25			10,20
Rovigno	a	10,45	Pirano	a	11,45	Trieste	a	10,55	Rovigno	a	10,45
		18,00			12,00			17,00			11,00
Parenzo	a	18,25	Trieste	a	12,30	Pirano	a	17,30	Trieste	a	12,30
		18,40			17,30			17,45			13,00
Pirano	a	19,30	Pirano	a	18,00	Parenzo	a	18,35	Rovigno	a	14,30
		19,45			18,15			18,50			18,00
Trieste	a	20,15	Parenzo	a	19,05	Rovigno	a	19,15	Parenzo	a	18,25
					19,20			19,30			18,40
			Rovigno	a	19,45	Trieste	a	21,00	Pirano	a	19,30
											19,45
									Trieste	a	20,15
*Gli orari sono suscettibili di variazione in qualsiasi momento e senza preavviso											



tis; mentre per gruppi fra le 25 e le 50 persone la riduzione è del 30%, cui si aggiungono due biglietti gratuiti.

A bordo dell'aliscafo è infine possibile trasportare gratuitamente alcune biciclette, ma il numero delle due ruote ammesse viene deciso a discrezione del comandante.

In alto a sinistra, gli aliscafi impegnati l'anno scorso nel servizio marittimo per l'Istria

GESTITA DA TRIESTE TRASPORTI

Da domenica 13 la linea fino a Sistiana

La Provincia puntava su Monfalcone ma i fondali ancora non lo permettono

Bisognerà attendere fino a domenica 13 per potersi spostare via mare lungo la costiera triestina. Il collegamento Trieste-Barcola-Grignano-Sistiana sarà infatti attivato solo fra due settimane, e proseguirà fino al 12 settembre.

La Provincia, che sovrain-tende e autorizza i trasporti pubblici, avrebbe voluto prolungare la linea fino a Monfalcone, come era stato fatto sperimentalmente lo scorso anno. Un test durato però solo due giorni. Ripartendo da Monfalcone il Delfino Verde toccò infatti il fondale, e a

quel punto l'armatore diede forfait. La linea fu sospesa, e da allora dei necessari dragaggi non si è saputo più nulla. «Un intervento potrà essere programmato per il prossimo anno - dichiara nel luglio 2009 l'ingegner Giorgio Lillini, responsabile del Genio civile opere marittime di Trieste - sempre che qualcuno ce lo richieda». È passato quasi un anno, e le cose sono allo stesso punto. Con buona pace di chi si riempie la bocca con la vocazione turistica della provincia.

Tornando al servizio di li-



Un traghetto "Delfino verde"

CERIMONIA A 100 ANNI DALLA NASCITA Giordano Viezzoli, l'aviatore che si oppose al regime franchista

Con una cerimonia organizzata a Capodistria, davanti alla targa che ne rievoca le gesta, è stato ricordato il centenario della nascita di Giordano Viezzoli detto "Marcelino", l'aviatore triestino morto a soli 26 anni nel 1936 in Spagna, durante i combattimenti contro il regime di Franco.

Nato in una famiglia di tradizioni repubblicane e irredentiste, Viezzoli era emigrato in Francia assieme al padre Giuliano e al fratello Romano dopo l'affermazione di Mussolini, proseguendo fuori dall'Italia l'attività di propaganda antifascista. Un'attività che, già nel 1930, gli costa un processo e una condanna dal parte del Tribunale speciale per un tentativo di lancio di volantini da un aereo.

'36, nel pieno della Guerra civile spagnola, l'aviatore triestino vola ogni giorno, a volte anche quattro-cinque volte al giorno, partecipando ad azioni contro postazioni ed aerei franchisti al fianco di altri repubblicani, rivoluzionari e anarchici. E proprio in cielo, un mese più tardi, trova la morte. Il 30 settembre 1936, mentre partecipava ad una missione, "Marcelino" viene raggiunto dai colpi partiti da un Fiat C.R. 32 dell'Aviazione Legionaria fascista italiana. Il suo aereo fa appena in tempo ad arrivare a terra avvolto nelle fiamme.

ANIMALI SELVATICI Apparecchi posizionati nei boschi

C'è una nuova conferenza sull'insediamento ormai stanziale dei cinghiali nell'immediata periferia triestina, a ridosso dei rioni di San Giovanni, Roiano, Cologna, Grotta, San Luigi, lungo le colline che sovrastano il centro.



Lungo il territorio provinciale, hanno spiegato Nicola Bressi e Andrea Dell'Asta, zoologi del Museo di Storia Naturale di Trieste, sono stati piazzati una quindicina di apparecchi. I cacciatori hanno posizionato le foto trappole in diverse sedi dove so-

litamente pongono del cibo. Gli zoologi invece nelle aree più selvagge e intricate delle boschaglie, in maniera da poter ottenere delle immagini più obiettive possibile sullo stato di naturalità degli animali. In un anno di censimento le foto trappo-

le hanno scattato oltre 300 immagini, un patrimonio di informazioni che appare quanto mai significativo per inquadrare in particolare la presenza e i movimenti degli animali di taglia rilevante. I cinghiali confermano dunque il loro insediamenti

nelle aree collinari più prossime agli abitati e agli orti e coltivazioni. Animali intelligenti, sono purtroppo incentivati a muoversi pericolosamente verso il centro da chi, in modo improprio, continua dar loro da mangiare. Le immagini scatta-

"Foto trappole" per censire i cinghiali

Scattate 300 immagini in un anno nelle aree suburbane



Cinghiali a Trieste: a destra una famiglia di animali impegnata ad attraversare via Marchesetti la scorsa estate

te hanno poi confermato come il cervo e il camoscio siano ormai di casa in diverse parti del Carso, popolazioni selvatiche che appaiono in crescita e che evitano accuratamente il contatto con l'uomo e con le zone antropizzate.

Sottolineando l'importanza della collaborazione tra zoologi, tecnici e cacciatori, uno scambio che, secondo Nicola Bressi, deve portare alla massima condivisione dei risultati ottenuti, i relatori hanno concordato sulla necessità di estendere quanto prima il monitoraggio con il foto trappolaggio anche per gli animali di taglia minuta, serpenti, roditori e altri piccoli mammiferi.

Maurizio Lozei

ALLE 13 LE ESEQUIE DELLA COPPIA E DELLA LORO BAMBINA

Famiglia distrutta nel Ravennate: oggi i funerali di Paolo, Cristina e Elisa

Un'immagine felice di Paolo Radin, 39 anni, Cristina Mattiassi, 36, e la loro figliuola Elisa che ne avrebbe compiuti sei il prossimo agosto



La città darà oggi l'ultimo saluto a Paolo Radin, Cristina Mattiassi e alla loro figliuola Elisa, morti la settimana scorsa dopo un terribile incidente stradale avvenuto lungo la statale Adriatica, nel Ravennate. I funerali dei tre triestini saranno celebrati alle 13 al cimitero di Sant'Anna. L'arrivo dei feretri è atteso un'ora prima.

Alla cerimonia funebre parteciperanno i parenti, gli amici e i colleghi della giovane coppia. Ma è facile prevedere che al rito assisteranno anche tante altre persone che, pur non avendo cono-

sciuto direttamente le vittime, sono rimaste profondamente colpite dalla tragedia. Una tragedia che, al momento, presenta ancora diversi punti oscuri. I carabinieri stanno cercando infatti di ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente in cui è rimasta coinvolta l'Honda Jazz bordo della quale viaggiavano Paolo, Cristina ed Elisa. Resta da capire come sia stato possibile che una macchina di produzione recente abbia potuto deformarsi in quel modo dopo un impatto a velocità moderata avvenuto con un'altra vettura.

» IN BREVE

IN VIA DEL FARNETELLO

A fuoco un'auto in un garage, danni anche al quadro elettrico

Un incendio si è sviluppato ieri pomeriggio all'interno di un garage in via del Farnetello, piccola traversa di Strada di Guardiella. Le fiamme sono partite da una delle auto posteggiate nell'autorimessa, una Lancia di color grigio metallizzato andata completamente distrutta. Il rogo ha annerito anche altre due vetture, danneggiato una piccola porzione del solaio sovrastante e compromesso seriamente anche l'impianto elettrico del locale.

Per riuscire a spegnere le fiamme e per escludere la presenza di eventuali altri focolai, i vigili del fuoco, allertati da alcuni abitanti della zona, hanno impiegato complessivamente quasi tre ore. Una volta sul posto i pompieri, intervenuti con due autopompe, un'autobotte e due mezzi "defender", hanno subito indossato gli autoprotettori per difendersi dal denso fumo. E, dopo aver aperto le porte dell'autorimessa, hanno iniziato a domare il fuoco utilizzando due manichette ad alta pressione.

Ancora da accertare le cause del rogo, che ha spinto i pompieri a dichiarare provvisoriamente inagibili il garage e il giardino condominiale sovrastante. Sul posto, oltre agli uomini partiti da via D'Alviano, sono intervenuti anche gli agenti della Polizia municipale e i carabinieri della stazione di Guardiella. Le squadre, allertate attorno alle 16.40, hanno fatto rientro in centrale poco dopo le 19.30.

IN CITTÀ PER UN SEMINARIO Delegazione croata ricevuta in Municipio

Una delegazione croata guidata da Stefano Pilotto, docente del Mib e presidente dell'Associazione degli studenti di Scienze politiche dell'Università di Trieste, è stata ricevuta in Municipio dall'assessore Michele Lobianco. Gli ospiti della delegazione si trovano in città per il Seminario sui Balcani che si svolge all'ateneo cittadino, organizzato dall'Associazione degli studenti di Scienze politiche. Gli ospiti effettueranno presentazioni sui problemi legati alla regione balcanica e danubiana, sull'opinione pubblica e l'integrazione euroatlantica.



L'incendio nel garage

UNIVERSITÀ
DI TRIESTE

Fondi agli atenei, nel 2011 tagli del 17%

Sparito dalla manovra Tremonti anche l'atteso contributo "extra-dote" di 400 milioni di euro

di MADDALENA REBECCA

La buona notizia è che l'ultima manovra "lacrime e sangue" firmata da Giulio Tremonti non imporrà nuovi, consistenti sacrifici agli atenei italiani. La cattiva, però, è che non li metterà nemmeno al riparo dai tagli decisi in precedenza sempre dal ministro dell'Economia. Tagli che, se governo e parlamento continueranno ad ignorare il grido d'allarme lanciato dalla Crui (la conferenza dei rettori



Francesco Peroni

italiani), nel 2011 faranno scendere addirittura del 17% rispetto a quest'anno i finanziamenti statali. Uno scenario che il rettore dell'Università di Trieste non esita a definire "semplicemente insostenibile".

«In questa fase - spiega Francesco Peroni - l'attenzione è concentrata sul Fondo di funzionamento ordinario. Fondo che non viene toccato dalla nuova manovra estiva, ma resta inciso dalla legge Tremonti del 2008. Quella norma prevede

Contributi alle università, i tagli

anno	milioni di euro	variazione % sull'anno precedente
2008	7.422	+ 4,1
2009	7.485	+ 0,8
2010	7.206	- 3,7
2011	5.970	- 17,2
2012	6.052	+ 1,4

400 milioni di euro: il contributo extra-dote per il 2011 previsto nelle prime versioni della manovra correttiva e ora sparito nella stesura definitiva

550 milioni di euro: l'ammancio che si farà sentire il prossimo anno per effetto dell'esaurimento degli stanziamenti triennali agli atenei (Patto per l'università) voluti dal precedente governo

per il prossimo una decurtazione nei trasferimenti statali dell'ordine dell'11%. Percentuale che salirà però a 17,2% per effetto del minor introito di 550 milioni di euro legato all'esaurirsi del cosiddetto "Patto per l'università", vale a dire la manovra a favore degli atenei voluta da Prodi e Padoa Schioppa. Se non interverranno correzioni di rotta quindi - continua il rettore - le università si troveranno a fare i conti con uno scenario insostenibile, che non consentirà nemmeno di far fronte alla spesa stipendiaria ordinaria. Il rischio, insomma, è quello della paralisi completa del sistema».

A complicare ulteriormente la situazione, c'è anche l'incertezza legata all'arrivo del cosiddetto extra-dote: un contributo di 400 milioni di euro annunciato nella prima versione della manovra correttiva, ma sparito del tutto nell'ultima e definitiva stesura. Pure quella che veniva presentata come una boccata d'ossigeno preziosa seppur non sufficiente ad allontanare del tutto lo spettro del collasso degli atenei italiani, dunque, sarebbe sul punto di sfumare per sempre. «La sensazione tuttavia - spiega ancora Francesco Peroni -, è che non si tratti di una cancellazione definitiva, ma piuttosto di una destina-

zione ad altra sede inserita in una riflessione più ampia. Come rettori, quantomeno, ce lo auguriamo, anche se non saranno certo questi 400 milioni a ripianare i conti».

Per effetto dei tagli previsti dalla legge Tremonti e della conclusione dei fondi triennali previsti dal governo Prodi, infatti, le risorse statali passeranno dai 7,2 miliardi di euro di quest'anno ai 5,9 dell'anno prossimo, con una perdita complessiva di 1,3 miliardi. Se anche arrivasse l'extra-dote, quindi, resterebbe comunque un ammanco di 900 milioni, a tutt'oggi praticamente impossibile da ripianare.

Fin qui il quadro a tinte fosche del 2011. Quanto all'anno in corso, i fondi statali, compreso il 7% del Ffo destinato al gruppo degli atenei "virtuosi" nel quale Trieste è rientrata da poco, non dovrebbero essere a rischio. «Siamo ancora in attesa della ripartizione - conclude Peroni -. Un'attesa dovuta però non all'indisponibilità delle risorse, bensì soltanto al ritardo nella definizione dei criteri per l'attribuzione. Quest'anno insomma il taglio (pari al 3,7% dello stanziamento complessivo del 2009 ndr), sarà sopportabile. Ma nel 2011, salvo ripensamenti del governo, entreranno nella nebulosa più totale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELEGAZIONE CROATA

Il futuro dei Balcani nella nuova Europa

Sarajevo ospiterà domani il meeting internazionale tra leader regionali e ministri degli Esteri Ue. E proprio in vista del decisivo appuntamento, in cui si discuterà anche della macroregione in cui verranno inglobati i paesi dei Balcani occidentali, il nostro ateneo ha accolto, all'interno del seminario "Peace, Stability and Security in close Eastern Europe" organizzato dal docente della facoltà di Scienze politiche Stefano Pilotto, un'importante delegazione croata. A guidarla Radovan Vukadinovic, presidente dell'Associazione Atlantica Croata. «L'Italia e Trieste, dopo la caduta del muro di Berlino, sono di nuovo al centro dell'Europa e hanno una nuova chance per giocare un ruolo positivo e supportando l'integrazione europea dei Balcani Occidentali - ha spiegato Pilotto -. In questo senso il meeting di Sarajevo sarà un test importante per la diplomazia italiana». «Dalla stabilizzazione del Kosovo e della Bosnia Herzegovina dipende il futuro di tutta l'area - ha chiarito Mladen Nakic, rappresentante del ministero degli Affari Esteri croato e membro della delegazione -. L'Europa non deve quindi dimenticare i Balcani e accelerare la liberalizzazione del regime dei visti in area Schengen per i cittadini di quei paesi». Argomenti che troveranno spazio anche durante le Summer University organizzate dal Consiglio atlantico di Croazia sull'isola dalmata di Sipan (info pilotto@mib.edu) (l.m.)

INIZIATIVA DELL'ASAT

La storia dell'Albania raccontata agli italiani

Decine di studenti alla proiezione del documentario storico girato dal regista Roland Sejko

Interrogare il passato serve a capire il presente. Ecco perché decine di giovani, la settimana scorsa, hanno affollato la sala dell'università in cui è stato proiettato il documentario "Albania. Il paese di fronte". Un appuntamento con la Storia - quella senza miti o nostalgie, accuse o assoluzioni -, a cui ha preso parte anche il regista albanese Roland Sejko. La ricostruzione abbraccia un periodo lungo quasi un secolo, dall'indipendenza dell'Albania nel 1912 fino alla caduta del comunismo nel 1991, raccontato attraverso i filmati dell'Istituto Luce, dell'Archivio del film d'Albania e della Radiotelevisione albanese. L'iniziativa è ancora una volta degli studenti del



Un momento del dibattito

Asat, l'associazione degli studenti albanesi a Trieste, che sembrano aver capito che il pregiudizio è prima di tutto figlio dell'ignoranza. «La presenza e l'influenza degli studenti albanesi che condividono la quotidianità in maniera naturale con gli italiani - ha dichiarato Sejko, direttore del giornale Bota Shqiptare (Mondo albanese) che ha fondato nel 1999 per gli albanesi in Italia - ha aiutato tutta la comunità dei migranti, portandola verso l'emersione». «Si può forse dimenticare la storia ma non la geografia - ha aggiunto il moderatore dell'incontro, il giornalista Rai Antonio Caiazza, autore del libro "In alto mare. Viaggio nell'Albania. Dal comunismo al futuro" -. Il nostro paese per lungo tempo ha rimosso l'Albania, poi nel '91 gli sbarchi lungo le nostre coste hanno fatto aprire gli occhi sull'immigrazione e gli albanesi sono stati i primi a fare i conti con il razzismo degli italiani». Stimoli a conoscersi e voglia di fare. «C'è la tendenza a scordare i fatti veri - ha dichiarato Viron, presidente dell'Asat e iscritto all'ultimo anno di Discipline dello Spettacolo -. Abbiamo presentato il documentario per dare un'informazione corretta, fare chiarezza sul nostro paese e su pagine di storia sconosciute anche a molti albanesi». «Sono soddisfatti perché hanno partecipato anche studenti italiani - ha commentato Odeta, laureanda in Psicologia -. Il documentario è oggettivo senza interferenze politiche, cosa ancora rara in Albania».

Lorenza Masè

Radio InCorso è sbarcata a Perugia per il Festival delle emittenti accademiche

Al Festival delle radio universitarie - Fru 2010, organizzato nei giorni scorsi a Perugia, non poteva certo mancare Radio InCorso, la web radio degli studenti dell'ateneo triestino nata all'interno del progetto UnyonaAir del Sole 24 ore. La manifestazione, giunta alla IV edizione, è infatti un appuntamento imperdibile per chi ama e lavora in radio. Più di 240 i giovani provenienti da tutta Italia, cuore e voce delle circa 40 radio universitarie, che in una vivace maratona di due giorni si sono alternati ai microfoni per raccontare in diretta da Piazza IV novembre l'evento.

Un programma denso con workshop, tavole rotonde, concerti e dj set, studiato per far incontrare talenti in erba e "guru" della radio come Susanna Tartaro, curatrice del programma Fahrenheit di Radio3, e Tiziano Bonini, regista di Vendo Tutto su Radio 24. Grazie alla partecipazione di due radio straniere

ICRadio di Londra e Radio Zero di Lisbona, non è mancato il confronto dell'esperienza italiana con quella europea. Un'occasione importante, dunque, anche per capire dove si è arrivati e come fare per migliorarsi. «Siamo nella media con le altre radio d'ateneo e abbiamo buoni dati di ascolto - spiega Giulio Gorobey, responsabile tecnico di Radio InCorso che ha partecipato al Fru 2010 -. Essere in pochi rispetto alla mole di lavoro è il problema più grande che sussiste però anche nelle altre redazioni universitarie».

Nell'ultimo anno il palinsesto di Radio InCorso è cresciuto costantemente, passando da sei a dodici programmi e si punta ad arrivare presto a venti. «Proviamo a scuotere le menti degli studenti, facendo informazione e intrattenimento - ha proseguito Giulio -, ma ci piacerebbe uscire dalla nicchia universitaria per inserirci in un contesto più ampio».

(l.m.)



TESI SULL'ANALISI SISMICA A Marina Tondo il premio Vizzaccaro

«Analisi sismica di strutture in muratura mediante l'utilizzo di modelli non lineari». E il titolo della tesi che si è aggiudicata quest'anno il premio di laurea Vizzaccaro, riservato ad un dottore in Ingegneria civile sfornato dall'ateneo triestino. Il premio, istituito nel 2003, ricorda la figura di Andrea Vizzaccaro, l'ingegnere vittima di un infortunio sul lavoro avvenuto il 14 agosto 2001 mentre ispezionava dei ponti e dei viadotti di Autovie Venete, la spa della quale era dipendente. Ad aggiudicarsi l'edizione 2010 del premio, consegnato pochi giorni fa, è stata Marina Tondo, laureatasi appunto con una tesi sull'analisi sismica, che le ha consentito di ottenere il massimo dei voti: 110 e lode.

Alfa 159 1.9 Jtd-M 150cv, Klima, Abs, A. Bag, Ruote Lega, Radio Cd, Anno 2006, Colore Grigio Metallizzato, Km 49.000, Aziendale, Garanzia, Permuta Usato, Euro 15.400,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

Alfa 147 1.6 16v 3 Porte Distinctive, Grigio Metallizzato, Interno In Pelle, Full Opzionale, Anno 2002, Garanzia, Euro 6.800,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

Alfa 147 1.6 16v 5 Porte, Chilometri Zero, Colore Nero Metallizzato, Full Opzionale, Garanzia Alfa, Euro 12.900,00 Tutto Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

Alfa 159 1.8 140cv, Anno 2006, Argento Metallizzato, Navigatore, Klima, Abs, R. Lega, A. Bag, 40.000 Km, Perfetta, Garanzia, Euro 11.700,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

MANIFESTAZIONE GIUNTA ALL'OTTAVA EDIZIONE

La matematica vista e spiegata dai ragazzi

Oltre 1000 visitatori per la due giorni di incontri e laboratori negli spazi della scuola Roli

I PARTECIPANTI

Il progetto ha coinvolto circa 240 alunni delle elementari, medie e superiori

vorato per due giornate, spiegando a modo loro al pubblico la matematica, mettendone in rilievo aspetti storici, applicazioni pratiche, collegamenti con le altre scienze. Uno scopo raggiunto utilizzando varie tecniche comunicative, compresa la rappresentazione teatrale. I visitatori sono arrivati da 18 scuole del Friuli Venezia Giulia - in totale 41 classi, compresa quella arrivata dalla "lontana" Paluzza -, e da 4 istituti di lingua italiana della Slovenia e della Croazia (complessivamente 19 classi, per un totale di circa 250 allievi).

La manifestazione è solo una parte di un progetto più ampio, che si svolge nell'arco di due anni consecutivi. Si inizia con una fase di preparazione all'inizio dell'anno scolastico, si organizza l'evento in primavera e si termina con una fase di riflessione sul lavoro svolto nell'anno scolastico successivo. Quest'ultima, comprendente indagini realizzate attraverso questionari e studio degli elaborati prodotti dagli allievi, ha finora portato alla stesura di quattro volumi editi dalla casa editrice Eut e scaricabili dal sito del Nucleo di Ricerca Didattica. «Le ricadute del progetto sono molteplici e non si fermano solo agli aspetti cognitivi e formativi focalizzati sulla matematica e sulle modalità di cooperazione e di comunicazione - spiega Luciana Zuccheri -, ma vanno dal miglioramento dei contatti scuola-famiglia, alla formazione dei docenti, alla divulgazione scientifica in generale».

IDEA DI ARCHITETTURA

E a Gorizia spunta l'ecomuseo diffuso

La valorizzazione del territorio di Gorizia? Passa attraverso la realizzazione di un "ecomuseo diffuso", vale a dire una nuova infrastruttura culturale in grado di mettere in comunicazione i diversi attori della vita economica, sociale, e appunto culturale dell'Isontino. E l'idea a cui stanno lavorando i componenti dell'associazione Gotoeco, in sinergia con il Dipartimento di Progettazione architettonica e urbana dell'Università di Trieste, e con i rappresentanti della facoltà di Architettura del polo di Gorizia. Punto di partenza del progetto la «definizione dei modi di comunicazione dell'immagine del territorio, requisito fondamentale per attirare l'attenzione dei potenziali investitori, interessati all'attivazione di un nuovo e innovativo sistema di ecomuseale». Per ulteriori informazioni sull'iniziativa portata avanti dall'associazione isontina è possibile scrivere all'indirizzo info@gotoeco.it o telefonare al numero 0481/530501

Continuaz. dall'8.a pagina

GALLERY via Settefontane appartamento in ottime condizioni arredato. Soggiorno con cucinino, camera, bagno. Euro 400. Cod. 21/P 0407600250.

GALLERY via Settefontane appartamento in ottime condizioni arredato soggiorno con cucinino camera bagno euro 400 Cod. 21/P 0407600250

GALLERY zona Rossetti ca. 175 mq arredati con vista e terrazzo ca. 34 mq posto auto. Contratto 4+4 referenzia- ti cod. 816/P 0407600250

GALLERY zona Rossetti ca. 175 mq arredati con vista e terrazzo ca. 34 mq posto auto. Contratto 4+4 referenzia- ti. Cod. 816/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

NEGOZIO centralissimo in posizione di intenso passaggio con cinque grandi vetrine, oltre 400 mq, costruzione 2006, ottime condizioni, trattative riservate. Immobiliare Il Faro 040639639.

OSPEDALE (piazza) locale d'affari due vetrine sopralco ottima posizione euro 600. Immobiliare Il Faro 040639639.

LAVORO OFFERTE Feriali 1,80 Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENTE/VENDITORE max 45enne prodotto unico, novità assoluta autoccina, elettrauto, carrozzieri, fisso men-

UTOMEZZI Feriali 1,80 Festivi 2,50 **6**

Alfa 147 1.6 16v 3 Porte Distinctive, Grigio Metallizzato, Interno In Pelle, Full Opzionale, Anno 2002, Garanzia, Euro 6.800,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

Alfa 147 1.6 16v 5 Porte, Chilometri Zero, Colore Nero Metallizzato, Full Opzionale, Garanzia Alfa, Euro 12.900,00 Tutto Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

Alfa 159 1.8 140cv, Anno 2006, Argento Metallizzato, Navigatore, Klima, Abs, R. Lega, A. Bag, 40.000 Km, Perfetta, Garanzia, Euro 11.700,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

Alfa 159 1.9 Jtd-M 150cv, Klima, Abs, A. Bag, Ruote Lega, Radio Cd, Anno 2006, Colore Grigio Metallizzato, Km 49.000, Aziendale, Garanzia, Permuta Usato, Euro 15.400,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

FIAT Coupe' 1.8 16v 130cv, Anno 2000, Grigio Chiaro Met, Klima, Abs, A. Bag, R. Lega, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 3.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, Anno 2008, Km 35.000, Klima, Abs, Fendinebbia, A. Bag, Servosterzo, Perfetta Con Garanzia, Euro 7.600,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

GRANDE Punto 1.2 Dynamic 5 Porte, Anno 2009, Aziendale, Klima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Garanzia Fiat, Euro

8.700,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

(A00)

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5 Porte Dynamic, Anno 2006, Bianco, Klima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Km 48.000, Perfette Condizioni, Garanzia, Permuta Usato, Euro 6.900,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484 (A00)

SUBARU Just 1.3 Awd G3x 5 Porte, Anno 2004, Cima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Grigio Metallizzato, Euro 6.400,00 Finanziabile, Permuta Usato, Garanzia, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484 (B00)

TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, Blu Met., Anno 2003, Klima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Euro 5.400,00 Finanziabile, Ottime Condizioni, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

ATTIVITÀ PROFESSIONALI Feriali 1,80 Festivi 2,50 **7**

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3277412463 (non risponde numeri nascosti). (C00)

NOVA Gorica centro massaggi «classico» massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni. 0038670250725.

PERSONALE professionale vi aspetta ambiente tranquillo studio massaggi a Nova Gorica 0038651869928 Sezana Ferneti 3348334231.

TRIESTE Orchidea massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani massaggio più bagno vasca legno aperto tutti i giorni 3331132683-3922241138.

ATTIVITÀ Cessioni/acquisizioni Feriali 1,80 Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (B00)

MERCATINO Feriali 1,80 Festivi 2,50 **13**

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040205343. (B00)

RIVEDUTA E INASPRITA L'ORDINANZA DELLO SCORSO ANNO

Baia di Sistiana, vietati bottiglie e alcolici

Da oggi, dalle 22 alle 7 del mattino, pesanti multe a chi ne fa uso all'esterno dei locali

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Bere, al chiaro di luna, alcolici in spiaggia? Dalle 22 di oggi è off-limits alla baia di Sistiana. Il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, ha firmato ieri l'ordinanza redatta nei giorni scorsi, con l'ausilio di carabinieri e polizia di Stato, dal comandante dei vigili urbani Manlio Pelizon.



Il sindaco Giorgio Ret

Il provvedimento vieta, dalle 22 alle 7 del giorno seguente, la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche e di qualsiasi gradazione, in contenitori di vetro e di qualsiasi tipo, all'esterno dei locali.

Di più. È proibito anche il consumo di bevande alcoliche anche al di fuori delle aree in concessione, come per esempio nel parcheggio pubblico che si affaccia sul porticciolo. I gestori dei chioschi potranno vendere o somministrare bibite solo entro le zone assegnate. E appunto fatto divieto, come si apprende dal testo dell'ordinanza, di commercializzare bibite alcoliche sulla porzione di spiaggia desti-



I chioschi nella baia di Sistiana presi d'assalto nelle serate estive

nata alla balneazione.

Il provvedimento si è reso necessario alla luce del considerevole flusso di persone che, anche e soprattutto nelle ore notturne, accede d'estate alla baia di Sistiana, sollevando così problemi di sicurezza pubblica anche in conseguenza del consumo di birra, vino, vodka e affini.

Già in passato, infatti, si sono verificati vandalismi e danneggiamenti alle imbarcazioni ormeggiate in seguito al lancio di bottiglie di vetro da parte di ignoti.

Per evitare il fenomeno, visto anche il successo riscosso lo scorso anno dal provvedimento (che a detta delle forze preposte al controllo ha effettiva-

mente funzionato da deterrente), l'amministrazione ha deciso di riproporre l'ordinanza.

Nel farlo ha apportato opportune modifiche al testo, volte a evitare che vengano multate persone che, banalmente, stavano usando un'oliera in vetro per condire l'insalata. Così come formulata, dunque, l'ordinanza non dovrebbe dare adito a problemi di applicazione.

L'inosservanza del provvedimento è punita con una multa da 50 a 500 euro e la confisca dei contenitori. Contro la multa è possibile fare ricorso entro 60 giorni dalla notifica, rivolgendosi al Tribunale amministrativo regionale, ed entro 120 giorni appellandosi al Presiden-

te della Repubblica, secondo le modalità previste dalle norme.

L'ordinanza, salvo deroghe fissate dal sindaco Ret, resterà in vigore fino al 31 agosto. Quest'anno i primi "incidenti" in baia si sono verificati al termine delle cene di maturità, lo scorso weekend, quando alcuni "buontemponi" hanno messo a soqquadro il porticciolo spostando i panettoni di cemento e compiendo altre scorribande.

«Per stavolta passi - ha commentato Ret - ma non mi costringano a mandare ogni sabato mattina i vigili a sistemare quanto devastato. Chiedo a tutti i giovani di comportarsi in maniera civile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVA PER IL 2 GIUGNO

Muggia, ai diciottenni copia della Costituzione

Domattina in piazza Marconi la cerimonia con la consegna da parte del sindaco Nesladek

MUGGIA I neodiciottenni del comune di Muggia e le loro famiglie saranno protagonisti, domani, di una nuova iniziativa inserita dall'amministrazione comunale nelle celebrazioni per la festa della Repubblica, al fine di arricchire la giornata del 2 giugno di ulteriori e importanti significati.

I neodiciottenni riceveranno infatti, dalle mani del sindaco Nesladek, la Costituzione, gli statuti regionale e comunale, nonché notizie sull'Informagiovani.



Il sindaco Nesladek

«Questa piccola cerimonia, che si tiene per la prima volta a Muggia - spiega il sindaco - vuole sottolineare l'importanza e il significato del diventare maggiorenti. Il Comune vuole testimoniare così anche la sua vicinanza ai cittadini, sottolineando con questo evento l'importanza di un passaggio fondamentale dell'esistenza, come il diventare adulti, cruciale perché porta con sé nuove

possibilità ma anche nuove responsabilità. Questa cerimonia, non va dimenticato, sarà poi anche una bella occasione di incontro tra la comunità e i diciottenni».

L'appuntamento è quindi per tutti, cittadinanza, neodiciottenni e famiglie, domani alle 11 in piazza Marconi. La manifestazione si aprirà con l'inno di Mameli, che sarà suonato dalla banda cittadina. Successivamente alcuni ragazzi daranno lettura degli articoli 1, 34, 36 e 48 della Costituzione. Seguirà una declamazione di brani con le più significative riflessioni di personalità istituzionali, sui temi citati dagli articoli della Costituzione. Quindi sarà la volta dell'intervento del sindaco di Muggia. A conclusione della cerimonia i ragazzi verranno invitati a ritirare il loro omaggio. A seguire è previsto il concerto della banda cittadina. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà al Teatro Verdi.

COINVOLTI DICIASSETTE SOGGETTI FRA COMUNI ED ENTI

Progetto Carso-Kras, più di tre milioni per l'integrazione a cavallo del confine

TRIESTE Un'occasione di sviluppo per tutti e con tutti: così è stato presentato ieri, nella sede della giunta regionale, il progetto strategico Carso-Kras, approvato nell'ambito del programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 e destinato a promuovere l'integrazione territoriale sostenibile dell'area del Carso, intesa come una delle più importanti zone a cavallo del confine italo-sloveno.

TRE MILIONI Una disponibilità finanziaria di poco superiore ai 3 milioni di euro, da utilizzare nell'arco di quaranta mesi e diciassette partner coinvolti: dal Comune di Sesana, identificato come capofila, alle Province di Trieste (coordinatore per la parte italiana) e Gorizia, ai Comuni di Erpelle-Cosina, Divaccia, Comeno, Merna-Kostanjevica, Muggia, San Dorligo della Valle, Monrupino, Sgonico, Trieste e Duino Aurisina e, infine, all'Istituto per le foreste della Slovenia, all'Ispettorato dipartimentale foreste di Trieste e Gorizia, al Gruppo di azione locale del Carso e all'Agenzia per lo sviluppo territoriale del Carso.

TURISMO E RETE «Attraverso una serie di azioni progettuali e strutturali - ha spiega-



La riserva della Val Rosandra

to l'assessore alle Relazioni internazionali e comunitarie e alle autonomie locali, Federica Seganti - perseguiremo due obiettivi, lo sviluppo turistico-naturalistico e la messa in rete di tutte le amministrazioni, a beneficio delle imprese e dell'intera comunità».

ESIGENZE DIVERSE «Andranno quindi coniugate - ha assicurato la Seganti - la conservazione della natura e del patrimonio ambientale con le esigenze di crescita socioeconomica e di qualità della vita delle popolazioni interessate».

TECT IN VISTA Prevista, tra l'altro, l'istituzione di una struttura permanente, un vero e proprio Gect (Gruppo europeo di collaborazione territoriale), che gestisca la collaborazione transfrontaliera tra soggetti locali per ottimizzare lo sviluppo congiunto.

INTERVENTI Tra i 14 interventi strategici già condivisi (tutti di entità inferiore ai 500mila euro), hanno inoltre precisato il sindaco di Sesana, Davorin Tercon, e il presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat, sono stati citati ad esempio il museo vivente nell'area di Gropada, il centro di informazione a Sesana e quello della storia e tradizione locale a Rupinpiccolo, la sistemazione di sentieri e itinerari per escursionisti e bikers, la mappa del rischio di incendio boschivo e il sistema integrato Gps su tutta la viabilità carsica secondaria.

DISCARICHE ABUSIVE «Ci impegneremo per bloccare lo scempio di quelle cavità carsiche (si parla di 300 su tremila, ndr) troppo spesso utilizzate come discariche abusive», ha inoltre promesso la Seganti, assicurando che «sarà il più possibile elevato il livello di controllo, in attesa che giungano ulteriori fondi per attivare un'accurata bonifica».

MUGGIA SULLA COLLINA DI SAN GIOVANNI 200 APPARTAMENTI

Edilizia sociale, al via il piano ex Aquila

Il giorno 11 la firma di un protocollo fra Comune, Teseco e le Acli

di GIOVANNI LONGHI

TRIESTE Decolla il progetto di edilizia partecipata sulla collina di San Giovanni, l'area ex Aquila di 75 mila metri quadri attualmente di proprietà della Teseco, dove le Acli e la Fondazione Social Housing del gruppo Cariplo, con la partecipazione del Comune di Muggia che provvederà alle opere di urbanizzazione, realizzerà circa 200 appartamenti.

L'11 giugno proprio Comune, Teseco e Acli collocheranno il primo mattoncino simbolico del vasto piano di riqualificazione dell'area, sottoscrivendo un primo protocollo d'intenti. Il documento impegnerà le parti a verificare, ognuna per quanto di propria competenza, la fattibilità del progetto.

Una volta che tale convergenza verrà messa a punto, si procederà alla parte tecnica con l'avvio, tra l'altro, delle procedure per la variante al Piano regolatore che oggi destina quell'area a servizi di gestione, e via via di seguito tutti gli altri passaggi. Quello fondamentale è costituito dalla bonifica del sito, sul quale fino al 1985 erano in funzione 15 serbatoi di idrocarburi poi demoliti ne-

gli ultimi anni. Teseco ha anche provveduto ad eseguire le caratterizzazioni del sito, e ha presentato il relativo piano di bonifica che in questo momento si trova in fase di valutazione al ministero dell'Ambiente. Sarà la prossima conferenza dei servizi, che però non è ancora stata convocata, a definire tempi e modalità per l'avvio effettivo della bonifica.

Il protocollo che sarà firmato la prossima settimana, oltre a rappresentare il primo atto formale tra le parti, dopo gli accordi verbali intercorsi finora, sfocerà a sua volta, presumibilmente entro l'anno, in un secondo documento che definirà in modo più preciso non solo le rispettive competenze d'intervento ma anche i passaggi tecnici e i tempi di esecuzione. Ieri pomeriggio, intanto, il sindaco Nerio Nesladek con i rappresentanti dell'opposizione Dennis Tarlao, Christian Gretti e Paolo Prodani, e con Fulvio Tomini della maggioranza, accompagnati dal Stefano Decolle, responsabile dell'edilizia sociale nella direzione nazionale delle Acli e dal vicepresidente dell'Eziz Stefan Zuban, hanno effettuato un sopralluogo sulla collina di San



Veduta aerea della collina di San Giovanni interessata al progetto

Giovanni, che si trova a sinistra della strada che scende da Aquilina verso Muggia. A fare gli onori di casa, il direttore dell'Area nord est di Teseco, Stefano Vendrame. La zona, vasta cinque volte il parcheggi ex Alto Adriatico, si sviluppa su tre terrazze, che partono dal livello di via Flavia d'Aquilina e si elevano fino alla cresta del Monte d'oro, offrendo una vista a 360 gradi dal Carso alla laguna di Grado, fino alle vette più elevate delle Alpi Giulie.

«Daremo finalmente risposta all'esigenza di nuova resi-

denzialità che Muggia sta registrando in questi anni - ha commentato il sindaco durante il sopralluogo - e completeremo finalmente l'urbanistica del borgo di Aquilina, che da questa edificazione trarrà sicuramente nuova linfa vitale». Nei prossimi mesi il Comune, in collaborazione con le Acli, metterà in calendario una serie di incontri pubblici per spiegare i dettagli dell'operazione, raccogliere eventuali suggerimenti e verificare la possibilità di partecipazione diretta della popolazione al progetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due motociclisti feriti in Strada per Basovizza

TRIESTE Due motociclisti (conducente e passeggero) sono rimasti feriti in un incidente verificatosi verificato ieri, attorno alle 15, in strada per Basovizza, all'altezza dell'incrocio con via Max Fabiani. Il conducente ha riportato una seria frattura a una gamba, mentre il passeggero ha subito lesioni più lievi.

I due viaggiavano in sella a una Suzuki. La due ruote si è scontrata con un'utilitaria dello stesso marchio giapponese. Secondo i primi accer-

tamenti degli agenti della polizia municipale, che hanno condotto i rilievi di legge, sia la moto che l'auto viaggiavano nella stessa direzione. La dinamica dell'incidente non è tuttavia stata ancora chiarita; sono in corso accertamenti per valutare le responsabilità.

Sul luogo dello incidente è intervenuta in pochi minuti un'ambulanza del 118. I sanitari hanno provveduto a praticare le prime cure ai due motociclisti, e poi li hanno trasportati all'ospedale di Cattinara.



Una veduta dell'abitato di Sgonico

APPELLO DEL COMUNE DOPO QUELLO DEI CONSIGLIERI DI MONRUPINO

Anche Sgonico chiede alla gente il 5 per mille

SGONICO L'appello lanciato da Monrupino sembra aver fatto breccia sul Carso. Pochi giorni dopo l'invito bipartisan dei consiglieri comunali delle liste Insieme per Monrupino (maggioranza) e Lista progressista (opposizione) per devolvere il 5 per mille in favore del proprio Comune, anche l'amministrazione retta dal sindaco Sardo si è aggregata a questa iniziativa.

«Invitiamo i cittadini residenti a Sgonico a devolvere il 5 per mille del-

l'ammontare del pagamento, nell'atto di presentazione della dichiarazione dei redditi con il modello 730 e/o Unico, al Comune di Sgonico». È l'annuncio giunto direttamente dagli uffici comunali.

Anche in questo caso lo scopo ultimo dei fondi raccolti tramite questo sistema è impiegare tali devoluzioni in «azioni specifiche nel settore socio-assistenziale che prevedono oltre che il miglioramento dei servizi erogati anche il suppor-

to a tutti quelli in atto, visti gli attuali tagli sul welfare».

Tra gli interventi previsti, il sostegno a «mensa scolastica, anziani, attività giovanili e famiglie in situazione di disagio temporaneo dovuta a situazioni occupazionali negative».

Scettico su tale iniziativa il capogruppo consiliare di opposizione Denis Zigante (Pdl-Udc): «Fermo restando che una campagna di sensibilizzazione per devolvere il 5 per mille ritengo sia

una cosa positiva, ritengo però allo stesso tempo che questo appello sia sostanzialmente inellegante».

Zigante a sostegno della propria tesi adduce due motivazioni: «Credo sia ruffiano chiedere di fare delle elargizioni che poi finiscono a proprio favore, e poi credo che sia doppiamente ruffiano poiché in tale modo l'amministrazione dà la possibilità di farsi bella davanti agli occhi altrui».

Riccardo Tosques

Masiello

DESPAR*Loc. Cattinara - Strada di Fiume, 433***DOMANI****2 GIUGNO****APERTO**
362 GIORNI
ALL'ANNO**APERTO****NO STOP** *DALLE* **9^{.00}** *ALLE* **19^{.30}****AMPIO PARCHEGGIO****BUONO SCONTO****DEL 5% SU TUTTA LA SPESA**
CONSEGNANDO QUESTA PUBBLICITÀ**OFFERTA VALIDA SOLO PER IL GIORNO 2 GIUGNO****SIAMO APERTI ANCHE A ROIANO***DALLE* **8^{.30}** *ALLE* **13^{.30}**

2 GIUGNO CON LA CULTURA

Festa della Repubblica: tra musei e mostre aperte anche quello di arte orientale

Oltre 3.500 visitatori per "Sebastianutti & Benque" All'ex Pescheria la scultura croata contemporanea

Dopo le ampie aperture in occasione della Settimana della Cultura (16-25 aprile) che, con un'affluenza complessiva di 39.554 visitatori, hanno premiato l'impegno dei Musei cittadini, anche domani, Festa della Repubblica, rimarranno aperti al pubblico i principali musei e le sale espositive comunali.

Tra questi: il Museo Revoltella (con orario 10-18, chiusura biglietteria 17.15, chiuso invece oggi), dove, oltre all'esposizione permanente del Palazzo Baronale, sarà visitabile la mostra, prorogata per l'occasione, sul **"Futurismo russo. Opere di una collezione"**, esposizione di rari dipinti russi provenienti dalla collezione privata dell'imprenditore vicentino Enrico Maltauro; il Museo Sartorio di largo Papa Giovanni XXIII (orario 9-13); il Castello di San Giusto con il Museo del Castello, l'Armeria e il Lapidario Tergestino (9-19) e, sempre sul Colle di San Giusto, in piazza

della Cattedrale, il Civico Museo di Storia ed Arte con l'Orto Lapidario e il Giardino del Capitano (9-13).

Saranno anche visitabili il **Museo d'Arte Orientale** di Palazzetto Leo, in via San Sebastiano, con orario 9-13, e Palazzo Gopcevic sul Canal Grande (via Rossini 4) dove, oltre alla mostra su **"Sebastianutti e Benque"**, sarà aperto, con il medesimo orario 9-19, anche il Museo teatrale Schmidl. L'allestimento dedicato ai due fotografi triestini ha fatto registrare oltre 3500 presenze: attraverso 200 fotografie viene ripercorsa la storia dello studio fotografico Sebastianutti & Benque, dal 1864 e fino agli anni '20 del Novecento (fino al 25 luglio, 9-19).

Tra i Musei storici, si potranno visitare il Museo della Risiera di San Sabba (via Palatucci - orario 9-19) e la Foiba di Basovizza con il Centro di documentazione (10-18); tra i Musei scientifici, l'Aquario Marino

(Molo Pescheria) con orario estivo prolungato, dalle 9 alle 19.

Aperte al pubblico anche tutte le sale espositive del Comune - ad eccezione della Serra di Villa Revoltella - con particolare riferimento a **Piero Toresella** e alla sua mostra personale **"(NET) WORKS"** alla sala **Umberto Veruda di Palazzo Costanzi** (piazza Piccola 2, orario 10-13 e 17-20); e poi, la Sala Comunale in piazza Unità, dove è in corso la mostra **"Percezioni"** di **Luisa Rustja** (10-13 e 17-20); la sala "Arturo Fittke", all'ex albo pretorio (piazza Piccola 3), che ospita **"Tra realtà e fantasia"** - VI Mostra artigianale e artistica realizzata dagli ospiti del Centro Diurno Aism di Villa Sartorio (10-13 e 17-20), nonché il Salone degli Incanti (ex Pescheria) dove è in corso la mostra dedicata alla **"Scultura croata contemporanea"** (orario 10 - 20).

Gli altri musei e istituzioni culturali resteranno chiusi.



Il Museo d'arte orientale: un'occasione per visitarlo, dopo le tante polemiche legate alla possibile chiusura

PREMIATI BAMBINI E SCUOLE ELEMENTARI

Disegni sui mestieri del commercio

Gabriele Paiano e Katarina Polojaz della scuola "Fran Milicinski", Giada Girassi, Matilde Marin e Caterina Ceiner della "Virgilio Giotti", Rosario



Riconoscimento speciale alla scuola elementare "Manna" per il numero dei concorrenti

Costantino e Nicholas Passoni della "Ruggero Manna", Helena e Sophie Aniaku della "Virgil Scek", Matteo Limonta e Jasna Grilanc della "1 may 1945" e Stefano Franciotti e Anna Sclip della

"Carlo Lona". Sono questi gli alunni delle scuole elementari cittadine vincitori del concorso di disegno intitolato "I mestieri del commercio" e organizzato dal Gruppo giovani imprenditori della Confcommercio. L'obiettivo dell'iniziativa era di stimolare l'attenzione, attraverso una proposta proporzionata all'età degli interlocutori, sul mondo dell'imprenditoria e, più specificatamente, di quella del terziario, nell'ambito della quale non mancano le figure professionali che fanno parte del quotidiano dei più piccoli.

La proposta era rivolta agli alunni delle classi terze degli istituti primari triestini. Giunta alla terza edizione, la manifestazione che ha goduto del patrocinio dall'amministrazione comunale di Duino Aurisina e ha potuto avvalersi del sostegno del Centro commerciale Il Giulia, del negozio Gio-

kit, dell'Editoriale Scienza" e dell'azienda "Alimentari Potocco", che hanno messo a disposizione i premi, si è conclusa con una cerimonia di premiazione in via delle Torri, alla quale ha presenziato Marina Vlach, titolare dell'assessorato al Commercio e all'Agricoltura del Comune di Trieste.

Nonostante le avverse condizioni atmosferiche, i piccoli hanno partecipato con grande entusiasmo al momento della premiazione. I dodici elaborati vincitori saranno esposti al Giulia, il quale ha messo in palio un riconoscimento speciale, costituito da buoni acquisti spendibili nei punti vendita del centro stesso, consegnato ieri alla scuola "Manna" per aver partecipato a tutte le tre edizioni della manifestazione con il maggior numero di allievi. Al concorso hanno preso parte 140 ragazzi. (U. S.)

IL LIBRO DI FIORENTINO E MASTELLONI

"Il filo del male"

Oggi alle 18, nella sala di lettura della **Libreria Minerva** di via San Nicolò 20, Veit Heinichen presenterà **"Il filo del male"** di **Francesco Fiorentino** e **Carlo Mastelloni**, pubblicato da Marsilio.

1958, Trieste. In un condominio di lusso viene trovato il corpo straziato di una bambina. E la figlia del sindaco e l'inchiesta si intreccia con il conflitto per il potere in città. Inviato a risolvere il caso è il tenente-colonnello Augusto Trani che, rinnegando il padre ebreo e gerarca fascista, era partito da Trieste prima della guerra. Trani non è un investigatore, non è un soldato. Dopo avere sperimentato l'orrore della

guerra, deve confrontarsi con quello della pace.

Francesco Fiorentino, napoletano, dopo aver vissuto a Venezia, abita a Bari dove insegna letteratura francese. Dirige per Marsilio la collana di classici francesi "I fiori blu".

Carlo Mastelloni, procuratore della Repubblica aggiunto a Venezia, è stato per anni giudice istruttore. Primo a indagare sui rapporti internazionali delle Brigate Rosse, ha incriminato i vertici dell'Olp per traffico clandestino di armi. Ha fatto emergere la struttura segreta Gladio e ha fornito contributi probatori all'ultima inchiesta sulla strage di piazza Fontana di Milano.

L'ARCI APRE UN'OFFICINA E INAUGURA UN SERVIZIO DI "SCAMBIO" DELLE DUE RUOTE

Bicicletta rotta? Interviene "La Poderosa"

Sarà il Giro d'Italia appena concluso, saranno le belle giornate (che speriamo comincino a susseguirsi con regolarità...), ma a primavera la voglia di muoversi in bicicletta si fa sentire. E se la bici ha bisogno di una sistemata, ora ci si può rivolgere anche a La Poderosa, la neonata ciclofficina dell'Archi, che offre gratuitamente attrezzi e aiuto a chi non ha dimestichezza con brugole e chiavi inglesi.

Ogni mercoledì, dalle 16.30 alle 19, al circolo Arci Officina di via Manzoni 9 c'è sempre qualcuno disposto a dare una mano per sistemare un freno, sostituire un copertone o cambiare una camera d'aria. Non un'officina gratuita, quindi, ma un luogo dove imparare a effettuare da soli le più comuni riparazioni.

Racconta Alberto Pecora-

ri, uno dei fondatori de La Poderosa: «La bicicletta è un mezzo di trasporto economico ed ecologico. E inoltre rappresenta un modo di muoversi democratico, in quanto è accessibile a tutti. Noi promuoviamo il suo utilizzo, proprio perché oltre a ridurre le distanze fra i luoghi, riduce le distanze fra le persone».

L'attività de La Poderosa, infatti, non si limita alla meccanica. «Abbiamo sistemato tre mountain bike e una bicicletta da mezza corsa - continua Alberto - che ora sono a disposizione di tutti con la formula del bike sharing». Ovvero può usarle chiunque, basta conoscere la combinazione del lucchetto e a patto che dopo l'utilizzo vengano rimesse a disposizione degli altri.

Il bike sharing è nato ad Amsterdam negli anni ses-



"Bike-sharing", bici in prestito

santa e dall'Olanda si è diffuso in tutto il mondo. Una pratica che però in Italia fatica ancora a prendere piede. A Parigi ci sono 20000 biciclette, assicurate a 1500 postazioni elettroniche che permettono agli abbonati di usufruire del servizio. A Milano, la città italiana dove questa formula è più diffusa, le bici sono 1200 e le

postazioni 85. Ad oggi il servizio in Italia è attivo in oltre 60 Comuni, per un totale di poco più di 3500 biciclette. A Genova, dove come a Trieste ci sono molte salite, le biciclette sono elettriche.

La Poderosa è un progetto ancora in fase di definizione, ma che gli organizzatori vorrebbero veder crescere. «Per riuscire abbiamo bisogno di altri spazi - sottolinea Alberto - e per questo siamo aperti all'aiuto di altre persone e associazioni». Eventuali donazioni di biciclette saranno benvenute. «Chiediamo a chiunque abbia in cantina un ferro vecchio e malandato di regalarcelo. Noi lo risistemiamo, e lo metteremo a disposizione di tutti».

Per restituire nuova vita ai cavalli a due ruote basta mandare una mail all'indirizzo arci@arcitrieste.org. **Giovanni Ortolani**

1
GIUGNO

● **IL SANTO**
S. Annibale M.a di Francia

● **IL GIORNO**
È il 152° giorno dell'anno, ne restano ancora 213

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.46

● **LA LUNA**
Si leva alle 0.12 e cala alle 9.15

● **IL PROVERBIO**
Giugno tonante raccolto abbondante

IL PICCOLO

1 giugno 1960 di R. Gruden

● Sull'ultimo numero della rivista selettiva di poesia dialettale «Il Belli», che si stampa a Roma, Ani-
dia Pittoni presenta il più giovane poeta triestino, Claudio Grisanchi, e la sua opera prima: «Noi vegnaremo».

● Approvato dal Comune il progetto per la nuova sede dell'Inps. Sorgerà tra via Udine e via S. Anastasio, in un moderno complesso articolato in tre fabbricati con un corpo alto sette piani.

● Il radioamatore triestino Carlo Giuressi lunedì sera, in collegamento con un collega dell'Equador, ha ricevuto un appello di aiuto di umana solidarietà per i sinistrati del catastrofico terremoto del Cile.

● Assunti da armatori triestini i servizi nell'Alto Adriatico con l'assegnazione, ieri a Roma, alla «Navigazione Costiera Alto Adriatico», facente parte del gruppo dell'ing. Carlo Giacomelli.

● Spettacolare edizione del «Premio Città di Trieste», domenica a Montebello, che ha visto di fronte due colossi del trotto: Tornese e Nievo. Ha vinto il primo, guidato da Sergio Brighenti, in 1.18.3.

FARMACIE

■ **DAL 31 MAGGIO AL 1.o GIUGNO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

corso Italia 14	tel. 040-631661
largo Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)	040-766643
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	040-232253
Sgonico Campo Sacro 1	040-225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

corso Italia 14	
largo Vardabasso (ex via Zorutti 19)	
via Giulia 1	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Giulia 1	040-635368
--------------	------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO		
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) (Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Piazza Libertà	µg/m ³	65
Via Carpineto	µg/m ³	-
Via Svevo	µg/m ³	40,1
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Libertà	µg/m ³	15
Via Carpineto	µg/m ³	14
Via Svevo	µg/m ³	19
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³		
Piazza Libertà	µg/m ³	92
Monte San Pantaleone	µg/m ³	81

RICONOSCIMENTI AGLI STUDENTI DELLE MEDIE CHE HANNO REALIZZATO I PIÙ BEI "POSTER PER LA PACE"

Diciotto soci rifondano il "Leo club", costola giovane dei Lions

Il Lions Club Trieste Europa ha premiato nell'aula magna del liceo Dante i 60 studenti finalisti delle scuole medie inferiori di Trieste che, su iniziativa del club, hanno partecipato al concorso internazionale "Il poster per la pace". Concorso, promosso dal Lions Club International, che vede presente nelle scuole cittadine il Lions Club Trieste Europa dal 2004. Complessivamente quest'anno sono stati coinvolti 500 ragazzi degli istituti Campi Elisi, Codermatz, Corsi, Dante e Divisione Julia. La premiazione degli elaborati migliori ha visto una massiccia partecipazione di ragazzi, genitori e in-

segnanti. In particolare i migliori per istituto sono risultati **Alessia Bianchini della Corsi, Gianluca Bossi del Dante, Domitilla Lamba della Campi Elisi, Daniele Milloch della Codermatz e Denise Piccotti della Divisione Julia. Di questi poi il vincitore assoluto è stata Alessia Bianchini.**

Sempre in questi giorni il Leo Club Trieste ha celebrato la sua rifondazione: la serata è stata un inno alla convivialità e allo scambio interclub, grazie soprattutto alla presenza di numerosi amici Lions e Leo. Diciotto sono i soci pronti per l'avventura della ricostituzione, dopo parecchi anni di assenza



I giovani rifondatori del "Leo Club", presieduto da Alessia Sbroiavacca

dalle scene cittadine. Eletta presidente per il 2010-2011 Alessia Sbroiavacca. Un passaggio importante del "lionismo" e di tutti i valori che riesce a trasmettere nel tessuto cittadino e sociale di appartenenza. E questo un punto davvero importante e la giovane Alessia Sbroiavacca afferma che «motivo di orgoglio è stata la fiducia e la disponibilità che i Lions ci hanno dimostrato e il loro aiuto in questo - purtroppo - lento percorso di riattivazione».

«Già dalle prime riunioni - aggiunge la presidente - del neo-rinato Leo Club Trieste si è manifestata la volontà di ricreare e rifor-

mare quel movimento, quel luogo di crescita, insieme, uniti: di certo la collaborazione non mancherà. Siamo infatti orgogliosi di aver ricostituito un Club che, prima di tutto, è un gruppo di amici: non mancherà certo l'affiatamento e la sintonia con la quale ci prefiggiamo di svolgere i nostri impegni. Sappiamo che sarà un percorso impegnativo. Di sicuro metteremo a disposizione il nostro tempo dimostrando, concretamente, di credere nei principi di amicizia, collaborazione e fiducia reciproca nei lavori, nei service, che ci impegniamo di svolgere fin da ora».



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 1 GIUGNO 2010

MATTINO

● PRO SENECHUTE

Il centro diurno com.te M. Crepez è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi per Bibione. Per informazioni rivolgersi all'ufficio di segreteria sociale presso centro diurno com.te M. Crepez.

POMERIGGIO

● EBRAISMO E NOVECENTO

L'associazione Italia-Israele di Trieste invita gli interessati oggi alle 17.30 alla sala conferenze de Il Libraio di via Caviana all'incontro con il dott. Francesco Lucrezi, professore ordinario dell'università di Salerno, che presenterà il suo ultimo libro: «Ebraismo e Novecento. Diritti, cittadinanza, identità».

● PISCINA ACQUAMARINA

Questa sera alle 18 presentazione gratuita del corso estivo di Tai Chi Chuan a cura dell'istruttrice Ondina Deconi nella terrazza della piscina terapeutica Acquamarina. Alle 20 sempre in terrazza, è invece in programma la presentazione del corso di difesa personale antiaggressione a cura dell'Asd Taji Quan Xuexiao. Info: tel. 040-301100. In caso di maltempo le presentazioni si terranno in palestra.

● FESTA DELLA REPUBBLICA

Oggi alle 17 alla Biblioteca Statale (L.go papa Giovanni XXIII, 6) Edoardo Kanizian promuove una riflessione sul tema: «Festa della Repubblica e della costituzione». Intervengono Fulvio Salimbeni (docente), Flavia Dimora (docente), Francesco Antoni (Magistrato), Gianni Martellozzo (giornalista), Claudio Cossu (comitato «Cittadini liberi e uguali»).

● CIRCOLO FOTOGRAFICO

Oggi alle 18.30 nella sede del Circolo fotografico triestino in via Zovenzone 4 si terrà una proiezione digitalizzata di Fabio Uxa dal titolo «Uzbekistan, dove?».

● TERAPIA DELLA FAMIGLIA

Oggi alle ore 18.30 nella sede triestina del Centro padovano di terapia della famiglia, in v.le XX Settembre n. 37, si terrà la conferenza dal titolo «Mamma, come imparo a imparare? Le famiglie dei bambini con Dsa (disturbi specifici dell'apprendimento), relatore la psicologa psicoterapeuta Michela Borean. Ingresso libero.

● CENTRO LETTERARIO

Oggi alle 17 il Centro Letterario del Friuli Venezia Giulia terrà l'incontro al Caffè Tommaseo. Tema della serata: recital di Lodovico Zabbotto «Serie artistiche... pazzie...», poesie, racconti, pittura, presentazione di Maurizio Chiozza. Ingresso libero a tutti.

AUGURI



LAURA Sono 60! Tanti auguri a una mamma, moglie e nonna meravigliosa dal marito, figlio Carlo con Patrizia, nipoti Tommaso e Sebastiano



SERGIO Auguri! Hai visto? 70 sono arrivati, avanti così... Luciana, Monica, Giorgia, Gianluca e Franco



MARIUCCIA E PINO 40 anni son passati! Vi auguriamo tanta salute, felicità e viaggi in quantità! Affetto Fulvia, Fulvio e l'adorata Angelica



BARBARA E PEPI Fece 25 anni di nozze. Tanti auguri dai figli Luna, Anna, dalla nipote Ariana, parenti e amici. W gli sposi!



CINZIA E FRANCO I figli Alexia e Matteo augurano ai loro genitori una fantastica luna d'argento

MOSTRA AL MUSEO POSTALE

Infanzia sui francobolli

In concomitanza con l'International Children's Day si inaugura oggi alle 10 al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di Poste Italiane in Trieste, la mostra "Sguardi artistici sulla gioia dell'infanzia". La rassegna viene proposta contemporaneamente nelle città di Trieste, Varsavia, Breslavia, Cracovia, Bielsko-Biala, Genova e Trento dall'associazione culturale polacca "Sztuka Swiadomosc" di Bielsko-Biala in collaborazione con le as-

sociazioni "dotART" di Trieste e l'onlus "Arcoiris" di Trento. Attraverso questa iniziativa gli organizzatori si propongono di porre in evidenza i diritti dei più piccoli. Anche nell'allestimento fotografico curato al museo Postale si è cercato di dare visibilità al mondo dell'infanzia nei suoi aspetti più delicati e sensibili, la gioia per i giochi e le piccole cose, la fantasia al servizio della curiosità, lo stupore per le novità, l'innocenza e le speranze. Interca-



Uno dei disegni in mostra

lati alle immagini, una serie di disegni realizzati da alcuni bimbi triestini, le loro interpretazioni di quel famoso "Penny Black" britannico

che fu il primo francobollo a essere creato nell'intero pianeta nel lontano 1840. Questi piccoli lavori saranno affiancati da alcuni ingrandimenti di emissioni filateliche dedicate all'infanzia. A ricordo della manifestazione verrà stampata e presentata una cartolina che sarà possibile ottenere con un'offerta libera. Ulteriore iniziativa collegata alla rassegna, sabato 5 giugno e 12 giugno, sempre in piazza Vittorio Veneto 1, si terranno due incontri informativi sulla realtà vissuta dai bambini di strada brasiliani, a cura di Chiara Delben, vicepresidente di Arcoiris onlus. La mostra sarà visibile sino al 15 giugno, dal lunedì al sabato, 9-13 (chiuso domani). Info: tel. 040/6764264, e-mail simonchi@posteitaliane.it

CONCORSO TRANSNAZIONALE PROMOSSO DALL'ANVOLT

Mini-artisti contro il fumo alla "Dardi"



I giovani artisti premiati con Antonietta Falciano (f. Bruni)

"Non spezzare la tua vita con una semplice sigaretta". E per rendere il messaggio più incisivo, ad essere spezzato in due dalla pericolosa spirale di fumo, è il cuore raffigurato nel disegno che ha vinto il concorso "Lotta contro il tabagismo" promosso dall'Anvolt, l'Associazione Nazionale Volontari Lotta contro i Tumori, rivolto ai bambini delle scuole primarie. Ieri mattina alla scuola elementare Dardi - l'istituto cittadino che ha partecipato alla 15° edizione transnazionale del concorso assieme a Bulgaria, Romania e Macedonia - in occasione della "Giornata mondiale senza il tabacco" (31 maggio), sono stati premiati i disegni degli alunni che hanno dichiarato guerra al fumo killer. Anche a Trieste l'età della prima sigaretta si abbassa pericolosamente e spesso coincide con l'in-

gresso alle scuole medie. Ed è proprio per giocare d'anticipo che l'Anvolt rivolge il progetto di prevenzione ai bambini delle elementari, per sensibilizzarli sulle pericolose conseguenze del tabagismo, e non farsi abbindolare dall'ingannevole senso di emancipazione della sigaretta in bocca. «Può forse

sembrare eccessivo rivolgersi a dei bambini così piccoli - spiega la responsabile regionale Antonietta Falciano - mentre in verità abbiamo constatato che quella è proprio la fascia d'età più adatta a recepire il messaggio, e quindi anche a costruirsi le difese per non cadere nella trappola del fumo».

SERA

● «MISSIA I FASOI»

Questa sera, alle 20.30, nella sala di Altura dell'associazione Meta in Via Alpi Giulie 10 replica della commedia musicale «Missia i fasoi» proposta da «I metaforici». Al termine un estratto del musical «Havasi l'alchimista» di Ahlem Sihaya Dance Company.

● LICEO BACHELET

Oggi alle 20.30 al teatrino di San Giovanni in via Weiss n. 13 (all'interno del Parco di San Giovanni), L'Accademia teatrale Bachelet presenta l'opera «I Manomessi sposi» di A. Sposini a conclusione delle attività del progetto annuale di istituto «Comunicare ComunicArte». L'ingresso è gratuito, lo spettacolo sarà replicato il giorno 11 giugno alle 10.30.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle ore 19.30 si terrà una riunione. Tel. 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763.

VARIE

CROCIERA ACQUAMARINA

Per i 10 anni di attività, la piscina terapeutica «Acquamarina» organizza una crociera dal 1 al 8 dicembre 2010 con la nave Costa-Magica. Programmata alla reception della piscina Molo Fratelli Bandiera n. 1 040-301100 ore 8-21.

I LIBRI ILLUSTRATI

Fino al 6 giugno, alla Biblioteca Quarantotti Gambini di via delle Lodole 6, è visitabile la mostra «Il mondo incantato dei libri illustrati» (lun-mar-gio 15-19, mer-ven 9-13). La mostra, dodici illustratori per alcune celebri fiabe classiche tedesche, è organizzata dal Servizio bibliotecario del comune con il Goethe Zentrum.

TRIESTINA CLUB SAN GIACOMO

Domenica 6 giugno gita in Slovenia: a Bovec, Un viaggio tra Grande Guerra e delizie locali. Il programma prevede sia momenti eno-gastronomici che momenti culturali; mercatino dell'antiquariato e rappresentazione teatrale basata sulla Grande Guerra. Iscrizioni: Triestina Club-San Giacomo sede «Osteria di Luciana & Alessio» via della Guardia 46.

MADRE NATURA

Il nostro corpo meraviglioso «Madre Natura» escursione ludico-didattica al Parco del Farneto domenica 6 giugno dalle 11 alle 17 ritrovo in via Pisoni 3 alla Casa Internazionale della Donna. Per info: www.casa-internazionaleonnetrieste.org via Pisoni 3, mail: info@casainternazionaleonnetrieste.org.

CENTRO GIOVANILE

Il centro Giovanile Chiadino alla palestra della Parrocchia di S. Caterina da Siena in via dei Mille 18, organizza dei minicamp settimanali di volley e altri giochi a partire dal 14 giugno. Iscrizioni sul posto ogni lunedì e giovedì dalle 18 alle 19. Per informazioni tel. 040-943793 o 3468844678.

PANTA RHEI

Panta rhei nell'ambito delle attività socio-culturali organizza una gita a Sauris, in occasione della festa del prosciutto. Info: tel. 040/632420 - cell. 335/6654597.

TRIESTINI A TOLMEZZO

La Nuova Pro Loco di Tolmezzo ha organizzato una rassegna di pittura, scultura, grafica e fotografia intitolata «Il mare incontra la montagna» alla Sala Arturo Cussich di Palazzo Frisacco a Tolmezzo cui partecipa l'associazione culturale artistico letteraria di Trieste Artesette con 40 artisti e il gruppo Libera l'Arte di Tolmezzo con 8 artisti. Inaugurazione sabato alle 16, fino a domenica 20 giugno.

DOMANI

CERCASI/TESTIMONI

Cerco testimoni dell'incidente avvenuto fra due autobus il 7 aprile sulle Rive davanti al teatro Verdi alle 16.30 circa. Si tratta di un bus della linea 8 che, viaggiando in direzione stazione, è stato tamponato da un altro. Prego telefonare al 3406729601.

Sabato 29/5/2010 verso le 10 ho avuto un incidente stradale con la mia moto, Strada per Fiume a salire, angolo Strada di Cattinara. La dinamica dell'incidente è stata causata dalla mancata precedenza di un'autovettura che ha invaso la mia corsia di marcia provocando l'urto tra i due mezzi, il ribaltamento della mia moto e la mia caduta. Il conducente dell'auto non si è fermato. Un appello a eventuali testimoni: 040-572866 con segreteria o cellulari 333-2356469 339-8788827.

SMARRITO/TROVATO

Smarrito portafoglio bianco e rosso tra via Carducci e Gambini il giorno 21 ore 10-12. Chi l'avesse trovato è pregato di tornare relativi documenti inclusi. Telefonare ore ufficio allo 040/3775032.

Cuore di Trieste ELARGIZIONI



In memoria di mamma Claudia, mamma Bartolomea e mamma Laura da S. C. nefrologia e dialisi ospedale di Cattinara 280 pro Centro cardiologico.

In memoria della sorella Carmela (per l'anniversario) e di tutti gli altri cari da Teresa 25 pro padri di Montuza, 25 pro Caritas diocesana.

In memoria di Bruno Cerovaz (1/6) dalla figlia Sandra 20 pro Frati Montuza (pane per i poveri).

In memoria di Norma Pisani ved. Vechiet nel X anniversario (1/6) da Marina, Nevio, Davide 30 pro Agmen.

In memoria di Elvira Antolovich ved. Reggente da Benci, Degrassi, Di Ciaula, Dragovina, Durin, Ive, Klun, Palumbo, Pellizzer Gabriella, Pellizzer Giorgio, Rossmann, Ruzzier, Stanchi, Marisa, Christian 150 pro Ist. Burlo-Garofolo.

In memoria di Sergio Becciani da Adriano Murro e Aleide Di Luca 30 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

In memoria di Oscar Borra da Maria de Privetello 100 pro Movimento Donne Trieste.

In memoria di Elide Del Gallo da Laura Giusti 50 pro Frati di Montuza.

In memoria di Federico Fattorini da Dina e Paolo Candotti 30 pro Associazione Diabeti Domani.

In memoria di Sonia Micali dai colleghi del Sincrotrone del marito Massimo Vento 1090 pro Airc.

In memoria di Maria Pavone dai colleghi del figlio Emanuele 235 pro Ass. Amici del Cuore.

In memoria di Anita Pittoni Spreafico dagli insegnanti di Andrea 120 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Aldo Ribarich dal condominio Marco Polo fam. Stasny Carla e Paolo 130 pro Airc.

In ricordo di tutti i miei che ho amato da Donatella 30 pro Amici dei miei di strada.

In memoria di Nino Cappai da Rossana, Lili, Bruno, Fabrizio e Bruna 100, da Fulvia, Rossella, Antonella e Gaia 100 pro Ass. Italiana leucemia Veneto sezione di Padova.

In memoria di Italia Cescutti dalle sorelle e nipoti Marina e Paola 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 100 pro Ass. Azzurra malattie rare.

In memoria di Marco Coslovich dalle famiglie Argentin, Bartole, Castellari, Medeot, Segio, Sbrizai 110 pro Agmen.

In memoria di Giorgio Glerean da Alba, Claudia, Paolo e Armida 25 pro Ass. de Banfield.

In memoria di Fabio Gobessi dalla fam. Peteani 30 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta del Carso.

In memoria di Pietro Gottardi da Giorgio e Sergio Feletti 100 pro Airc.

In memoria di John Kellett da Nidia 25 pro Ist. Rittmeyer, 25 pro Ams Udine Fvg.

In memoria di Sonia Micali dalle colleghe di Casa Cogan 155 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).

In memoria di Giordano Nigli da Ennio, Gabriella, Loredana, Giuliana, Luciana, Fulvio 60 pro Centro cardiologico (dott. Di Lenarda).

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6728311

IL CENTRO
«la Cultura in viaggio»

propone:
24-27/6
Il Treno delle Meraviglie
INFOLINE: 340-7839150
www.ilcentrotrieste.it
Via Coroneo 5

am
A.MANZONI&C. S.p.A.

ORIGINALE ESPERIENZA LETTERARIA

Studente della "Divisione Julia" in un libro dedicato agli haiku



I ragazzi della III G della media "Divisione Julia"

La III G della scuola media Divisione Julia di Trieste, l'anno scorso, per iniziativa della professoressa di Lettere e nell'ambito della tradizionale apertura culturale della scuola, ha realizzato, sotto la guida del poeta e scrittore di haiku triestino Toni Piccini, la ricca e significativa esperienza dell'Haiku.

L'haiku, creato in Giappone nel diciassettesimo secolo, è un componimento poetico di tre versi, caratterizzati da cinque, sette e ancora cinque sillabe e per la sua stessa brevità richiede una grande sintesi di pensiero e d'immagine. In Giappone, negli Usa e nel mondo è molto diffuso, anche a livello scolastico.

Tra gli allievi della III G che si sono rivelati capaci creatori di haiku, uno in particolare, **Andrea D'Addabbo** è oggi menzionato nell'ultimo libro "Haiku beyond Horizons" di Ban'ya Natsumi, presidente dell'associazione mondiale haiku, professore universitario e poeta egli stesso. Il 27 maggio scorso, alla libreria Giunti di via Imbriani, Toni Piccini ha presentato il suo ultimo libro e inaugurato una mostra di haiku.

GIOVEDÌ ALL'EX SEMINARIO Storia e mappe del Ghetto, conferenza di Cusin e Gentile

Promossa dall'Arise (Associazione Ricerca interventi studi per l'invecchiamento), si svolgerà **giovedì alle 17.30 all'ex seminario vescovile (via Besenghi 16), la conferenza "Un pezzo della città ricco di storia: il Ghetto"**. Relatori Silvio Cusin e Claudio Gentile che con Cusin ha collaborato alla realizzazione grafica delle mappe del Ghetto che verranno proiettate nel corso dell'incontro.

Sorto alla fine del '600 come separazione degli ebrei dai cristiani, il ghetto di Trieste, istituito più tardi rispetto ad altre città, fu il primo ufficialmente aperto a Trieste con la "Tolleranza Patent" di Giuseppe II nel 1781.

Ma già nel 1771 Maria Teresa, con una serie di concessioni straordinarie inerenti anche lo sviluppo del Porto Franco, aveva offerto agli ebrei di Trieste e di altre parti un editto di grande liberalità. Nel 1696 il decreto dell'imperatore Leopoldo ne fissava l'area nella zona di Riborgo; alla popolazione ebraica venivano così assegnate tredici case situate attorno a una piazzetta e lungo due contrade parallele che tagliavano il quartiere da nord a sud. Gli ebrei triestini ottennero congiuntamente la licenza di esercitare liberamente il loro culto, ma le sinagoghe conservarono per molto tempo i ca-

ratteri di oratori privati. La comunità di Trieste si diede inoltre un'organizzazione più strutturata politicamente anche come conseguenza delle prime immigrazioni dall'Italia centrale e dal Medio Oriente, relative all'istituzione del Porto Franco, che avevano accresciuto numericamente il gruppo originario.

Nel 1746, insieme col primo regolamento, si ha anche la prima sinagoga pubblica, la cosiddetta scuola N. 1. Nel 1775 metà dei 400 ebrei abitavano nel ghetto, l'altra metà nel borgo teresiano, mentre alla fine dell'800 solo il 10% delle famiglie ebraiche abitavano nella zona identificabile con il ghetto. Ancora nell'800, quando tutte le sinagoghe triestine erano nel ghetto, non si riusciva a riconoscere i limiti di quello che era considerato il ghetto storico. Abbandonato come quartiere ebraico dopo l'erezione nel 1912 del tempio di via Donizetti, le sinagoghe già nel 1930 furono smantellate e prima del 1938 demolite in nome dell'ideologia del "piccone assassino". Non si può scordare che a Venezia sono sopravvissute otto meravigliose sinagoghe, a Praga sette e a Gorizia si può ammirare una splendida sinagoga, curata dal Comune.

Fulvia Costantinides



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 1 GIUGNO 2010

PROGETTI

Trieste e Capodistria

A proposito della recente intervista a Boris Popovic, sindaco di Capodistria, vorrei chiedere ai nostri politici: voi non fate mai demagogia, vero? Mi sgorgano immediatamente dalla gola le note della bella canzone sempre attuale di Caterina Caselli, che in questo caso sono proprio come cacio sui maccheroni: la veritàaa ti fa maa-le, lo sooo... Concittadini, svegliatevi! Perché, se Trieste dormi e 'l mar se movi apena, i nostri vicini (più o meno fratelli) si sono rimboccati le maniche già da lungo tempo e non aspettano di sicuro la fine del nostro profondo letargo. Grazie per l'ospitalità!

Roberto Tramontini

SPORCIZIA

Degrado in Viale

Abito in viale XX Settembre dal 1983, bei tempi d'oro in cui in questa zona esistevano ancora rispetto ed educazione di chi vi abitava e vi passeggiava.

Per prima cosa trovo discutibile il fatto che il Viale sia divenuto una discarica a cielo aperto: puntualmente, ogni giorno, abbiamo a che fare con percorsi ad ostacoli disseminati di water, materassi, bidet, forni, sedie, brande, pensili rotti e con chiodi sporgenti e arrugginiti. In secondo luogo è deprecabile che esso sia divenuto anche orinatoio pubblico di esemplari di razza umana che, dal tardo pomeriggio a notte fonda, si ritrovano numerosi nei bar, circoli privati e distributori di lattine che riempiono questa zona, e che abitualmente, ormai da anni, oltre a recare disturbo nelle ore notturne con schiamazzi, canti a squarciagola e risse, hanno pure la maleducazione e cafonaggine di urinare su portoni, sportelli delle macchine in sosta e baracchini storici di vendita di articoli floreali: vista la quantità di urina prodotta ad altezza uomo (a meno che non si tratti di cani-cavallo), resti di bottiglie e bicchieri frantumati, vomiti e numerosi mozziconi di sigaretta, non penso proprio sia tutto attribuibile ai nostri amici a 4 zampe.

Per finire, non voglio tralasciare l'avventura di una persona disabile o di una mamma con carrozzina che debbono rischiare di essere falcitati da una vettura in transito a tutta velocità, perché gli stessi esemplari incivili posteggiano sugli attraversamenti pedonali che congiungono una parte del Viale con l'altra, o peggio, in mezzo al marciapiede laddove ci sia un pertugio tra un paletto di divieto di sosta e l'altro.

Beh, io sono mamma da poco e sono padrona di due cani meticcii: a mio figlio, nell'età della ragione, insegnerò a essere educato e rispettoso dell'ambiente e delle persone, ma ai miei due cani per i quali spendo centinaia di euro in sacchetti per la raccolta delle loro deiezioni, cercherò di insegnare nei prossimi giorni a spostarsi da soli, vetture, motorini e biciclette posteggiate in divieto davanti agli alberi su cui sono autorizzati a fare pipì...

Adriana Strippoli

RICORDO

Addio Harry

Lettera per un amico. Caro nostro grande amico Harry, il 23 di marzo, all'inizio di una nuova primavera arrivata a stento dopo un freddo e sconclusionato inverno, tu te ne sei andato lasciando tutti noi, tuoi insostituibili amici (come dicevi tu), della gloriosa sezione B dell'Istituto Carli, attoniti e spaventati di fronte alla notizia, arrivati improvvisamente dopo un breve dubbio, ben presto però confermata, del tuo definitivo viaggio. È veramente quasi impossibile in poche parole raccontare della nostra grande amicizia sbocciata, cresciuta e consolidatasi tra i banchi

AMMANCO FISCALE PER LA REGIONE

«Con i tabacchi perdiamo 70 milioni di euro»

È ormai notizia certa l'ammacco fiscale per la Regione derivante dal calo delle vendite di tabacchi. In un momento di crisi profonda come quello attuale perdere entrate per 70 milioni di euro all'anno non è cosa da poco, le vendite di tabacchi nell'area confinaria dall'entrata della Slovenia in Schengen si sono ridotte del 60% e tale fenomeno ha trascinato in crisi altri settori quali benzina, macellai e ristoratori di Trieste, dell'Isonzo e del Friuli orientale. Tale situazione metterebbe a rischio, se i legislatori regionale e nazionale non interverranno opportunamente, oltre mille imprese familiari. È ovvio che in questi momenti abbiamo bisogno di tutto fuorché di ulteriori disoccupati, mi sembra logico poi che i milioni di euro citati dovrebbero essere introitati dal nostro Stato e dalla nostra Regione e quindi spesi per la sanità, per l'istruzione, per la sicurezza, per le opere pubbliche ecc.

Perché si è giunti a questa situazione paradossale? Perché i nostri politici non difendono gli interessi di chi li ha votati? È possibile che all'interno dell'Unione europea non vi sia l'armonizzazione delle aliquote e delle accise? Una soluzione percorribile sarebbe quella di applicare una fiscalità a favore delle imprese della regione in ragione degli svantaggi strutturali determinati dalla particolare ubicazione in vista del tanto agognato federalismo fiscale. Nella stessa ottica sarebbe opportuno rilanciare l'economia delle province di Trieste e Gorizia particolarmente depresse individuando «zone franche urbane» nelle quali vengano finanziate agevolazioni fiscali in favore di piccole e microimprese. È umano pretendere che almeno 70 milioni di euro rimangano nelle nostre tasche!

Luca Presot

L'ALBUM



Al Rossetti il saggio delle allieve della scuola di danza "Pecorari"

Domani, alle 20.30, al teatro Rossetti, è in programma il saggio finale delle allieve della scuola di danza di Lucia Pecorari. Le giovani artiste, bambine dai 5 anni in su, si cimenteranno nel primo tempo in un breve giro del mondo con le coreo-

grafie della stessa insegnante. Nel secondo tempo, i corsi superiori e di moderno presenteranno, con coreografie di repertorio e di Pecorari, una carrellata nel mondo fantastico di fate, streghe e zompi. Ingresso libero

pochi di noi potevano possedere perché troppo costoso. Oggi noi continuiamo e continueremo a radunarci perché è diventato necessario. Tra noi e te, Harry e Ottavio, Benito, Tokio, Aldo, Miro e Giannina che sono lì con te, tra noi dicevo, c'è solo un sottile foglio di plastica trasparente che ci separa. Quando sarà il nostro momento, la plastica si spaccherà e noi continueremo attraverso questo varco, insieme come sempre, il viaggio della bellezza e della armonia. La Clapa: Mari, Leda, Annamaria, Nuccia, Cici, Giorgio, Marisa, Ada. Annamaria Ducaton W.

RIFIUTI

Raccolta differenziata

La scorsa settimana ho sentito il sindaco Dipiazza affermare al Tg regionale che entro il 2012 bisogna portare la «raccolta differenziata» ad almeno il 65% del totale, non solo per non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge ma soprattutto al fine di creare nuovo spazio nel nostro «termovalorizzatore» (leggi: inceneritore) per poter bruciare decine di migliaia di tonnellate di ulteriori rifiuti provenienti dai comuni limitrofi. Il tutto per rimpinguare le magre casse comunali. Sciocamente credevo che la «raccolta differenziata» avesse lo sco-

po di diminuire l'inquinamento atmosferico, oggi scopro invece che essa, se utilizzata con finalità improprie, determina effetti diametralmente opposti. In pratica il nostro «termovalorizzatore», realizzato con soldi pubblici, persegue finalità privatistiche e, per «fare cassa», svolge attività contrarie alla salute pubblica. Con la Ferriera, l'Italcementi ed il «termovalorizzatore» che lavorano a pieno regime chissà, tra qualche anno, come saranno le statistiche del reparto di oncologia del nostro ospedale.

Liliana Grion

MAGGIORANZA

Il Comune e i giovani

La decisione della maggioranza di centrodestra in alcune circoscrizioni di votare contro la delibera che istituisce la Consulta Giovani del Comune e predisposta dalla giunta (sempre di centrodestra) presieduta dal sindaco Dipiazza, è l'ennesima dimostrazione della frantumazione e della litigiosità che regna ormai da tempo tra i governanti di Palazzo Cheba. E questa volta non c'entra né la Lega Nord, ultimo fastidioso agglomerato politico, né i Bandelli boys. Riguarda esclusivamente l'avvio della campagna elettorale del 2011 e i

gno di restare in un consenso umanistico e civile e, come direbbe il grande Leonardo, sarebbe meglio che «con le bestie si accompagni». Forse il teatro, l'arte e la cultura sono cose troppo elevate, fanno pensare, riflettere... mettono in luce l'animo umano, beffano il potere e il suo squalore... e questo evidentemente ora non va bene. Meglio vedere l'Isola dei Famosi, il Grande Fratello e Uomini e Donne, trasmissioni di elevato livello artistico e culturale, che sono certo costano pochissimo, anzi saranno gratis. Un consiglio, gentile sindaco: si iscriva e partecipi all'Isola dei Famosi... conoscerà certamente tanta bella gente e sono certo avrà un ottimo successo.

Francesco Paccorini

SEGNALAZIONI

23



MODA

di ARIANNA BORIA



Vestite, accessoriate, sui tacchi: e si va in spiaggia

La discesa alla spiaggia evoca in voi l'immagine di semplici abitucci di garza e ciabattanti flip flop di cui liberarsi con un gesto solo? Allora non potete barare: avete superato da un bel po' la generazione degli "enta". Dei vestiti a fiori, degli zoccoli, dei tessuti naturali e del mare come suprema, anelata, irrinunciabile stagione di libertà e liberazione.

Adesso, al mare, si va vestiti. Anzi, bardati e dalla testa ai piedi. Dal copricapo raffinato al tacco importante, dall'accessorio alla giacca, gli stilisti ci propongono da qualche anno la "beach couture", un look da mare che di marino non ha quasi più niente. Così per solleticarci a spendere qualche euro bello intero prima dei sempre più anticipati saldi, prendono a prestito pezzi del guardaroba evergreen e ci costruiscono intorno il cosiddetto "all round": "booties" a rete (sempre loro, gli orridi, riciclati tronchetti che ci perseguitano da quest'inverno, "rinfrescati" dal buco in punta...), stivali di corda, calzari da schiava, cappelloni da diva anni '50, occhiali giganteschi, orecchini pendenti e una sfilza di braccialetti a prova di qualsiasi tentativo di abbronzatura, per finire addirittura con un trench impermeabile, sia mai che sotto l'ombrellone ci colga un improvviso rovescio di pioggia.

Insomma, il bikini è solo l'inizio. Anche perché è ridotto a tre triangolini dai colori aggressivi, già sconsigliabili a chi ha oltrepassato la soglia dell'adolescenza. O l'intero, che l'estate 2010 preferisce senza bretelle, in modelli fascianti da suggerire caldamente solo a seni, naturali o additivati, a prova di forza di gravità. Strapless, dunque, e nero, con decori, pietre, catenelle e soprattutto

borchie, perché sulla sabbia la prima preoccupazione pare debba essere il glamour, altro che il relax. Non mancano, come sempre, i "cut-out", ovvero quei pezzetti di lycra indecisi se essere un due pezzi o un integrale, aperti all'altezza dell'ombelico, tagliati sui fianchi, ridotti a slip e reggiseno congiunti da una strisciolina che divide in due la pancia, costumi da sfizio, da cocktail, soprattutto da sostituire rapidamente per evitare l'effetto pelle pezzata.

Le infradito? Scordatevele. Anzi, mischiando gli estremi, le ciabatte che i presidi in questi giorni bandiscono dalle scuole, si portano con l'abito da sera, come hanno fatto molte attrici anche sugli ultimi "red carpet". Con il costume più di tendenza ci vuole invece il tacco, e che tacco, almeno un dieci centimetri da piantare sulla sabbia e su cui esercitarsi a caracollare con eleganza quel tanto necessario per raggiungere la sdraio. Il sandalo, consolamoci, slancia molto. Slancia molto meno, purtroppo, il tronchetto, che qualche stilista ha abbinato pure al calzettone nero fino al ginocchio, un po' sadomaso, in particolare per le dirette interessate.

Complete il tutto con un cappello esagerato, una borsetta capiente solo per la pelle di daino dei vostri mega-occhiali e un blazer da sera, in modo da saltare dalla spiaggia all'happy hour aggiungendo solo qualche trasparenza qua e là. Come le quattro di Sex & The City 2 nel deserto, addobbate da alberi di Natale: più che chic, shock. E pure un filo ridicolo. (con una precisazione: al mare mai così, mentre a vedere il film noi fedelissime non rinunciavamo comunque, pur sapendo che saranno 145 minuti di devastante delusione...).

vani per i giovani, a questa Giunta non interessa. Meglio puntare su ragazzini che non votano. I triestini a questo punto, incomincino a prenderne atto. Chissà che accanto alla Seganti, alla Savino o alla stessa Rosolen (oggi più libera che mai di disporre del suo futuro) non si profili anche un'altra candidatura scomoda come quella di Giorgio Rossi!

Tarcisio Barbo consigliere comunale Pd

POLITICI

Tasse e promesse

Concordo in toto con quanto scritto nella segnalazione a firma della signora Adriana Posca, del 19 aprile scorso. Ai nostri politici interessa solo la poltrona e i privilegi che loro concede. Sono rimasto perplesso quando ho visto i manifesti pubblicitari di vari politici, laddove con la dicitura «Quale futuro» indicavano il loro impegno per il benessere della provincia di Trieste e il suo Carso. Mi meraviglio che questi personaggi pensino al bene di Trieste e ai suoi cittadini, quando loro stessi hanno approvato l'aumento delle tasse comunali (Tarsu), tanto da essere le più alte del resto d'Italia. Ricordiamoci allora di questi "nostri politici" alle prossime votazioni (provinciali - comunali - regionali - nazionali) di quanto bene hanno fatto per i cittadini di Trieste. Sono d'accordo con la signora Posca, anche per proporre un referendum per la nascita della regione Venezia Giulia, staccandosi finalmente dal Friuli.

Giuseppe Metlica

PRECISAZIONE

Hanno vinto i TocTap

Per un involontario scambio nella classifica, abbiamo riportato che il gruppo dei TocTap è risultato terzo nella categoria danza del concorso «Piccole stelle» svoltosi al Montedoro Freetime. I TocTap, invece, sono i vincitori, mentre le Attitude 2 hanno conquistato il terzo posto. Ce ne scusiamo con gli interessati.

SAGGIO DI LUCA SCARLINI

”Sacre sfilate”, un viaggio curioso e affascinante nel guardaroba dei successori di Pietro

di ARIANNA BORIA

Il diavolo forse lo fa, il papa è certo che no. Veste Cristo, non Prada. E il rosso non è una sulfurea tentazione fashion, ma il colore del martirio. Si muove addirittura l'Osservatore Romano, con una perentoria e inedita smentita modaiole, a far chiarezza sulle calzature di Benedetto XVI e sul deplorabile caso dell'erronea attribuzione. Nel giugno 2009, con un articolo vergato, e pare proprio che il diavolo ci metta la coda, dal teologo Juan Manuel de Prada, il giornale vaticano gela i "rumors" sulla griffe ai piedi di papa Ratzinger, ghiottoneria per i giornali e i blog di tutto il mondo. Un fiammeggiante paio di mocassini laureato "accessorio dell'anno" dalla rivista Esquire e firmato non da Miuccia (ben guardata-si dal fugare i dubbi, anzi), ma dalla ditta novarese di Adriano Stefanelli, solida e sconosciuta ai più, che si occupa di altre estremità preziose, come quelle di Barack Obama.

Papa Ratzinger papa glamour, a dispetto dell'apparente severità teutonica? Tutt'altro che un sacrilégio. Se non calza Prada, veste Gattinoni e si protegge dal sole, come paparazzato nella prima visita al Quirinale, con gli aggressivi e fascianti occhiali Serengeti, sponsorizzati da Val Kilmer e poi da Alain Prost. La sua ascesa al soglio ha coinciso con uno "svecchiamento" del guardaroba e dei fornitori: eliminata la sartoria pontificia Annibale Gammarelli, che prendeva le misure a santità di ogni taglia dal 1793, l'incarico è conferito alla più moderna Euroclero della famiglia Cattaneo, con una sede strategica di fronte alla Congregazione del Sant'Uffizio, di cui il futuro pontefice è stato commissario per venticinque anni.

Sete, damaschi, ricami, collane, scarpe pregiate. Il potere della Chiesa si fonda anche su abiti e accessori, in una suggestione estetica studiata nei secoli per imprimersi nella mente sia del fedele che del distratto. Almuzia, amitto, cappa, casula, cocolla, falda, pianeta, rochetto, tunicella, velo, zucchetto: chi, oltre al clero, riesce a riempire un intero dizionario con le vesti che scandiscono riti e quotidianità, occasioni benefiche o mondane?

Entrare nel guardaroba dei papi è un viaggio affascinante, che racconta i fasti dell'eleganza vaticana insieme ai vezzi e alle debolezze dei successori di Pietro, rispettosi di un codice vestimentario scolpito nei secoli ma altrettanto attenti a giocare coi dettagli. Quando si tratta di abbigliamento, non c'è ecumenismo che tenga.

Sono "Sacre sfilate", come s'intitola l'intrigante saggio del giornalista e drammaturgo Luca Scarlini (Guanda, pagg. 178, eu-



Le scarpe realizzate da Adriano Stefanelli per Benedetto XVI



Annibale Gammarelli della sartoria romana per ecclesiastici



Le scarpe rosse di Papa Ratzinger mentre scende dall'aereo

Ecco chi ha fatto le scarpe a papa Benedetto XVI

ro 12,00), un posto in prima fila davanti alla passerella rutilante che va da Pio IX, il nobile scapigliato Mastai Ferretti, a Benedetto XVI, entrambi amanti del bianco ton sur ton: l'uno in posa fintamente bonaria, per le prime foto, al Concilio Vaticano I (dove si discusse, peraltro, dell'infallibilità del pontefice e la principessa Sissi fu liberata dall'assalto della folla come una rockstar), l'altro nell'armata Val d'Aosta in berretto da baseball e giacca a vento abbagliante, unico capo in continuità con Wojtyła, papa globetrotter e superstar.

L'armadio un po' come il buco della serratura. Chissà le faface dei domestici alla vista di Leone XIII, papa Pecci, nobile di campagna, che in gioventù amava cacciare gli uccelli al roccolo e, più

tardi in Vaticano, compari- re a ore improbabili con il suo completo da notte, calze, mutande e camicia di finissima flanella bianca, in perfetta uniformità di tinta. È stato il papa finora più longevo e uno dei più prolifici in fatto di encicliche (ben 86, tra cui la *Rerum Novarum*), oltre ad affrontare crisi internazionali impegnative come la guerra di Cuba, che lo vedevano assumere atteggiamenti marziali ispirati al padre militare. Gli piacevano le interviste e sapeva bene che il pontefice doveva sempre proiettare un'immagine di sé al meglio della forza fisica. Per questo, canuto ma con vista ancora acuta, non appena incrociava un estraneo si affrettava a liberarsi del bastone dal pomo d'oro e a riguadagnare la posizione eretta. La sua fu la prima voce papale re-

gistrata su disco: ci pensò la "His Master's Voice" che nel 1903, anno della morte, si recò a Roma per catturare una benedizione del santo padre e i vocalizzi di Alessandro Moreschi, l'ultimo dei castrati.

Ritorno al nero e alla tradizione col proletario Pio X, al quale la mamma sarta aveva inculcato la precisione negli abiti (e lui non si separò mai dal modesto orologio di nickel su cui aveva visto scorrere gli ultimi istanti della sua vita...), mentre il bianco "politico" e "pacifista", senza orpelli, caratterizza il successore Benedetto XV, che tanto si batté, inascoltato, per la fine della prima guerra mondiale.

Curiosamente, abiti e tessuti entrano nella vita "secolare" di molti pontefici, in particolare in quel-

la di Pio XI, papa Ratti, il cui amore per i materiali di pregio gli derivava da padre e zii, tecnici di filande e commercianti di stoffe con l'Oriente. Maniacale nella cura dell'aspetto e del dettaglio (con D'Annunzio, un modello per il giovane Duce...), non faceva concessioni all'inappuntabilità dell'abbigliamento, coadiuvato dalla fida governante Teodolinda Banfi. Ne fece le spese perfino Gandhi, il cui "dhoti", l'abito tradizionale che tesseva da solo e con cui visitò Mussolini, non venne ritenuto consono a un'udienza pontificia.

Moda e showbiz sono tra le cure principali del "pontefice della guerra", Pio XII, che fin dall'infanzia aveva indossato abiti lussuosi, come testimonia un'immagine del piccolo Pacelli a sei anni, calato

in una sottana già ecclesiastica, secondo le abitudini dell'aristocrazia nera. Che scena, in Vaticano, quando con la regia di suor Pascalina, l'ingombrante e discussa sorella bavarese che curava agenda e immagine del pontefice, l'intera maison delle sorelle Fontana invase le sacre stanze. Centinaia di sarte in bianco, mannequin, vendeuse, premiere in nero con velo di pizzo, magazzinieri e ragazzi delle consegne, ascoltarono Pacelli parlare di moda e decoro, proprio mentre Ava Gardner impazzava sulle riviste con il celebre "abito cardinale" delle Fontana, per l'epoca piuttosto trasgressivo.

Con Giovanni XXIII e con Paolo VI, che nel 1966 dà il via libera al clergo-man, osteggiatissimo dai conservatori, il guardaroba vaticano entra nell'era moderna. Finito il "cesarismo" di Pio XII, tramontata la ieraticità papale, ridotta la pompa vaticana a dimensioni più umane, la chiesa interrompe il circuito di separazione e distacco con la gente. Il "papa buono", che tutti ricordano per l'immediatezza del contatto, i termini semplici, il continuo richiamo all'infanzia, è in realtà il primo pontefice totalmente televisivo, il primo a uscire da Roma dai tempi della breccia di Porta Pia e a capire la dirompenza del viaggio come veicolo comunicativo. Un acuto mediatore tra antico e moderno, che alle soirées mondane rimproverava le signore troppo scollate e intanto promuoveva quel Concilio vaticano II che rimane il più grande *défilé* sacro del '900, una parata di fogge e colori, dall'Oriente all'Occidente. Ricami, ori, simboli: strumento di controllo perfetto e pervasivo.

Il cerchio si chiude con Wojtyła, papa cavatore di pietra, papa sportivo, papa attore, papa letterato (nel suo "La bottega dell'orefice" la protagonista, Teresa, alterna misticismo e ricerca di calzature fashion, col tacco alto, nei vuoti negozi polacchi del socialismo reale...). Ma soprattutto papa superstar, è unico che consente un film sulla sua vita: la rappresentazione di sé è planetaria, accentuata da vesti sempre immacolate e rese ancora più abbaglianti dal nuovo strumento di incontro con le folle, la trasparente papamobile.

Per lui, le riviste americane usano il termine "fop", un dandy in cui l'eleganza diventa tratto morale. Al teatro alla Scala, nel maggio '83, abbagliante come una visione, ruba la scena a un istrione come Riccardo Muti. Nell'ultima apparizione, al funerale, evento globale per antonomasia degli ultimi decenni, il volto distrutto dalla malattia spicca sullo sfondo di una pianeta scarlatta. Il rosso del martirio che, di lì a poco, ritroviamo sulle controverse scarpe di Benedetto XVI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo scrittore veneziano Enrico Palandri, classe 1956

ROMANZO. "I FRATELLI MINORI" (BOMPIANI)

Palandri ripercorre drammi e inquietudini degli ultimi decenni

Dagli anni '70 a oggi, dal terrorismo alla globalizzazione. Un disegno ambizioso, e una narrazione intensa e avvincente nell'ultimo di Enrico Palandri: "I fratelli minori" (Bompiani, pagg. 226, euro 17,00). L'autore di "Boccalone" (il libro di culto della contestazione del '77, che, pubblicato nel '79, ha aperto la strada alla "nuova narrativa italiana" degli anni '80 e '90) ripercorre in maniera intelligente i drammi e le inquietudini della storia italiana degli ultimi decenni. Lo fa attraverso la storia di due fratelli, Julian e Martha, veneziani e con un padre famoso, cantante lirico. Vicende pubbliche e private si intrecciano in una narrazione di grande maturità, intensità emozionale e forza introspettiva.

Palandri, ancora una volta, come anche nella maggior parte degli altri suoi libri precedenti, ha voluto scrivere un romanzo che lega le vicende private con quelle collettive. Come mai questa scelta è costante nella sua poetica?

«La mia adolescenza è stata dominata dalla politica: il personale è politico» era uno slogan che dal femminismo all'antipsichiatria attraversava tutti i numerosi gruppi del dissenso italiano di quegli anni. Oggi nella sua domanda il privato sembra una dimensione astratta, uno spazio racchiuso nelle cuffie dell'ipod con cui molti salgono in treno. Sono due posizioni polarizzate, quella del tutto è politica e quella dove la politica è il pubblico sembra non esistano più. Nei miei libri cerco di radicare le persone le une nelle altre, attraverso gli affetti e le rivalità, in modo che la storia non paia qualcosa di libresco né la vita personale qualcosa di onanistico».

Nel libro emerge il motivo del terrorismo. Come mai la narrativa italiana torna a occuparsene sempre più spesso?

«Gli anni '70 sono un nodo. La generazione successiva a quella di Yalta sentì ovunque la necessità di una emancipazione, a Est e a Ovest. Dylan, i Beatles, ma anche Havel o Kapucinski. In Italia Dc e Pci erano America e Russia, bloccarono le spinte di rinnovamento che crescevano disordinatamente nella società, non seppero esserne interpreti. Erano le spinte che altrove porta-

vano oltre Yalta. Il terrorismo, che nacque da comunismo e fascismo e non dal movimento della contestazione, venne usato come un'occasione, dagli uni e dagli altri, per ribadire la propria centralità e attaccare una intera generazione che stava invece mutando profondamente. La generazione che diceva basta alla guerra. La politica italiana di oggi, con le invettive anticomuniste di Berlusconi da una parte e dall'altra analoghe dietologie, è figlia di quella contrapposizione. Quanto più questi cambiamenti sono rimossi, tanto più prepotentemente chiedono di essere detti».

Com'è costruito il romanzo?

«Su due temi centrali: la fraternità e lo stato di minorità. Aver fratelli significa imparare ad abitare i conflitti. Una società di figli unici immagina di potersi sottrarre agli altri tornando sotto la protezione di genitori apprensivi, e questa è la prospettiva del consumismo. Guadagnare per poter consumare, in una solitudine siderale. La strada di Julian. Ma questo non è possibile. Sara, i figli, il paese, l'Italia e l'Inghilterra, tutto fa parte di lui e lui fa parte di tutto. L'aridità, che attraverso metaforicamente tutto il libro, è il seccarsi di quel che scorre tra sé e gli altri. Parlare, ascoltare, essere con loro. Gli alberi tornano di un verde intenso quando riconosciamo in noi stessi la fraternità, l'essere con altri e con il mondo intero nella vita di fronte alla morte. La minorità è un tema antico: solo la minorità costruisce solidarietà, simpatia, mentre gonfiare il petto e cercare di essere maggiori ci aliena dagli altri. Le due cose esistono in ognuno e la ricerca di un equilibrio tra queste due forze è l'imparare a vivere con altri, sapersi unire e separare da loro».

Dopo molti anni trascorsi nel Regno Unito, lei ha deciso di tornare in Italia. Come mai ha scelto di trasferirsi a Venezia?

«Venezia è una città perfetta per far crescere dei bambini e questa è stata la ragione oggettiva, che poteva prevalere sul dibattito emotivo che io e mia moglie Jenny abbiamo da sempre sui luoghi in cui vivere. Per me, ho pensato che ci avrei scritto un libro, che è appunto "I fratelli minori"».

Roberto Carnero

DEMOCRAZIA. CONFERENZA OGGI A UDINE

Bartole sulle "trasformazioni" della Costituzione

Il docente triestino farà il punto sui contenuti del dibattito politico in corso

UDINE Oggi, alle 17.30, in Sala Ajace a Udine, alle ore 17.30, Sergio Bartole, professore emerito di Diritto costituzionale comparato all'Università di Trieste, terrà una conferenza dal titolo «La Costituzione repubblicana, revisioni costituzionali e trasformazioni senza revisione». L'incontro promosso dall'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione.

La conferenza del prof. Bartole affronterà il tema complesso delle "trasformazioni" della Costituzione repubblicana negli oltre sessant'anni che ci separano dalla sua en-

trata in vigore. Essa è inserita nel ciclo di incontri «Costituzione democratica, tradizioni politiche italiane e rinnovamento delle istituzioni», che intendono avvicinare i giovani e la cittadinanza ai principi universalistici in essa proclamati, calati però nella particolare storia italiana e posti in relazione da un lato con le culture politiche che li hanno generati e dall'altro con i pericoli di erosione che oggi essi corrono in Italia e in Europa.

Nel momento in cui i valori costituzionali richiedono di essere salva-

guardati da superficiali istanze nuoviste è necessario accertare quali siano state le interpretazioni del testo costituzionale che hanno guidato chi è stato chiamato ad applicarlo in contesti profondamente mutati rispetto al momento storico in cui fu elaborato.

L'esperienza di molti decenni di vita repubblicana è ricca di esempi che mostrano come innovazioni e trasformazioni hanno inciso in vario modo sulla rilevanza della Costituzione nel sistema complessivo del nostro ordinamento, anche per vie diverse da quelle indicate dall'art. 138 in ma-

teria di revisione costituzionale.

La conferenza presenterà inoltre sinteticamente i contenuti dell'attuale dibattito sulle revisioni costituzionali.

Il prof. Sergio Bartole, da più di quindici anni collabora con il Consiglio d'Europa ed è inoltre membro per l'Italia della Commissione europea per la democrazia attraverso il diritto. Tra i suoi saggi più recenti vanno se non altro ricordati: "Il potere giudiziario" (Il Mulino, 2006); "Interpretazioni e trasformazioni della Costituzione repubblicana" (Il Mulino, 2004).



Sergio Bartole è docente di Diritto costituzionale comparato

FESTIVAL

Il 4 e il 5
settembre

di GIANFRANCO TERZOLI

MUGGIA Muggia si prepara a fare un giro sull'"Ottovolante" del trombonista Marco Ottolini e a ospitare uno dei più grandi jazzisti viventi, James W. "Red" Holloway, assieme a un grande virtuosista del contrabbasso, il portoghese Nuno Alexandre. Il **Muggia Jazz festival** svela i nomi dei protagonisti della quarta edizione di quello che è diventato ormai un appuntamento fisso dell'estate muggesana che anche nella passata edizione ha offerto virtuosismi da brivido come quello del trombettista Dusko Goykovich (documentata nella foto) con la Big Band Città di Torino creata dallo scomparso Gianfranco Basso a cui è stato tributato un sentito omaggio in musica.

Il 4 e 5 settembre prossimi, grazie alla promozione del Comune di Muggia e al sostegno della Saller & Co. Shipping dell'imprenditore muggesano Dario Samer, la cittadina istroveneta ospiterà ancora la grande vetrina del jazz internazionale a ingresso libero che da quattro anni a questa parte pone per due giorni



Il contrabbassista Nuno Alexandre al Muggia Jazz Festival

Muggia al centro del panorama mondiale della musica colta.

In scaletta, com'è consuetudine, non solo jazz, ma anche swing, boogie woogie e blues con artisti di fama internazionale che si esibiranno in concerto in esclusiva con lo scopo - sottolinea il direttore artistico, Stefano Franco - di avvicinare alla musica meno commerciale il maggior numero di persone possibile e dimostrare che ascoltare il

jazz (che affonda le proprie radici nello swing, nella musica afro, nel rock e nel blues) può essere divertente e alla portata di tutti.

Rimarrà inalterata anche la formula che fin dalla prima edizione contraddistingue la rassegna: due serate ben distinte, per accontentare il gusto del maggior numero di persone possibile - conferma Franco - una dedicata al blues, al

Anche "Red" Holloway a Muggia jazz

Il grande sassofonista ospite d'onore con Marco Ottolini e James Thompson



Il sassofonista Red Holloway

gie e al rock'n'roll e la seconda al jazz più classico e alla tradizione del bebop.

In piazza Marconi sfileranno autentici big come il grande sassofonista **James W. "Red" Holloway**, classe 1927. Attivo nell'area di Chicago, ha suonato al fianco di stelle di prima grandezza del jazz e del blues, quali Billie Holiday, Muddy Waters, Chuck Berry, Sonny Rollins, Lester Young, Joe Williams, Aretha



La big band Città di Torino con Dusko Goykovich nell'omaggio a Gianni Basso (foto Sterle)

Franklin e accompagnata in tour altri mostri sacri come Memphis Slim e Lionel Hampton. Holloway si esibirà assieme al suo quartetto per ricreare l'atmosfera del jazz degli Anni Ruggenti.

Marco Ottolini, trombonista nato a Bussolengo nel '72, si esibisce con varie formazioni di cui è leader, tra le quali la big band con cui prenderà parte al festival muggesano, che regalerà alla platea un'immersione nel

caldo suono degli Anni '40 oltre a grandi classici della canzone italiana riletta in chiave jazzistica, e scenderà il pubblico con alcune perle del mambo del repertorio di Perez Prado. Nel corso della sua carriera, Ottolini ha suonato con Carla Blay, Tony Scott, Steve Swallow, Luciano Pavarotti, Grace Jones, Negramaro, Lucio Dalla, Antonella Ruggiero, Tullio De Piscopo e inciso con Keny Wheeler e molti altri.

Attualmente collabora con Vinicio Capossela, Enrico Rava, Collettivo Gallo Rojo (un progetto di Bill Frisell) e Franco D'Andrea. Ma non mancheranno altre sorprese. «A Muggia - anticipa Franco - porteremo un altro artista di livello internazionale, che nel suo carnet vanta partecipazioni ai principali festival del mondo: **Nuno Alexandre**». Autentico virtuoso dello strumento, offrirà una performance

in duo con il pianista Stefano Franco in cui a fare spettacolo sarà anche il suo abbigliamento, rigorosamente anni Cinquanta.

Non mancheranno naturalmente le jam session che vedranno interagire sul palco tutti i big presenti in riviera. Così come non potrà mancare il magico sax di **James Thompson**, musicista di Paolo Conte e Zucchero presente fin dalla prima edizione e che assieme a **Stefano Franco** dà vita al collaudatissimo The Dukes of Rhythm Duo.

Infine, spazio anche alla big band di 15 elementi guidata dal virtuoso triestino della tromba Flavio Davanzo, la **Shipyard Town Jazz Orchestra**. «Si tratterà - sottolinea Franco - di esclusive assolute: i musicisti arriveranno appositamente per il festival e la loro presenza a Muggia è il frutto di contatti avviati personalmente nel corso delle mie numerose partecipazioni a festival internazionali nei quali ho avuto la fortuna di salire sul palco con loro».

In caso di pioggia, gli spettacoli si terranno all'interno del teatro Verdi di Muggia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA. SEMINARIO IL 9 E 10 LUGLIO

Il regista Giovanni Veronesi a Trieste
spiegherà come si realizza un film

TRIESTE «Non mi interessa salire in cattedra quanto piuttosto raccontare con sincerità, e ironia, come sono gli attori, i registi, e per esempio come si svolge veramente un casting, dando lo spazio, a chi vuole, di mostrarmi quello che sa fare, rispondendo a domande, dubbi, curiosità». Così **Giovanni Veronesi** presenta i suoi incontri con giovani (ma non solo) attori, registi, sceneggiatori organizzati in varie città italiane.

Il regista e sceneggiatore toscano sarà anche a Trieste, il 9 e 10 luglio, per tenere un corso intensivo di due giorni, sui segreti del mestiere del cinema, organizzato da RB Casting in collaborazione con Ailoview Videoproduzioni.

Lanciato dal sodalizio con Leonardo Pieraccioni, con cui ha scritto "I laureati", "Il principe e il pirata", "Il ciclone" e "Fuochi d'artificio, come regista Veronesi ha firmato numerosi film come "Per amore, solo per amore", "Il barbiere di Rio", "Che ne sarà di noi", e i due "Manuale d'amore" (attualmente sta cominciando a lavorare al terzo capitolo), dirigendo, tra gli altri, Penelope Cruz, Carlo Verdone, Michele Placido, Silvio Orlando, Diego Abatantuono, Lucia Littizzetto, Claudio Bisio e Sergio Rubini.

Riguardo alle sue lezioni, che però preferisce chiamare "conversazioni sul cinema", Veronesi spiega: «Improvviso ogni volta, perché ogni gruppo è diverso, e io è quindi ogni incontro. Certamente non sono tra quelli che sconsigliano di provare a fare il mestiere del cinema. Anzi, magari ci fosse spazio

per tutti, avremmo una società molto meno rigida, e invece più eterogenea, creativa e colta. Oggi c'è una grandissima paura del futuro, che ci viene anche instillata, speculando sulle nostre incertezze e fragilità. È chiaro che una persona ci pensa un bel po' prima di decidere di staccarsi dalle sue radici. Anche per questo, oltre che perché sempre più mi interessa un rapporto sincero con il mio pubblico, mi piace l'idea di andare, io, nelle città da chi sente il desiderio di fare cinema».

Veronesi parlerà anche del proprio percorso, dall'esordio come sceneggiatore del film "Tutta colpa del paradiso" di Francesco Nuti alla sua più recente pellicola, "Genitori & Figli: agitare bene prima dell'uso" a proposito della quale spiega: «È stato un film fortemente ispirato, molto personale, di quelli che, nella vita, ne fai uno o due, in momenti importanti come la nascita di un figlio o la morte di un genitore. E i miei genitori hanno pensato di andarsene praticamente insieme, da vera coppia romantica. A 45 anni io non ero pronto a perderli e infatti anche nella dedica del film l'ho scritto: ai miei genitori, scomparsi prematuramente a 80 anni. Quando capivano queste cose fai un incredibile viaggio nel passato». Agli iscritti al corso, al termine della due giorni, sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Per informazioni sui costi e iscrizioni è possibile telefonare al numero 3471661006 oppure scrivere a info@ailoview.com

Annalisa Perini



Il regista Giovanni Veronesi, 48 anni

Sparito in Germania
un iraniano dissidente

BERLINO Da una settimana neppure i famigliari hanno più notizie del regista dissidente iraniano Daryush Shokof, 55 anni, che dal 1985 vive in Germania misteriosamente scomparso. Shokof, il cui ultimo film - "Heavens Taxi" - racconta la storia di un iraniano torturato dal regime, è stato visto per l'ultima volta nella stazione ferroviaria di Colonia, in partenza per Parigi, dove però non è mai arrivato.

LETTERA DEL REGISTA IRANIANO

Panahi: «Non abbandonerò
la strada che ho scelto»

FIRENZE «Non abbandonerò la strada che ho scelto, anzi l'aumento delle pressioni mi spinge ad andare avanti». Queste le parole di Jafar Panahi (nella foto), contenute in messaggio letto a Firenze da un amico del regista iraniano, dopo la proiezione in anteprima del suo ultimo film "Offside". «Ringrazio Firenze e tutti coloro che hanno reso possibile la proiezione di "Offside"» - scrive il regista iraniano appena uscito dal carcere in Iran - Sapevo che i cineasti che realizzano film su queste tematiche non godono degli stessi privilegi dei cineasti che rispettano le linee rosse. Non avevo dubbi che un giorno queste stesse limitazioni mi avrebbero colpito, ma non per questo abbandonerò la strada che ho scelto, anzi l'aumento delle pressioni mi spinge ad andare avanti. Questo film, come tutti i miei film, parla delle limitazioni sociali del mio paese. Quelle limitazioni che sono caratteristiche di una società chiusa. Il sindaco di Firenze Matteo Renzi, che ha annunciato che il Comune omaggerà Panahi con il Fiorino d'oro, la massima onorificenza cittadina.



to, anzi l'aumento delle pressioni mi spinge ad andare avanti. Questo film, come tutti i miei film, parla delle limitazioni sociali del mio paese. Quelle limitazioni che sono caratteristiche di una società chiusa. Il sindaco di Firenze Matteo Renzi, che ha annunciato che il Comune omaggerà Panahi con il Fiorino d'oro, la massima onorificenza cittadina.

TELEVISIONE. "MANNAGGIA ALLA MISERIA" ANDRÀ IN ONDA DOMANI SU RAIUNO

Wertmüller: «I tagli alla cultura? Roba da rivoluzione»

Gabriella Pession, Herlitzka e Servillo fra gli interpreti di un tv-movie di forte denuncia sociale

ROMA «Mi sono ispirata alla figura del fondatore della banca dei poveri, Muhammad Yunus che nel 2007 ha vinto il premio Nobel per la Pace, ma il film non parla di lui. Parla dell'Italia» dice Lina Wertmüller, presentando il tv-movie "Mannaggia alla miseria" in onda domani su RaiUno in prima serata. Ma la regista, non manca di far notare come oggi, proprio in Italia, sembra tutto più complicato: la manovra del governo conferma tagli significativi al settore della cultura e dell'arte è inaccettabile: «Dovremmo, muoverci - dice - fare qualcosa magari un sit-in a Montecitorio per spiegare a quei signori che la cultura non si deve deve toccare». L'affondo della cineasta è esplicito, «per un paese come l'Italia è come tagliarsi gli attributi. Che dobbiamo fare allora noi gente dello

spettacolo, una rivoluzione?».

Costato meno di due milioni di euro, è interpretato da Gabriella Pession, Sergio Assisi e Tommaso Ramenghi, il film vede la partecipazione di attori di ruolo come Piera degli Esposti, Roberto Herlitzka, Luca De Filippo e Peppe Servillo. "Mannaggia alla miseria" approda direttamente in tv dopo un lungo e faticoso iter: sembrava dovesse uscire al cinema, poi che dovesse andare al Festival del Film di Roma. «L'importante per un film - commenta la Wertmüller, - è avere pubblico: che si trovi in sala, nei festival o in televisione, poco importa».

Ambientato nella Napoli di oggi è incentrato sull'ingegno di tre protagonisti trennini: Antonio, Chicchino e Marina (Assisi, Ramenghi e Pession), freschi di laurea,



La regista Lina Wertmüller

che, appena rientrati da un viaggio nel subcontinente indiano, si mettono in testa di realizzare proprio nel capoluogo campano il sistema di credito ai nullatenenti, che hanno visto funzionare così bene nel corso della loro tra-

sferita. Il tentativo di rivoluzione sociale in cui si lancia con un pizzico di incoscienza si trasforma in un'avventura che li porta a contatto con un'umanità che non conoscono: in generale sfruttati di ogni sorta in cerca di riscatto, compreso un gruppo di prostitute di varia provenienza che ha il sogno di liberarsi dalla schiavitù della strada e aprire una pensione per famiglie. I tre ragazzi mentre cercano una strada per portare avanti il loro sogno si destreggiano con i garbugli dei loro cuori: Antonio e Chicchino sono entrambi innamorati di Marina, la quale a sua volta non riesce a decidersi fra i due.

"Mannaggia alla miseria" è un viaggio nella Napoli di oggi, in una dimensione a cavallo fra il realismo di un presente difficile e la magia di un sogno vagheggiato.



Il grande Clint Eastwood ha festeggiato 80 anni il 31 maggio

guardare qualche mio vecchio film le sensazioni sono strane. Qualche tempo fa mi è capitato di doppiare un vecchio film. Ebbene quel ragazzo sullo schermo cui davo la voce è più giovane di mio figlio». Quel vecchio film era "Il Buono, il Brutto e il Cattivo" di Sergio Leone: «Uno dei tanti registi che hanno influenzato la mia carriera. Tutti i registi con cui ho lavorato mi hanno influenzato - racconta - e sono stati miei maestri. Anche se non sempre approvavo quello che facevano, comunque mi insegnavano qualco-

sa, che poi mettevo in pratica oppure no, ma tutti hanno segnato la mia carriera di regista».

Nei 53 anni di carriera di Eastwood ci sono ben 66 film come attore, 35 come regista, 21 di cui ha curato la colonna sonora, sei di cui ha composto la musica. E ora, dopo aver finito di girare "Hereafter", thriller che uscirà ad ottobre e che vede protagonisti Bryce Dallas Howard (la figlia di Ron Howard) e Matt Damon, Eastwood sta già progettando il suo prossimo film: "Hoover", film dedicato a J. Edgar Hoover, il primo

direttore dell'Fbi, dal 1935, quando l'ufficio fu creato, sino alla sua morte, avvenuta nel 1972, che vedrà Leonardo DiCaprio per la prima volta viene diretto da Eastwood, nei panni della controversa figura pubblica. Di Hoover, infatti, si dice che fosse un despota all'interno del neonato Federal Bureau of Investigation, che usasse conservare i file dei personaggi politici per poterli ricattare, che avesse legami con la mafia e la massoneria, che fosse un gay represso, dedito al travestitismo e che una volta avesse addirittura tentato di ricattare il Presidente Kennedy con un falso video di una presunta Marilyn Monroe in atteggiamenti intimi con lo stesso presidente.

Nella vita, come nel lavoro, ancora adesso, Eastwood trova poco spazio per rilassarsi: «Ogni volta che faccio un film mi dico che poi prenderò un po' di vacanza. Invece mi capita sempre un nuovo progetto interessante. No, non ho intenzione di ritirarmi o forse non lo so ancora. Magari sto solo aspettando che qualcuno mi faccia ritirare con la forza».

RASSEGNA. DAL 4 AL 6 GIUGNO

A Cremona risuonano
le «Corde dell'Anima»
tra musica e letteratura

CREMONA Dal 4 al 6 giugno a Cremona si svolgerà "Le Corde dell'Anima", il primo festival di letteratura e musica in Italia. Oltre un centinaio di protagonisti della scena italiana e internazionale, per una sessantina di eventi fra incontri, reading, concerti, laboratori, aperitivi e colazione con l'autore nei palazzi, nei caffè storici, nelle botteghe di liuteria e nei chiostri, nelle piazze e negli spazi teatrali della città. Cifra caratteristica del festival sarà, per ogni incontro, l'abbinamento parola - musica, fra i protagonisti di questa prima edizione le autrici Angeles Caso e Min Tran Huy che presenteranno i nuovi romanzi in prima nazionale, lo svedese Bjorn Larsson, e ancora Allia Alloh, Silvia Avallone, Claudio Bisio, Paola Capriolo, Filippo Tuena, E. T. Carhart, Mauro Corona. La direzione scientifica del festival è affidata ad Anna Folli.

"LeggerMente" al gran finale con il concerto di Testa e Sidoti



Il cantautore piemontese Gianmaria Testa

UDINE "LeggerMente" è pronta per il gran finale della 1.a Festa dei Lettori. Oggi, alle 21, la Terrazza Panoramica dell'Auditorium Alla Fratta (in caso di maltempo il concerto si terrà nell'Auditorium) ospiterà due cantautori molto apprezzati da pubblico e critica: il piemontese **Gianmaria Testa** e il friulano **Piero Sidoti**.

Il concerto rappresenta la prima uscita ufficiale di Sidoti per presentare il suo nuovo album, "Genteinattesa", che sarà disponibile proprio oggi nelle Librerie Feltri-

nelli e tra una settimana in tutti i negozi di dischi. Notizia di ieri è la vittoria del prestigioso Premio Giorgio Gaber da parte di Piero Sidoti con "Particelle", lo spettacolo di teatro-canzone scritto con l'amico d'infanzia Giuseppe Battiston, anche regista nell'occasione.

Sul palco, oltre a Testa e Sidoti - che canteranno, ma anche parleranno e dialogheranno tra di loro e con il pubblico -, tre musicisti di assoluto valore quali Antonio Marangolo, Nicola Negrini e Roberto Giusto.



Il magico violino "tzigano" di Janos Hasur

Il violino tzigano di Janos Hasur suona oggi a Premariacco

UDINE Ogni anno a maggio il Folk Club Buttrio organizza alcuni concerti dedicati, di anno in anno, ad una diversa famiglia di strumenti. Quest'anno l'attenzione si è concentrata sul violino in alcune sue varianti. Dopo le meraviglie degli intrecci sonori fra la nickeharpa, il violoncello ed il mandolino dei bravissimi Nordic dalla Svezia, il prossimo appuntamento è con il magico violino "tzigano" di Janos Hasur alla "Piccola trattoria San Mauro" di Premariacco oggi, una serata di intensi...sapori ungheresi perchè, prima del concerto, lo strumen-

tista magiaro offrirà anche un saggio delle sue doti di chef preparando il piatto tipico d'Ungheria, il goulash, per il pubblico. La serata ad ingresso libero e realizzata in collaborazione con il locale di Domenico Agostino, inizierà alle 20.30 proprio con la degustazione (non obbligatoria) e, a seguire, la musica.

Violinista ungherese conosciuto in Italia per aver accompagnato per oltre 12 anni con la sua arte gli spettacoli teatrali di Moni Ovadia, Janos Hasur ha anche suonato in giro per il mondo con gruppi leggendari del folk ungherese.

RASSEGNA. OGGI IN CONCERTO AL COMUNALE DI CORMONS

Saba: «L'acqua è amore, per questo la canto»

L'artista di origine somala presenta a Jazz&Wine il suo ultimo cd «Biyo (Water is Love)»

di ALEX PESSOTTO

CORMONS «La tanica gialla è il quinto musicista in scena». Così la cantante **Saba Anglana** definisce la sua insostituibile compagna di concerti, vera e propria coperta di Linus, simbolo personalissimo nonché, ormai, marchio di fabbrica: una tanica gialla, appunto, volta a sensibilizzarci sui problemi dell'acqua: l'acqua che scarreggia, l'acqua privatizzata, l'acqua - dolce o salata - ma si parla anche dell'acqua sulla luna», puntualizza lei - elemento primordiale e fondamentale per la nostra stessa esistenza.

Nata a Mogadiscio da padre italiano e madre etiope di origini somale, ora residente fra Roma e Torino, Saba (è soltanto col nome di battesimo che firma i suoi Cd) è oggi, alle 21, ospite al Comunale di Cormons per **Jazz&Wine of Peace Sconfinando**. Sul palco, oltre a lei, ci saranno anche Cheikh

Fall (kora e djembe), Tatè Nsongam (chitarre e djembe), Martino Roberts (basso) e Salvio Vassallo (batteria e tastiere): un gruppo formato da musicisti di provenienza diversa per una musica che vuole toccare culture diverse.

Da dove nasce questo interesse per l'acqua?

«Il tema dell'acqua, alla base del mio ultimo Cd, "Biyo (Water is love)" deriva dal dibattito politico e sociale degli ultimi tempi in Italia dove, da quindici anni a questa parte, si parla di acqua in termini di privatizzazione; a ciò ha contribuito in maniera particolare la legge Ronchi. Quando ho avuto modo di conoscere meglio l'Etiopia, per la genesi di Biyo, ho compreso come, da una parte, l'acqua sia alla base della religione, un veicolo di spiritualità, e, dall'altra parte, nell'Etiopia del Sud, come sia l'acqua a regolare il cammino delle persone, perchè, scarseg-



La cantante Saba Anglana

giando, finisce per determinare il benessere di un intero popolo, e, quindi, l'acqua occorre procacciarsela. Poi, proprio durante la genesi del mio ultimo Cd, si è venuto a creare con Amref un rapporto molto speciale».

Quali i contenuti di "Biyo", oltre al tema dell'acqua?

«In "Biyo" c'è solo una canzone d'amore: parla della regina di Saba e di re Salomone. Poi, i temi trattano di viaggi, degli spostamenti anche in mare, e, in sostanza, dell'emigrazione. E, ancora, c'è il tema della colonizzazione in Africa, tema che ci riguarda da vicino. Come italiani abbiamo il dovere di informarci su quanto è accaduto in Etiopia, Eritrea e Somalia: s'è trattato di un capitolo triste della nostra storia. Inoltre, durante il concerto, parlo del problema dell'appartenenza, dell'identità: dobbiamo, come italiani, investire sul concetto di appartenenza e

coinvolgere anche gli immigrati. Ho lasciato Mogadiscio che avevo cinque anni quando la Somalia era in pessimi rapporti con l'Etiopia e l'Italia. Con la musica sto riscoprendo quella mia identità perduta negli anni giovanili. Mi sento un po' apolide; vivo a cavallo di diverse culture».

Cosa proporrà per il pubblico di Jazz&Wine of Peace Sconfinando?

«Pezzi dal mio ultimo Cd e dall'album precedente Jidka (The Line): l'uno è la prosecuzione dell'altro. Canto in somalo, amarico, italiano e inglese, e, durante il concerto, interverranno, qua e là, i musicisti del gruppo con i loro idiomi, facendo riflettere sulle varie identità di una società multiculturale. C'è sempre un forte rapporto tra musica e parola. Volendolo definire, il mio è un genere, che, per quanto non ami le classificazioni, si colloca fra pop e world-music».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'attrice e regista Sabina Guzzanti

OGGI A GORIZIA

Il chitarrista Adriano Del Sal suona in castello

GORIZIA Dopo il successo della Gorizia Guitar Orchestra ottenuto l'altra sera nel concerto svoltosi nella sala del conte del castello di Gorizia nell'ambito dei festeggiamenti per il ventennale della sua fondazione, oggi, alle 20.30, sullo stesso palcoscenico si terrà un concerto straordinario del chitarrista Adriano Del Sal.

Il musicista lignanese è considerato uno dei più significativi giovani interpreti degli ultimi anni.

Il concerto organizzato dal centro chitarristico "Mauro Giuliani" di Gorizia con il sostegno della regione, provincia, comune di Gorizia e dalla Fondazione cassa di risparmio è il terzo appuntamento previsto dal calendario del Festival Internazionale di chitarra classica "Mercatelli 2010". Ingresso è libero.

RASSEGNA. BILANCIO POSITIVO

Un successo il festival di Arteffetto sulla nuova danza contemporanea

TRIESTE L'ottava edizione di "Trieste per la danza 2010" - danza e dintorni contemporanei - si è chiusa domenica sera alla Sala Bartoli, che ha ospitato la maggior parte degli eventi di questa rassegna. Realizzato dalla **Compagnia Arteffetto** in collaborazione con Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, il Festival dedicato alle tendenze ed espressioni artistiche della "nuova danza" si è spostato in questa nuova edizione anche in luoghi non convenzionali.

Nel suggestivo spazio di piazza Sant'Antonio si è svolta infatti venerdì scorso la performance "Anemos" - in replica domenica alla Sala Bartoli causa maltempo - interpretata da Nadia Scarpa: una cornice d'effetto, con il vento naturale a dialogare con le musiche di Claudio Cappel-

li e le parole di Shelley, per un momento di danza condiviso da pubblico e semplici passanti. Oltre al gradito ritorno a Trieste della Thomas Noone Dance, che ha proposto "Futil" - interessante spettacolo sulla relazione di coppia vista in una originale inversione di prospettiva - e ha presentato in una stessa serata "Tort" e "Chaos", l'astratto e simbolico il primo, imprevedibile ed evocativo il secondo.

Ma l'edizione di quest'anno ha voluto soprattutto aprire una finestra sulla danza contemporanea slovena, proponendo la pièce di teatro-danza "Roommate", nato come happening per una mostra di pittura, lo spettacolo in piazza Cavana "A moment's landscape" di Jurij Konjar, a cui è andato anche il compito di chiudere la rassegna con "Ulysses",

assolo dedicato al tema del viaggio. Da segnalare anche "Duet 012" degli sloveni Rosanna Hribar e Gregor Luštek, un excursus sulla vita professionale e privata dei due interpreti e coreografi.

Tracciando un bilancio di fine rassegna, Corrado Canulli, direttore artistico della Compagnia Arteffetto Danza, ha sottolineato il buon livello degli spettacoli presentati nel corso della breve ma intensa edizione. «Siamo soddisfatti degli spettacoli proposti - ha commentato Canulli - anche se la risposta del pubblico non è sempre stata adeguata: parte per la crisi economica diffusa che penalizza anche la partecipazione ad eventi culturali, parte per l'orario in seconda serata in cui alcuni spettacoli sono andati in scena».

Giorgia Gelsi

CINEMA. VENERDÌ A GEMONA E SABATO A TRIESTE

Ritorna la Guzzanti con "Draquila"

renzio. Seguirà un dibattito al quale parteciperanno

film ha suscitato subito parei discordanti, come sempre ideologicamente schierati: chi è a destra lo detesta, chi è a sinistra lo apprezza. La Michael Moore in salsa italiana ha suscitato la critica sdegnata del Ministro della Cultura Sandro Bondi che per questo non è andato a Cannes.

Documentario-denuncia realizzato da Sabina Guzzanti per fare luce sui retroscena e gli scandali che hanno caratterizzato la discussa ricostruzione della città e della provincia di L'Aquila dopo il devastante terremoto che l'ha colpita nella notte

tra il 5 e il 6 aprile del 2009.

Continua intanto l'interesse da parte dei giornalisti stranieri per il documentario della Guzzanti. Proprio ieri alla stampa estera di Roma c'è stata una proiezione del film, con, a seguire, un dibattito. Mentre oggi un'iniziativa simile, voluta da Sonia Alfano (IdV) e Rosario Crocetta (Pd), che aggiungeranno: «Lo scopo di quest'iniziativa è quello di continuare a creare occasioni di discussione al Parlamento europeo sul tema della libertà di stampa in Italia e della manipolazione dell'informazione prendendo spunto, in questo caso, dall'interpretazione reale della gestione dell'emergenza terremoto in Abruzzo».

«L'1 giugno alle 18.45 proietteremo al Parlamento europeo il film "Draquila", alla presenza di Sabina Guzzanti e del produttore Valerio Te-

renzio. Seguirà un dibattito al quale parteciperanno

no la stessa Guzzanti e deputati e presidenti dei gruppi politici del Parlamento europeo».

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 17.30-20.30. Dalle 19.30 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Otello e balletto Marquese).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. OTELO. La Direzione del Teatro Verdi comunica agli spettatori della recita annullata del 27 maggio che potranno presentarsi alla biglietteria con il relativo biglietto per il rimborso. I biglietti saranno rimborsati a partire da martedì 1.º giugno fino al giovedì 10 giugno. Gli abbonati saranno contattati dal Teatro per il rimborso del rateo di abbonamento.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. OTELO. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno B); giovedì 3 giugno, ore 20.30 (turno C); sabato 5 giugno, ore 16.00 (turno F); domenica 6 giugno, ore 16.00 (turno D); martedì 8 giugno, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala de Banfield Tripovich, giovedì 10 giugno, ore 20.30. Direttore NELLO SANTI. Omaggio a G. Verdi. Orchestra e coro del Teatro Verdi.

■ **LA CONTRADA / OPEN DOOR TEATRI A TEATRO 2010**

Corte del Castello di Duino. Venerdì 4 giugno ore 21.30 Ariella Reggio e Marcela Serli in BUONANOTTE MAMMA di Marsha Norman. Regia Serena Sinigaglia. Work in progress. Atto unico. Prod. Contrada per Teatri a Teatro. Info: 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it. 040-3798301; gabinetto@provincia.trieste.it; www.provincia.trieste.it.

GORIZIA

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Peter Quilter, DUETTI (commedia), regia: Matjaž Latin. Replica unica al Kulturni dom di Gorizia martedì 1.º giugno ore 20.30. Info e prenotazioni alla biglietteria del Kulturni dom di Gorizia, via Brass 20, 9.00-13.00, 15.00-18.00 (lunedì-venerdì) tel. 0481-33288.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

SEX AND THE CITY 2 17.00, 19.30, 22.00 con Sara J. Parker, Kim Cattrall, Miley Cyrus, Penélope Cruz.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

DRAQUILA - L'ITALIA CHE TREMA 18.45, 21.00 di Sabina Guzzanti. Selezione Ufficiale Cannes 2010.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

SAW VI 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 sesto episodio della saga dell'enigmista.

SEX AND THE CITY 2 16.00, 18.45, 20.00, 21.30 con Sara Jessica Parker, Kim Cattrall, Kristin Davis, Cynthia Nixon, Chris Noth. Oggi 5,50 €.

UNA CANZONE PER TE 15.55, 17.55 con Emanuele Bosi e Michela Quattrocchio. Oggi 5,50 €.

LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA 15.50, 18.40, 21.30 ultimo capitolo della trilogia Millennium di Stieg Larsson. Oggi 5,50 €.

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO (in digitale) 15.50, 17.55, 20.00, 22.05 dai produttori de «I pirati dei Caraibi» con Jake Gyllenhaal. Oggi 5,50 €.

THE FINAL DESTINATION 3D 16.30 Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consultate il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

LA NOSTRA VITA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 di Daniele Luchetti con Elio Germano (miglior attore Cannes 2010), Raoul Bova e Luca Zingaretti. Oggi 5,50 €.

ROBIN HOOD (in digitale) 18.30, 21.30 di Ridley Scott, con Russel Crowe e Cate Blanchett. Oggi 5,50 €.

Dal 4 giugno ritorna U2 3D: un'esperienza cinematografica unica che conduce lo spettatore dentro l'energia live della più importante band del mondo.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica, ingresso 5 €. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprese escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

THE LAST STATION 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Christopher Plummer, Helen Mirren. La storia vera di Tolstoj nel film più premiato.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA 16.45, 19.15, 21.45 Dal romanzo di Stieg Larsson con Michael Nyqvist.

LA NOSTRA VITA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 di Daniele Luchetti con Elio Germano (Palma d'oro al festival di Cannes), Raoul Bova, Luca Zingaretti.

COPIA CONFORME 16.30, 18.20, 20.10, 22.00 dal regista iraniano pluripremiato Abbas Kiarostami con Juliette Binoche. Palma d'oro al festival di Cannes.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15. con Jake Gyllenhaal, Gemma Arterton, Ben Kingsley.

SAW VI 16.15, 17.45, 19.30, 22.20

THE FINAL DESTINATION 3D 21.00

ROBIN HOOD 17.00, 19.30, 22.00 di Ridley Scott con Russell Crowe, Cate Blanchett.

THE ROAD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Viggo Mortensen, Charlize Theron, Guy Pearce, Robert Duvall. Dall'autore premio Pulitzer di «Non è un paese per vecchi».

■ **SUPER** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

PUZZOLE ALLA RISCOSSA 16.00

UNA CANZONE PER TE 17.30 con Emanuele Bosi, Michela Quattrocchio, Martina Pinto.

AGORA 19.15 di Alejandro Amenábar con Rachel Weisz. Alessandria d'Egitto 391 d.c. il mondo cambia per sempre.

L'UOMO NELL'OMBRA di Roman Polanski con Ewan McGregor, Pierce Brosnan. 21.30

GRADO

■ **CRISTALLO**

INVICTUS 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SEX AND THE CITY 2 17.30, 20.00, 22.30

PRINCE OF PERSIA: LE SABBIE DEL TEMPO 17.45

ROBIN HOOD 20.30

SAW VI 18.00, 20.10, 22.10

LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA 17.15, 19.45, 22.15

Oggi rassegna Kinemax d'autore: «PERDONA E DIMENTICA» di Todd Solondz 17.30, 20.00, 22.00. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

SEX AND THE CITY 17.30, 20.00, 22.10

PRINCE OF PERSIA 17.40, 20.00, 22.10

OLTRE LE REGOLE - THE MESSENGER 17.40, 20.00, 22.00 Kinemax d'Autore - Ingresso prezzo unico 4,80 €.

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi
SUI FILM PIU' GRADITI

Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche
Migliaia di fotografie degli attori più amati

Recensioni DEL PUBBLICO
Le critiche ai film scritte da voi

Locandine DEI FILM IN SALA
Tutti i manifesti in un solo clic

Successo di Chopin da Fazio con il maestro Barenboim

ROMA La serata tv di domenica è stata vinta, quanto ad ascolti, dalla prima parte della miniserie "Sanguepazzo" su Raiuno con Luca Zingaretti e Monica Bellucci, che è stata vista da 3 milioni 899 mila spettatori (17,41%). Bene anche su Raitre l'inchiesta di "Report" sul Vaticano (3 milioni 380 mila spettatori) e, prima ancora, "Che Tempo che fa" (3.229 spettatori e l'15.15 di share).

Vittorio Emiliani, presidente del Comitato per la Bellezza, si è congratulato ieri con Fabio Fazio e con il direttore di Raitre Antonio Di Bella per il buon risultato d'ascolto della puntata di "Che tempo che fa", che domenica era dedicato a Chopin col maestro Daniel Barenboim: «Congratulazioni a Fabio Fazio, ad Antonio Di Bella, a quanti nel CdA si battono per un potenziamento dei programmi musicali e culturali in genere nel servizio pubblico radiotelevisivo e nelle sue reti generaliste», afferma Emiliani. «In tempo di "macelleria culturale" - aggiunge -, con tagli governativi indiscriminati ovunque, sottolineare un simile successo (che segue al



Daniel Barenboim

tri esiti altamente positivi, come la serata "Carmen" e quella Abbado) è più che doveroso». Emiliani sottolinea che il Comitato per la Bellezza ha di recente «rinnovato alla Rai l'appello in tal senso sottoscritto tempo fa da tutto il mondo musicale e teatrale, dalla A di Accardo alla V di Vlad, ricevendo risposta (positiva e incoraggiante) solo dal presidente Garimberti e dai consiglieri Rizzo Nervo e Van Straten. Silente il direttore, generale Masi, muti gli altri».

Emiliani evidenzia inoltre il risultato di Radiorai, che «dà grande spazio alla cultura, alla letteratura, al teatro, al cinema e alla musica» di Radiotre sotto l'impulso del nuovo direttore Marino Sinibaldi.

A suo giudizio, «un risultato e una rimonta negli ascolti che la dicono lunga sulla "fame" inappagata di cultura e di musica che c'è nel nostro Paese e sull'urgenza di tornare a fare - sulle reti generaliste anzitutto - cultura e formazione. Un risultato - conclude Emiliani, - che è stato sin qui poco sottolineato, non a caso, dai vari organi di informazione».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.40
MATRIMONI INSTABILI

L'instabilità dei matrimoni è ormai una caratteristica delle società moderne. Secondo l'Istat in Italia si registra un continuo aumento delle separazioni e dei divorzi. Ma come avvengono i divorzi? Con che criteri vengono affidati i figli? Se ne parla con Michele Mirabella e Arianna Ciampoli, nel corso della puntata di Cominciamo Bene Estate.

DEEJAY TV ORE 21.15
SESSO E SPORT

Quattro puntate per raccontare alle giovani donne la sessualità e il rapporto di coppia, attraverso le testimonianze di quattro grandi campionesse. Su DeeJay Tv da oggi va in onda "Oltre il traguardo", con la sessuologa Alessandra Graziottin. Prima ospite sarà la campionessa di scherma Margherita Granbassi.

LA 7 ORE 21.10
I LEONI DELL'AFRICA

Missione Natura va alla ricerca dei rarissimi leoni dell'Africa Occidentale. Durante il viaggio, Vincenzo Venuto mostrerà come il fuoco non rappresenta solo una minaccia, ma anche un'importante risorsa per gli animali della savana. Al centro delle dieci puntate l'incontro con il regno animale.

LA 7 ORE 20.30
OTTO E MEZZO

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti (PdL) e Anna Finocchiaro capogruppo al Senato del Pd, sono ospiti di Lilli Gruber per un confronto sui temi dell'attualità politica. All'interno, la rubrica «Il punto» affidata a Paolo Pagliaro, autore del programma assieme a Gruber.

I FILM DI OGGI

NESSUNA PIETA' PER ULZANA
di Robert Aldrich con Bruce Davison, Burt Lancaster, Jorge Luke, Richard Jaeckel
GENERE: WESTERN (Usa, 1972)

RETE 4 16.50

Un piccolo gruppo di Apaches, guidati dal feroce e indomito Ulzana, fugge da una riserva dell'Arizona e semina cadaveri sul suo cammino. Scortato dall'anziano e saggio scout McIntosh e da una guida indiana, un drappello di cavalleggeri, comandati da un giovane tenente, li insegue per giorni. Epilogo sanguinoso.

COMMEDIASEXI
di Alessandro D'Alatri con Sergio Rubini, Paolo Bonolis, Margherita Buy
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2006)

CANALE 5 21.10

L'onorevole Massimo Bonfili, attualmente impegnato nell'elaborare una riforma del diritto di famiglia, ha moglie, due figlie e un'amante.



LA RAPINA PERFETTA
di Roger Donaldson con Jason Statham, Saffron Burrows
GENERE: THRILLER (Usa, 2008)

SKY 1 19.05

Il film si rifà ad una clamorosa rapina avvenuta veramente nel 1971 in Banker Street. Ambientata a Londra negli anni Settanta, la pellicola racconta la storia di una rapina andata male e delle incredibili conseguenze che coinvolsero la mafia, il governo e addirittura la monarchia inglese...

ROB ROY
di Michael Caton-Jones con Liam Neeson, John Hurt, Jessica Lange, Tim Roth
GENERE: AVVENTURA (GB, 1995)

SKY MAX 13.55

Tra storia e leggenda, il film rievoca le gesta di Robert Roy MacGregor, eroe scozzese del primo Settecento.



LA SETTA DEI DANNATI
di Brian Helgeland con Heath Ledger, Shannyn Sossamon, Benno Fürmann
GENERE: HORROR (Usa/Ger, 2003)

ITALIA 1 24.00

Nell'epoca di Bush Jr. la lotta tra il Bene e il Male è in cresta all'onda. Appartenevole all'ordine (inventato) dei Carolingi, fanatico e intransigente custode della fede cristiana, il prete Alex indaga sul presunto omicidio del suo capo e ricerca un Sin Eater (mangiatore di peccati), l'ultimo che vide il defunto da vivo.

PAZZI IN ALABAMA
di Antonio Banderas con Rod Steiger, Melanie Griffith, Meat Loaf, Lucas Black
GENERE: AZIONE (Usa, 1999)

RETE 4 23.25

Banderas passa alla regia alla grande con questo film fatto per Melanie, al calor bianco dell'Alabama, stata del Sud.



Rai 1 RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark atlante
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.35 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.45 Verdetto Finale.
Con Veronica Maya.
11.35 Tg 1
11.45 Appuntamento al cinema
11.50 La libreria del mistero.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Don Matteo
15.05 Raccontami
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.15 La vita in diretta.
Con Lamberto Sposini.
18.50 L'eredità.
Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti.
Con Fabrizio Frizzi.

21.10 TELEFILM
> Donna Detective
Con L.L. della Rovere
Nuovo caso da risolvere per l'ispettrice della polizia di Stato Lisa Milani.

23.15 Tg 1
23.20 Porta a Porta.
Con Bruno Vespa.
00.55 Tg 1 Notte
01.05 Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce.
02.05 Scrittori per un anno
02.40 Rainotte
03.05 L'ispettore Sarti: La ghironda dagli occhi azzurri. Film

Rai 2 RAIDUE

06.00 Tg2 Costume e società
06.15 Ricominciare
06.50 Tg2 eat parade
07.00 Cartoon Flakes
07.00 Tg 1
07.35 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.45 Verdetto Finale.
Con Veronica Maya.
11.35 Tg 1
11.45 Appuntamento al cinema
11.50 La libreria del mistero.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Don Matteo
15.05 Raccontami
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.15 La vita in diretta.
Con Lamberto Sposini.
18.50 L'eredità.
Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti.
Con Fabrizio Frizzi.

21.05 TELEFILM
> Squadra speciale
Cobra 11
Con E. Atalay.
Nuove avventure per i due poliziotti della squadra autostradale.

22.45 TG2
23.00 Il mito.
Film Tv (avventura '05).
Di Stanley Tong.
Con Jackie Chan, Kim Hee - Seon.
01.05 Tg Parlamento
01.15 Squadra Speciale Lipsia
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Lost by Night

Rai 3 RAITRE

06.45 Italia, Istruzioni per l'uso
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 La bella mugugna.
Film (commedia '55).
Di Mario Camerini.
Con Vittorio De Sica, Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
10.40 Cominciamo Bene Estate
12.00 Tg 3
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 Cominciamo Bene Estate
15.00 Question time
15.45 La tv dei ragazzi
17.00 Doc Martin
17.50 GEMagazine 2010
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 TALK SHOW
> Ballarò
Con Giovanni Floris.
Argomenti politici, sociali ed economici che incidono sulla vita delle famiglie.

23.20 Parla con me.
Con Serena Dandini.
00.00 TG3 Linea Notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Il primo applauso
20.30 TGR segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Kojak
07.50 Charlès angels
08.50 Nash Bridges
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Distretto di polizia
13.05 Detective in corsia
14.10 Forum - il meglio di.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Nikita
16.15 Sentieri.
Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.50 Nessuna pietà per Ulzana.
Film (western '72).
Di Robert Aldrich.
Con Burt Lancaster, Bruce Davison, Jorge Luke.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Renegade

21.10 FILM
> Over the top
Con S. Stallone.
Camionista in disgrazia cerca di emergere ai campionati di braccio di ferro.

23.25 Pazzi in Alabama.
Film (commedia '99).
Di Antonio Banderas.
Con Melanie Griffith, David Morse, Rod Steiger.
01.50 Tg4 - Rassegna stampa
02.15 Dietro l'angolo.
Film (commedia '04).
Di Jordan Roberts. Con Josh Lucas, Christopher Walken, Jonah Bobo.
03.40 Media shopping

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico / Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Finalmente soli
09.10 I cani dei miracoli.
Film (drammatico '03).
Di Craig Clyde.
Con Kate Jackson, Ted Shackelford.
11.00 Forum.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Alisa - Segui il tuo cuore
15.46 Rosamunde Pilcher: Solstizio d'estate.
Film (drammatico '05).
Di Giles Foster.
Con Jacqueline Bisset, Lara - Joy Körner
18.50 Chi vuol essere milionario.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ficarra, Piconne.

21.10 FILM
> Commediasexi
Di A. D'Alatri.
Con S. Rubini.
Un Onorevole deve tenere nascosta la sua relazione.

23.30 Matrix.
Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ficarra, Piconne.
02.32 Media shopping
02.45 Highlander
03.30 Media shopping
03.45 Highlander
05.15 Media shopping
05.31 Tg5 - notte - replica

ITALIA1

06.05 I Robinson
06.40 Cartoni animati
08.50 Capogiro
10.35 Grey's anatomy.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - Quiz
13.40 Camera caffè.
Con Luca e Paolo.
14.05 La pupa e il seccione - Il ritorno
14.20 One piece tutti all'arrembaggio
14.45 I Simpson
15.10 Merlin
16.10 Jonas
16.35 Sonny tra le stelle
17.00 True Jackson, Vp
17.30 Kilari
17.55 Spongebob
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Samantha chi?
20.05 I Simpson
20.30 Viva las Vegas.

21.10 RUBRICA
> Mistero
Con Raz Degan.
Indagini su fenomeni al confine del soprannaturale e avvolti dal mistero.

00.00 La setta dei dannati.
Film (horror '03).
Di Brian Helgeland.
Con Heath Ledger
02.05 Studio aperto - La giornata
02.20 Robin Hood
03.00 Media shopping
03.20 Robin Hood
04.00 Media shopping
04.15 Cowboy bebop - Il film.
Film (animazione '01).
Di Shinichirō Watanabe

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.00 Omnibus (ah) iPoroso
10.55 Punto Tg
11.00 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
11.05 Movie Flash
11.10 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The District
14.05 La pazza storia del mondo.
Film (comico '81).
Di Mel Brooks.
Con Mel Brooks, Dom DeLuise, Madeline Kahn.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi.
Con Greta Mauro.
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.

21.10 RUBRICA
> Missione natura
Con Vincenzo Venuto
Il programma è un reportage di viaggi intorno al mondo.

23.30 Victor Victoria Hot.
Con Victoria Cabello.
00.35 Tg La7
00.55 Movie Flash
01.00 Rasputin.
Film (drammatico '54).
Di Georges Combret.
Con Pierre Brasseur, Isa Miranda, Milly Vitale.
02.50 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.
03.30 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.

SKY 1

07.10 Traitor - Sospetto tradimento.
Film (drammatico '08).
Con G. Pearce
09.05 Crossing Over.
Film (drammatico '09).
Con H. Ford A. Judd.
11.05 Un'estate ai Caraibi.
Film (commedia '09).
Con G. Proietti, E. Brignano.
13.00 Sky Cine News
13.15 Italians.
Film (commedia '09).
Con S. Castellitto, R. Scamarcio.
15.15 Chrissa - Che fatica la scuola!
Film (drammatico '09).
Con S. Hanratty, A. Thomas.
16.50 La verità è che non gli piaci abbastanza
Film (commedia '09).
Con S. Johansson
19.05 La rapina perfetta.
Film (thriller '08).
Con J. Statham

21.00 ANIMAZIONE
> Mostri contro alieni
Di R. Letterman, C. Vernon
Dei bizzarri personaggi devono difendere la terra dagli invasori.

22.40 Il peggior allenatore del mondo.
Film (commedia '07).
Con D. Koehnher.
00.35 Sky Cine News
00.50 Alibi e sospetti.
Film (poliziesco '08).
Con R. Arditi.
02.25 Star Trek - Speciale
02.45 Tesoro, sono un killer.
Film (commedia '09).
Con R. Kavanian, N. Tschirner.

SKY 3

12.30 This Christmas - Natale e altri guai.
Film (commedia '07).
Con D. Lindo I. Elba.
14.30 Piccolo grande eroe.
Film (animazione '06).
16.00 Star Trek - Speciale
16.20 Tommy e il mulo parlante.
Film (commedia '09).
Con G. Barker S. Baruc.
18.00 Impy Superstar - Missione Luna Park.
Film (animazione '08).
19.30 California Dreaming.
Film (commedia '06).
Con L. Thompson
21.00 Un sogno, una vittoria.
Film (drammatico '02).
Con D. Quaid
23.15 A Time for Dancing.
Film (drammatico '00).
Con L. Oleynik

SKY MAX

13.55 Rob Roy.
Film (avventura '95).
Con L. Neeson J. Lange.
16.15 Ice Spiders - Terrore sulla neve.
Film (fantascienza '07).
Con P. Muldoon
17.45 Il demone dei ghiacci.
Film (fantascienza '09).
Con N. Chinlund
19.20 Streets of Blood.
Film (thriller '09).
Con V. Kilmer S. Stone.
21.00 L'arte della guerra 2.
Film (azione '08).
Con W. Snipes L. Munro.
22.50 Oltre le linee nemiche.
Film (azione '97).
Con T.I. Griffith
00.45 Awake - Anestesia cosciente.
Film (thriller '07).
Con J. Alba

SKY SPORT

13.30 Gnok Calcio Remix
14.00 Calciomercato Mondiale
15.00 Fan Club Roma: Roma - Bari 09/10
15.30 Fan Club Napoli: Napoli - Bari 09/10
16.00 Calcio prima. - Trofeo G. Facchetti(ive).
Palermo - Empoli
Primo quarto di Finale
18.00 Calciomercato Mondiale
19.00 Gnok Calcio Remix
19.30 Divano Football Club
20.00 2006 Campioni Rewind:
21.00 Calcio prima. Trofeo G. Facchetti(live).
Lazio - Brescia
Secondo Quarto di Finale
23.00 Calciomercato

MTV

07.05 Biorhythm
08.00 Speciale MTV News
08.30 Teen Cries
09.00 The Hills
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Disaster Date
13.30 The City
14.00 MTV News
14.05 TRL On The Road
15.00 MTV News
15.05 Reaper
16.00 Only hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 TRL On The Road
20.00 MTV News
20.05 Reaper
21.00 Fullmetal Alchemist: Brotherhood
22.00 I soliti idioti
23.00 South Park

DEEJAY TV

06.00 Coffee & DeeJay
09.30 DeeJay Hits
10.00 DeeJay Chiama Italia
12.00 DeeJay Hits
13.15 The Club
13.55 DeeJay TG
14.00 F.A.Q.
15.00 M2.O
15.30 50 Songs
16.55 DeeJay TG
17.00 Rock DeeJay
18.00 The Flow
19.00 Code Monkeys
19.30 F.A.Q.
20.30 DeeJay TG
20.35 Nientology
20.55 DeeJay Today
21.00 Attenti al Cuoco
19.00 Il Notiziario Serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.10 Pagine e fotogrammi
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Frosinone - Tristina
22.45 Videomotori
23.02 Il Notiziario Notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Tfor il conquistatore.
Film (avventura '82).

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
08.30 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
10.05 Ai confini dell'Arizona
10.50 Formato Famiglia
12.00 TG 2000 Flash
12.45 Borghi d'Italia
13.10 Spazi aperti
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Nel baule dei tempi
14.35 Borgo Italia
16.00 TG 2000
16.30 Il Notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 Attenti al Cuoco
19.00 Il Notiziario Serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.10 Pagine e fotogrammi
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Frosinone - Tristina
22.45 Videomotori
23.02 Il Notiziario Notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Tfor il conquistatore.
Film (avventura '82).

■ Capodistria
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Viaggio di nozze all'italiana.
Film (commedia '66).
16.05 Incontri in comunità
16.45 Referendum sull'accordo di arbitraggio
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Referendum sull'accordo di arbitraggio
21.05 Festival nazionale - Voci nuove
20.15 Videomotori
22.00 Tuttoggi
22.15 Roland Garros: Sintesi
23.45 Istria e... dintorni
00.10 Tuttoggi
00.25 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste
07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Emerald
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questioni di borsa; 10.30: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Atteniti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornado a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.00: GR 1; 21.10: Zona Casarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camioni; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.50: Permessi di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: lo Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.51: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zar Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio 2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiudo Fisso. In bicicletta; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio 3 Salute; 20.30: Il cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Ona verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vue o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vue o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Radio Paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Bruna Marija Perot: Il ritorno dei delitti 18pt; segue: Music box; 11.00: Studio I - Miglione: il nostro benessere; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolo dei ragazzi; 15: Ona giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; segue: Musica del giorno; 18.00: Tavola rotonda; 18.45: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; il meteo e la visibilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; il meteo e la visibilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10:

Lo sport in tv					
14.00	Eurosport	Tennis: Roland Garros (Quarti di finale)	21.00	Sky Sport 1	Calcio primavera Trofeo G. Facchetti (Lazio - Brescia Secondo Quarto di Finale)
16.00	Sky Sport 1	Calcio primavera - Trofeo G. Facchetti (Palermo - Empoli Primo quarto di Finale)	23.30	Sport Italia	Rubrica: Solo Calcio
19.10	Eurosport	Tennis: Roland Garros (Quarti di finale)	13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
19.20	Italia 1	Notiziario: Sport mediaset web	18.15	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport
20.00	Sport Italia	Rubrica: Solo Calcio	19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
			23.00	Sky Sport 24	Notiziario: Ultima parola

comunicazione

L'ALABARDA E IL TUNNEL DEI PLAY-OUT

Triestina, il pericolo viene dalla gara-1

Il Padova ha più morale e Arrigoni dovrà difendere il vantaggio dato dalla classifica

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE I giocatori contavano di poter programmare le vacanze, la società e lo staff il futuro, una volta tanto per tempo. E invece si sono cacciati in un tunnel dal quale in un modo o nell'altro devono uscire. Del resto le responsabilità sono tutte loro. Perché i tifosi, che dovranno soffrire per altre due settimane, sono solo testimoni o spettatori di una storia che non hanno scritto loro.

Ora, prima dei processi anche quelli già scritti, c'è da "resettare" cervello, psiche e muscoli. Nel doppio spareggio contro il Padova si riparte da zero, anzi da zero virgola qualcosa a vantaggio dell'Unione. Quel "qualcosa" è la quintultima piazza conquistata dal gol di Siligardi (e da quello di Colombo nel ritorno con il Padova).

Il dilemma per Arrigoni è di quelli da far venire l'emicrania. Giocare con l'obiettivo di gestire quell'esiguo vantaggio, oppure affrontare a viso aperto i due match? In



Daniele Arrigoni deve condurre l'Unione alla salvezza

entrambi i casi la Triestina rischia grosso. La squadra di Arrigoni da una parte ha dimostrato nel torneo un'incapacità quasi totale di gestire le situazioni favorevoli, dall'altra non ha molte frecce nella sua faretra per offendere.

Il maggior pericolo arriva dalla gara-1, quella di venerdì all'Euganeo

(l'orario ufficiale è fissato alle 20.45 a meno che l'Osservatorio del Viminale non imponga un anticipo per esigenze di ordine pubblico). Perché il Padova ha una condizione psicologica migliore dopo il successo inaspettato sul Brescia e un tasso tecnico in alcuni giocatori superiore all'Unione. Quest'ultima non può

In caso di parità si salva l'Unione e non ci sono i supplementari

TRIESTE Cosa dovrà fare la Triestina per salvarsi nei due match di play-out con il Padova? E in cosa consiste il vantaggio dell'Unione per essersi classificata davanti ai veneti? Il regolamento parla chiaro. Il play-out si disputa in gare di andata e ritorno, con andata sul campo della squadra peggio classificata (il Padova). Si salva la squadra che, a conclusione delle due gare, ha ottenuto il maggior numero di punti; in caso di parità di punteggio (ad esempio una vittoria del Padova e una per la Triestina), per determinare la squadra vincente si tiene conto della differenza reti nelle due gare (i gol in trasferta non valgono doppio). In caso di ulteriore parità, ottiene la permanenza in B la squadra meglio classificata al termine del campionato. Attenzione però: non si disputano tempi supplementari. Quindi il vantaggio della Triestina, oltre a quello del tutto teorico di giocare il ritorno in casa, è che a parità di gol segnati (sia in caso di una vittoria per parte, sia ovviamente nel caso di due pareggi), sarà lei a salvarsi e il Padova a retrocedere. (a.r.)

perdere, se non con un minimo scarto, affinché il match di ritorno al Rocco non si trasformi in una salita troppo ripida per essere scalata.

Il tecnico dovrà scegliere (e quasi certamente è quello che ha in testa) se rinforzare il centrocampo a difesa di una difesa che anche a Frosinone si è concessa troppe distra-

zioni (ma è quasi una costante specie in trasferta) oppure se giocare dall'inizio alcune carte (Siligardi o Pasquato in primis) per mettere in apprensione i patavini e tenerli un po' più lontani dall'area di Calderoni. Dipenderà dalla condizione degli uomini a sua disposizione (Nef è squalificato) ma è certo che,

rispetto all'assetto delle ultime gare, qualcosa di significativo andrà cambiato. E vero che nei quattro match di fine regular season sono arrivati 8 punti e che a quota 51 in una B normale ieri si sarebbe festeggiata (si fa per dire) la salvezza. Ma le due partite secche di spareggio sono un'altra storia. Sono partite "vere" e una partenza ad handicap spesso diventa fatale. Tutti ricordano che nell'ultima esperienza dell'Unione negli spareggi (play-out del 2005) gli alabardati costruirono il successo con il Vicenza nella partita d'andata al Rocco. Altri avversari, altri protagonisti (a parte Godeas, avercelo quello di quei tempi) ma l'indicazione è tutt'altro che da sottovalutare. La Triestina può farcela e ce la farà se la società metterà la giusta pressione ai giocatori e soprattutto se Arrigoni saprà far valere la sua esperienza. In 180' (più recupero) tattica e correzioni in corsa sono il valore aggiunto che la Triestina, grazie al suo tecnico, può avere sul Padova. Al campo l'ardua sentenza. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

I tifosi non si arrendono già fermati sei pullman Prenotazioni entro giovedì La squadra è tornata al lavoro, Nef squalificato per un turno

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE La delusione per come è andata a Frosinone è stata già messa da parte. La passione dei tifosi è più forte di tutto e i supporters alabardati si stanno già mobilitando per la trasferta di venerdì a Padova, dove alle 20.45 si giocherà la prima gara dei play-out. Il Centro di coordinamento ha già ricevuto molte richieste e pertanto ha deciso di fermare 6 pullman per la trasferta in Veneto, ma conta in caso di necessità di aggiungerne altri per infoltire la carovana alabardata. Da stamane è possibile prenotarsi per la trasferta presso il Centro, che oggi e anche domani, nonostante sia giorno di festa, resterà aperto con orario 9-12 e 15.30-19. Giovedì invece sarà aperto con orario continuato 9-15. Proprio giovedì alle 15 è il termine ultimo per le prenotazioni. Il costo della trasferta è di 15 euro per i soci e di 17 euro per i non soci, a cui va aggiunto il prezzo del biglietto. A proposito di modalità di acquisto del ticket: se ne occuperà direttamente il Centro di coordinamento per tutti quelli che viaggeranno sui pullman, mentre chi preferirà andare a Padova con mezzi privati o in treno potrà acquistarlo solamente al Ticket Point o da Mediaworld. Venerdì la partenza dei pullman è

prevista per le ore 16 circa. Per ulteriori informazioni telefonare allo 040382600.

LA SQUADRA Intanto ieri mattina gli alabardati, che domenica sera erano già tornati da Frosinone, hanno svolto a Opicina un allenamento defaticante. A riposo solamente Gorgone per un problema a un tallone, per il resto nessun altro acciaccio da segnalare. Anche coloro che erano fino all'ultimo in dubbio a Frosinone come Colombo e D'Aversa, non hanno accusato problemi. Per la prima sfida di



Il terzino Alan Nef

play-out a Padova, la Triestina dovrà però fare a meno di Nef, che è stato squalificato per un turno dal giudice sportivo. Oggi pomeriggio allenamento a Opicina.

Al momento, la partenza della squadra per Padova è prevista per giovedì mattina.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAPITANO

«Gli altri risultati ci hanno penalizzato»

TRIESTE Nel dopo partita di Frosinone, all'esterno della vetusta sala stampa dello stadio "Matusa", uno zoppicante, quanto deluso, Giorgio Gorgone era la fotografia perfetta della deludente stagione alabardata e del fallito tentativo di salvezza operato dagli uomini di Arrigoni.

Alla fine allenatore e giocatori sono stati costretti ad arrendersi all'evidenza della logica che da tempo segnala quanto sia difficile, nel campionato cadetto, riuscire a sovvertire la propria posizione di classifica nelle



Il centrocampista Giorgio Gorgone

ultime giornate del torneo. La delusione di Gorgone, uno dei giocatori da sempre più rappresentativi del gruppo, era evidente sin dal fischio finale dell'arbitro Damato. Da calciatore esperto, il mediano non aveva coltivato troppe illusioni, ma lo spirito guerriero, la voglia di ribellarsi alle sorti di una stagione poco

fortunata e la vittoria con l'Ancona lo avevano spinto a lottare sino alla fine forse più di altri.

Con l'amico Testini, con cui divide la fascia di capitano, il giocatore, recuperato ad ottobre, è risultato alla fine uno dei giocatori di maggior rendimento della stagione.

Gorgone innanzitutto come sta?

Gorgone: abbiamo sbagliato troppo

«La delusione è forte, dopo l'Ancona pensavamo di potercela fare»

«Non benissimo, ho un problema al tallone emerso durante la gara con il Frosinone, non riesco a correre ed infatti non mi sono allenato, ma questo è il male minore».

La delusione è evidente, ma riuscire a salvarsi senza passare dai play out non era facile.

«Ci abbiamo provato, ci credevamo ma il loro gol iniziale ha rovinato la nostra partita. Siamo stati bravi a recuperarla con Testini, ma il due a uno di Stellone ha cambiato il volto della gara. Senza quel gol saremmo potuti rimanere in corsa sino all'ultimo, dopo abbiamo

solo avuto la fortuna e la forza di raddrizzare la situazione per i play-out».

Tutto normale in una situazione come quella, soprattutto dopo aver incassato due gol.

«Sì, è vero ma questo non toglie nulla al fatto che eravamo convinti di farcela, pensavamo sia di fare risultato pieno che di centrare la salvezza anche solo con un pareggio, forse un'utopia visti certi risultati».

Avete incassato gol però in maniera abbastanza banale.

«Sono d'accordo, purtroppo li abbiamo pagati a carissimo prezzo. In

queste partite d'altronde è così: quando i punti contano non si può sbagliare».

Come arrivate allo scontro con il Padova?

«Non nella condizione ideale, dal punto di vista psicologico ovviamente. Qualche settimana fa eravamo più convinti di giocarli i play-out, dopo la partita con l'Ancona eravamo convinti di avere la forza per vincere a Frosinone e di agguantare la salvezza. La delusione è tanta, anche perché questo risultato certifica i problemi emersi nel corso della stagione».

Giuliano Riccio

LA CLASSIFICA DELLE PAGELLE EVIDENZIA UNA STAGIONE NEGATIVA

I giudizi finali dai giornali: promossi solo in sette

TRIESTE I numeri non mentono, anche se si tratta di pagelle (quindi di giudizi) e non certamente di dati statistici. Soprattutto se abbracciano tutto l'arco di una stagione. Anche la classifica finale dell'Mvp alabardato, con la media voti tratta dalle pagelle de Il Piccolo e dei tre quotidiani sportivi nazionali (La Gazzetta dello sport, Corriere dello sport e Tuttosport) rivela quanto sia stata deludente la stagione dell'Unione. In tutta la rosa appena sette i promossi.

PORTIERI La palma del migliore, comunque, spetta a Calderoni (6,20), che da quando è arrivato ha convinto tutti. L'ex granata

ha raccolto degnamente l'eredità di Agazzi, che da parte sua prima di partire per Cagliari aveva chiuso con una media strepitosa (6,39).

PROMOSI A parte i portieri, il miglior alabardato è stato Siligardi (6,19), che purtroppo tra scelte tecniche e soprattutto tanti infortuni ha giocato poco. Tra quelli che hanno giocato di più, invece, spicca la bella stagione di Gorgone (6,11) e Testini (6,07), due che non hanno certo risparmiato i loro polmoni per le sorti dell'Alabarda. Positivi anche i nuovi innesti Colombo (6,07) e Pasquato (6,06), anche se quest'ultimo aveva comin-

ciato in quarta la sua avventura alabardata e poi è andato spegnendosi.

BOCCIATI Chi più, chi meno, tutto il resto del plotone ha fatto male. Almeno Cottafava (5,93) e D'Aversa (5,89) con la loro esperienza hanno scavato qualche buona prova ed emergono dal grigiore del resto della truppa. Di certo ci si aspettava molto di più dalla coppia Godeas (5,87)-Della Rocca (5,85), che quando sono stati impiegati insieme non hanno mai convinto. Male i terzini Nef (5,86) e Sabato (5,77), mentre il dato di Princivalli (5,70) rispecchia la disgraziata annata del triestino. (a.r.)



Emiliano Testini è stato uno dei migliori alabardati nella regular season

L'MVP ALABARDATO

IL GIOCATORE

Una pagella in chiaroscuro quella degli alabardati a Frosinone. Ad elementi che hanno convinto, ce ne sono altri largamente insufficienti. Secondo la media tratta dai voti de Il Piccolo e dei tre quotidiani sportivi nazionali (La Gazzetta dello sport, Tuttosport, Il Corriere dello sport), i due realizzatori Siligardi e Testini sono stati i migliori alabardati in campo. Positive anche le prove di Gorgone, D'Aversa e Cottafava. Male invece i terzini Nef e Sabato e gli attaccanti Della Rocca, Volpe, Godeas e Pasquato.

LA MEDIA VOTI CONTRO IL FROSINONE

Calderoni	6,25
Nef	5,50
Scurto	5,87
Cottafava	6,25
Sabato	5,25
Colombo	5,87
Gorgone	6,25
D'Aversa	6,25
Testini	6,62
Volpe	5,62
Della Rocca	5,75
Godeas	5,50
Siligardi	6,87

LA MEDIA VOTI IN CAMPIONATO

Calderoni	6,20	Volpe	5,88
Siligardi	6,19	Brosco	5,88
Gorgone	6,11	Pani	5,88
Colombo	6,07	Godeas	5,87
Testini	6,07	Nef	5,86
Pasquato	6,06	Pit	5,86
Audel	6,06	Della Rocca	5,85
Tabbiani	6,05	Stankovic	5,85
Cottafava	5,93	Scurto	5,83
D'Ambrosio	5,91	Gissi	5,82
D'Aversa	5,89	Sabato	5,77



Massimo Moratti è ora spiazzato dal "no" di Capello: a chi affidare la panchina dell'Inter?

MORATTI SPIAZZATO ORA CERCA UN'ALTERNATIVA PER LA PANCHINA NERAZZURRA

Capello gela l'Inter: resta a Londra

La decisione al termine di un colloquio telefonico con i vertici della Fa

LONDRA L'Inter si allontana, Fabio Capello si lega alla Nazionale inglese oltre i Mondiali in Sudafrica. È questa la sensazione dopo il colloquio telefonico che il tecnico italiano ha avuto ieri pomeriggio con i vertici federali inglesi.

Una conversazione dalla quale, a quanto si è appreso, Capello ha ottenuto le garanzie che cercava. Non si è discusso di adeguamenti economici (confermato lo stipendio da 7 milioni di euro lordi all'anno), ma di quella clausola rescissoria che l'ex allenatore di Juventus e Real Madrid voleva che venisse tolta dal suo contratto. Una clausola che avrebbe consentito sia alla Federazione che allo stesso tecnico italiano di rompere il contratto unilateralmente nelle due settimane successive alla finale di Johannesburg.

Capello ne aveva già parlato con l'allora presidente della Federcalcio inglese lord Triesman nelle scorse settimane, ma dopo le dimissioni di quest'ultimo l'accordo non era mai stato ratificato per iscritto. Da qui la richiesta del tecnico bisacco, infastidito altresì dai continui cambi al vertice della Fa: un chiarimento sul suo futuro anche per non rischiare di destabilizzare la spedizione in

Sudafrica con le continue voci di mercato. Perché, se nelle ultime settimane non aveva esitato a respingere le suggestioni giunte dall'Italia (Juventus e Milan) e dalla Russia (Nazionale), di fronte alla prospettiva di allenare i campioni d'Europa Capello aveva temporeggiato. Semplicemente, non voleva rifiutare un'offerta prestigiosa, ed eco-

nomicamente molto più remunerativa, senza la garanzia di restare alla guida dell'Inghilterra a prescindere dai risultati dell'imminente Coppa del Mondo.

La sua volontà è sempre stata di restare a Londra, come più volte ribadito. Ma Capello attendeva la mossa della Fa, un gesto che gli confermasse il massimo sostegno alla vi-

gilia dell'avventura in Sudafrica. «Non c'è nulla da dire - aveva dichiarato domenica pomeriggio - a Graz Capello al termine dell'ultima amichevole contro il Giappone - Avevo parlato con Lord Triesman. Ora voglio parlare con il nuovo responsabile. A Londra sto bene e non c'è nessun problema. Non ho mai parlato con l'Inter, il mio futuro è la

Coppa del Mondo». E ieri dunque sono arrivate le rassicurazioni di lord Richards.

E così il presidente dell'Inter Moratti, che sembrava solleticato dall'idea di affidare la panchina nerazzurra a Capello, è rimasto gelato. E ieri sera ha convocato una sorta di summit con il dg Marco Branca nella propria villa in Versilia. An-

Fabio Capello ha deciso: rimane in Inghilterra anche dopo il mondiale sudafricano

che se un vecchio conoscitore del mondo del calcio quale è Trapattoni è convinto che ci sia ancora spazio per un arrivo di Capello all'Inter: «Credo che dipenderà dal contratto, da come lo scioglierà: credo sia comunque il candidato più avanti di tutti gli altri. Conoscendo Fabio è sicuramente orientatissimo. C'è una situazione delicata, davanti hai un Mondiale».



Mourinho alla presentazione al Real Madrid

LA PRESENTAZIONE DELLO "SPECIAL ONE" AL REAL MADRID

Mou: «In Italia ho imparato molto»

«Auguro all'Inter di vincere tutto, ma non la Champions league»

MADRID «La mia ambizione è sempre la sfida successiva e questa sfida oggi è il Real Madrid. Ho vinto tutto quello che un allenatore può vincere a livello di club e il mio impegno non cambia. La mia attrazione per il Madrid è un'attrazione per la storia, per le frustrazioni degli ultimi anni e per la sua voglia di vincere. Io e il Real vogliamo la stessa cosa e da oggi saremo una cosa sola».

José Mourinho, accanito al direttore generale Jorge Valdano, racconta la sua futura impresa nella sua prima conferenza stampa al Real Madrid.

Resterà sulla panchina merengue per 4 stagioni a 10 milioni ciascuna. «Con l'Inter abbiamo raggiunto un accordo soddisfacente», assicura Valdano, senza entrare in dettagli.

Mourinho si è lasciato alle spalle l'Inter che però porterà «sempre nel cuore: non posso dimenticare i miei ex giocatori, una squadra fantastica alla quale auguro di vincere tutti i titoli, ...tranne la Champions. Una squadra strutturata, costruita per avere successo oggi e domani», chiunque sia il tecnico che sarà chiamato da Massimo Moratti.

«Sono un tecnico che migliora tutti i giorni e dall'Italia ho imparato molto, perché quello italiano è un campionato molto difficile», assicura. E sottolinea che, per il calcio tricolore, «questo è un momento di orgoglio, dopo aver vinto il Mondiale e la Champions».

Accolto nella Casa Blanca come il «salvatore», sa di avere davanti una strada a senso unico. «Non so se sono nato per allenare il Real Madrid, ma sono nato per essere allenatore e mi piacciono le sfide più ambiziose. Il Madrid è un club unico e non essere stato

nella sua panchina è »un buco nella carriera di un tecnico. Ho lavorato duro per arrivare fin qui e non sono uno che dorme sugli allori - aggiunge -. Il presidente Perez mi mostrava le coppe vinte in passato e mi parlava di quanto gli manchino nuovi trionfi. E il mio spirito, da oggi col club siamo una cosa sola».

Nel suo nuovo corso, appena inaugurato, non teme di essere esonerato, alla prima stagione di insuccessi, come è accaduto a Manuel Pellegrini e ai 7 tecnici merengue liquidati negli ultimi 4 anni. «La paura è una parola assente dal mio vocabolario - assicura -: ho moltissima autostima e fiducia, quattro anni sono sufficienti per vincere, costruire una squadra e preparare non solo il presente ma anche il futuro».

CICLISMO. BASSO DOPO IL TRIONFO AL GIRO D'ITALIA

Ivan il terribile adesso vuole il Tour de France

La maglia rosa è già concentrata sul mese di luglio, quando però non avrà al suo fianco Nibali

VERONA Migliaia di chilometri nelle gambe e una fede incrollabile in sé stesso e soprattutto una famiglia che non gli ha fatto mai mancare il suo affetto anche nei momenti più difficili. Il segreto della rinascita di Ivan Basso si chiama però anche Aldo Sassi, il suo preparatore al quale non ha mai rinunciato nemmeno adesso che sta lottando contro una grave malattia, oltre a una squadra, la Liquigas, che sfidando il Codice Etico ha creduto in lui e l'ha ingaggiato quando ancora era squalificato.

«Avevamo tutti contro» ricorda il team manager

DUE ANNI DAL TAS
Valverde
squalificato

LOSANNA Il Tas di Losanna ha sospeso per doping il ciclista spagnolo Alejandro Valverde per due anni a partire dal primo gennaio scorso. Valverde era già stato squalificato per due anni dal Coni sul territorio italiano e quindi non poteva correre nel nostro Paese.

Roberto Amadio, che si in questo Giro si è preso più di una rinvincita contro le tante Cassandre che all'inizio della corsa aveva pronosticato: «Non vincerete niente». Giusta quindi l'esultanza degli uomini Liquigas di fronte al trionfo di Basso, legittimato dal terzo posto di Vincenzo Nibali, l'erede fatto in casa e già designato.

Neanche il tempo di brindare insieme con la sua famiglia (e domenica ha annunciato che un terzo figlio è in arrivo) e i suoi tantissimi tifosi, che ha ritrovato sulle strade d'Italia anche più numerosi dopo le note vicende

di doping, Ivan Basso si è messo subito al lavoro per preparare il Tour de France. Per inseguire un sogno di un'accoppiata che lo farebbe entrare davvero nell'Olimpo del ciclismo mondiale. Impresa ardua ma non impossibile, nonostante lì troverà un avversario imprevedibile che al Giro non ha avuto e che negli ultimi quattro anni non ha mai fallito un giro a tappe, lo spagnolo Alberto Contador.

Ma Ivan può farcela, quantomeno non parte battuto, perché come dice lui ha «troppa voglia di correre il Tour». Anche se lì non avrà al suo

fianco Nibali, che per questo Giro è spuntato all'ultimo minuto per la sospensione di Pellizzotti e ha dovuto cambiare i suoi programmi per la Vuelta.

Adesso per Basso è tempo di godersi la famiglia e un periodo di riposo, ma la festa è già a Rotterdam alla partenza della Grande Boucle. Ma chi lo conosce bene sa che Basso è uno che non lascia mai niente al caso, in questo ha avuto un grande maestro come Armstrong. Non a caso lo chiamano «Ivan il Terribile», per quello sguardo da tigre che in bici, specie in salita, incute timore agli avversari.



Alonso a testa bassa dopo il Gran premio di Turchia

F1. DOMENICALI DOPO LO SCHIAFFO IN TURCHIA

«La Ferrari saprà reagire»

MARANELLO Lo schiaffo rimediato nel Gp di Turchia ha fatto male ma alla Ferrari non si vuole certo porgere l'altra guancia. I dieci punti raccolti a Istanbul, figli soprattutto di una qualifica molto negativa che ha evidenziato un deficit di prestazione notevole rispetto a McLaren e Red Bull, sono un bottino troppo magro per una squadra che vuole lottare per il titolo: di

questo tutti a Maranello ne sono consapevoli.

«Dobbiamo reagire subito e dimostrare il nostro valore - ha detto Stefano Domenicali al termine del debriefing del lunedì -. La capacità di sviluppare la macchina è sempre stata un punto di forza della Ferrari e non ci sono motivi perché non lo sia ancora: gli uomini sono gli stessi, così come i metodi di lavoro. In pista,

alla fine della gara, ho parlato con i giornalisti della necessità di essere innovativi e creativi e questo messaggio l'ho trasferito ai tecnici nella riunione tecnica. Il nostro è un gruppo forte e unito e ha una gran voglia di far vedere di che pasta è fatto».

Intanto, la squadra è già al lavoro per preparare la trasferta in Canada. Le macchine e il materia-

le utilizzati a Istanbul sono in viaggio in nave verso il porto di Trieste e saranno a Maranello mercoledì: altri due giorni e poi

dovranno essere imbarcati sul cargo alla volta di Montreal. Non c'è un attimo di respiro in questa stagione molto intensa.

ANNUNCIO A TORINO

Juve-Bettega, il divorzio ora è ufficiale

TORINO Roberto Bettega lascia la dirigenza della Juventus. Lo si apprende da una nota pubblicata ieri pomeriggio dal sito ufficiale del club bianconero. «La Juventus e Roberto Bettega comunicano l'avvenuta cessazione della loro collaborazione», annuncia infatti il sito Internet. «La Juventus ringrazia Roberto Bettega per aver dato la propria collaborazione in un momento particolarmente complesso», aggiunge ancora il club. Bettega era vicedirettore generale della Juventus da un anno.

«Roberto Bettega saluta con commozione la maglia bianconera e tutti i tifosi cui ha dedicato una parte lunga e indimenticabile della propria vita con passione e grande amore sia nei momenti esaltanti, sia in quelli più difficili», c'è poi scritto nella nota diffusa dalla Juventus.

Bettega, 59 anni, era stato nominato vicedirettore generale della Juventus il 23 dicembre scorso, quando presidente della società era Jean-Claude Blanc e allenatore Ciro Ferrara. Di fatto, allora l'ex "Bobby-gol" diventava il numero due nell'organigramma della società bianconera, con «responsabilità su tutta l'area sportiva». Sono passati pochi mesi, eppure sembra quasi trascorso un secolo. Da allora, infatti, molte cose sono cambiate in casa Juventus: Alberto Zaccheroni, che era stato chiamato a gennaio al posto di Ferrara, ha traghettato la squadra sino al termine della stagione, chiudendo con quel settimo posto in campionato che rappresenta il risultato peggiore da decenni. Poi Zaccheroni è stato sostituito, per la stagione 2010-11, da Luigi Del Neri, proveniente dalla Sampdoria al pari del nuovo direttore generale bianconero, Beppe Marotta. Intanto, nuovo presidente della Juve, da due settimane, è Andrea Agnelli, figlio di Umberto. Insomma, per Bettega non c'era più spazio nei piani alti della storica società piemontese.

La carriera di Bettega è stata un lungo 'excursus' sotto i colori bianconeri: 13 anni da giocatore (dal 1970 al 1983, con 480 partite, 178 gol e sette scudetti), 12 da dirigente. Dal 1994 al 2006 è stato vicepresidente nell'era della "triade" (con Moggi e Girardo) e dei successi bianconeri. Dopo la bufera di Calciopoli, da cui è uscito assolutamente indenne (nei mesi scorsi è stato assolto anche dall'accusa di falso in bilancio), è stato consulente di mercato fino al giugno 2007. Prima di ritornare, appunto come vicedirettore generale, prima di Natale. Un'ultima brevissima parentesi in bianconero. Adesso l'addio.

4 VENERDI' GIUGNO CON **IL PICCOLO**

AZZURRO MONDIALE

IL SOGNO? FARE IL BIS

IN REGALO

AZZURRO MONDIALE

Guida a Sudafrica 2010 **68 PAGINE A COLORI**



SI È RIUNITO IL CDA, ENTRO IL 15 GIUGNO SARÀ DEFINITO IL BUDGET PER LA PROSSIMA STAGIONE

Pallacanestro Trieste, l'acquirente non c'è

Alto.Re. disposta a sponsorizzare più a lungo. Per il 2010/2011 mancano ancora circa 400mila euro

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Il possibile acquirente del pacchetto di maggioranza della Pallacanestro Trieste 2004 non c'è. O almeno, non si è ancora manifestato apertamente. E così la riunione del Consiglio d'amministrazione del club, ieri, è durata non più di mezz'ora. Il tempo di fare una valutazione sulla stagione agonistica che sta per concludersi (la Under 19 sta giocando a Bologna le finali nazionali di categoria), prendere atto della situazione finanziaria del club, il cui bilancio verrà chiuso il prossimo 30 giugno in parità e appendere dalla voce dell'amministratore delegato Fulvio Degrassi le prospettive economiche per la prossima stagione in base alla situazione attualmente esistente.

Non c'è un nuovo acquirente, ma c'è il co-sponsor Alto.Re. che vuole

continuare la collaborazione con la Pallacanestro Trieste 2004, tiene molto al rilancio del basket triestino ed è intenzionato a sponsorizzare il club anche avanti nel tempo. Ha chiesto di predisporre un piano congiunto, accettabile e condiviso a club, Acegas Aps e Boniciolli per definire durata ed entità del suo impegno. Il program-

ma verrà fatto la prossima settimana, ma come ha anticipato al *Piccolo* un paio di settimane fa Walter Tommasi, che di Alto.Re. è amministratore delegato, già nella prossima stagione l'investimento della società di intermediazione immobiliare verrà incrementato del 50% per sostenere ulteriormente il settore giovanile.

La riunione di ieri (c'erano il presidente Roberto Dipiazza, l'amministratore delegato Fulvio Degrassi e telefonicamente i consiglieri Francesco Calligaris e lo stesso Walter Tommasi) è stata comunque importante, se non altro per fare chiarezza sul futuro immediato della società. Perché al momento, non essendoci la possibilità di guar-

dare più avanti, si può programmare soltanto la prossima stagione che completerà il ciclo triennale del progetto Boniciolli. Con un imperativo categorico: tenere i conti a posto e programmare quindi solo in base al budget certo, senza sfiorare neppure di un euro. Al momento di sicuro ci sono l'impegno di Acegas Aps già deliberato per

500mila euro, quello di Alto.Re., appunto, e di un paio di sponsor minori. Il tutto copre circa i due terzi del budget della stagione scorsa, che fu di circa un milione e 200mila euro. Dunque, a tutt'oggi si può far conto all'incirca su 750-800mila euro. Per trovare gli altri 400-450mila che mancano c'è da rifare la griglia complessiva degli sponsor minori, perché parecchi contratti sono scaduti e vanno rinegoziati.

Siccome però non si può aspettare all'infinito (da una parte il 30 giugno la Pallacanestro Trieste 2004 chiuderà il bilancio e dall'altra il mercato del basket non aspetta), d'accordo con Matteo Boniciolli il Cda ha stabilito la data del 15 giugno prossimo come *deadline* per definire il budget della prossima stagione agonistica e su quella cifra programmare tutta l'attività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Intermuggia sale in D con un turno di anticipo

TRIESTE Promosso con una giornata di anticipo, l'Intermuggia festeggia il ritorno in serie D.

La formazione allenata da Paolo Radovani ha prevalso nel lungo testa a testa con il Basket Mosca conquistando, grazie al largo successo sul Basket Dindias, i punti della matematica sicurezza. Cavalcata trionfale quella rivierasca giunta al termine di una stagione caratterizzata da un percorso quasi netto, impreziosito da 19 vittorie nelle ultime 20 giornate con l'unica battuta d'arresto, per altro indolore, subito proprio sul parquet della diretta rivale per il salto di categoria. Una sconfitta ribaltata nella gara di ritorno che ha regalato a Muggia quel vantaggio negli scontri diretti che adesso, a una giornata dal termine dei play-off, significa promozione.

«Siamo molto fieri di quanto siamo riusciti ad ottenere - commenta il tecnico Paolo Radovani - perché vincere un campionato, a qualsiasi livello, non è mai facile. Questi risultati sono il frutto della serietà di un gruppo che si è allenato con grande impegno nel corso di tutta la stagione».

La promozione sarà ora celebrare davanti al pubblico di casa. L'occasione arriva dall'ultima giornata dei play-off che vedrà la formazione del presidente Moscolin impegnata alla "Pacco" contro la Polisportiva Isontina. (*l.g.*)

CALCIO. VERSO LA FINALE

La grande festa del Kras, matricola che sogna la D

Contro la Jesina necessario il sorteggio per stabilire la sede della prima partita

TRIESTE La grande avventura può continuare: i biancorossi del Kras, grazie al pareggio ottenuto sul campo del Verbanò, passa il turno e si prepara al doppio scontro finale con la Jesina per la conquista della promozione al Nazionale Dilettanti.

Davvero un'impresa quella dei carsolini che, va ricordato, hanno affrontato quest'anno per la prima volta il torneo d'Eccellenza, giungendo alle spalle del Torviscosa, guadagnandosi meritatamente l'allungamento della stagione.



Alessandro Musolino

«Soddisfazione è dire poco - commenta a caldo il direttore sportivo della società biancorossa Goran Kocman - e stiamo festeggiando perché ci siamo meritati il passaggio del turno. È stata una partita durissima perché i nostri avversari, dopo il vantaggio di Vigliani, ci hanno messo davvero alle corde: la grande volontà e la voglia di sacrificarsi di tutti i giocatori hanno però fatto la differenza...». Kocman, raggiunto al telefono sulla strada del ritorno, prosegue: «Voglio ringraziare anche tutti i nostri tifosi che ci hanno seguito in questa trasferta: erano almeno un centinaio e, sugli spalti, hanno creato una coloratissima coreografia. Un sostegno importante che, certa-

mente, avremo anche contro la prossima avversaria...»

«Sono partite, quando decidono se sei dentro o fuori, che danno grandi emozioni e, quando va bene, anche grandi soddisfazioni - commenta il giorno dopo Alessandro Musolino - e contro il Verbanò è stata una battaglia quasi fino in fondo. Il gol di Vigliani ha sparigliato le carte: i lombardi ci hanno schiacciato in area ma la voglia di resistere ed il nostro spirito di squadra ha avuto la meglio. Poi, nella ripresa, complice anche il gran caldo, i nostri avversari hanno pagato un po' le energie spese ed abbiamo potuto gestire la gara con un discreto possesso palla ed avere anche qualche occasione per fare bottino pieno. È contato lo spirito e la personalità dei giocatori».

Prossima avversaria sulla strada della vecchia serie D, la Jesina che, con una netta vittoria e un pareggio, ha eliminato il Voluntas Spoleto. I marchigiani hanno un fortissimo seguito di tifosi che, per qualche problema durante la stagione, non hanno potuto seguire l'ultima partita, giocata a porte chiuse. La formazione allenata da Fenucci punta su una difesa molto rocciosa e sulle ripartenze, soprattutto di Vincenzo Bedako, "coloured" nato a Modena, classe '91, una freccia sulla fascia destra. I più "espertti", tutti classe '82, sono il portiere Niosi, i centrocampisti Sassarini e il messicano di Santa Fè Juan Sebastian Marcoal di e il centravanti Tommy Gabrielloni, autore di quattro reti nelle ultime due partite.

Kras e Jesina hanno giocato entrambe in casa la partita di andata nel primo turno degli spareggi: quindi sarà necessario il sorteggio per designare la formazione che ospiterà l'andata della doppia sfida.

Guerrino Bernardis



festival ECONOMIA trento

INFORMAZIONI SCELTE E SVILUPPO

A Trento, da tutto il mondo,
quattro giorni per confrontare le informazioni,
valutare le scelte, pensare allo sviluppo

www.festivaleconomia.it



TRENTO

3-6 giugno 2010

QUINTA EDIZIONE

promotori





sponsor








progettazione

Editori  Laterza

in collaborazione con

GRUPPO 

partner

INTESA 

main sponsor




OGGI IN ITALIA



NORD: cielo sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti più consistenti in prossimità delle aree alpine. **CENTRO E SARDEGNA:** prevalenza di decisi spazi sereni su tutte le regioni per gran parte della giornata. **SUD E SICILIA:** residua nuvolosità durante le primissime ore del giorno tra Sicilia e Calabria con residue sporadiche precipitazioni comunque in rapida attenuazione.

DOMANI IN ITALIA



NORD: poco nuvoloso al mattino sul Nord-Ovest ma con tendenza a locali addensamenti sulle aree alpine e sul basso Piemonte. **CENTRO E SARDEGNA:** da poco a parzialmente nuvoloso sulla Sardegna; da parzialmente a molto nuvoloso sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** da poco a parzialmente nuvoloso sulla Sicilia; da parzialmente a molto nuvoloso sulle regioni peninsulari.

TEMPERATURE

IN REGIONE

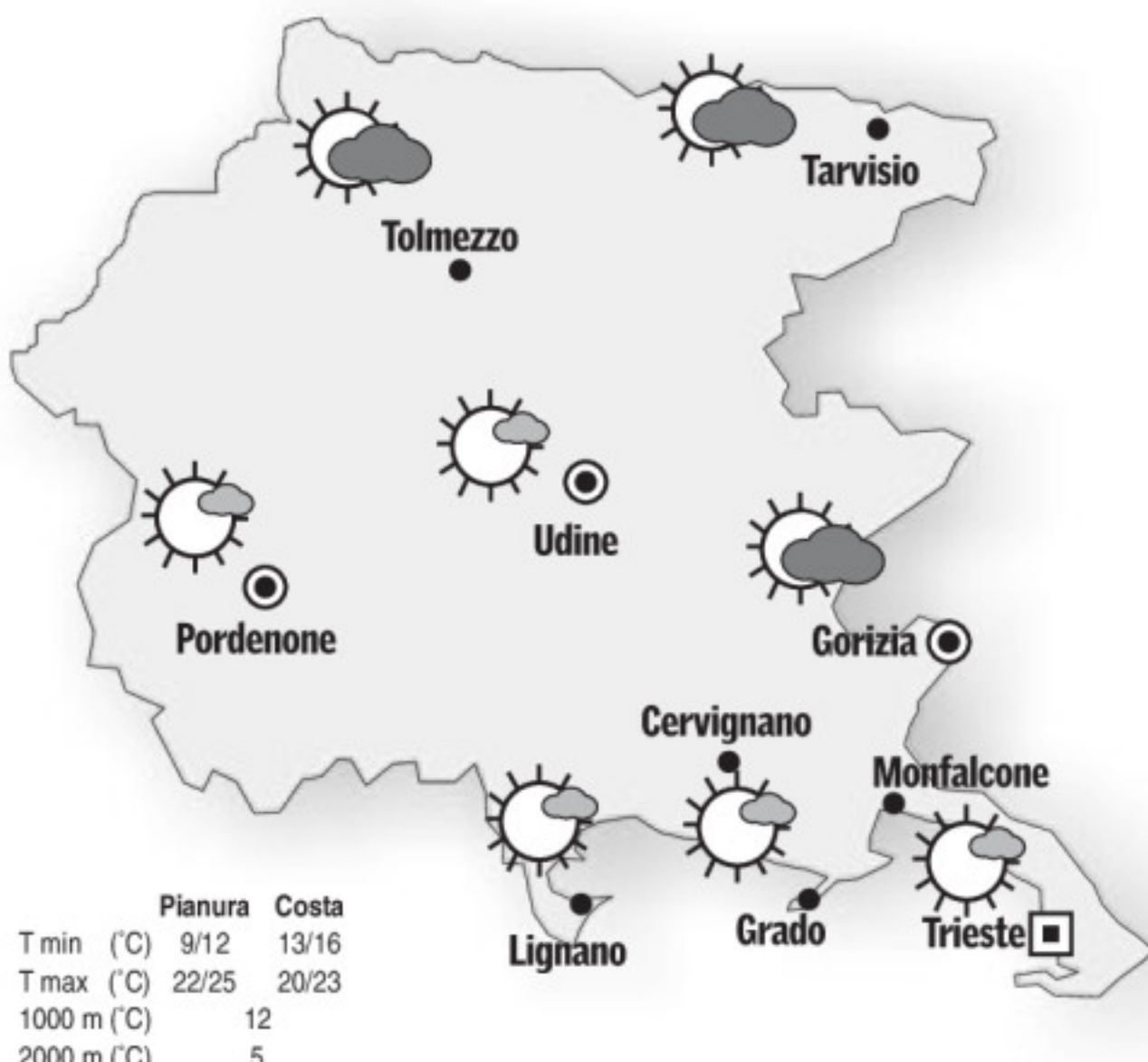
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	14,1	17,8
Umidità	69%	
Vento (velocità max)	90 km/h da E-N-E	
Pressione	in aumento	1003,2
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	15,4	19,2
Umidità	56%	
Vento (vel. max)	13,7 km/h da E-N-E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	13,8	20,0
Umidità	44%	
Vento (velocità max)	59 km/h da E-N-E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	15,0	18,2
Umidità	66%	
Vento (velocità max)	8,2 km/h da E-N-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	15,4	21,0
Umidità	41%	
Vento (velocità max)	11 km/h da E-N-E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	14,9	22,4
Umidità	26%	
Vento (velocità max)	44 km/h da E-N-E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	16,3	21,2
Umidità	54%	
Vento (velocità max)	33 km/h da S-E	

IN ITALIA

ALGERI	19	23
ANCONA	17	23
AOSTA	9	19
BARI	15	25
BERGAMO	14	24
BOLOGNA	18	27
BOLZANO	13	22
BRESCIA	16	27
CAGLIARI	19	23
CAMPOBASSO	15	19
CATANIA	13	27
FIRENZE	17	24
GENOVA	18	23
IMPERIA	18	22
L'AQUILA	13	20
MESSINA	20	25
MILANO	15	25
NAPOLI	17	20
PALERMO	16	21
PERUGIA	16	23
PESCARA	17	23
PISA	17	23
R. CALABRIA	21	26
ROMA	16	25
TARANTO	17	25
TORINO	13	24
TREVISO	16	24
VENEZIA	16	21
VERONA	16	26

OGGI IN REGIONE

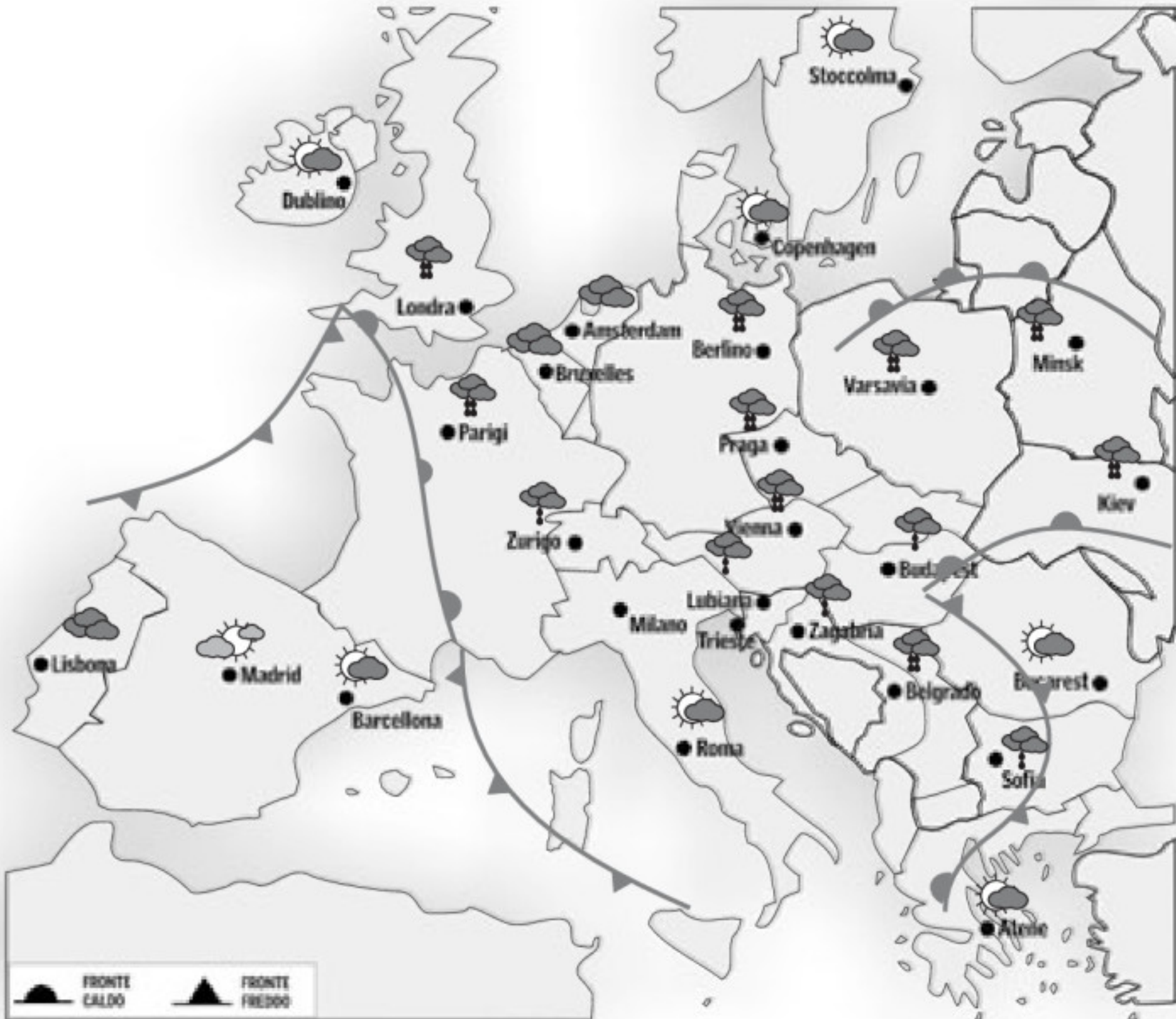
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su tutta la regione al mattino avremo cielo in prevalenza poco nuvoloso e piuttosto fresco mentre nel pomeriggio sarà probabile maggiore variabilità.

DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo da variabile a nuvoloso

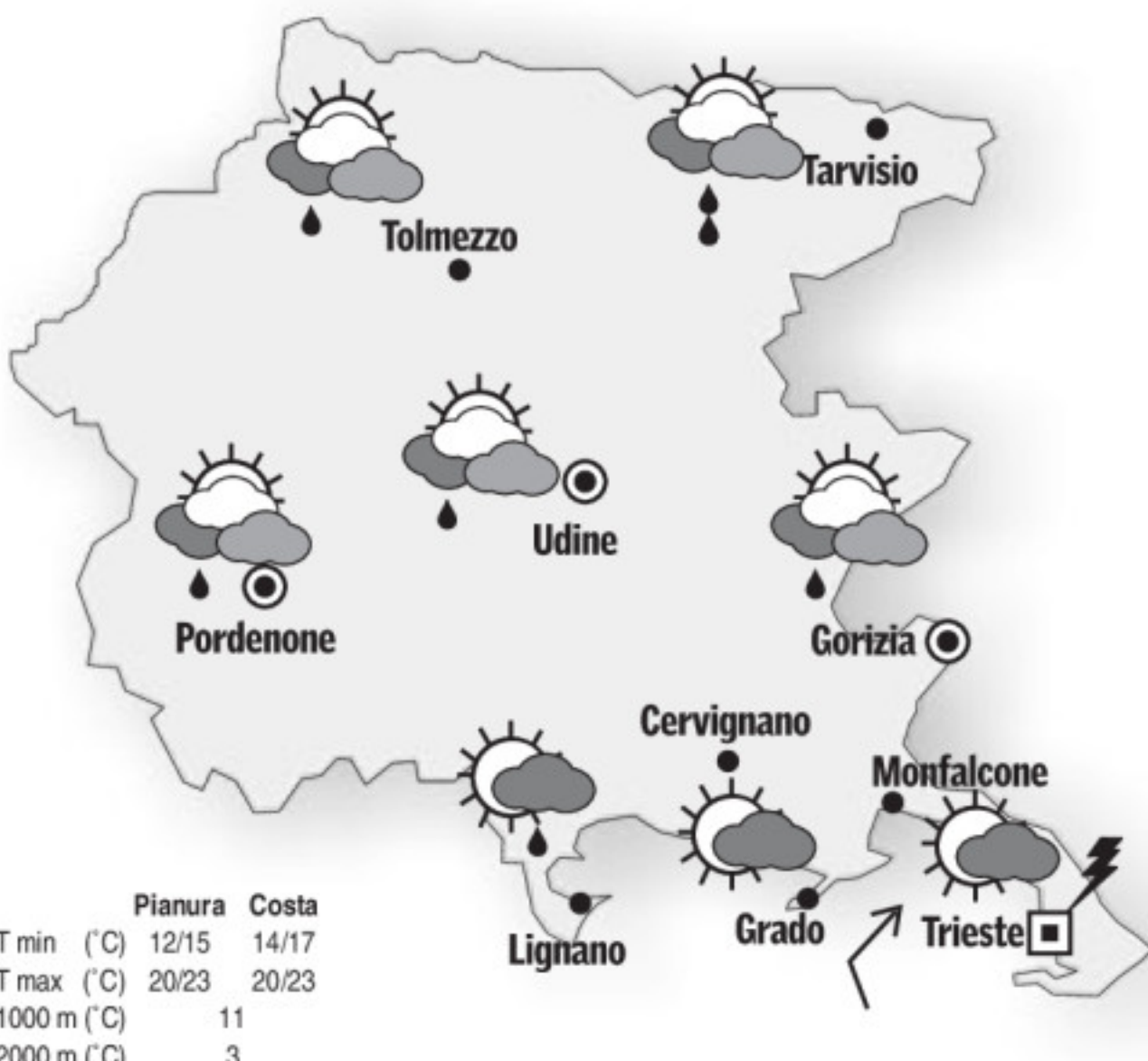
OGGI IN EUROPA



La circolazione ciclonica sull'Europa orientale si sposta di poco verso Est; contemporaneamente l'aria fredda afflitta sull'Europa centrale invade il settore centrale della Penisola Balcanica e un fronte freddo transita sul mar Egeo. Nella notte tra lunedì e martedì il fronte attraverserà il Sud Italia; in seguito la penisola italiana si troverà sotto un flusso Nord Occidentale di aria più secca e più stabile.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



so e saranno possibili locali piogge o rovesci. Sulla costa soffierà a tratti vento da Sud-Ovest moderato.

TENDENZA. Giovedì avremo ancora cielo variabile o nuvoloso e sarà possibile qualche pioggia o rovescio locale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	18,0	3 nodi O-S-O	12,57 +26	6,38 -49
MONFALCONE	quasi calmo	17,6	3 nodi S-S-O	13,02 +26	6,43 -49
GRADO	quasi calmo	17,7	3 nodi S	13,22 +23	7,03 -44
PIRANO	calmo	18,2	2 nodi O-S-O	12,52 +26	6,33 -49

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	13	28	LUBIANA	9	18
AMSTERDAM	10	14	MADRID	15	31
ATENE	22	30	MALTA	17	23
BARCELONA	18	23	MONACO	7	19
BELGRADO	16	26	MOSCA	11	20
BERLINO	11	19	NEW YORK	19	29
BONN	6	18	NIZZA	17	22
BRUXELLES	9	16	OSLO	5	17
BUCAREST	13	27	PARIGI	12	18
COPENHAGEN	10	14	PRAGA	9	20
FRANCOFORTE	9	20	SALISBURGO	8	12
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	15	23
HELSINKI	6	15	STOCOLMA	5	18
IL CAIRO	22	35	TUNISI	19	25
ISTANBUL	20	28	VARSAVIA	14	22
KLAGENFURT	9	18	VIENNA	13	20
LISBONA	17	28	ZAGABRIA	9	16
LONDRA	10	20	ZURIGO	7	18

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Giornata caotica, in cui non avrete la necessaria concentrazione e prontezza di riflessi per far fronte agli impegni che vi siete assunti. Incomprensioni in amore.

LEONE
23/7 - 22/8

Nelle decisioni di lavoro oltre alla determinazione vi occorre un po' di flessibilità. Un rivale in amore vi creerà qualche preoccupazione. Sforzatevi di essere obiettivi.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Attenzioni agli spostamenti. Non vi è permessa alcuna distrazione ed imprudenza alla guida dell'auto. Non prendete iniziative in campo professionale ed evitate gli sport violenti.

TORO
21/4 - 20/5

Vedrete appianate le difficoltà sentimentali o supererete quelle economiche. In tutto questo non va sottovalutato l'impegno che sarete chiamati a dare, ma i risultati vi ricompenseranno.

VERGINE
23/8 - 22/9

La situazione presenta alcuni aspetti piuttosto incerti. Sappiatevi concentrare bene su quel che si vuole raggiungere. Non rimandate troppo le conclusioni. Lungimiranza nelle scelte.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Le proposte di lavoro che intendete fare vanno espresse con chiarezze e soprattutto al momento opportuno. Se questa possibilità non si presentasse è meglio rimandare.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Non contate per oggi sui risultati di qualche rilievo anche se le prospettive per il futuro rimangono buone. Siate pazienti con chi amate. Uno scatto di nervi vi costerebbe caro.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Frenate la vanità che potrebbe spingervi ad assumere un nuovo incarico. Tenete anche conto delle fatiche e delle responsabilità che questo comporta. Accettate un invito.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Prima di lanciarsi in nuove iniziative di lavoro cercate di capire come si sta evolvendo la situazione nel suo insieme. Un litigio in amore non va drammatizzato.

CANCRO
21/6 - 22/7

Attenti a non esporvi alle correnti d'aria, perché potrebbero costarvi fastidiosi dolori reumatici. La vostra gelosia immotivata scatenerà nervosismo in chi amate.

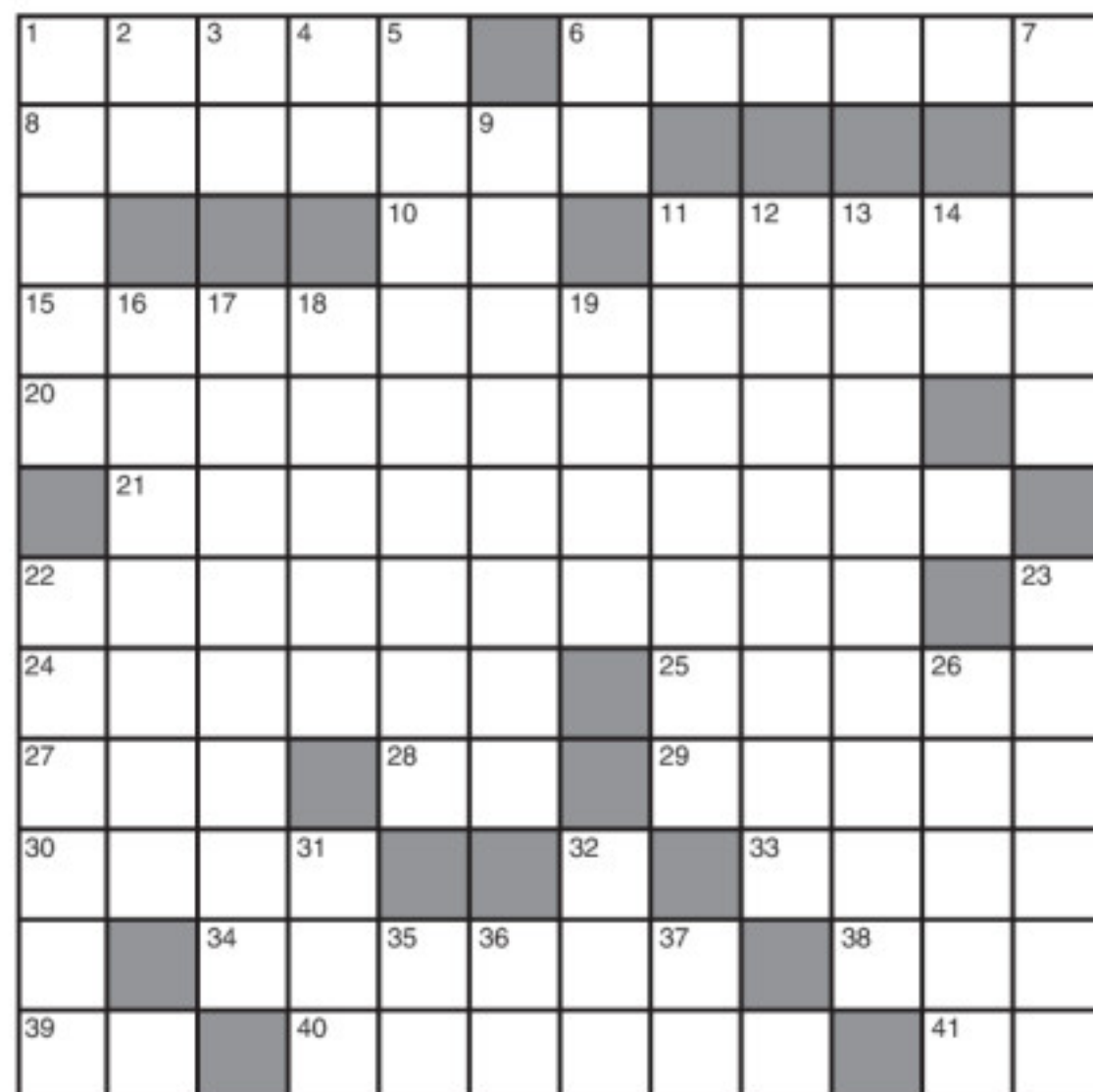
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Anche a costo di dispiacere coloro che vi sono vicino, date prova di equilibrio e non assecondate i loro capricci. Meglio una discussione che un segno di debolezza.

PESCI
19/2 - 20/3

Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza troppo sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto. Incontri.

IL CRUCIVERBA



INCASTRO (6/3-9)
Un concorrente imbattibile
Ch'è in gamba e un osso duro caprai, e in un batter d'occhio lo vedrai:
con lui, ch'è di statura assai elevata, una magra figura è assicurata.

SPOSTAMENTO DI VOCALE (10)
I ferri per la lana
Alla vecchia signora essi appartengono per via delle sue maglie, ma è evidente che questi bene possono servire in più di un esercizio certamente.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Terence che ha interpretato il film «L'inglese» - 6 L'Andrew drammaturgo - 8 Sibilla che ha scritto il romanzo «Una donna» - 10 Il cuore di Mirone - 11 Si toccano con le stecche - 15 Carlo, scrittore milanese - 20 Occupare un ampio spazio - 21 I primi cinque libri della Bibbia - 22 Strumenti musicali popolari napoletani - 24 Con Piceno è una provincia marchigiana - 25 Isola della Croazia nota per due famose battaglie - 27 Così è la sorte avversa - 28 Il dittongo di biasimo - 29 Lo scrittore Cechov - 30 Lo esporta il Brasile - 33 Antichi cantori - 34 Utopisti, sognatori - 38 Ha fatto coppia con Gian - 39 Breve parola di rifiuto - 40 Una pregiata razza di gatti - 41 Le vocali in corso.

VERTICALI: 1 Luciano che fu un noto regista - 2 Simbolo del tallio - 3 Contengono anice - 4 Iniziali di Rapisardi - 5 Propri dei componenti della famiglia - 6 È errato prima di re - 7 Il sogno... americano - 9 La regione romana con Galati - 11 Si trasporta con delicatezza - 12 Giova ai diabetici - 13 Città dell'Inghilterra - 14 Sono in lite - 16 L'etera amata da Pericle - 17 Barriere, palizzate - 18 Luigi che cantava - 19 Il fiume del Paradiso terrestre - 22 S'innamora di don José - 23 Può seminarlo uno scoppio improvviso - 26 Un componente del sale marino - 31 Fu il quarto re d'Israele - 32 Più si pratica, più logora - 35 Luna Nuova - 36 Iniziali di Gregoretti - 37 Principio di ironia.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
L'ASCENSORE

Anagramma:
RODEO, ODORE

VECTA

NUOVI CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

GENERAL

Fujitsu General Limited

AFFIDABILI E SUPERSILENZIOSI

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES, LTD.

HITACHI

SANYO

Certificazione qualità
ISO 9001:2000

Installazioni con i nostri tecnici
Lavori eseguiti in 24 ore
Climatizzazione dedicata
Deumidificazione senza gelo

Risparmio energetico
Supergaranzia fino a 7 anni
Pagamenti personalizzati
con rate a Tasso 0%

VECTA

via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006

Shopping Divertimento Ristorazione Parco giochi Bowling Biliardo Discoteca Cinema 3D e molto, molto altro ancora!

ORARIO: Lunedì - Venerdì: 9.00 - 21.00 | Sabato: 8.00 - 21.00 | Domenica: 9.00 - 15.00

Shopping e divertimento nel nuovissimo centro commerciale

Planet Tuš Capodistria

Passeggiando tra le stelle

Fino al 6 giugno:

SETTIMANA STELLARE

MEXX

ZARA

TOPSHOP

PENNYBLACK

BABYCENTER

Hervis

NEWYORKER

Jennyfer

...oltre 70 negozi!

Planet
tuš
CAPODISTRIA

Maggiori informazioni su www.planettuskoper.si Planet Tuš Koper/Capodistria, Ankaranska 2, Koper/Capodistria, Slovenia.

DOMANI - Mercoledì 2/6 | 16.00 - 19.00



GIOCHI DI MAGIA E DI PRESTIGIO

Entrate nel magico mondo del Planet Tuš e lasciatevi incantare dallo show delle nostre divertentissime maghe italiane "Monique" and "Step". Divertimento e magia per grandi e piccini!

PRESSO L'ATRIO PRINCIPALE

Oggi



HAPPY PLANET

Oggi come ogni martedì

1 ora + 1 ora GRATIS

All'acquisto di un'ora di bowling al Planet Tuš, ve ne regaliamo un'altra.



Bowling per famiglie

ogni giorno fino alle 18:00

a soli 12,00 EURO

Tantissime offerte valide fino al 4 giugno



Cevapcici
**35%
3,89**
€/kg
Prodotto nelle macellerie Tuš



Birra Zlatorog
vol. 4,9 % alc.
Birreria Laško
0,5 l
20 % sconto
Prezzo non scontato: € 0,94
0,75
€/pezzo

tuš IPERMERCATO

Offerta valida fino al 6 giugno

Sconto del **15%**
su tutta la linea di solari

Coppertone

tuš drogerija

DISCO BOWLING

Il Disco bowling del Planet Tuš a Capodistria è la meta ideale per i vostri fine settimana all'insegna del divertimento. Vi aspettiamo ogni venerdì e sabato per trascorrere con voi delle piacevoli serate con musica R&B, hip hop, pop e house.

Venerdì 4 giugno dalle 21.00
Oldies Goldies

FESTA FINO ALLE 5 DEL MATTINO!

Dal 28 maggio al 6 giugno

**Sazi e soddisfatti
con pochi euro!**



ristorante tuš

Cinema Planet Tuš

TUTTI I FILM SONO IN INGLESE

Migliora il tuo inglese con i film in lingua originale!

ROBIN HOOD
FINO AL 2 GIUGNO
LO SPETTACOLO
DELLE 18.20
È IN ITALIANO!

Prezzi
Biglietto intero 5,30 EURO
Biglietto intero 3D 6,30 EURO

Ogni sabato dalle 10.00 alle 12.00

Workshop creativi in Inglese
per i più piccoli



L'angolo dedicato
ai più piccoli!

OSLATIJA

Venerdì 4 giugno dalle 17.00 alle 20.00,
sabato 5 giugno dalle 9.00 alle 12.00
e dalle 15.00 alle 18.00

tuš Baby klub

PER GENITORI E FUTURI GENITORI

Pampers super mama

Tante utili informazioni sul massaggio e la cura del neonato e sulla ginnastica per le mamme con i bebè! Anche in lingua italiana!

PRESSO L'ATRIO PRINCIPALE